

**PROSPETTO INFORMATIVO**  
relativo alla proroga dell'offerta pubblica di sottoscrizione di  
azioni ordinarie della Costituenda

**Banca Commerciale Siciliana**  
**S.p.A.**

L'offerta riguarda la sottoscrizione di un ammontare minimo di n. 7.000 azioni fino ad un massimo di n. 10.000 azioni ordinarie della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A. per un controvalore di minimo 7.000.000,00 (sette milioni) e massimo 10.000.000,00 (dieci milioni) di euro. Il prezzo dell'Offerta è pari 1.000,00 (mille) euro per azione con una quota minima di sottoscrizione di numero 5 (cinque) azioni pari ad euro 5.000,00 (cinque mila).

Emittente:  
**Banca Commerciale Siciliana S.p.A.**

Responsabile del collocamento:  
Comitato Promotore per la costituenda "Banca Commerciale Siciliana S.p.A."  
con sede in Messina, Via S. Maria Alemanna n. 40  
tel. 090.661318 – mail: [piero@grussudonato.it](mailto:piero@grussudonato.it)

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 31 maggio 2011, in conformità alla nota di approvazione della Consob del 27 maggio 2011, con n. di protocollo 11048161.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

## AVVERTENZE

Il presente Prospetto Informativo viene pubblicato a seguito della scadenza del periodo di validità del Prospetto, depositato presso la CONSOB in data 22 dicembre 2009, relativo all'Offerta Pubblica di Sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Commerciale Siciliana Spa e alla decisione del Comitato Promotore di prorogare il periodo di sottoscrizione di ulteriori sei mesi, assunta nel corso della riunione del Comitato Promotore del 15 marzo 2011. Il precedente periodo di Offerta, iniziato il 23 dicembre 2009 e sospeso il 22 dicembre 2010, si è chiuso con la sottoscrizione di azioni rappresentative di capitale per € 877.000,00, per un totale di 877 titoli del valore nominale di € 1.000,00 ciascuno.

Nel presente Prospetto Informativo vengono rappresentati fatti, circostanze ed informazioni nuove, che possono influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto dell'Offerta, con particolare riferimento:

- ✚ alla modifica dell'Atto Costitutivo del Comitato Promotore a seguito della soppressione della sede secondaria sita a Roma, in Via Lombardia n. 40, adibita alla raccolta delle sottoscrizioni e del trasferimento della sede legale in Via S. Maria Alemanna n. 40;
- ✚ alla variazione della composizione del Comitato Direttivo in conseguenza della fuoriuscita di un componente dimissionario e dell'ingresso di tre nuovi componenti;
- ✚ al deposito presso il notaio di un nuovo Programma di Attività di cui all'art. 2333 del Codice Civile;
- ✚ all'aggiornamento dei tassi di riferimento utilizzati per la predisposizione del Piano Industriale della costituenda Banca;

A seguito della pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito "TUF") e dell'art. 11 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modificazioni (di seguito "Regolamento Emittenti"), gli investitori che abbiano già sottoscritto le azioni hanno il diritto, esercitabile entro il termine di cinque giorni lavorativi dopo la suddetta pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Inoltre, il Comitato Promotore, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM n. 11029531 dell'8 aprile 2011, precisa che:

1. la banca, alla data del prospetto, non è ancora stata costituita e che non vi è alcuna certezza in merito agli esiti della pubblica sottoscrizione e all'effettiva costituzione della società. Pertanto, alla data del prospetto non è stata definita neppure la composizione degli organi sociali che saranno chiamati a svolgere le funzioni di amministrazione direzione e controllo della società;

2. tale costituzione avverrà solo ed esclusivamente a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio previo parere vincolante della Banca d'Italia in merito alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni normativamente previste ex art. 14 TUB fra cui, tra l'altro, del programma di attività e della sussistenza in capo agli organi sociali dei requisiti di onorabilità e professionalità. Pertanto, Banca d'Italia non ha espresso alcuna valutazione sui piani descritti nel prospetto e sulla loro sostenibilità. In tale sede andrà, altresì, segnalato che tutti gli elementi del progetto costitutivo (assetto proprietario, di governo, programma di attività) potranno subire modifiche, anche rilevanti, in relazione alle osservazioni formulate dalla stessa Banca d'Italia in sede istruttoria. Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, ovvero non si addivenisse comunque all'effettuazione dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese dell'atto costitutivo, la banca non si costituirà e si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale;
3. Le previsioni indicate nel presente prospetto, rappresentano delle mere previsioni sulla cui effettiva realizzazione non sussiste alcuna certezza, neppure in ordine al momento in cui le stesse potranno essere conseguite;
4. Il sottoscrittore effettuerà il versamento delle somme relative alle quote sottoscritte solo in un momento successivo alla positiva conclusione dell'offerta, esclusivamente mediante bonifico bancario presso il conto corrente indisponibile intestato al "Comitato Promotore della Banca Commerciale Siciliana S.p.A." - intrattenuto presso la Banca popolare del Mezzogiorno Spa, sede di Messina, n. IT04Y052561650000000919101;
5. le spese di costituzione, stimate in €. 100.000,00 (euro centomila/00), saranno ripartite secondo il disposto dell'art. 2338 del codice civile.

#### ***Versamento delle sottoscrizioni***

E' fatto assoluto divieto ai sottoscrittori di effettuare qualsiasi versamento sul conto corrente indisponibile intestato al "Comitato Promotore della Banca Commerciale Siciliana S.p.A." - intrattenuto presso la Banca popolare del Mezzogiorno Spa, sede di Messina, n. IT04Y052561650000000919101 - destinato a raccogliere le sottoscrizioni, prima che il Comitato Promotore abbia comunicato ed accertato, ai sensi dell'art. 13 comma 5 e 6 del Regolamento Emittenti, la positiva conclusione dell'Offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di Offerta, vale a dire €. 7.000.000,00; se non si dovesse raggiungere il capitale minimo prefissato, pertanto, i sottoscrittori non saranno tenuti ad alcun versamento.

# INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>3</b>
<b>PARTE PRIMA - NOTA DI SINTESI</b> .....	<b>8</b>
1   PREMESSA .....	9
2   COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA .....	10
3   ITER COSTITUTIVO DELLA BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A.....	13
4   INFORMAZIONI CHIAVE: DATI FINANZIARI SELEZIONATI, RAGIONI DELL'OFFERTA, IMPIEGO DEI PROVENTI, FATTORI DI RISCHIO .....	14
4.1 <i>Dati finanziari selezionati</i> .....	15
4.2 <i>Ragioni dell'offerta</i> .....	17
4.3 <i>Fattori di rischio</i> .....	18
5   INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA .....	19
5.1 <i>Attività della costituenda banca</i> .....	19
5.2 <i>Il probabile assetto azionario</i> .....	20
5.3 <i>Corporate governance ed organi sociali</i> .....	20
6   INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI E SULLE PROSPETTIVE DELLA COSTITUENDA .....	21
6.1 <i>Ipotesi di costituzione minima di 7 milioni di euro</i> .....	22
6.2 <i>Ipotesi di costituzione massima di 10 milioni di euro</i> .....	26
7   MODALITÀ DI OFFERTA.....	29
7.1 <i>Caratteristiche</i> .....	29
7.2 <i>Calendario</i> .....	30
7.3 <i>Modalità per effettuare i versamenti</i> .....	32
7.4 <i>Piano di ripartizione</i> .....	32
7.5 <i>Spese legate all'emissione</i> .....	32
8   DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	33
<b>PARTE SECONDA - INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A.</b> .....	<b>34</b>
1   PERSONE RESPONSABILI.....	35
1.1 <i>Soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo: denominazione e sede</i> .....	35
1.2 <i>Dichiarazione di responsabilità</i> .....	36
2   REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	37
3   INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI .....	37
4   FATTORI DI RISCHIO .....	45
4.1 <i>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</i> .....	45
4.1.1   Rischi connessi all'iter di costituzione ed al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria .....	45
4.1.2   Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi e per la quale sono disponibili solo dati previsionali .....	46
4.1.3   Rischi connessi al mancato ottenimento di utili e all'assenza di dividendi nei primi tre esercizi.....	49
4.1.4   Rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca .....	50
4.1.5   Qualifica di emittente diffuso .....	51
4.2 <i>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE</i> .....	51
4.2.1   Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischio generico dello svolgimento di un'attività imprenditoriale .....	51
4.2.2   Rischi relativi al contesto economico nel quale l'emittente si trova ad operare.....	53
4.2.3   Rischi connessi al contesto competitivo ed altri fattori che possono incidere sul livello di redditività dell'emittente .....	54
4.3 <i>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA ED ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI</i> .....	55

4.3.1	Rischi relativi alla durata dell'offerta e dell'iter costitutivo .....	55
4.3.2	Spese a carico del sottoscrittore.....	56
4.3.3	Versamento delle quote ex art. 2334 c.c. ....	56
4.3.4	Rischi relativi alla liquidabilità delle azioni ed agli aumenti di capitale .....	56
4.3.5	Rischi connessi a modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto sociale, del programma di attività, all'approvazione delle spese di cui all'art. 2338 c. 2, del c.c., nonché al conferimento di procura per partecipare e votare all'assemblea dei sottoscrittore secondo il modulo allegato al Prospetto .....	57
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	58
5.1	<i>Storia ed evoluzione dell'emittente</i> .....	58
5.1.1	Iter costitutivo e autorizzativo .....	58
5.1.2	Denominazione sociale.....	59
5.1.3	Luogo e numero di registrazione.....	59
5.1.4	Data di costituzione e durata.....	59
5.1.5	Domicilio e forma giuridica, legislazione di base, Paese di costituzione, indirizzo e riferimenti.....	59
5.1.6	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente .....	60
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	60
6.1	<i>Attività principali</i> .....	61
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'emittente, principali attività e relativi fattori chiave con indicazione delle categorie di prodotti venduti e/o dei servizi prestati.....	61
6.1.2	Controllo della qualità dei crediti e la gestione del rischio.....	65
6.1.3	Struttura organizzativa .....	66
6.2	<i>Principali mercati e posizionamento concorrenziale della costituenda banca</i> .....	68
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO .....	75
8	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	75
8.1	<i>Immobilizzazioni esistenti o previste e beni in locazione</i> .....	75
8.2	<i>Problemi ambientali</i> .....	76
9	PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA .....	76
9.1	<i>Situazione finanziaria</i> .....	76
9.2	<i>Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento</i> .....	79
9.3	<i>Gestione operativa</i> .....	80
9.4	<i>Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità</i> .....	82
9.4.1	Informazioni riguardanti fattori importanti.....	86
9.4.2	Variazioni delle vendite e delle entrate .....	86
9.4.3	Variazioni sostanziali delle entrate nette: ragioni.....	89
9.4.4	Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività .....	91
10	RISORSE FINANZIARIE .....	91
10.1	<i>Impieghi finanziari</i> .....	91
10.2	<i>Fonti finanziarie</i> .....	93
10.3	<i>Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività</i> .....	97
10.4	<i>Informazioni sulle fonti dei finanziamenti previsti per adempiere agli impegni di cui ai paragrafi precedenti</i> .....	97
11	RICERCA, SVILUPPO, BREVETTI, LICENZE.....	98
12	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE .....	98
13	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI .....	98
13.1	<i>Variabili e criteri alla base delle previsioni</i> .....	98
13.2	<i>Relazione attestante la correttezza della previsione o stima</i> .....	102
13.3	<i>Stima degli utili</i> .....	102
13.4	<i>Validità della previsione</i> .....	108
13.5	<i>Analisi di sensitività</i> .....	109
14	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE O VIGILANZA ED ALTRI DIRIGENTI .....	121
14.1	<i>Generalità, attività e parentela dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti</i> .....	121
14.2	<i>Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti</i> 123	
15	REMUNERAZIONE E BENEFICI .....	123

15.1	Remunerazioni corrisposte ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo ed ai principali dirigenti.....	123
15.2	Importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto e benefici assimilabili .....	124
16	FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI.....	125
16.1	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	125
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'emittente, che prevedono indennità di fine rapporto.....	125
16.3	I comitati per il controllo interno e per la remunerazione.....	125
16.4	Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'emittente delle norme di governo societario.....	126
17	DIPENDENTI.....	126
17.1	Informazioni sui dipendenti per categorie di attività.....	126
17.2	Partecipazioni azionarie e stock option.....	127
17.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente .....	127
18	PRINCIPALI AZIONISTI.....	128
18.1	Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o diritti di voto dell'emittente .....	128
18.2	Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.....	129
18.3	Eventuale soggetto controllante.....	129
18.4	Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente .....	129
19	OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE .....	129
20	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, SITUAZIONE FINANZIARIA E PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE.....	130
20.1	Informazioni finanziarie previsionali.....	130
20.1.1	Informazioni previsionali: ipotesi capitale sociale euro 7.000.000.....	131
20.1.2	Informazioni previsionali: ipotesi capitale sociale euro 10.000.000.....	136
20.1.3	Principi contabili adottati: commenti alle principali voci di bilancio .....	141
20.2	Assunzioni alla base della formulazione del piano.....	150
20.3	Informazioni finanziarie pro – forma.....	153
20.4	Bilanci .....	153
20.5	Revisione delle informazioni finanziarie degli esercizi passati .....	153
20.5.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione .....	153
20.5.1.1	Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di registrazione, controllate dai revisori dei conti.....	154
20.5.2	Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione.....	154
20.6	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	154
20.7	Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie .....	154
20.8	Politica dei dividendi .....	154
20.8.1	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati .....	154
20.9	Procedimenti giudiziari arbitrari .....	155
20.10	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente.....	155
21	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	155
21.1	Capitale azionario.....	155
21.2	Ammontare del capitale emesso per ogni classe di capitale azionario.....	155
21.2.1	Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.....	156
21.2.2	Azioni proprie .....	156
21.2.3	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione .....	156
21.2.4	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale .....	156
21.2.5	Diritti di opzione del comitato promotore.....	157
21.2.6	Evoluzione del capitale azionario .....	157
21.3	Atto costitutivo e statuto.....	157
21.3.1	Oggetto sociale.....	157

21.3.2	Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo .....	157
21.3.3	Categorie di azioni esistenti .....	162
21.3.4	Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni .....	162
21.3.5	Modalità di convocazione delle assemblee .....	162
21.3.6	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo .....	163
21.3.7	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta .....	163
21.3.8	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge .....	164
22	CONTRATTI IMPORTANTI .....	164
23	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI, DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	164
23.1	<i>Pareri e relazioni di esperti</i> .....	164
23.2	<i>Informazioni provenienti da terzi</i> .....	164
24	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....	165
25	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....	165

## **PARTE TERZA - INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E SULL'OFFERTA.....166**

1	PERSONE RESPONSABILI .....	167
1.1	<i>Soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo: denominazione e sede</i> .....	167
1.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i> .....	167
2	FATTORI DI RISCHIO .....	167
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	167
3.1	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i> .....	167
3.2	<i>Dichiarazione circa i fondi propri e l'indebitamento</i> .....	168
3.3	<i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta</i> .....	168
3.4	<i>Ragione dell'offerta ed impiego dei proventi</i> .....	168
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE .....	168
4.1	<i>Descrizione delle azioni</i> .....	168
4.1.1	Legislazione .....	169
4.1.2	Caratteristiche delle azioni .....	169
4.1.3	Valuta .....	169
4.1.4	Descrizione dei diritti connessi alle azioni: diritto ai dividendi, diritto di voto, disposizione di rimborso, disposizioni in caso di liquidazione della Banca .....	169
4.1.5	Delibere in virtù delle quali saranno emesse le azioni .....	170
4.1.6	Data prevista per l'emissione.....	170
4.1.7	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni .....	171
4.1.8	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico e di vendita residuale in relazione alle azioni .....	171
4.1.9	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni.....	171
4.1.10	Regime fiscale.....	171
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....	176
5.1	<i>Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta</i> .....	176
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	176
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta.....	177
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta, modalità di adesione e durata massima .....	177
5.1.4	Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter autorizzativo .....	179
5.1.5	Possibilità di revoca o riduzione della sottoscrizione.....	179
5.1.6	Ammontare minimo e massimo .....	180
5.1.7	Possibilità di ritiro della sottoscrizione .....	180
5.1.8	Modalità e termini per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c., di restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter e tempistica di convocazione dell'assemblea costitutiva .....	180
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'offerta .....	182
5.1.10	Diritti di prelazione.....	182
5.2	<i>Piano di ripartizione ed assegnazione</i> .....	182
5.2.1	Destinatari dell'offerta.....	182
5.2.2	Principali azionisti .....	182

5.2.3	Criteri di riparto .....	183
5.2.4	Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni .....	183
5.2.5	Sovrallocazione e greenshoe .....	183
5.3	<i>Fissazione del prezzo</i> .....	183
5.3.1	Prezzo delle azioni .....	183
5.3.2	Comunicazione del prezzo dell'offerta .....	184
5.3.3	Diritti di prelazione .....	184
5.3.4	Prezzo dell'offerta al pubblico .....	184
5.4	<i>Collocamento e sottoscrizione</i> .....	184
5.4.1	Coordinatori dell'offerta .....	184
5.4.2	Denominazione ed indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni Paese .....	184
5.4.3	Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento.....	184
5.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.....	184
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	185
6.1	<i>Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta</i> .....	185
6.2	<i> Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o ammettere alla negoziazione.....</i>	185
6.3	<i> Dettagli su eventuali strumenti che vengono sottoscritti o collocati privatamente, se della stessa classe, ovvero che vengono creati per il collocamento pubblico o privato, se di classe diversa, simultaneamente o quasi alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene richiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato.....</i>	185
6.4	<i> Descrizione delle condizioni di impegno di soggetti che si siano eventualmente assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta.....</i>	185
6.5	<i> Stabilizzazione</i> .....	185
7	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	186
7.1.1	<i> Nome ed indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata</i>	186
7.2	<i> Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita</i> .....	186
7.3	<i> Accordi di lockup: parti interessate, contenuto dell'accordo, periodo di lockup.....</i>	186
8	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA.....	186
9	DILUIZIONE .....	187
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	187
10.1	<i> Eventuali consulenti</i> .....	187
10.2	<i> Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori abbiano redatto una relazione</i> .....	187
10.3	<i> Eventuali pareri o relazioni di esperti</i> .....	187
10.4	<i> Dichiarazione sulle informazioni dei terzi</i> .....	187

## **APPENDICI.....188**

APPENDICE 1 –STATUTO DEL COMITATO PROMOTORE DELLA COSTITUENDA BANCA COMMERCIALE SICILIANA .....	189
APPENDICE 2 –BOZZA ATTO COSTITUTIVO DELLA BANCA COMMERCIALE SICILIANA .....	194
APPENDICE 3 –BOZZA STATUTO DELLA BANCA COMMERCIALE SICILIANA.....	200
APPENDICE 4 –PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA.....	212
APPENDICE 5 –PROGRAMMA DI ATTIVITÀ EX ART. 2333 CODICE CIVILE.....	307
APPENDICE 6 –BREVE PROFILO DEI SOCI FONDATORI .....	321
APPENDICE 7 – ATTESTAZIONE SUI DATI PREVISIONALI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	323
APPENDICE 8 – BOZZA PROCURA SPECIALE .....	330

**Costituenda**  
**Banca Commerciale Siciliana S.p.A.**

**Parte prima - Nota di sintesi**

redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE  
e al Reg. (CE) N. 809/2004

# 1 Premessa

---

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente nota di sintesi, ha ad oggetto la proroga dell'offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A. (di seguito anche "BCS" o Banca) del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna per un totale compreso tra un minimo di n. 7.000 e un massimo di n. 10.000 azioni. In queste pagine sono riportate alcune informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'Offerta e delle Azioni che ne costituiscono l'oggetto.

Tenuto conto della scadenza della validità del precedente Prospetto Informativo depositato in CONSOB il 22 dicembre del 2009, a seguito del nulla osta del 16 dicembre 2009, n. 9103807, ai fini della proroga della durata dell'offerta di ulteriori sei (6) mesi, il Comitato ha predisposto un nuovo Prospetto ed ottenuto il relativo provvedimento di approvazione da parte della CONSOB. Il Comitato Promotore, nel corso dell'Assemblea del 15 marzo 2011, ha deliberato di voler proseguire l'Offerta a seguito del positivo riscontro che l'iniziativa ha registrato nonostante la concomitanza del periodo di recessione che ha sconvolto l'economia nazionale e mondiale, ragionevolmente convinto di poter chiudere positivamente l'Offerta. Poiché il precedente Prospetto Informativo era giunto a scadenza il Comitato Promotore ha richiesto alla CONSOB l'autorizzazione alla pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo la quale è stata concessa dalla CONSOB con nota n. 11048161 del 27 maggio 2011. In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono l'oggetto. Il Capitale sottoscritto alla data del 22 dicembre 2010 ammontava ad €. 877.000 ed è composto da n. 877 azioni dal valore nominale di €. 1.000 (euromille/00) cadauna ed è stato sottoscritto da n. 50 investitori. Tali dati si riferiscono esclusivamente al valore nominale delle quote sottoscritte nel modello di sottoscrizione. Nessun importo è stato effettivamente versato, in conformità con quanto previsto dell'articolo 2334 del Codice Civile. Gli stessi inoltre non tengono conto della possibilità che i sottoscrittori potrebbero avvalersi della facoltà di revoca delle sottoscrizioni così come definito articolo 95 – bis del T.U.F. \_

Nel presente Prospetto Informativo vengono rappresentati fatti, circostanze ed informazioni nuovi, atti ad influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto dell'Offerta con particolare riferimento a: (i) aggiornamento del Piano Industriale della costituenda Banca conseguentemente alla variazione di alcune delle assunzioni sulla base delle quali il Piano è stato predisposto; (ii) variazione dei membri del Comitato Promotore dopo la pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo.

A seguito della pubblicazione del nuovo Prospetto Informativo ed in analogia a quanto stabilito dall'art. 95 – bis, comma 2, del D. Lgs.n. 58/1998 (TUF), gli investitori che abbiano già sottoscritto le azioni hanno il diritto, esercitabile entro il termine di 5 giorni lavorativi dopo la suddetta pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

*La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo. Ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.*

*Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e III del Reg. n. 809/2004/CE per gli Emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione azioni.*

## **2 Comitato Promotore e obiettivi dell'iniziativa**

---

Il Comitato Promotore per la costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A. (di seguito anche Comitato Promotore), con sede in Messina, Via S. Maria Alemanna n. 40, si è costituito con atto del Notaio Giuseppe Vicari, con studio in Messina, Via C. Battisti n. 13, in data ventisei giugno del duemilanove (26.06.2009), repertorio n. 40426, raccolta n. 9356.

Il 18 settembre 2009, con atto del notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina, repertorio n. 40508, raccolta n. 9407, l'assemblea dei Promotori ha modificato lo Statuto, prevedendo più sedi dello stesso Comitato, ed esattamente:

- Messina, Via S. Maria Alemanna n. 40– sede legale;
- Milano, c/o Myevents S.r.l., Viale Brera n. 16;
- Palermo, c/o studio Stagno d'Alcontres, Via Francesco Scaduto n. 14.

Inoltre, il 15 marzo 2011, con atto del notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina, repertorio n. 41042, raccolta n. 9781, l'assemblea dei Promotori ha modificato lo Statuto.

Il nuovo Statuto è allegato al presente Prospetto quale Appendice n. 1.

Ai sensi dell'art. 2333, c. 2 c.c. il Programma delle attività è stato depositato presso il notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina il 14 aprile 2011, repertorio n. 41082, raccolta n. 9798 (Appendice n. 5).

L'obiettivo del Comitato Promotore è quello di "promuovere la costituzione di una società per azioni avente a oggetto l'esercizio dell'attività bancaria nelle sue varie forme e le attività connesse previste dalla normativa vigente, in Italia ed all'estero" (Cfr. Statuto del Comitato Promotore, art. 2).

L'attività della Banca sarà rivolta a un target di clientela (Cfr. Appendice n. 4) costituito essenzialmente da:

- Privati (individui e famiglie)
- Aziende, prevalentemente small business

localizzati nel territorio di Messina e provincia e più in generale nella Regione Sicilia. La Banca, sfruttando il vantaggio competitivo del localismo e delle economie d'informazione che ne derivano, ha l'obiettivo di generare valore per gli azionisti e per il contesto economico e sociale in cui si inserisce, garantendo al contempo elevata qualità del credito e condizioni concorrenziali rispetto ai *competitor*.

Al momento della presentazione della richiesta di proroga dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, hanno sottoscritto il programma delle attività ex. art. 2333 c.c., depositato presso il notaio Vicari di Messina, e risultano dunque soci promotori, i soggetti di seguito indicati:

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Data di Nascita</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Professione</b>	<b>Carica</b>
Fabio	Cassi	08/02/1969	CSS FBA 69B08 F158I	Dottore commercialista	Presid. Consiglio Direttivo e membro Assemblea
Alberto	Stagno D'Alcontres	19/11/1950	CCC GCR 71R01 F979Q	Avvocato docente universitario	Membro Assemblea
Giancarlo	Ciacciofera	01/10/1971	CCC GCR 71R01 F979Q	Dottore commercialista	Membro Assemblea
Francesco	Bonanno	01/04/1973	BNN FNC 73D01 E625R	Avvocato	Segretario Consiglio Direttivo
Salvatore	Geraci	01/07/1952	GRC SVT 52L01 F158C	Architetto	Membro Assemblea
Francesco	Astone	31/07/1961	STN FNC 61L31 F158A	Avvocato docente universitario	Membro Assemblea
Michele	Li Vecchi	04/07/1969	LVC MHL69L04 G273C	Imprenditore	Membro Assemblea
Pierfrancesco	Donato	03/11/1969	DNT PFR 69S03 F158V	Dottore commercialista	Tesoriere Consiglio Direttivo e membro Assemblea
Claudio	Falzea	02/03/1966	FLZ CLD 66C02 F158M	Dottore commercialista	Membro Consiglio Direttivo e Assemblea
Gianluca	Mobilia	12/08/1974	MBL GLC 74M12 H501W	Imprenditore	Vice Presid. Consiglio Direttivo e membro Assemblea
Santi	Cutugno	16/04/1948	CTG SNT 48D16 F158J	Dottore commercialista	Membro Assemblea
Francesco	Paderni	18/11/1972	PDR FNC 72S18 F158R	Avvocato	Membro Assemblea
Stefano	Galletti	26/04/1958	GLL SFN 58D26 F158S	Dottore commercialista	Membro Assemblea
Giuseppe	Maiori	05/11/1966	MRA GPP 66S05 G888C	Consulente Aziendale	Membro Assemblea
Francesco	Carrozza	03/06/1972	CRR FNC 72H03 F158Z	Avvocato	Membro Assemblea

L'eventuale integrazione del Comitato Promotore, con l'ammissione di nuovi membri, sarà resa nota mediante la pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo.

Alla data della Pubblicazione del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore ha verificato che tutti i membri dello stesso sono in possesso del requisito di onorabilità previsto dalla normativa vigente stabilita dal Decreto del Ministero del Tesoro del 18/03/1998 n. 161 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al Capitale Sociale delle Banche e fissazione della soglia rilevante).

In merito ai requisiti di professionalità, il Comitato segnala che i seguenti componenti sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 comma 1 del suddetto Regolamento n. 161/1998, necessari per svolgere funzioni di amministrazione e direzione:

- ✓ **CASSI Fabio**, nato a Messina l'8 febbraio 1969 ed ivi residente in Via Panoramica dello Stretto n. 1020, codice fiscale CSS FBA 69B08 F158I;
- ✓ **STAGNO D'ALCONTRES Alberto**, nato a Sliema (Malta) il 19 novembre 1950 e residente in Messina, in Viale della Libertà n. 13, codice fiscale STG LRT 50S19 Z121C;
- ✓ **CIACCIOFERA Giancarlo**, nato a Nuoro il 1° ottobre 1971 e residente in Palermo, in Via Gaetano Falzone n. 9, codice fiscale CCC GCR 71R01 F979Q;
- ✓ **BONANNO Francesco**, nato a Livorno il 1° aprile 1973, residente in Messina, in Via Università n. 3, codice fiscale BNN FNC 73D01 E625 R;
- ✓ **GERACI Salvatore**, nato a Messina l'1° luglio 1952 ed ivi residente in Villaggio Santo Stefano Briga, Villa Barna, codice fiscale GRC SVT 52L01 F158C;
- ✓ **ASTONE Francesco**, nato a Messina il 31 luglio 1961 e ivi residente in Via Dino e Clarenza, codice fiscale STN FNC 61L31 F158A;
- ✓ **LI VECCHI Michele**, nato a Palermo il 4 luglio 1969, residente a Palermo in Via Principe di Granatelli n. 76, codice fiscale, LVC MHL 69L04 G273C;
- ✓ **DONATO Pierfrancesco**, nato a Messina il 3 novembre 1969 ed ivi residente, in Via G. Venezian n. 79, codice fiscale DNT PFR 69S03 F158V;
- ✓ **FALZEA Claudio**, nato a Messina il 2 marzo 1966 ed ivi residente, in Mortelle, Via Nazionale n. 52, codice fiscale FLZ CLD 66C02 F158M;
- ✓ **MOBILIA Gianluca**, nato a Roma il 12 agosto 1974 e residente in Messina, Via C. D. Gallo n. 1, codice fiscale MBL GLC 74M12 H501W;
- ✓ **CUTUGNO Santi**, nato a Messina il 16 aprile 1948 ed ivi residente, in Via Scuole n. 46, Torre Faro, codice fiscale CTG SNT 48D16 F158J;

- ✓ **PADERNI Francesco**, nato a Messina il 18 novembre 1972 ed ivi residente, in Via Consolare Pompea n. 1943, codice fiscale PDR FNC 72S18 F158R;
- ✓ **GALLETTI Stefano**, nato a Messina il 26 aprile del 1958, ed ivi residente, in Via I° Settembre n. 84, C.F. GLL SFN 58D26 F158S;
- ✓ **MAIORI Giuseppe**, nato a Pordenone il 5 novembre del 1966 e residente a Terme Vigliatore (ME) in Via Marchesana n. 82, C.F. MRA GPP 66S05 G888C;
- ✓ **CARROZZA Francesco**, nato a Messina il 3 giugno del 1972, ed ivi residente, in Via Tommaso Cannizzaro n. 159, C.F. CRR FNC 72H03 F158Z.

***Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'art. 2335 c. 1, punto 4, del c.c. sarà soltanto l'Assemblea dei sottoscrittori a nominare gli amministratori e i sindaci.***

### **3 Iter costitutivo della Banca Commerciale Siciliana S.p.A.**

---

La costituzione per pubblica sottoscrizione della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A., ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione), richiede che:

- Sia stato versato per intero l'ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 7.000.000 (settemilioni) a seguito dell'approvazione del prospetto da parte della Consob;
- Nel corso dell'assemblea dei sottoscrittori gli intervenuti stipolino l'Atto Costitutivo ai sensi dell'art. 2336 c.c.;
- Sia stata rilasciata da parte della Regione Sicilia, assessorato al Bilancio e Finanze, previo parere vincolante della Banca d'Italia, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- Sia stata effettuata l'iscrizione della Banca nel Registro delle imprese;
- Sia stata effettuata l'iscrizione all'albo delle banche di cui all'art. 13 del T.U. bancario approvato con D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

## **4 Informazioni chiave: dati finanziari selezionati, ragioni dell'offerta, impiego dei proventi, fattori di rischio**

---

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

Al fine di fornire la più ampia informativa per gli investitori, si riportano le principali assunzioni e i dati economici-finanziari relativi ai primi tre esercizi di operatività, rimandando alla Relazione Tecnica previsionale per un'analisi più approfondita.

Al fine di effettuare una previsione sull'andamento economico-finanziario della Banca in fase di start up sono state analizzate le principali dinamiche del mercato bancario siciliano e nazionale sulla base di studi di settore e analisi elaborate dall'ISTAT, dalla Banca d'Italia, da Unioncamere e da società di ricerche di mercato specializzate in ambito finanziario.

I dati previsionali sono stati elaborati tenendo conto delle disposizioni in materia di inflazione programmata. I tassi di interesse, attivi e passivi sono calcolati sulla base di previsioni dell'Euribor a tre mesi, mentre tutte le voci sono espresse in Euro.

Di seguito vengono dettagliate le principali ipotesi alla base della redazione del Piano:

- Raccolta di Capitale sociale per un importo minimo di euro 7 milioni, massimo di euro 10 milioni;
- Penetrazione del mercato che prevede un piano di investimenti iniziali pari a circa 0,85 milioni di euro nell'arco di tre anni finalizzato alla creazione di una struttura organizzativa che a regime ipotizza una direzione generale affiancata da 2 filiali e un numero di dipendenti complessivo di circa 22 risorse;
- Raccolta di risparmio della clientela del primo anno di Piano stimata prudenzialmente in 16 milioni di Euro come risultato dell'apertura della filiale di Messina. Il Piano prevede nel secondo anno l'apertura della filiale di Milazzo con una raccolta di 10 milioni di Euro. L'andamento della raccolta è stato ipotizzato sulla base di analisi di benchmark relative a Banche neo costituite posizionate in territori con caratteristiche assimilabili e sulla base di esperienze analoghe maturate in precedenza da alcuni promotori;
- Impieghi alla clientela stimati sia sulla base di analisi di benchmark sia mantenendo una prudenziale correlazione del rapporto raccolta/impieghi tra l'85% e il 90% nei tre anni di piano.

#### 4.1 Dati finanziari selezionati

Le principali assunzioni adottate, per la realizzazione del Piano industriale, sono le seguenti:

Raccolta di Capitale sociale per un importo minimo di euro 7 milioni e massimo di euro 10 milioni.

##### *Breakdown della raccolta di risparmio da parte della clientela*

Raccolta per filiale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Messina	16,00	35,00	60,00
<i>crescita filiale</i>		119%	71%
Milazzo	-	10,00	20,00
Prestito obbligazionario		5,00	20,00
<b>Totale</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>

##### *Breakdown degli impieghi lordi alla clientela*

Impieghi per filiale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Messina	14,40	28,00	48,00
<i>% sulla raccolta diretta</i>	90%	80%	80%
Milazzo	-	8,50	16,00
<b>Totale</b>	<b>14,40</b>	<b>40,75</b>	<b>80,00</b>

Implementazione di una struttura leggera e flessibile organizzata nella sede centrale di Messina. Nella fase di avvio, la Banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il quale si avvarrà di un organico di 8 persone così composto: 3 quadri (1 con funzioni di controllo, 1 con responsabilità della gestione del portafoglio crediti ed 1 con responsabilità dell'area amministrativa e del personale) e 5 impiegati per le attività di sportello e di back office.

A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali, 6 risorse nel secondo anno (di cui 3 occasione dell'apertura del nuovo sportello di Milazzo) e 7 risorse dal terzo anno, per un numero complessivo, alla fine del terzo anno, di 22 risorse.

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive degli schemi di conto economico nelle due ipotesi di raccolta di capitale sociale.

## Conto Economico - ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

Schema sintetico di Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Interessi attivi	0,6	2,1	4,2
Interessi passivi	0,2	0,9	2,4
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,4</b>	<b>1,2</b>	<b>1,8</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		173%	57%
Commissioni attive	0,24	0,7	1,4
Commissioni passive	0,03	0,1	0,3
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,6</b>	<b>1,14</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		194%	88%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		180%	68%
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		183%	62%
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	73%	41%	36%
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	77%	44%	33%
Ammortamenti	0,06	0,10	0,10
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	10%	6%	3%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		58%	34%
<b>Utile lordo ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>
Imposte	-0,11	0,08	0,29
<b>Utile Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>

## Conto Economico - ipotesi di capitale sociale: euro 10.000.000

Schema sintetico di Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Interessi attivi	0,6	2,2	4,3
Interessi passivi	0,2	0,9	2,4
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,5</b>	<b>1,2</b>	<b>1,9</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		173%	55%
Commissioni attive	0,24	0,7	1,4
Commissioni passive	0,03	0,1	0,3
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,6</b>	<b>1,14</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		194%	88%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b>	<b>3,06</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		180%	65%
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		183%	60%
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	70%	39%	35%
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	74%	42%	32%
Ammortamenti	0,06	0,10	0,10
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	9%	6%	3%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		58%	34%
<b>Utile lordo ante imposte</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,16</b>	<b>0,68</b>
Imposte	-0,10	0,11	0,32
<b>Utile Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>

La differenza tra i due scenari è rappresentata dal maggior valore che assume il margine d'interesse a seguito della scelta di impiegare le disponibilità relative alla più ampia raccolta di 10.000.000 di euro sul mercato interbancario sia per mitigare il rischio sia per fronteggiare meglio eventuali ed improvvise esigenze di liquidità. I risultati economico-patrimoniali e finanziari, elaborati sulla base delle suindicate assunzioni ipotetiche, mostrano solo nel primo esercizio una perdita in conto economico. In entrambi i casi la Banca sarà in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari.

## 4.2 Ragioni dell'offerta

La sollecitazione è finalizzata alla raccolta del capitale sociale necessario per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A.\_

### **4.3 Fattori di rischio**

Sono sintetizzati di seguito gli elementi ed i fattori di rischio che devono essere considerati prima di prendere qualsiasi decisione in merito all'investimento oggetto dell'offerta, illustrate in dettaglio nella Parte Seconda, Capitolo 4, del presente Prospetto Informativo.

**S'invitano pertanto gli investitori a valutare attentamente i fattori di rischio contenuti nel prospetto al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento stesso.**

Essi sono suddivisi come segue:

- ***Fattori di rischio relativi all'emittente (Parte Seconda, § 4.1):***
  - rischi connessi all'iter di costituzione e al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
  - rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi e per la quale sono disponibili solo dati previsionali elaborati dal Comitato Promotore, peraltro in un contesto congiunturale particolarmente incerto;
  - rischi connessi al mancato ottenimento di utili e all'assenza di dividendi nei primi tre esercizi;
  - rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo;
  - rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca;
  - qualifica di emittente diffuso.
  
- ***Fattori di rischio relativi al settore in cui l'emittente opererà ed al tipo di attività (Parte Seconda, § 4.2):***
  - rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale;
  - rischi relativi al contesto economico nel quale l'emittente si troverà ad operare;
  - rischi connessi al contesto competitivo e ad altri fattori capaci di influire sul livello di redditività dell'emittente.
  
- ***Fattori di rischio relativi all'offerta ed alla natura degli strumenti finanziari (Parte Seconda, § 4.3):***
  - rischi relativi alla durata dell'offerta e dell'iter costitutivo;
  - spese a carico del sottoscrittore;
  - versamento delle quote ex art. 2334 c.c.;
  - rischi relativi alla liquidabilità delle azioni e agli aumenti di capitale;
  - rischi connessi alle modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto sociale, del programma di attività, all'approvazione delle spese di cui all'art. 2338 comma 2 del c.c. nonché al conferimento di procura per partecipare e votare all'assemblea dei sottoscrittori secondo il modulo allegato al prospetto.

## 5 Informazioni sulla costituenda banca

---

### 5.1 Attività della costituenda banca

Sulla base del contesto locale analizzato, il Comitato Promotore intende costituire una banca che sia in grado di creare valore per gli azionisti e assumere un ruolo di rilievo per la clientela del territorio sia in termini di remunerazione del risparmio che di sostegno allo sviluppo.

La Sicilia, e in modo particolare le province di Messina e Palermo, si presentano come le zone che dal punto di vista economico hanno le maggiori opportunità di crescita. Esse sono inoltre caratterizzate dalla presenza di un sistema bancario con ulteriori possibili margini di sviluppo capaci di supportare meglio la crescita della piccola-media impresa locale e la gestione del risparmio disponibile.

L'obiettivo del Comitato Promotore, costituito da un gruppo di professionisti e imprenditori di Messina e di Palermo, è quello di costituire una banca locale che, avvalendosi di una profonda e consolidata conoscenza del territorio, sia in grado di creare valore aggiunto per i propri azionisti e divenire un punto di riferimento per la clientela, sia nella provincia di Messina che in futuro, nella provincia di Palermo.

Attraverso la creazione di una struttura bancaria agile, con dirigenti e dipendenti locali motivati, che abbia come principio economico l'offerta di servizi personalizzati sulle esigenze della clientela locale utilizzando anche strutture di servizio esterne, il Comitato Promotore si propone di realizzare i seguenti principi ispiratori:

- attenzione e cura del singolo cliente;
- creazione di interlocutori stabili con continuità di rapporto e di lavoro;
- propensione alla gestione personalizzata del rapporto banca/cliente;
- attenzione nei confronti di piccoli e medi imprenditori;
- offerta di prodotti remunerativi per la gestione del risparmio;
- innovazione di prodotto secondo le necessità dei clienti con supporto alla creazione di nuove modalità di contatto e relazione con la banca;
- essere punto di riferimento per lo sviluppo economico del territorio in termini di valorizzazione delle professionalità interne e di supporto alla crescita economica locale avviando anche iniziative in collaborazione con le Università e le Istituzioni locali.

In modo particolare Il Comitato Promotore, attraverso una sana e prudente gestione, intende creare una banca che sia in grado di fornire suggerimenti alla propria clientela al fine di avviare azioni che possano permettere lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, recuperando il valore della relazione e la funzione di assistenza e di consulenza alle famiglie ed alle imprese, che una banca locale può più agevolmente offrire.

## **5.2 Il probabile assetto azionario**

Relativamente all'assetto azionario, in considerazione delle peculiarità dell'iter costitutivo per pubblica sottoscrizione, alla data del prospetto informativo, non è possibile prevedere se e chi, successivamente alla costituzione saranno i principali azionisti, né chi eserciterà il controllo sull'emittente.

Si punterà in ogni caso a promuovere un azionariato diffuso con un forte senso di appartenenza al territorio e alla banca, composto essenzialmente da persone fisiche e giuridiche, da società di ogni tipo regolarmente costituite, da consorzi, enti e associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa in Sicilia.

Non sono riservate quote azionarie a investitori istituzionali.

### **Previsioni circa il futuro assetto azionario**

Capitale sociale minimo: euro 7.000.000,00

Capitale sociale massimo: euro 10.000.000,00

Valore nominale azioni: euro 1.000,00

Importo minimo di sottoscrizione: euro 5.000,00

Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000,00: 1.400 soci

Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000,00: 2.000 soci

Valore della sottoscrizione media: euro 20.000,00

Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000,00: 350 soci

Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000,00: 500 soci

L'iniziativa non è supportata da garanti per la costituzione della banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente offerta.

## **5.3 Corporate governance ed organi sociali**

La Banca Commerciale Siciliana S.p.A. avrà una struttura di *governance* di tipo tradizionale articolata in un consiglio di amministrazione ed un collegio sindacale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un minimo di sette ad un massimo di quindici Consiglieri eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società, nonché di ogni altra competenza ad esso riservata dalla Legge e dallo Statuto. Inoltre, sono riservate all'esclusiva competenza del consiglio le decisioni riguardanti:

- La determinazione dell'indirizzo generale di gestione nonché la determinazione e la modifica dei piani strategici, industriali e finanziari della società;

- Le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- La determinazione e la modifica dei regolamenti interni;
- L'assunzione e la cessione delle partecipazioni;
- La nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato nonché la determinazione del trattamento economico, qualora questo non sia stato già stabilito dall'assemblea;
- In quanto non sia nominato l'Amministratore Delegato, la nomina del direttore generale, nonché l'assunzione, il trattamento economico, la revoca e la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo al medesimo.
- La nomina del Vice Direttore Generale, ove previsto, e di tutti i dirigenti, nonché la loro assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo ai medesimi;
- L'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- La riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- Gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- L'acquisto e la vendita di immobili, nonché la costituzione di diritti di garanzia su beni immobili della società, salvi gli atti e le operazioni connessi all'oggetto sociale;
- Il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Collegio Sindacale sarà composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati anch'essi dall'Assemblea Ordinaria.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.

Il controllo contabile della costituenda Banca, sarà affidato ad una società di revisione esterna.

Lo Statuto della Banca Commerciale Siciliana prevede che sia un Amministratore Delegato o, alternativamente, un Direttore Generale ad avvalersi della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali al fine di garantire la gestione effettiva della Banca.

## **6 Informazioni di sintesi sui dati previsionali e sulle prospettive della costituenda banca**

---

La BCS non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie relativamente ad esercizi passati.

Di seguito si riportano le informazioni previsionali di sintesi relative all'ipotesi di capitale di 7.000.000,00 di euro ed all'ipotesi di capitale di 10.000.000,00 di euro, contenute nel piano industriale, allegato al presente prospetto, in Appendice.

## 6.1 Ipotesi di costituzione minima di 7 milioni di euro

Di seguito si riportano i dati prospettici relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario per i primi tre esercizi di attività, elaborati nell'ipotesi di una sottoscrizione di capitale minima di euro 7.000.000 e tenendo conto dei dati statistici disponibili in riferimento a banche simili, al territorio di insediamento nonché alle politiche e strategie organizzative che il costituendo istituto riterrà di adottare.

### Conto economico (C.S. 7 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,58	2,09	4,24	169%	257%	103%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b>	<b>1,83</b>	<b>107%</b>	<b>173%</b>	<b>57%</b>
		173%	57%			
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
		194%	88%			
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>	<b>117%</b>	<b>180%</b>	<b>68%</b>
		180%	68%			
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>	<b>114%</b>	<b>183%</b>	<b>62%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	73%	41%	36%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	77%	44%	33%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	10%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
		58%	34%			
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>		<b>-121%</b>	<b>577%</b>
Imposte	-0,11	0,08	0,29		-179%	243%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>		<b>-101%</b>	<b>8207%</b>

## Stato Patrimoniale (C.S. 7 milioni)

### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	7,59	14,71	25,45	94%	73%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,08	0,00	-30%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>22,25</b>	<b>55,94</b>	<b>106,25</b>	<b>151%</b>	<b>90%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
- Fondo ammortamento	0,50	0,85	0,85	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,06	0,10	0,10	70%	0%
	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00	-1%	-100%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>

## Rendiconto finanziario (C.S. 7 milioni)

### BP Banca Commerciale Siciliana

Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,31	0,00	0,31	-101%	8207%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,43</b>	<b>0,04</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>917%</b>
-Crediti vs Banche	-7,59	-7,12	-10,74	-6%	51%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-21,99</b>	<b>-33,47</b>	<b>-49,99</b>	<b>52%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>-31%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	7,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione

<b>RICONCILIAZIONE</b>	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

Al fine di stimare il rischio connesso con l'iniziativa è stata effettuata un'analisi di sensitività finalizzata a verificare lo scostamento dei risultati previsti nel piano industriale al variare di alcune grandezze chiave, in particolare: volumi di raccolta, volumi di impiego, spread sui tassi attivi e passivi. L'analisi è stata condotta prevedendo tre scenari peggiorativi nelle due diverse ipotesi di capitale sociale:

- Scenario A: -0,50% di spread sui tassi attivi e +0,50% di spread sui tassi passivi;  
Scenario B: -20% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -20% di impieghi il I° anno, -18% di impieghi il II° anno e -16% di impieghi il III° anno;  
Scenario C: -0,25% di spread sui tassi attivi, +0,25% sui tassi passivi, -10% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -10% di impieghi il I° anno, -9% di impieghi il II° anno e -8% di impieghi il III° anno.

Si riporta la Tabella riassuntiva dell'analisi di sensitività (C.S. 7 milioni):

	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,31	0,00	0,31
Patrimonio Netto	6,69	6,69	7
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,36	-0,21	-0,12
Patrimonio Netto	6,64	6,43	6,31
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,39	-0,20	-0,02
Patrimonio Netto	6,61	6,42	6,40
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,37	-0,19	-0,05
Patrimonio Netto	6,63	6,44	6,38

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 7.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

## 6.2 Ipotesi di costituzione massima di 10 milioni di euro

Di seguito si riportano i dati prospettici relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario per i primi tre esercizi di attività, elaborati nell'ipotesi di una sottoscrizione di capitale massima di euro 10.000.000.

### Conto economico (C.S. 10 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,61	2,16	4,33	166%	253%	101%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b> 173%	<b>1,92</b> 55%	<b>106%</b>	<b>173%</b>	<b>55%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b> 180%	<b>3,06</b> 65%	<b>115%</b>	<b>180%</b>	<b>65%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>	<b>113%</b>	<b>183%</b>	<b>60%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% sul margine d'intermediazione	70%	39%	35%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% sul margine d'intermediazione	74%	42%	32%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% sul margine d'intermediazione	9%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,16</b>	<b>0,68</b>		<b>-141%</b>	<b>324%</b>
<b>Imposte</b>	<b>-0,10</b>	<b>0,11</b>	<b>0,32</b>		<b>-209%</b>	<b>194%</b>
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>		<b>-118%</b>	<b>592%</b>

## Stato Patrimoniale (C.S. 10 milioni)

### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	10,62	17,80	28,58	68%	61%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,05	0,00	-51%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>25,27</b>	<b>59,01</b>	<b>109,38</b>	<b>134%</b>	<b>85%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13	-18%	-152%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>

## Rendiconto finanziario (C.S. 10 milioni)

BP Banca Commerciale Siciliana					
Rendiconto finanziario	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno	III° anno
Euro mio				var. YoY	var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,29	0,05	0,36	-118%	592%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,40</b>	<b>0,11</b>	<b>0,42</b>	<b>-127%</b>	<b>290%</b>
-Crediti vs Banche	-10,62	-7,19	-10,78	-32%	50%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-25,02</b>	<b>-33,54</b>	<b>-50,03</b>	<b>34%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-9,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-106%</b>	<b>-32%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,263</b>	<b>0,392</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione

RICONCILIAZIONE	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

Al fine di stimare il rischio connesso con l'iniziativa è stata effettuata un'analisi di sensitività finalizzata a verificare lo scostamento del risultato previsto nel piano industriale al variare di alcune grandezze chiave, in particolare: volumi di raccolta, volumi di impiego, spread sui tassi attivi e passivi. L'analisi è stata condotta prevedendo tre scenari peggiorativi nelle due diverse ipotesi di capitale sociale:

- Scenario A: -0,50% di spread sui tassi attivi e +0,50% di spread sui tassi passivi;
- Scenario B: -20% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -20% di impieghi il I° anno, -18% di impieghi il II° anno e -16% di impieghi il III° anno;
- Scenario C: -0,25% di spread sui tassi attivi, +0,25% sui tassi passivi, -10% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -10% di impieghi il I° anno, -9% di impieghi il II° anno e -8% di impieghi il III° anno.

Si riporta la Tabella riassuntiva dell'analisi di sensitività (C.S. 10 milioni):

	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,29	0,05	0,36
Patrimonio Netto	9,71	9,76	10,13
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,35	-0,16	-0,06
Patrimonio Netto	9,65	9,50	9,44
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,37	-0,15	0,04
Patrimonio Netto	9,63	9,49	9,53
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,35	-0,14	0,01
Patrimonio Netto	9,65	9,50	9,51

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 10.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even (nello scenario peggiore – A) non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

## 7 Modalità di offerta

---

### 7.1 Caratteristiche

L'operazione oggetto della presente offerta, come da ultimo programma delle attività depositato presso il notaio Giuseppe Vicari il 14 aprile del 2011, consiste nella raccolta pubblica delle sottoscrizioni delle azioni della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A. per un valore di capitale minimo pari a 7.000.000,00 (sette milioni) di euro, suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000,00 (mille) ciascuna.

Il sottoscrittore dovrà provvedere all'integrale versamento della somma corrispondente al valore nominale delle azioni che intende sottoscrivere, entro 30 giorni da quello in cui i promotori, verificato l'esito positivo dell'offerta ed effettuati gli adempimenti richiesti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, ne richiedano il versamento. Tale termine, conformemente al disposto ex art. 2334 c.c., decorrerà dall'avvenuta pubblicazione della chiusura dell'offerta su uno dei seguenti tre quotidiani: La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore.

L'investimento minimo sarà di Euro 5.000,00 (cinquemila). L'investimento massimo non potrà essere superiore a quanto previsto dalla normativa vigente. Al raggiungimento di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) di capitale sociale, il periodo di sottoscrizione sarà improrogabilmente chiuso.

L'offerta è destinata in modo prevalente, ma non esclusivo, al pubblico residente nel territorio di riferimento della banca e a coloro che svolgono la propria attività o che hanno interessi significativi nella provincia di Messina e nella provincia di Palermo.

L'adesione all'offerta potrà essere effettuata, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso la sede legale di Messina, Via S. Maria Alemanna n. 40. Potrà, inoltre, essere effettuata presso le seguenti sedi:

<b>Città</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Promotori Presenti</b>	<b>Giorni di ricevimento</b>	<b>Orario</b>
Milano	Via Brera n. 16	Mobilia	Lun- Mer-Ven	09/13 - 15/19
Palermo	Via F. Scaduto n. 14	Stagno o Astone	Lun-Mar-Ven	09/13 - 15/19

Le dipendenze sono costituite da una sede di uno studio professionale e dalla sede di una società, tutti appartenenti a componenti il Comitato Promotore. In ogni sede, vi sarà una stanza autonoma, completamente dedicata ed in uso esclusivo al Comitato Promotore, nella quale saranno offerte in sottoscrizione le azioni. In ogni sede, sarà sempre garantita la presenza di almeno uno dei Promotori, che sarà in grado di: a) fornire tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente (prospetto ecc.); b) fornire ogni genere di informazione legata all'iniziativa; c) organizzare la raccolta delle sottoscrizioni nel rispetto delle formalità previste dall'art. 2333 del codice civile.

Il collocamento avverrà nel rispetto del combinato disposto dagli articoli 30 e 32 del TUF e, pertanto, per aderire all'offerta, gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni, esclusivamente presso una delle sedi del Comitato Promotore (Vedi capitolo che segue – documenti accessibili al pubblico), a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata, ai sensi dell'art. 2333 cod. civ. e in conformità al modello di sottoscrizione, disponibile presso le sedi del Comitato Promotore. Pertanto il Comitato Promotore non effettuerà l'offerta fuori sede o con tecniche di comunicazione a distanza.

## **7.2 Calendario**

Le sottoscrizioni proseguiranno dopo il previsto rilascio del nulla osta da parte della Consob, in relazione alla proroga dell'Offerta. Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori in una delle sedi del Comitato Promotore (Vedi capitolo che segue – documenti accessibili al pubblico), dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00 esclusi i giorni festivi, durante tutto il periodo di adesione. Ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento Emittenti, un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto, in cui saranno evidenziate le modalità con le quali il prospetto informativo sarà reso disponibile al pubblico nonché il

periodo e le modalità di sottoscrizione, verrà pubblicato su uno dei tre quotidiani - La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore - entro il giorno successivo al deposito del Prospetto.

Copia dell'avviso sarà trasmessa alla CONSOB, contestualmente alla pubblicazione, unitamente ad una riproduzione del medesimo su supporto informatico.

Il periodo di adesione avrà una **durata di 6 mesi** e decorrerà dalle ore 9.00 dell'1 giugno 2011; lo stesso periodo utile per le sottoscrizioni terminerà alle ore 19.00 del 30 novembre 2011, salvo una ulteriore proroga, che potrà essere deliberata dal Comitato Promotore, nel caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 7.000 azioni sottoscritte o se si decidesse di raggiungere un numero maggiore di sottoscrizioni, comunque nei limiti delle 10.000 azioni. **In questo caso, il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo prospetto informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla Consob.** In attesa della nuova autorizzazione l'offerta sarà sospesa, salvo il caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile. Questa ulteriore proroga non potrà superare i sei mesi, e di essa verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine di sottoscrizione, mediante avviso pubblicato, con le stesse modalità di quello emesso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Reg. Emittenti, su uno dei tre quotidiani suindicati oltre che alla Consob.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato su uno dei tre quotidiani - La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore - e alla Consob. Entro cinque giorni dalla data di chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico, su uno dei tre quotidiani, i risultati dell'offerta. In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Il Comitato Promotore ha stabilito che entro cinque giorni dalla conclusione positiva dell'offerta, accertata ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, trasmetterà alla Consob le ulteriori informazioni indicate nell'allegato 1F come disposto dall'art. 13 comma 2 del Regolamento emittenti. Nei 60 (sessanta) giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100% della quota di capitale sociale sottoscritto, il Comitato dei Promotori convocherà l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare. La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31/12/2012.

I titoli emessi saranno sottoposti al regime di dematerializzazione, conseguentemente, le Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, entro tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, in forma dematerializzata (cfr. sezione III cap. V par. 5.1.8.).

### **7.3 Modalità per effettuare i versamenti**

Le somme corrispondenti al valore nominale delle azioni sottoscritte dovranno essere versate mediante bonifico sul conto corrente indisponibile intestato al "Comitato Promotore della Banca Commerciale Siciliana S.p.A.", con sede in Messina, presso la Banca popolare del Mezzogiorno Spa, sede di Messina c/c n. IT04Y052561650000000919101, entro 30 giorni da quello in cui i promotori, verificato l'esito positivo dell'offerta ed effettuati gli adempimenti richiesti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, ne richiedano il versamento. Tale termine, conformemente al disposto ex art. 2334 c.c., decorrerà dall'avvenuta pubblicazione della chiusura dell'offerta su uno dei seguenti tre quotidiani: La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore. Tale conto sarà indisponibile fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria; a partire da questa data, le somme versate costituiranno il capitale sociale della banca medesima.

### **7.4 Piano di ripartizione**

Il Comitato dei Promotori accetterà le richieste in ordine cronologico in base alla data e all'orario di sottoscrizione del capitale.

Il Comitato dei Promotori ha deliberato di accettare le richieste in ordine cronologico in base alla data e all'orario preciso (ora, minuti, secondi) di sottoscrizione notarile del capitale. Qualora al termine dell'offerta si verifichi il caso di una sottoscrizione che superi in parte il limite del capitale massimo offerto di Euro 10.000.000, si procederà a soddisfare la predetta sottoscrizione per la quota di capitale rimasta (cfr. sezione III cap. V par. 5.2.3.). Lo stesso criterio di priorità cronologico, sarà adottato per le sottoscrizioni delle azioni che, successivamente alla scadenza del termine di cui all'ex art. 2334 c.c., dovessero rendersi disponibili a seguito di eventuali mancati versamenti da parte di sottoscrittori morosi, nei confronti dei quali il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A, abbia deciso di non agire per la riscossione coattiva e dunque di scioglierli dall'obbligazione assunta. A tal fine ogni sottoscrittore dovrà esprimere, sin da subito nel modulo di sottoscrizione, apposita dichiarazione d'interesse, per l'ulteriore sottoscrizione delle suddette quote, per un importo che sarà quantificato sulla base dei quantitativi complessivamente disponibili.

### **7.5 Spese legate all'emissione**

Il Comitato dei promotori dovrà farsi carico della copertura di tutte le spese correnti, che saranno contenute al massimo, (costituzione presso il notaio, iscrizione alla Camera di commercio, spese telefoniche, di cancelleria, consulenze, ecc...) effettuate durante la fase di sottoscrizione e non potrà beneficiare di alcuna remunerazione.

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato Promotore. Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

## 8 Documenti accessibili al pubblico

---

Sono a disposizione dei sottoscrittori, gratuitamente, presso la sede del Comitato dei Promotori, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00 esclusi i giorni festivi, durante tutto il periodo di adesione, i seguenti documenti:

- Statuto del Comitato Promotore;
- Programma delle attività ex art. 2333 c.c.;
- Bozza Atto Costitutivo e Statuto Sociale della Banca;
- Piano industriale: Programma di attività e relazione tecnica;
- Breve profilo dei Soci Promotori;
- Attestazione sui dati previsionale della società "PKF Italia S.p.A.";
- Bozza atto di sottoscrizione;
- Bozza procura.

La suddetta documentazione è disponibile anche nelle sedi secondarie, nei giorni ed agli orari di seguito indicati:

<b>Città</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Promotori Presenti</b>	<b>Giorni di ricevimento</b>	<b>Orario</b>
Milano	Via Brera n. 16	Mobilia	Lun- Mer-Ven	09/13 - 15/19
Palermo	Via F. Scaduto n. 14	Stagno o Astone	Lun-Mar-Ven	09/13 - 15/19

Le dipendenze sono costituite dalla sede di uno studio professionale e dalla sede di una società, tutti appartenenti a componenti il Comitato Promotore. In ogni sede, vi sarà una stanza autonoma, completamente dedicata ed in uso esclusivo al Comitato Promotore, nella quale saranno offerte in sottoscrizione le azioni. In ogni sede, sarà sempre garantita la presenza di almeno uno dei Promotori, che sarà in grado di: a) fornire tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente (prospetto ecc.); b) fornire ogni genere di informazione legata all'iniziativa; c) organizzare la raccolta delle sottoscrizioni nel rispetto delle formalità previste dall'art. 2333 del codice civile.

**Costituenda  
Banca Commerciale Siciliana S.p.A.**

**Parte seconda - Informazioni sulla  
costituenda Banca Commerciale Siciliana  
S.p.A.**

# 1 Persone responsabili

---

## 1.1 *Soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo: denominazione e sede*

L'offerta pubblica di emissione di azioni è riferita alla costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A., per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal **Comitato Promotore della Costituenda "Banca Commerciale Siciliana S.p.A."** (di seguito anche Comitato Promotore), nelle persone dei suoi componenti come di seguito indicati.

Il Comitato Promotore ha sede legale in Messina, in Via S. Maria Alemanna n. 40, e sedi secondarie a Milano e Palermo. Si è costituito il 26 Giugno 2009, con atto del Notaio Giuseppe Vicari, Rep. n. 40426, Racc. n. 9356.

Il Programma delle attività è stato depositato presso il notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina il 14 aprile 2011, repertorio n. 41082, raccolta n. 9798.

Il suddetto Comitato è disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile nonché dalle pattuizioni contenute nello Statuto (Appendice III).

Compongono il Comitato, in quanto sottoscrittori del programma delle attività di cui all'art. 2333 c.c., i soggetti di seguito indicati:

- ✓ **CASSI Fabio**, nato a Messina l'8 febbraio 1969 ed ivi residente in Via Panoramica dello Stretto n. 1020, codice fiscale CSS FBA 69B08 F158I;
- ✓ **STAGNO D'ALCONTRES Alberto**, nato a Sliema (Malta) il 19 novembre 1950 e residente in Messina, in Viale della Libertà n. 13, codice fiscale STG LRT 50S19 Z121C;
- ✓ **CIACCIOFERA Giancarlo**, nato a Nuoro il 1° ottobre 1971 e residente in Palermo, in Via Gaetano Falzone n. 9, codice fiscale CCC GCR 71R01 F979Q;
- ✓ **BONANNO Francesco**, nato a Livorno il 1° aprile 1973, residente in Messina, in Via Università n. 3, codice fiscale BNN FNC 73D01 E625 R;
- ✓ **GERACI Salvatore**, nato a Messina l'1° luglio 1952 ed ivi residente in Villaggio Santo Stefano Briga, Villa Barna, codice fiscale GRC SVT 52L01 F158C;
- ✓ **ASTONE Francesco**, nato a Messina il 31 luglio 1961, e residente a Messina in Via Dino e Clarenza, codice fiscale STN FNC 61L31 F158A;
- ✓ **LI VECCHI Michele**, nato a Palermo il 4 luglio 1969, residente a Palermo in Via Principe di Granatelli n. 76, codice fiscale, LVC MHL 69L04 G273C;

- ✓ **DONATO Pierfrancesco**, nato a Messina il 3 novembre 1969 ed ivi residente, in Via G. Venezian n. 79, codice fiscale DNT PFR 69S03 F158V;
- ✓ **FALZEA Claudio**, nato a Messina il 2 marzo 1966 ed ivi residente, in Mortelle, Via Nazionale n. 52, codice fiscale FLZ CLD 66C02 F158M;
- ✓ **MOBILIA Gianluca**, nato a Roma il 12 agosto 1974 e residente in Messina, Via C. D. Gallo n. 1, codice fiscale MBL GLC 74M12 H501W;
- ✓ **CUTUGNO Santi**, nato a Messina il 16 aprile 1948 ed ivi residente, in Via Scuole n. 46, Torre Faro, codice fiscale CTG SNT 48D16 F158J;
- ✓ **PADERNI Francesco**, nato a Messina il 18 novembre 1972 ed ivi residente, in Via Consolare Pompea n. 1943, codice fiscale PDR FNC 72S18 F158R;
- ✓ **GALLETTI Stefano**, nato a Messina il 26 aprile del 1958, ed ivi residente, in Via I° Settembre n. 84, C.F. GLL SFN 58D26 F158S;
- ✓ **MAIORI Giuseppe**, nato a Pordenone il 5 novembre del 1966, e residente a Terme Vigliatore (ME) in Via Marchesana n. 82, C.F. MRA GPP 66S05 G888C;
- ✓ **CARROZZA Francesco**, nato a Messina il 3 giugno del 1972, ed ivi residente, in Via Tommaso Cannizzaro n. 159, C.F. CRR FNC 72H03 F158Z.

## ***1.2 Dichiarazione di responsabilità***

I componenti il Comitato Promotore attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## 2 Revisori legali dei conti

---

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A. si è avvalso, per la revisione dei dati previsionali della costituenda banca, delle prestazioni della società di Revisione e organizzazione contabile:

“**PKF Italia S.p.A.**” con sede in Milano, Via G. Galilei n. 7, Codice Fiscale e P. IVA n. 04553780158 – n. Reg. Imprese di Milano 222202/6046/2 - Autorizzata ai sensi della L. 1966/39 – iscritta al n° 31 dell'Albo Speciale delle società di revisione e certificazione di bilancio istituito presso la CONSOB con delibera d'iscrizione n. 14.244 del 30.09.2003 – iscritta al n. 70620 del Registro Revisori Contabili, con D.M. del 17/07/97 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 01/08/1997, 4<sup>a</sup> serie speciale.

In Appendice del Prospetto Informativo è riportata l'attestazione della suddetta società sui dati previsionali relativi alla costituenda Banca. Si fa presente che la *PKF Italia Spa*, non ha alcun interesse rilevante nell'Emittente.

Nella fase post-costituzione il controllo contabile sarà affidato ad una società di revisione iscritta nel registro tenuto presso il Ministero della Giustizia o all'albo speciale tenuto dalla Consob.

## 3 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi futuri

---

La Banca Commerciale Siciliana S.p.A. non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Le tabelle esposte nella presente sezione, redatte in conformità dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS, sono di natura *previsionale* e descrivono sinteticamente i principali dati economico-finanziari, per i primi tre anni di attività, rinviando ai successivi capitoli di questa sezione, gli approfondimenti in merito.

Il piano industriale allegato al presente prospetto è stato costruito sulla base delle informazioni del Comitato Promotore della costituenda Banca e da informazioni provenienti da terzi rielaborate allo scopo di redigere il documento. Precisamente le informazioni di carattere statistico sono state riprodotte per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare, senza che siano stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli. Le predette informazioni sono state per la maggior parte acquisite dalle indagini effettuate e rese pubbliche dall'Istat, dall'Eurostat, dai Bollettini della Banca d'Italia, da Unioncamere e dalle indagini effettuate da primarie società di statistiche e consulenza.

Le principali modifiche apportate, rispetto al precedente piano industriale, riguardano il tasso di riferimento utilizzato per la determinazione della remunerazione della raccolta e degli impieghi ed alcune tabelle relative al mercato bancario in Sicilia.

Le principali assunzioni poste a base del "Piano Industriale" sono di seguito elencate:

- L'obiettivo del Comitato Promotore impegnato nel progetto di avvio della Banca Commerciale Siciliana S.p.A. è quello di costituire una banca locale che, avvalendosi di una profonda e consolidata conoscenza del territorio, sia in grado di creare valore aggiunto per i propri azionisti e divenire un punto di riferimento per la clientela che vive e lavora nella zona.
- Raccolta di capitale sociale per un importo minimo di euro 7 milioni, massimo di euro 10 milioni; il numero dei soci sottoscrittori, considerando l'importo di sottoscrizione di euro 5.000, potrà variare da un minimo di 350 (in caso di sottoscrizione di 7 milioni di C.S. con sottoscrizione media di €. 20.000), ad un massimo di 2.000 soci (in caso di sottoscrizione di 10 milioni di C.S. con sottoscrizione minima di €. 5.000).
- Raccolta di risparmio della clientela ipotizzata per ogni anno coperto dal piano pari a euro 16 milioni, euro 50 milioni, euro 100 milioni sulla base di un numero ipotetico di rapporti con la clientela pari a 900 per il primo anno, 2.800 circa per il secondo anno, 5.500 circa per il terzo anno.
- Impieghi lordi alla clientela ipotizzati, per ogni anno coperto dal piano, pari a euro 14,4 milioni, euro 40,75 milioni, euro 80 milioni determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona. Il numero ipotetico di rapporti con la clientela stimati nel piano è pari a 600 circa per il primo anno, 1.700 circa per il secondo anno, 3.400 circa per il terzo anno.
- Tassi passivi medi della raccolta e tassi attivi medi degli impieghi nei tre anni, calcolati sulle masse medie, considerati pari rispettivamente al 0,98%, 1,84%, 2,41% per la raccolta, e 3,60%, 4,47%, 4,63% per gli impieghi .
- La Banca sarà dotata di una struttura operativa leggera e flessibile, che preveda costi di gestione contenuti, con dirigenti e dipendenti locali motivati e che abbia come principio economico l'offerta di servizi personalizzati sulle esigenze della clientela locale utilizzando anche strutture di servizio esterne.  
Nel primo anno di attività la Banca sarà organizzata con un'unica filiale nel comune di Messina, con l'aggiunta, a partire dall'anno successivo della filiale di Milazzo così da entrare maggiormente nel territorio regionale e sviluppare maggiori volumi operativi. Nella fase di avvio, la banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato o da un Direttore generale, il quale si avvarrà di un organico di 8 persone a cui si aggiungeranno, 13 risorse per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali. Alla fine del terzo anno, la struttura conterà di 22 unità compreso l'Amministratore Delegato/Direttore Generale.
- La differenza tra i due scenari, scaturenti da una raccolta di capitale rispettivamente di 7 Milioni e 10 Milioni di euro, è rappresentata dal maggior valore che assume il margine d'interesse a seguito della scelta di impiegare le

disponibilità relative alla più ampia raccolta di 10.000.000 di euro sull'interbancario sia per mitigare il rischio sia, per fronteggiare meglio eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, producendo però, nel contempo, una minore crescita dei margini di redditività e, per diretta conseguenza, degli utili netti.

- I risultati economico-patrimoniali e finanziari, elaborati sulla base delle suindicate assunzioni ipotetiche, mostrano che l'utile sarà conseguito nel terzo esercizio. Tuttavia si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego e di raccolta ha evidenziato uno spostamento dell'esercizio di conseguimento dell'utile che, nello scenario più pessimistico – scenario C con C.S. di 7 milioni – non sarà raggiunto neanche nel terzo esercizio.
- La provincia di Messina e la provincia di Palermo, sono zone che dal punto di vista economico mostrano opportunità di sviluppo e sono caratterizzate da un sistema bancario con potenziali di crescita soprattutto per quanto riguarda il supporto alla piccola-media impresa locale e alla gestione del risparmio disponibile. L'analisi del contesto di riferimento evidenzia l'opportunità di costituire una banca locale che, sulla base del vantaggio informativo, sia in grado di avvantaggiare gli azionisti e assumere un ruolo di rilievo per la clientela del territorio in termini di remunerazione del risparmio e di sostegno allo sviluppo.

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche relative al conto economico, allo stato patrimoniale, e al rendiconto finanziario per l'ipotesi di raccolta di capitale sociale di euro 7.000.000, contenute nel piano industriale, allegato al presente prospetto.

### Conto economico (C.S. 7 milioni)

BP Banca Commerciale Siciliana						
Conto Economico	Plan	Plan	Plan	CAGR		
Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	I°-III° anno	II° anno	III° anno
					var. YoY	var. YoY
Interessi attivi	0,58	2,09	4,24	169%	257%	103%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b>	<b>1,83</b>	<b>107%</b>	<b>173%</b>	<b>57%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		173%	57%			
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		194%	88%			
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>	<b>117%</b>	<b>180%</b>	<b>68%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		180%	68%			
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>	<b>114%</b>	<b>183%</b>	<b>62%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% sul margine d'intermediazione	73%	41%	36%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% sul margine d'intermediazione	77%	44%	33%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% sul margine d'intermediazione	10%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		58%	34%			
Utile (Perdita) ante imposte	-0,42	0,09	0,60		-121%	577%
Imposte	-0,11	0,08	0,29		-179%	243%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>		<b>-101%</b>	<b>8207%</b>

## Stato Patrimoniale (C.S. 7 milioni)

### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	7,59	14,71	25,45	94%	73%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,08	0,00	-30%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>22,25</b>	<b>55,94</b>	<b>106,25</b>	<b>151%</b>	<b>90%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00	-1%	-100%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>

## Rendiconto finanziario (C.S. 7 milioni)

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>					
Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,31	0,00	0,31	-101%	8207%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,43</b>	<b>0,04</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>917%</b>
-Crediti vs Banche	-7,59	-7,12	-10,74	-6%	51%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-21,99</b>	<b>-33,47</b>	<b>-49,99</b>	<b>52%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>-31%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	7,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione

<b>RICONCILIAZIONE</b>	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche relative al conto economico, allo stato patrimoniale, e al rendiconto finanziario per l'ipotesi di raccolta di capitale sociale di euro 10.000.000, contenute nel piano industriale, allegato al presente prospetto.

## Conto economico (C.S. 10 milioni)

### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,61	2,16	4,33	166%	253%	101%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b> 173%	<b>1,92</b> 55%	<b>106%</b>	<b>173%</b>	<b>55%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b> 180%	<b>3,06</b> 65%	<b>115%</b>	<b>180%</b>	<b>65%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>	<b>113%</b>	<b>183%</b>	<b>60%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	70%	39%	35%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	74%	42%	32%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	9%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,16</b>	<b>0,68</b>		<b>-141%</b>	<b>324%</b>
Imposte	-0,10	0,11	0,32		-209%	194%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>		<b>-118%</b>	<b>592%</b>

## Stato Patrimoniale (C.S. 10 milioni)

### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	10,62	17,80	28,58	68%	61%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,05	0,00	-51%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>25,27</b>	<b>59,01</b>	<b>109,38</b>	<b>134%</b>	<b>85%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13	-18%	-152%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>

## Rendiconto finanziario (C.S. 10 milioni)

BP Banca Commerciale Siciliana					
Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,29	0,05	0,36	-118%	592%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,40</b>	<b>0,11</b>	<b>0,42</b>	<b>-127%</b>	<b>290%</b>
-Crediti vs Banche	-10,62	-7,19	-10,78	-32%	50%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-25,02</b>	<b>-33,54</b>	<b>-50,03</b>	<b>34%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-9,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-106%</b>	<b>-32%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,263</b>	<b>0,392</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione

RICONCILIAZIONE	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

## 4 Fattori di rischio

---

L'adesione all'offerta presenta i rischi tipici di un investimento in azioni; tali fattori, descritti di seguito, devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nelle azioni della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A..

In particolare, devono essere valutati i fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera, nonché agli Strumenti finanziari proposti e all'offerta.

### 4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

#### 4.1.1 Rischi connessi all'iter di costituzione ed al mancato ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria

La costituzione per pubblica sottoscrizione della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A., ai sensi delle vigenti disposizioni, richiede che:

- Sia stato depositato presso un notaio il programma delle attività;
- Sia stato approvato dalla Consob e successivamente pubblicato il Prospetto Informativo;
- Sia stato interamente versato il capitale sociale, da parte dei sottoscrittori, a seguito del richiamo effettuato dai promotori successivamente alla chiusura dell'offerta, nei termini di cui all'art. 2334 del codice civile. Si ricorda che l'ammontare minimo per la costituzione è stato stabilito in €. 7.000.000, mentre l'ammontare minimo stabilito dalla Banca d'Italia - in esecuzione del disposto dell'art. 14 T.U. bancario - è di euro 6,3 milioni;
- Sia stata convocata l'assemblea dei sottoscrittori e nel corso della stessa, gli intervenuti stipulino l'atto costitutivo ai sensi dell'art. 2336 c.c.; gli investitori potranno intervenire in proprio o mediante Procuratore Speciale;
- Sia stata rilasciata da parte della Regione Sicilia, assessorato al Bilancio e Finanze, previo parere vincolante della Banca d'Italia, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- Sia stata effettuata l'iscrizione della Banca nel Registro delle imprese;
- Sia stata effettuata l'iscrizione all'Albo delle banche di cui all'art. 13 del T.U. bancario approvato con D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle imprese se non quando sia pervenuta l'Autorizzazione da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio ed alle Finanze. Tale autorizzazione è subordinata al parere vincolante emesso dalla Banca d'Italia e finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti, in conformità agli artt. 14 e 159 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

Con riferimento all'Atto costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia valuterà che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata all'Assessorato Regionale al Bilancio ed alle Finanze, che provvede a trasmetterla alla Banca d'Italia, successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali. Al riguardo si segnala che la Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento al capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal Programma stesso ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca non può essere costituita e, dunque, si procederà al rimborso dei soci del controvalore delle azioni sottoscritte maggiorato dei relativi interessi, così come corrisposti dalla banca detentrici il deposito vincolato.

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere ai componenti il Comitato Promotore. Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

#### **4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi e per la quale sono disponibili solo dati previsionali**

Il Comitato Promotore ha approvato il 15 marzo 2011, il Piano Industriale che contiene la Relazione Tecnica relativa alla costituzione e all'avvio dell'attività della costituenda Banca per i primi tre esercizi. Tale Piano è riportato nell'Appendice del presente Prospetto Informativo. Lo stesso Comitato, ai sensi dell'art. 2333, c. 2 c.c., ha depositato il Programma delle attività presso il notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina il 14 aprile 2011, repertorio n. 41082, raccolta n. 9798 (Appendice n. 5).

Trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi e dunque senza dati storici, i sottoscrittori si troveranno ad esprimere il giudizio circa la validità dell'iniziativa solo sulla base di dati prospettici, relativi ai primi tre anni di attività, contenuti nel prospetto informativo predisposto dal Comitato Promotore.

Pertanto tale giudizio di validità dell'iniziativa deve tener conto che i dati previsionali elaborati si inseriscono in un contesto congiunturale particolarmente critico ed in forte evoluzione, difficilmente prevedibile e, pertanto, tali dati prospettici devono essere considerati con particolare cautela.

I risultati economico-patrimoniali e finanziari elaborati sono basati su una serie di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori e potranno divergere, in positivo o in negativo, da quelli che verranno effettivamente conseguiti. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti si manifestassero.

Esiste pertanto il rischio che per il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni poste a base del piano industriale la costituenda banca non raggiunga i livelli di profittabilità stimati o sia addirittura costretta ad adeguare il capitale e/o a modificare il proprio modello di business.

Con relazione emessa il 15 marzo 2011, la PKF Italia S.p.A. – società di revisione iscritta all'Albo della Consob - ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel piano industriale, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'offerta cioè tali da non offrire una base ragionevole per la costruzione dei dati previsionali.

Tutti i valori patrimoniali ed economici sono stati elaborati tenendo conto dei dati statistici disponibili in riferimento a banche simili e al territorio di insediamento e dell'esperienza sul campo maturata dai promotori in iniziative analoghe, nonché alle politiche e strategie organizzative che il costituendo istituto riterrà di adottare.

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego e di raccolta, ha evidenziato uno spostamento dell'esercizio di conseguimento dell'utile che, nello scenario più pessimistico, non sarà raggiunto neanche nel terzo esercizio (Cfr. Relazione tecnica previsionale, Appendice). A riguardo si segnala altresì che il progetto di costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A. verrà esaminato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultante dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Di seguito vengono dettagliate le principali ipotesi alla base della redazione del Piano:

- Raccolta di Capitale sociale per un importo minimo di euro 7 milioni, massimo di euro 10 milioni. La maggior raccolta di capitale prevista nel secondo scenario verrà impiegata sull'interbancario;
- Penetrazione del mercato che prevede un piano di investimenti iniziali pari a circa 0,85 milioni di euro nell'arco di tre anni finalizzato alla creazione di una struttura organizzativa che a regime ipotizza una direzione generale affiancata da 2 filiali e un numero di dipendenti complessivo di circa 22 risorse;
- Raccolta di risparmio della clientela del primo anno di Piano stimata prudenzialmente in 16 milioni di Euro come risultato dell'apertura della filiale di Messina. Il Piano prevede nel secondo anno l'apertura della filiale di Milazzo con una raccolta di 10 milioni di Euro. L'andamento della raccolta è stato ipotizzato sulla base di analisi di benchmark relative a banche neo costituite posizionate in territori con caratteristiche assimilabili a quello della Sicilia;
- Impieghi alla clientela stimati sia sulla base di analisi di benchmark sia mantenendo una prudenziale correlazione del rapporto Raccolta/Impieghi tra l'85% e il 90% nei tre anni di Piano.

Si riporta, qui di seguito, la Tabella riepilogativa dei risultati dell'analisi di sensitività Tale analisi è stata condotta prevedendo tre scenari peggiorativi nelle due diverse ipotesi di capitale sociale:

Scenario A: -0,50% di spread sui tassi attivi e +0,50% di spread sui tassi passivi;

Scenario B: -20% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -20% di impieghi il I° anno, -18% di impieghi il II° anno e -16% di impieghi il III° anno;

Scenario C: -0,25% di spread sui tassi attivi, +0,25% sui tassi passivi, -10% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -10% di impieghi il I° anno, -9% di impieghi il II° anno e -8% di impieghi il III° anno.

**(C.S. 7 milioni)**

	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,31	0,00	0,31
Patrimonio Netto	6,69	6,69	7
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,36	-0,21	-0,12
Patrimonio Netto	6,64	6,43	6,31
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,39	-0,20	-0,02
Patrimonio Netto	6,61	6,42	6,40
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,37	-0,19	-0,05
Patrimonio Netto	6,63	6,44	6,38

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 7.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

**(C.S. 10 milioni)**

	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,29	0,05	0,36
Patrimonio Netto	9,71	9,76	10,13
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,35	-0,16	-0,06
Patrimonio Netto	9,65	9,50	9,44
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,37	-0,15	0,04
Patrimonio Netto	9,63	9,49	9,53
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,35	-0,14	0,01
Patrimonio Netto	9,65	9,50	9,51

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 10.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even (nello scenario peggiore – A) non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

#### 4.1.3 Rischi connessi al mancato ottenimento di utili e all'assenza di dividendi nei primi tre esercizi

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso con il rischio di impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la Società deve ancora costituirsi. Infatti il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Piano Industriale, potrebbe determinare la mancata produzione di utili.

Sulla base delle ipotesi e delle assunzioni contenute nel piano industriale la società consegnerà utili netti a partire dal secondo esercizio e, nelle ipotesi più pessimistiche – vedi analisi di sensitività scenario C con C.S. di 7 milioni – non consegnerà utili neanche nel terzo esercizio.

Di seguito, si riportano i risultati previsti dal piano industriale nei primi tre esercizi di attività considerati, nonché i risultati dell'analisi di sensitività:

##### Conto economico (C.S. 7 milioni)

BP Banca Commerciale Siciliana	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,4</b>	<b>1,2</b>	<b>1,8</b>
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,6</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>
Imposte	-0,11	0,08	0,29
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>

## Conto economico (C.S. 10 milioni)

BP Banca Commerciale Siciliana	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,5</b>	<b>1,2</b>	<b>1,9</b>
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,6</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b>	<b>3,06</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,16</b>	<b>0,68</b>
Imposte	-0,10	0,11	0,32
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>

Per quel che riguarda l'analisi di sensitività, sono stati previsti tre scenari peggiorativi (A – B – C) nelle due diverse ipotesi di capitale sociale (Cfr. paragrafo 4.1.2)

L'analisi è stata, tuttavia, condotta con riferimento ad una banca in fase di start-up per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate. Esiste quindi il rischio che il mancato rispetto delle ipotesi previste nel piano industriale determini il mancato conseguimento dell'utile anche dopo il terzo esercizio e dunque il rischio che anche successivamente al terzo esercizio non sia possibile assicurare il dividendo ai soci.

In ogni caso nel programma delle attività è stato previsto che gli eventuali utili netti risultanti dopo la copertura delle perdite saranno, almeno per i primi tre anni di operatività, destinati a riserva, in modo da consentire un rafforzamento patrimoniale del costituendo istituto.

#### 4.1.4 Rischi connessi al futuro assetto azionario ed alla governance della banca

La Banca Commerciale Siciliana S.p.A., si costituirà con un capitale minimo di 7 milioni ed un capitale massimo di 10 milioni. Il quantitativo minimo di azioni da sottoscrivere è pari a 5 (cinque), del valore nominale di €. 1.000 ciascuna, per un valore complessivo di €. 5.000.

Coloro che intendono sottoscrivere una quota superiore al 5% del capitale sociale, debbono essere in possesso di particolari requisiti di onorabilità stabiliti dal regolamento n. 144 del ministero del tesoro del 18.03.1998.

Nei confronti di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo e' richiesto, ai sensi dell'art. 26 del TUB e dal regolamento del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 161 del 18.03.1998, il possesso dei requisiti di "professionalità, onorabilità e indipendenza".

E' possibile che vi siano dei conflitti di interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie con soggetti che ricopriranno ruoli di amministrazione, direzione e controllo nella costituenda Banca.

La Banca Commerciale Siciliana Spa, sarà tenuta ad attenersi alle disposizioni speciali dell'art. 136 del T.U.B. in materia di obbligazioni degli esponenti bancari. In particolare, coloro che ricopriranno ruoli di amministrazione, direzione e controllo, non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera unanime del Consiglio di Amministrazione e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale. Restano fermi gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate (artt. 2391, 2391 bis, 2634 del C.C. ed Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Titolo II, capitolo 3).

#### **4.1.5 Qualifica di emittente diffuso**

In caso di esito positivo della presente offerta e del successivo iter costitutivo, la Banca potrebbe assumere la qualifica di "Emittente strumenti finanziari diffusi" e, pertanto, sarà assoggettata agli obblighi di Legge (artt. 114 bis e 116 TUF) e del regolamento Consob n. 11971/99 (art 2 bis e 108 e seguenti). Tali soggetti sono tenuti, tra l'altro, a fornire al pubblico e alla Consob informazioni su fatti rilevanti o idonei a influenzare sensibilmente il prezzo dei titoli, devono mettere a disposizione la documentazione contabile e informare il mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERA' L'EMITTENTE**

### **4.2.1 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischio generico dello svolgimento di un'attività imprenditoriale**

L'attività di raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito sono disciplinate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo n. 385 del 01.09.1993) nonché:

- dalla direttiva 77/780/cee, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla direttiva 89/646/cee, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/cee;
- dalla direttiva 95/26/cee, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della direttiva 77/780/cee concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla delibera del c.i.c.r. del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% di controllo nel capitale di banche;

- dal regolamento del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal regolamento del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione;
- dal decreto legislativo n.58 del 24.02.1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Esiste il rischio che l'attività venga negativamente condizionata da mutamenti legislativi a livello nazionale e comunitario che impongano maggiori o più gravosi oneri o restrizioni all'esercizio dell'attività. Dopo la costituzione della società, la Banca Commerciale Siciliana S.p.A., sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, dell'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o della liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 385/1993, titolo IV disciplina della crisi - capo I banche, rispettivamente sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come:

- **il rischio di credito**, quando, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi;
- **il rischio Paese**, che si verifica in operazioni a carattere internazionale per motivi non riconducibili alla volontà della controparte ma derivanti da situazioni di difficoltà e di disordine politico che interessano lo Stato di residenza della controparte;
- **il rischio di liquidità**, quando a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti o che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza;
- **il rischio operativo**, che si verifichino perdite impreviste derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi informativi, causate da errori umani, anomalie tecniche e/o carenze nelle procedure e nei controlli, oppure da eventi esogeni;
- **il rischio di mercato**, è legato all'andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche e deriva dalla possibilità di incorrere in perdite causate da movimenti avversi nei fattori di mercato. Tale rischio comprende in particolare:
  - **il rischio di tasso di interesse**, quando variazioni potenziali dei tassi di interesse determinino variazioni sfavorevoli sul valore di uno strumento finanziario o sul margine di interesse della Banca;
  - **il rischio di tasso di cambio** per le perdite connesse al valore d'acquisto della moneta ed al valore dei crediti conseguenti ad avverse variazioni dei corsi delle divise estere;
  - **il rischio di prezzo** legato alla possibilità di subire perdite per oscillazione dei prezzi degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio della banca;
  - **il rischio di controparte** legato all'eventualità che, a fronte di una transazione di strumenti finanziari, la controparte debitrice, alla scadenza, non adempia ai propri impegni contrattuali;

- **il rischio di concentrazione** verso gruppi aziendali, controparti del medesimo settore economico o appartenenti alla medesima area geografica.

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come:

- **il rischio strategico**, attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo;
- **il rischio operativo**, cioè che si verifichino perdite impreviste derivanti da disfunzioni del sistema operativo interno, soprattutto derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure o da comportamenti infedeli dei dipendenti e dai sistemi informativi. Esso considera eventuali perdite dovute a frodi, a eventi esogeni, a rischi legali, a fallimenti dei sistemi;
- **il rischio di concentrazione**, cioè il rischio determinato da una eccessiva concentrazione delle esposizioni verso controparti di grande rilievo del medesimo comparto produttivo o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica, che possono compromettere la solidità patrimoniale della banca in caso di insolvenza di una di queste;
- **il rischio fiscale**, cioè i rischi connessi alle perdite patrimoniali derivanti da modifiche al sistema fiscale vigente.

Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda banca intende adottare per fronteggiare i rischi suddetti si rimanda al cap. 6.1.2 della presente sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che le misure, che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino incomplete e inadeguate.

#### **4.2.2 Rischi relativi al contesto economico nel quale l'emittente si trova ad operare**

La Costituenda Banca intende operare nella Provincia di Messina e poi, a regime, in ambito regionale e nazionale. Vi è il rischio che i risultati della costituenda Banca, per il futuro, saranno condizionati sia dall'andamento dell'economia italiana in generale che da quello della Regione Sicilia in particolare.

Nel primo semestre del 2010 si è attenuata la fase congiunturale recessiva che aveva caratterizzato l'anno precedente. Nell'industria si sono manifestati i primi segnali di miglioramento a partire dalla prima metà dell'anno; il modesto grado di utilizzo degli impianti e l'incertezza sull'evoluzione del ciclo economico, tuttavia, hanno influito negativamente sugli investimenti. Dopo il forte calo del 2009 le esportazioni sono tornate a crescere. Nonostante l'incremento degli importi dei nuovi bandi di gara le imprese che operano nel comparto delle opere pubbliche hanno continuato a registrare un andamento negativo; migliore è risultata la congiuntura nell'edilizia residenziale. Le aziende dei servizi privati non finanziari hanno registrato alcuni segnali di ripresa; tuttavia è proseguita la riduzione delle presenze e della spesa di turisti stranieri. Nel mercato del lavoro si è accentuata la dinamica calante dell'occupazione ed è aumentato il tasso di disoccupazione. Dopo un biennio di rallentamento si è verificato un lieve recupero del tasso di crescita dei prestiti bancari all'economia. La qualità del credito ha continuato a peggiorare sia per le imprese sia per le famiglie. I depositi bancari si sono mantenuti sui

livelli osservati nei mesi precedenti; si è rilevato un incremento dei fondi detenuti nei conti correnti a scapito delle altre forme di deposito.

L'approfondimento dei punti di forza e di debolezza della congiuntura economica, regionale e nazionale, è inserito alla prima parte del piano industriale (Cfr. allegato n. 4), che riporta una analisi più dettagliata del contesto economico e delle dinamiche dell'area geografica di riferimento in cui il costituendo istituto andrà ad operare.

#### **4.2.3 Rischi connessi al contesto competitivo ed altri fattori che possono incidere sul livello di redditività dell'emittente**

In pochi decenni il processo di trasformazione del sistema bancario nazionale ha visto la nascita di grandi gruppi, competitivi a livello europeo, e la razionalizzazione del sistema delle banche cooperative. Con la recente crisi economico finanziaria tale modello, di banca universale, ha cominciato a mostrare i suoi punti di debolezza, in quanto il suo gigantismo non è in grado di assicurare una tipologia equilibrata di banca specializzata o di banca del territorio.

Il processo di razionalizzazione e rafforzamento è avvenuto attraverso una serie di acquisizioni e fusioni tra istituti di credito, che ha portato ad una riduzione complessiva del numero di aziende bancarie, cresciute in termini dimensionali.

La diminuzione del numero di istituti bancari è stata accompagnata da una crescente diffusione degli sportelli, a dimostrazione della tendenza a sviluppare una banca che sia vicina alle imprese e ai cittadini, ben presente sui territori locali.

L'analisi, riportata nel Piano Industriale, mostra come nella Regione Sicilia, alla fine del 2009 le banche autonome, cioè quelle non appartenenti a gruppi bancari con sede al di fuori della regione, erano 33; esse operavano con 291 sportelli (16,1% del totale). Al 30/09/2010, il totale degli sportelli bancari in Sicilia ammontava a **1.772**, circa il -2% rispetto all'anno precedente. È stata particolarmente evidente la diminuzione del numero di sportelli delle Banche S.p.A. (-3% tra il 2008 e il 2010), compensate dal +11% delle Banche Popolari e dal +9% delle Banche di Credito Cooperativo, che pesano però solo per l'16,5% sul totale. Sul totale sportelli regionali, 234 (pari al 13%) sono nella provincia di Messina, che si posiziona terza nella graduatoria locale, appena dietro Palermo (419 sportelli) e Catania (361 sportelli).

A questo elemento positivo, si affiancano i rischi legati al contesto competitivo nel quale la banca opera e che possono essere così evidenziati:

- ✚ Il rischio di un innalzamento dei livelli di concorrenza tra i vari istituti, fattore che potrebbe determinare crescenti difficoltà nel raggiungimento dei volumi di attività e dei livelli di redditività prospettati.
- ✚ Il rischio di una politica più aggressiva - in termini di volumi e di tassi - da parte dei Grandi Istituti, i primi dieci, che già sono rappresentativi di più dell'80% del totale degli sportelli in Sicilia.

Il rischio, dunque, connesso al contesto competitivo, potrebbe portare a variazioni negative del volume di attività e dei tassi di interesse, e far sì che la Banca consegua perdite maggiori di quelle evidenziate.

Un altro fattore di rischio è quello legato al particolare momento storico - di grande crisi economico-finanziaria - in cui si inserisce l'iniziativa, anche se si iniziano ad intravedere lievi segnali di miglioramento.

### **4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA ED ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

#### **4.3.1 Rischi relativi alla durata dell'offerta e dell'iter costitutivo**

Il periodo di adesione avrà una durata di 6 mesi e decorrerà dalle ore 09.00 dell'1 giugno 2011.

Lo stesso periodo utile per le sottoscrizioni terminerà alle ore 19.00 del 30 novembre 2011, salvo una eventuale ulteriore proroga, che potrà essere deliberata dal consiglio direttivo del comitato, nel caso di mancato raggiungimento, nel termine di 6 mesi previsto per la presente offerta, del numero minimo di 7.000 azioni sottoscritte o se si decidesse di raggiungere un numero maggiore di sottoscrizioni, comunque nei limiti delle 10.000 azioni.

In questo caso, il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo prospetto informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla Consob. In attesa della nuova autorizzazione l'offerta sarà sospesa, salvo il caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno dieci giorni prima della scadenza del periodo di adesione.

L'eventuale ulteriore proroga non potrà superare i sei mesi, e di essa verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine di sottoscrizione, mediante avviso pubblicato, con le stesse modalità di quello emesso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento Emittenti, su un quotidiano con adeguata diffusione oltre che alla Consob.

Le offerte sottoscritte sono irrevocabili salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta - ex art. 9 comma 5 del Regolamento Emittenti. Il rischio per il sottoscrittore è determinato dall'adesione irrevocabile effettuata in sede di sottoscrizione per il suddetto termine massimo oltre le ulteriori proroghe, fatta salva la possibilità di recedere in caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto informativo o di un nuovo prospetto (Cfr. § 7, Parte Prima).

A riguardo si segnala altresì che il progetto di costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A. verrà esaminato dalla Banca d'Italia solo successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni al programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultante dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali, con ulteriori allungamenti dei tempi di costituzione. In questo caso trattandosi di una modifica che va ad incidere su uno degli elementi essenziali disciplinato all'interno del programma delle attività di cui all'art. 2333 del c.c., depositato presso il notaio, occorrerà che tali modifiche siano approvate da tutti i sottoscrittori, in aderenza al disposto di cui all'art. 2335 comma 4.

Le Azioni sottoscritte nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, entro tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, in forma dematerializzata. La consegna delle azioni è subordinata, ai sensi dell'art. 2329 c.c., al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Finanze previo parere vincolante della Banca d'Italia, al successivo deposito dell'atto costitutivo ed infine all'iscrizione della società nel registro delle imprese (cfr. Parte Prima, § VII par. 7.2 e Parte Terza, § V par. 5.1.8).

#### 4.3.2 Spese a carico del sottoscrittore

Ai sensi dell'art. 2338 c.c. sono a carico dei sottoscrittori le sole spese da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata nonché l'esborso notarile per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea. Tale conferimento è facoltativo in quanto il sottoscrittore che abbia versato la propria quota potrà partecipare di persona alla stessa.

#### 4.3.3 Versamento delle quote ex art. 2334 c.c.

Le sottoscrizioni dovranno essere versate sul conto corrente indisponibile, fino al perfezionamento dell'iter costitutivo, entro trenta giorni da quello in cui i promotori, verificato l'esito positivo dell'offerta ed effettuati gli adempimenti previsti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, ne richiedano il versamento. Si precisa che tale termine, conformemente al disposto ex art. 2334 c.c., decorrerà dall'avvenuta pubblicazione della chiusura dell'offerta su uno dei seguenti tre quotidiani: La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore. Sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Decorso inutilmente questo termine, è nelle facoltà dei promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora i promotori si avvalgano di quest'ultima facoltà, non può procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che quelli avevano sottoscritte.

I versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario sul **conto corrente indisponibile** intrattenuto presso la Banca popolare del Mezzogiorno Spa, sede di Messina, c/c n. IT04Y052561650000000919101. Copia del relativo ordine dovrà essere consegnato al Comitato Promotore entro 30 giorni dal bonifico.

#### 4.3.4 Rischi relativi alla liquidabilità delle azioni ed agli aumenti di capitale

Gli strumenti finanziari di cui alla presente sollecitazione, messi a disposizione degli aventi diritto entro tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, saranno costituiti da azioni della costituenda banca che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

Si potrebbe verificare inoltre che, prima della costituzione, la Banca d'Italia chieda un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Nel caso l'Istituto sia già costituito, si potrebbe verificare la necessità e/o l'opportunità di deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diminuzione della percentuale delle partecipazioni già in loro possesso.

#### **4.3.5 Rischi connessi a modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto sociale, del programma di attività, all'approvazione delle spese di cui all'art. 2338 c. 2, del c.c., nonché al conferimento di procura per partecipare e votare all'assemblea dei sottoscrittori secondo il modulo allegato al Prospetto**

Ai sensi dell'art. 2335, l'Assemblea dei sottoscrittori - che è validamente costituita con la presenza della metà dei medesimi - oltre ad accertare l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della banca di cui all'art. 2329 con esclusione del solo punto n. 3, nominare gli amministratori ed i sindaci, è chiamata a deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto della costituenda banca con facoltà di modificare l'attuale testo, riportato in Appendice del presente Prospetto Informativo, con la maggioranza di cui al comma 3 dell'art. 2335 del codice civile.

Detta Assemblea, ai sensi dell'art. 2338 comma 2 del codice civile, potrà essere chiamata, altresì, ad approvare che la banca, qualora sia costituita, rimborsi le spese sostenute dal Comitato Promotore e rilevi le obbligazioni da questo assunte.

La medesima Assemblea, infine, qualora vi sia il consenso di tutti i sottoscrittori, può deliberare di modificare le condizioni stabilite nel programma di attività di cui all'art. 2333 del c.c., depositato presso il notaio Giuseppe Vicari di Messina (Appendice n. 5).

Nel caso in cui il sottoscrittore nomini apposito Procuratore Speciale, secondo il modello di procura allegato in Appendice (n. 8) del presente Prospetto Informativo, tale procuratore sarà espressamente autorizzato a partecipare all'assemblea dei sottoscrittori, e quindi a votare, discrezionalmente, in nome e per conto del sottoscrittore medesimo, sugli argomenti e secondo le modalità sopra riportate.

Esiste il rischio connesso all'eventuale conferimento di procura speciale in quanto il sottoscrittore, limitatamente all'intervento nell'Assemblea Costitutiva, affida ad un procuratore l'espressione della propria volontà.

Si avverte il sottoscrittore che il conferimento di procura è facoltativo e che potrà partecipare personalmente all'assemblea di cui sopra e stipulare l'Atto Costitutivo.

## 5 Informazioni sull'emittente

---

### 5.1 Storia ed evoluzione dell'emittente

L'emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

#### 5.1.1 Iter costitutivo e autorizzativo

La costituzione per pubblica sottoscrizione della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A., ai sensi delle vigenti disposizioni, richiede che:

- Sia stato depositato presso un notaio il programma delle attività;
- Sia stato approvato dalla Consob e successivamente pubblicato il Prospetto Informativo;
- Sia stato interamente versato il capitale sociale, da parte dei sottoscrittori, a seguito del richiamo effettuato dai promotori successivamente alla chiusura dell'offerta, nei termini di cui all'art. 2334 del codice civile. Si ricorda che l'ammontare minimo per la costituzione è stato stabilito in €. 7.000.000, mentre l'ammontare minimo stabilito dalla Banca d'Italia - in esecuzione del disposto dell'art. 14 T.U. bancario - è di euro 6,3 milioni;
- Sia stata convocata l'assemblea dei sottoscrittori e nel corso della stessa, gli intervenuti stipulino l'atto costitutivo ai sensi dell'art. 2336 c.c.; gli investitori potranno intervenire in proprio o mediante Procuratore Speciale;
- Sia stata rilasciata da parte della Regione Sicilia, assessorato al Bilancio e Finanze, previo parere vincolante della Banca d'Italia, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- Sia stata effettuata l'iscrizione della Banca nel Registro delle imprese;
- Sia stata effettuata l'iscrizione all'Albo delle banche di cui all'art. 13 del T.U. bancario approvato con D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel Registro delle imprese se non quando sia pervenuta l'Autorizzazione da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio ed alle Finanze. Tale autorizzazione è subordinata al parere vincolante emesso dalla Banca d'Italia e finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti, in conformità agli artt. 14 e 159 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.

Con riferimento all'Atto costitutivo e allo Statuto, la Banca d'Italia valuterà che le previsioni in essi contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata all'Assessorato Regionale al Bilancio ed alle Finanze, che provvede a trasmetterla alla Banca d'Italia, successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali. Al riguardo si segnala che la Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento al capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con

l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal Programma stesso ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca non può essere costituita e, come già detto, si procederà al rimborso dei soci del controvalore delle azioni sottoscritte maggiorato dei relativi interessi, così come corrisposti dalla banca detentrica il deposito vincolato.

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere ai componenti il Comitato Promotore. Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

### **5.1.2 Denominazione sociale**

La costituenda Banca sarà denominata "Banca Commerciale Siciliana S.p.A.".

### **5.1.3 Luogo e numero di registrazione**

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 T.U.B.). La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro Imprese di Messina.

### **5.1.4 Data di costituzione e durata**

La Banca "Banca Commerciale Siciliana S.p.A." sarà costituita entro il 31.12.2012 e la sua durata è fissata al 31.12.2100.

### **5.1.5 Domicilio e forma giuridica, legislazione di base, Paese di costituzione, indirizzo e riferimenti**

La costituenda banca avrà sede legale in Italia, nel Comune di Messina, all'indirizzo che sarà di seguito stabilito.

La sede legale del Comitato Promotore è a Messina in Via S. Maria Alemanna n. 40. Le altre sedi del Comitato Promotore sono a:

- Milano, c/o Myevents S.r.l., Viale Brera n. 16;
- Palermo, c/o studio Stagno d'Alcontres, Via Francesco Scaduto n. 14

Le dipendenze sono costituite da due sedi di studi professionali e dalla sede di una società, tutti appartenenti a componenti il Comitato Promotore. In ogni sede, vi sarà una stanza autonoma, completamente dedicata ed in uso esclusivo al Comitato Promotore, nella quale saranno offerte in sottoscrizione le azioni. In ogni sede, sarà

sempre garantita la presenza di almeno uno dei Promotori, che sarà in grado di: a) fornire tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente (prospetto ecc.); b) fornire ogni genere di informazione legata all'iniziativa; c) organizzare la raccolta delle sottoscrizioni nel rispetto delle formalità previste dall'art. 2333 del codice civile.

La forma giuridica che assumerà l'Emittente è quella di Società per Azioni.

La costituenda Banca è disciplinata dal Codice Civile e dalle leggi speciali rappresentate dal Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.) e dal Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (T.U.F.). Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche e dai Regolamenti Consob che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE.

### **5.1.6 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

La "Banca Commerciale Siciliana S.p.A." non è stata ancora costituita e, pertanto non è possibile fornire dati di carattere storico.

### ***5.2 Investimenti in esercizi passati, in corso di realizzazione ed investimenti futuri approvati dagli organi di gestione***

Poiché la Banca Commerciale Siciliana S.p.A. non è stata ancora costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.

In merito agli investimenti futuri l'ipotesi è quella di creare una struttura snella, con un contenimento del livello di immobilizzazioni tecniche ed il ricorso alla esternalizzazione delle attività ritenute non strategiche. Per le valutazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda alla Relazione Tecnica in Appendice al presente prospetto ed al capitolo 8 della presente sezione.

## **6 Panoramica delle attività**

---

Qui di seguito verranno fornite le informazioni circa i settori d'intervento, le aree di operatività, la tipologia di clientela, le operazioni, i prodotti e i servizi che la Banca intende porre in essere nei primi tre anni di attività e che sono indispensabili per poter procedere all'investimento.

## **6.1 Attività principali**

### **6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'emittente, principali attività e relativi fattori chiave con indicazione delle categorie di prodotti venduti e/o dei servizi prestati**

La costituenda "Banca Commerciale Siciliana S.p.A." svolgerà attività bancaria e ogni altra attività finanziaria secondo quanto stabilito dal proprio oggetto sociale.

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale. La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società contiene la propria posizione netta complessiva entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati. La società può assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

La costituenda banca sarà organizzata sotto forma di "Società per Azioni" e pur perseguendo l'obiettivo di massimizzare il valore nell'interesse degli azionisti intende interpretare il ruolo di banca a vocazione locale interessata a promuovere la crescita economica e sociale nel contesto in cui opera. Si tratta di un nuovo modo di fare banca basato su un forte sistema di valori fatto di cultura, radicamento territoriale e innovazione.

La nuova Banca avrà la capacità di proporsi come fornitore di un servizio e non solo di un prodotto; ciò che dovrà differenziare la nuova Banca sarà pertanto la qualità del servizio fornito, soprattutto sotto il profilo di una forte vicinanza ai propri clienti.

La nuova Banca offrirà tutte le principali categorie di prodotti presenti sul mercato bancario italiano, che potranno essere creati e gestiti internamente o acquisiti dai principali operatori nazionali ed esteri. Pur essendo la "tradizione" e la vicinanza al territorio gli elementi di differenziazione rispetto ai grandi gruppi bancari, la Banca Commerciale Siciliana offrirà prodotti finanziari innovativi e incentrati sulle esigenze del tipo di clientela a cui è rivolta.

Dal punto di vista dell'offering la Banca Commerciale Siciliana sarà in grado di erogare servizi di base, di finanziamento e investimento attraverso lo sviluppo di strategie di partnership e collaborazione con società prodotte, società autorizzate alla gestione del risparmio e banche di grandi dimensioni con le quali avviare una collaborazione per il sostegno e lo sviluppo della propria posizione sul mercato.

La banca intende inoltre differenziare e adeguare alle diverse tipologie di clientela il modo con cui comunicare ed erogare i servizi. Ciò significa che accanto al tradizionale sportello che eroga, nei limiti del possibile, quasi tutti i servizi che il cliente richiede, verranno sviluppate figure professionali specializzate in grado di supportare il cliente in tutte le fasi della relazione. Il passaggio da un servizio generalizzato a uno più personalizzato risulterà

adeguatamente supportato da tecnologie e professionalità adeguate, cioè da un front/end in grado di rispondere alle esigenze di una clientela non omogenea.

La nuova Banca svilupperà un'offerta particolarmente competitiva al fine di creare, soprattutto nella fase iniziale della propria attività, una solida base di clientela.

Nei primi tre anni di attività la Banca Commerciale Siciliana svilupperà forme di raccolta solo di tipo diretto. La raccolta diretta fornirà i mezzi per l'attività d'intermediazione e per l'esercizio della funzione monetaria.

La Banca Commerciale Siciliana si avvarrà soprattutto di conti correnti di deposito e di depositi a risparmio e, a partire dal secondo anno di attività, inizierà l'attività di emissione di obbligazioni proprie.

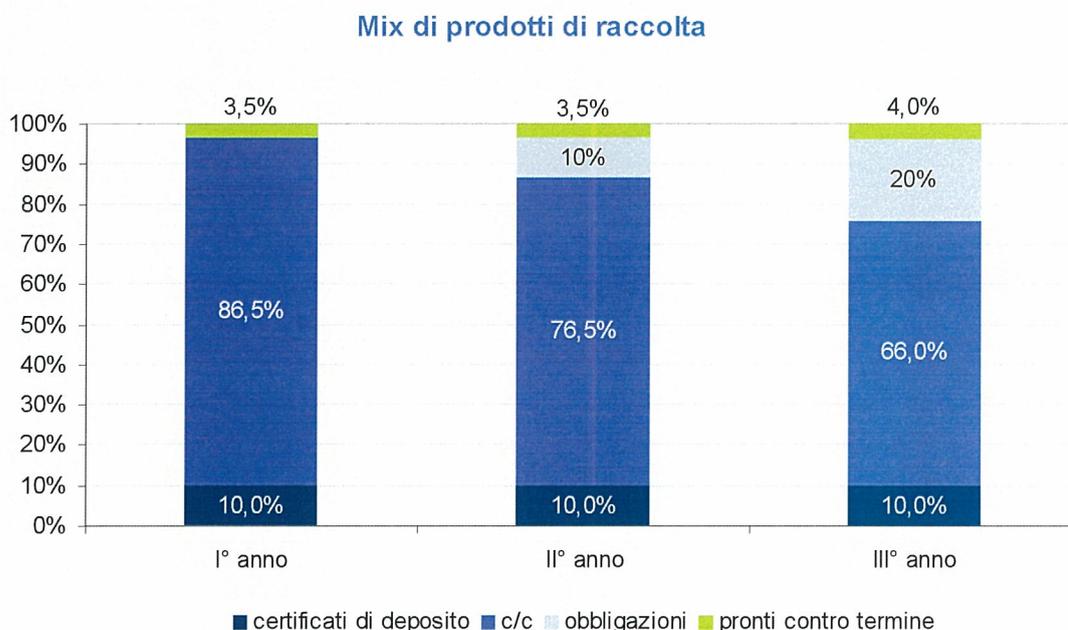
Sui conti correnti di verranno forniti servizi collegati erogati sia con prodotti propri sia con prodotti di terzi. In particolare, prodotti propri:

- bancomat, carte di credito, bonifici, assegni circolari;
- apertura di credito;
- anticipo di ricevute;
- mutui prima casa e/o ristrutturazione;
- mutui per investimenti.

prodotti di terzi:

- leasing, mutui fondiari, mutui edilizi, finanziamento in pool, lettere di credito, cessione del quinto, factoring, ecc.;
- assicurazioni, fondi previdenziali e assistenziali.

La suddivisione dei prodotti di raccolta della Banca in termini di volumi per prodotto nei primi tre anni di attività è di seguito rappresentata:



La raccolta sarà concentrata sui conti correnti e sui certificati di deposito soprattutto nel primo anno d'attività.

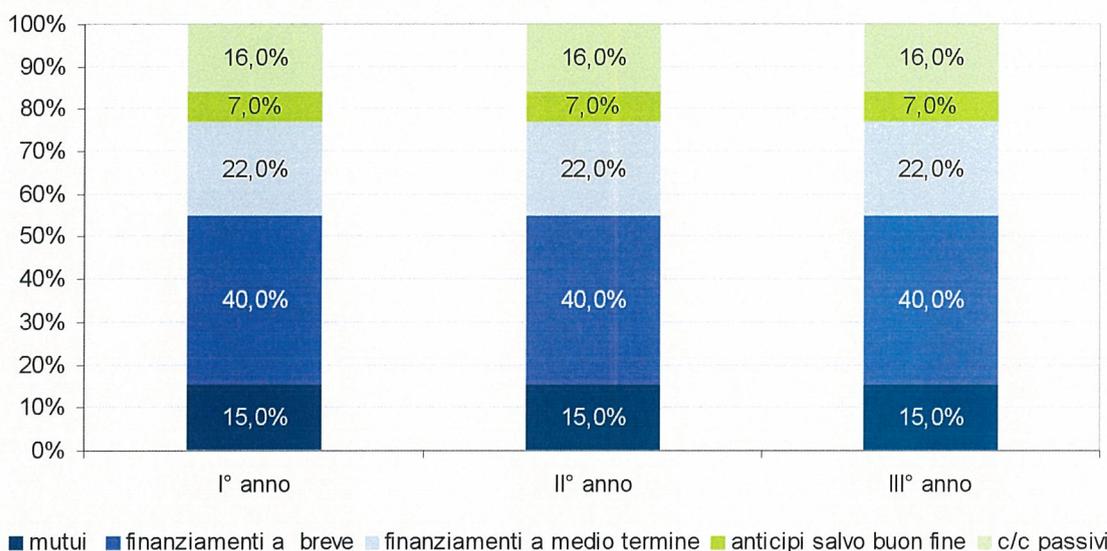
Dal secondo anno, è stato ipotizzato che i "vecchi correntisti" sostituiscano parte dei loro certificati di deposito con le obbligazioni emesse dalla Banca.

In conseguenza di ciò, il peso percentuale dei conti correnti scende dal 87% circa del primo anno al 66% del terzo, a favore dei prodotti obbligazionari.

I Pronti Contro Termine avranno un peso marginale (circa 4%) per tutti i tre anni di attività.

Per quanto riguarda i principali prodotti di impiego erogati dalla Banca Commerciale Siciliana nei primi tre esercizi di attività è stata ipotizzata la seguente distribuzione per forma tecnica:

### Mix di prodotti di impiego



Gli impieghi della Banca Commerciale Siciliana prevedono nei primi tre anni di attività una sostanziale prevalenza di crediti a breve termine (conti correnti passivi, anticipi salvo buon fine, finanziamenti di breve), pari a circa il 63% del totale degli impieghi.

La parte residua è composta per un 37% circa da finanziamenti a medio (che includono prestiti personali) e lungo termine.

I mutui, pur non rappresentando il principale prodotto d'impiego di BCS, rivestiranno comunque un peso significativo sul totale, circa il 15%.

Durante i primi tre anni di attività la Banca erogherà solamente mutui di durata inferiore ai 10 anni mentre per l'offerta di mutui a più lunga scadenza si servirà di società prodotto terze.

I tassi che la Banca applicherà per i suoi mutui considerano le finalità della costituzione stessa della Banca e quindi permetteranno alla clientela di accedere al capitale di debito ad un costo conveniente.

Si segnala inoltre che, nonostante nel Piano Industriale sia prevista l'applicazione di un tasso d'interesse medio sui mutui erogati dalla Banca, la misura effettiva degli interessi a pagare sarà negoziata di volta in volta tra le parti. Per il dettaglio dei tassi di interesse applicati sui mutui si veda la Relazione Tecnica.

I finanziamenti a breve termine (in generale non superiori ai 18 mesi di durata), nella fase iniziale di attività della Banca Commerciale Siciliana rappresenteranno circa il 40% degli impieghi complessivi, e saranno suddivisi sulla base della tipologia di clientela alla quale sono rivolti:

- **Clienti privati:** rientrano in questa categoria i prestiti personali e i prestiti finalizzati. Il prestito personale sarà un prestito destinato alle persone fisiche per rispondere alle loro esigenze finanziarie "straordinarie" (es. acquisto di un'auto nuova, viaggi, malattie, etc.).
- **Clienti imprese:** con questa forma di finanziamento a breve termine, la Banca Commerciale Siciliana intende sviluppare una gamma di prodotti in grado di rispondere in maniera immediata alle esigenze di liquidità connesse alla gestione delle imprese locali (es. acquisto di forniture temporanee o occasionali, reintegro scorte di magazzino, esigenze di liquidità non preventivate). Verranno predisposte forme specifiche di finanziamenti a breve termine quali anticipi su fatture, scoperti di conto corrente e anticipi SBF, descritti in un capitolo specifico.

Nei primi tre anni di attività il credito a medio termine rappresenterà circa il 22% degli impieghi complessivi di BCS. Tale quota, negli anni successivi sarà destinata a crescere in modo significativo soprattutto per quel che riguarda la parte destinata ai clienti imprese.

Il credito a medio termine rappresenta uno degli elementi principali per lo sviluppo degli impieghi della Banca e sarà caratterizzato, sia per i privati che per le imprese, da una durata media superiore ai 18 mesi, ma inferiore ai 72 (6 anni).

La Banca Commerciale Siciliana intende proporsi come interlocutore delle imprese e delle famiglie nella zona di Messina, Milazzo e in futuro prossimo anche di Palermo, capace di sostenere il loro sviluppo attraverso finanziamenti vantaggiosi. In particolare alle PMI del territorio, la Banca Commerciale Siciliana offrirà crediti a tasso fisso che assicureranno la possibilità di finanziare le proprie iniziative e attività ad un costo conveniente. In questo modo le imprese saranno spinte ad effettuare investimenti, che potranno facilitarne la crescita con potenziali conseguenze benefiche anche in termini occupazionali.

Altri importanti servizi a disposizione della clientela della Banca Commerciale Siciliana saranno:

- La gestione delle cassette di sicurezza (compatibilmente con gli spazi a disposizione nelle filiali);
- Il contratto di deposito titoli, in base al quale la banca custodisce e/o amministra, per conto del cliente, strumenti finanziari e titoli in genere, cartacei o dematerializzati (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di investimento, ecc.);

- Il risparmio gestito, che fa riferimento a tutti gli investimenti finanziari posti in essere dalla clientela che implicano un'effettiva gestione delle sue disponibilità monetarie, attuata da un intermediario con il quale sussistono accordi distributivi.

### 6.1.2 Controllo della qualità dei crediti e la gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la Banca Commerciale Siciliana S.p.A. risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità
- rischio operativo;

più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle Istruzioni di vigilanza per le banche, emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi.

Nell'ambito del controllo del rischio di credito, saranno create delle apposite strutture all'interno della Banca che garantiranno l'espletamento dei controlli tramite diverse attività di presidio atte a verificare il rispetto dell'intero processo di affidamento disciplinato da un regolamento interno e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico tali strutture sono:

- Funzione Area crediti: il ruolo dell'Area Crediti è di coordinare il processo di assunzione dei rischi connesso all'erogazione del credito; assicurare l'analisi del merito creditizio dei soggetti che richiedono finanziamenti garantendo qualità e omogeneità di valutazione. La divisione ha inoltre l'obiettivo di assicurare la gestione e il controllo di tutte le attività a supporto dei processi di finanziamento, delibera e perfezionamento del contratto, nonché la verifica dei rischi sui crediti deliberati;
- Funzione Controllo crediti: Il ruolo del Controllo Crediti riguarda la verifica dei crediti emessi dalla Banca. Nello specifico la Funzione ha responsabilità circa il monitoraggio in via continuativa dei crediti emessi; il processo di revisione dei fidi, finalizzato alla gestione del rischio in ottica preventiva; il monitoraggio degli impagati rilevati indirettamente tramite il Servizio Back Office. La Funzione è costituita da una risorsa che collabora con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale;
- Comitato crediti: Il Comitato esprime pareri creditizi, e delibera con riferimento a crediti nell'ambito delle facoltà delegate.

Per quanto riguarda le altre tipologie di rischio tipiche dell'attività bancaria, primaria importanza è riservata alla Funzione Risk Management, alla quale è riservato il ruolo di identificare, misurare e monitorare tutti i rischi aziendali, diversi da quelli di Compliance, a cui la Banca è sottoposta nella sua attività quotidiana. La Funzione avrà dunque l'obiettivo di promuovere l'attivazione delle condizioni organizzative aziendali per l'avvio, il consolidamento e l'evoluzione del processo di misurazione e controllo dei rischi aziendali,

assicurando l'efficienza e la tempestività del reperimento delle informazioni necessarie a valutare il mantenimento delle soglie di rischio-rendimento prescelte dal Consiglio.

La costituenda Banca Commerciale Siciliana prevede anche l'istituzione di un apposito comitato (Comitato Rischi) che avrà esclusivamente compiti di verifica periodica dell'esposizione della Banca ai rischi tipici dell'attività bancaria.

Nello specifico, il Comitato Rischi si riunirà con funzioni consultive e/o propositive con riferimento alle linee guida strategiche riferite a qualsiasi tipologia di rischio e, in particolare, con riferimento a:

- definizione delle linee guida metodologiche finalizzate alla creazione di tutti i modelli per la misurazione ed il controllo dei rischi (es. rischi di credito, mercato, liquidità, operativi);
- definizione delle politiche per la gestione dei rischi (propensione al rischio, struttura dei limiti per tipologia di rischio, allocazione delle relative responsabilità funzionali alle funzioni competenti);
- definizione delle linee guida per la gestione del portafoglio crediti;
- definizione delle azioni correttive funzionali al riequilibrio delle posizioni di rischio.

Inoltre, lo stesso Comitato si riunirà con funzioni deliberanti per la:

- definizione, sulla base dell'analisi dei risultati e degli scostamenti, degli indirizzi relativi alle politiche finanziarie di BCS;
- verifica integrata del posizionamento di ALM (monitoraggio dei rischi di tasso di interesse strutturato, liquidità e cambio);
- approvazione e aggiornamento periodico delle metodologie di misurazione dei rischi (mercato /liquidità, credito, operativo) e dei manuali relativi.

La costituenda Banca Commerciale Siciliana prevede anche l'istituzione di un Comitato 231, entità autonoma cui competerà la vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento dei modelli di "organizzazione, gestione e controllo" finalizzati a prevenire i reati presi definiti dal D.lgs 231/2001.

Nello specifico, il Comitato 231 sarà responsabile di:

- identificare e costantemente verificare le aree di attività "sensibili" nell'ambito del contesto aziendale;
- definire e verificare l'adeguatezza delle soluzioni organizzative adottate per l'attuazione dei Modelli;
- elaborare e conservare informazioni rilevanti in ordine al rispetto dei Modelli;
- condurre indagini interne ed esprimere periodicamente una valutazione sull'adeguatezza dei Modelli rispetto alle prescrizioni del Decreto;
- mantenere i rapporti con l'Organismo amministrativo preposto alla vigilanza.

### **6.1.3 Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa delineata per la nuova Banca sarà adeguata agli obiettivi della stessa e coerente con il Piano Industriale; essa sarà di tipo funzionale, e prevederà lo svolgimento di alcune attività di supporto in *outsourcing*. La struttura sarà dotata di un sistema di controlli interni efficace ed efficiente.

Nella fase di avvio, la banca sarà guidata da un Amministratore Delegato/Direttore Generale, affiancato da 8 risorse operative.

L'organico sarà integrato nel secondo anno da altre 6 persone come di seguito elencate:

- 1 risorsa nell'area Crediti
- 1 risorsa nell'area Finanza
- 1 risorsa per la filiale di Messina
- 3 risorse per la filiale di Milazzo

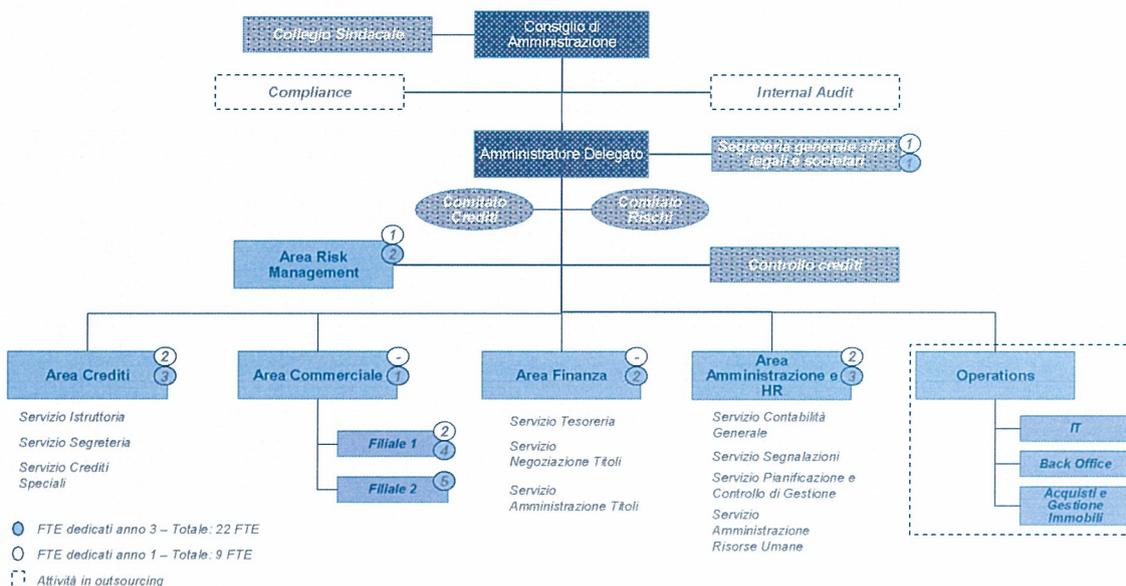
L'Internal Audit, la Compliance e l'area Operations saranno gestite per i primi tre esercizi in *outsourcing*.

La responsabilità delle suddette Aree rimarrà comunque in capo a un Consigliere interno della BCS ritenuto idoneo a svolgere tali funzioni.

Al terzo anno, la struttura organizzativa conterà 22 risorse, per effetto dell'ingresso progressivo di risorse operative nelle quattro aree operative e dell'avvio della filiale di Milazzo:

- 1 risorsa nell'area Commerciale
- 1 risorse nell'area Finanza
- 1 risorse nell'area Amministrazione e Risorse Umane
- 1 risorsa nel Risk Management
- 1 risorsa nella filiale di Messina
- 2 risorse nella filiale di Milazzo

La filiale nella città di Milazzo, impegnerà 3 risorse nel primo anno di implementazione e 5 nel secondo.



All'Area Commerciale è affidato il compito di sviluppare e identificare l'identità di Banca nella ricerca e nel reperimento di nuove opportunità di mercato. La Funzione ha come obiettivo la promozione e la costante spinta commerciale per lo sviluppo locale della Banca Commerciale Siciliana. Ciò include l'implementazione della strategia di

comunicazione, la gestione del marchio, le attività di relazione esterna, quelle connesse alla responsabilità sociale dell'impresa.

Alla direzione Crediti spetta il coordinamento del processo di assunzione dei rischi connessi all'erogazione del credito, assicurando l'analisi del merito creditizio e garantendo qualità e omogeneità nei criteri di valutazione.

All'Area Finanza è assegnato il compito di svolgere le attività di tesoreria, amministrazione e negoziazione titoli e gestione dei rapporti finanziari.

Alla Direzione Amministrazione e Risorse Umane sono assegnati prevalentemente due compiti:

- il presidio della corretta gestione contabile, di controllo di gestione ed amministrativa, in linea con la normativa vigente e soprattutto con i principi contabili, le disposizioni civilistico-fiscali e degli Organi di Vigilanza nella predisposizione dell'informativa contabile;
- la attività di assunzione, formazione e gestione del personale.

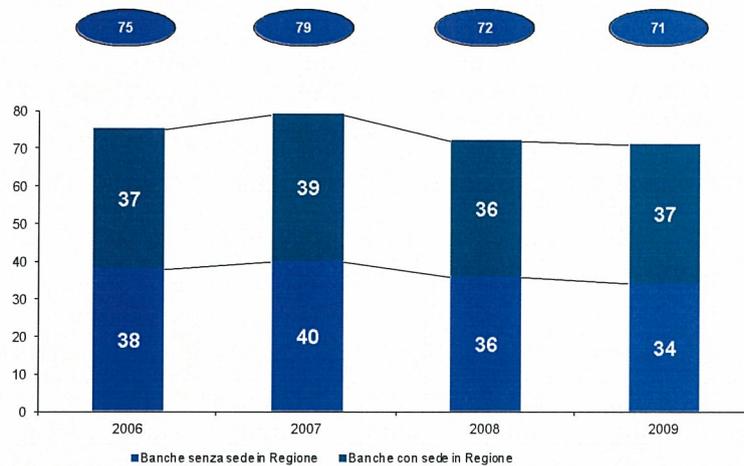
Nell'ambito delle metodologie per la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane, sarà realizzato un sistema di valutazione tale da garantire ai dipendenti un percorso professionale all'interno dell'azienda mediante l'utilizzo di parametri valutativi oggettivi. Intensa sarà inoltre l'attività di formazione e addestramento del personale attraverso un sistema di formazione costante su tutti i livelli.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del personale, inoltre, saranno in linea con quanto disposto dalle recenti Disposizioni della Banca d'Italia, al fine di favorire la competitività e il governo dell'impresa bancaria, una adeguata ritenzione delle figure che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, ad attrarre soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa, definendo al contempo sistemi retributivi che non siano in contrasto con le politiche di prudente gestione del rischio della Banca e con le sue strategie di lungo periodo.

## ***6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale della costituenda banca***

Alla fine del 2009 operano in Sicilia con proprie dipendenze 71 banche, una in meno rispetto all'inizio dell'anno. Il numero delle banche con sede in Sicilia è passato da 36 a 37 in seguito all'avvio dell'attività di un intermediario in provincia di Catania.

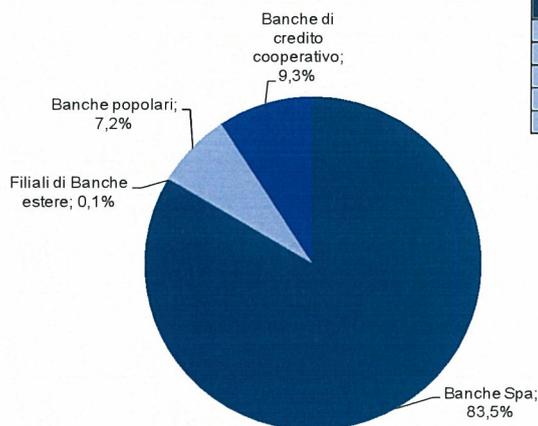
## Il sistema bancario Siciliano – istituti bancari della Regione



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Alla fine del 2009 le banche autonome, cioè quelle non appartenenti a gruppi bancari con sede al di fuori della regione, erano 33; esse operavano con 291 sportelli (16,1% del totale).

## Breakdown degli sportelli bancari per tipologia di banca anno di riferimento 2010



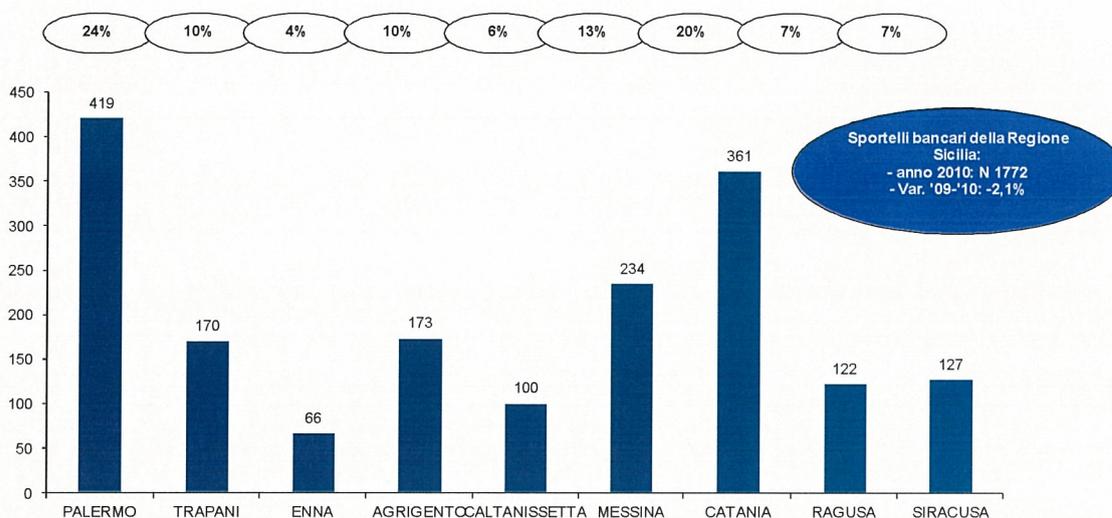
Var '08-'10	
Banche Spa	-3%
Filiali di banche estere	0%
Banche popolari	11%
Banche di credito cooperativo	9%
<b>TOTALE SPORTELLI</b>	<b>-1%</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Al 30/09/2010, come si evince dal grafico che segue, il totale degli sportelli bancari in Sicilia ammonta a 1.772, circa il - 2% rispetto all'anno precedente. È stata particolarmente evidente la diminuzione del numero di sportelli delle Banche S.p.A. (-3% tra il 2008 e il 2010), compensate dal +11% delle Banche Popolari e dal +9% delle Banche di Credito Cooperativo, che pesano però solo per l'16,5% sul totale.

Sul totale sportelli regionali, 234 (pari al 13%) sono nella provincia di Messina, che si posiziona terza nella graduatoria locale, appena dietro Palermo (419 sportelli) e Catania (361 sportelli).

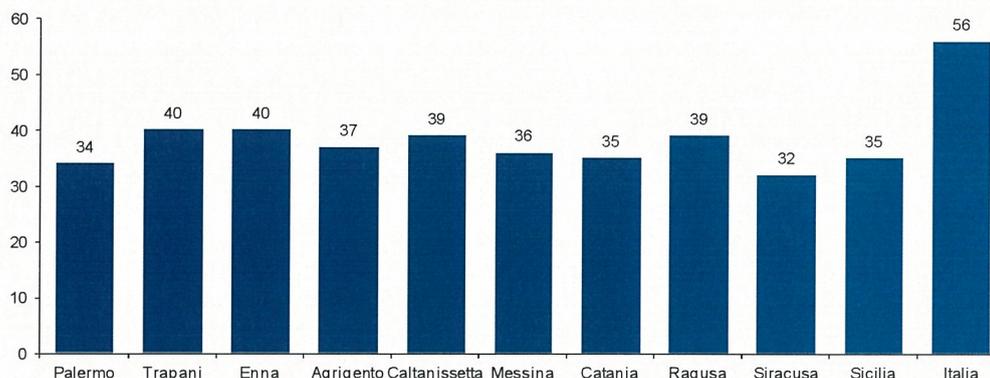
### Breakdown degli sportelli bancari per provincia anno di riferimento 2010



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

La densità media degli sportelli bancari della regione è di molto più bassa rispetto al valore nazionale (35 vs 56) e tutte le province non si discostano in modo significativo dalla media. I due valori più distanti sono, in positivo, quello delle provincie di Enna e Trapani, con una densità di 40 sportelli, ed in negativo, quello della provincia di Siracusa, con un valore pari a 32.

### Densità degli sportelli bancari - anno di riferimento 2009 (Numero di sportelli bancari ogni 100.000 abitanti)



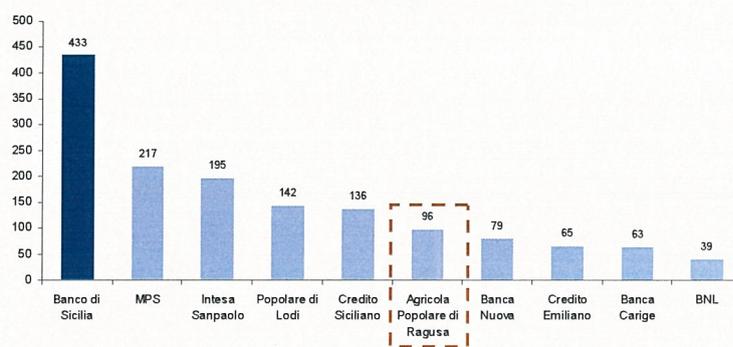
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Dal ranking delle prime 10 banche, rappresentative di più del 80% del totale degli sportelli in Sicilia, emerge la posizione dominante del Gruppo Unicredit che, attraverso il Banco di Sicilia, al 31 dicembre 2008 deteneva quasi il 24% degli sportelli.

Questa situazione si discosta in modo significativo dallo scenario nazionale attuale, in cui la concentrazione del business, pur a favore delle banche rappresentanti i principali gruppi nazionali, non presenta una predominanza così significativa di un solo istituto.

Fra le prime 10 banche che operano in Sicilia è rilevante osservare il fatto che soltanto un istituto, la Banca Agricola Popolare di Ragusa, presenta un'origine ed un azionariato interamente locali.

### Ranking delle top 10 banche in Sicilia anno di riferimento 2008



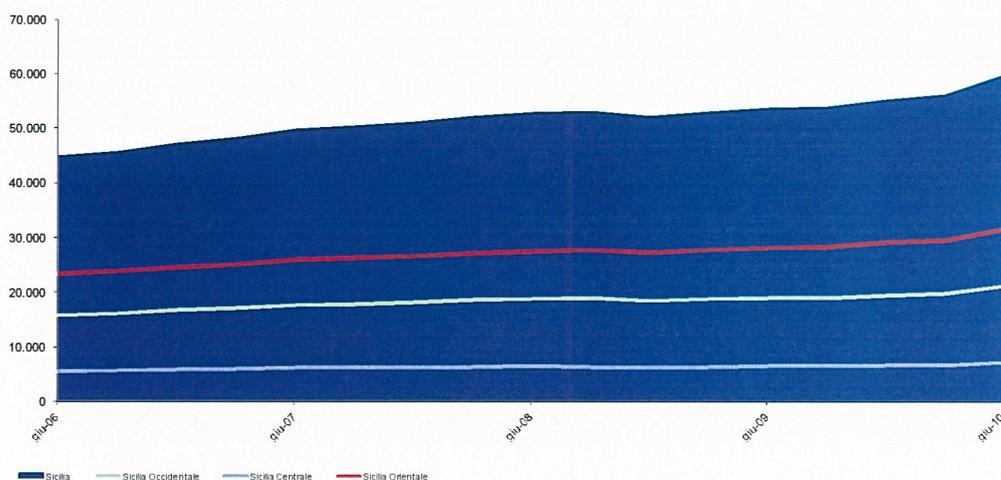
Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia e ANCI

Sotto il profilo dell'evoluzione dei volumi nel settore bancario locale, si può osservare nel complesso una decisa crescita sia sotto il profilo della raccolta che degli impieghi, con l'evidenza di un rialzo dei tassi d'interesse e, contemporaneamente, con la diminuzione del costo del credito per le banche.

Gli impieghi in Sicilia, pari a 60 miliardi di euro al 30/09/2010, costituiscono il 3,6% del totale italiano. La maggior parte degli impieghi siciliani è concentrata nella parte orientale dell'isola, 52%, contro il 12% della zona centrale e il 36% dell'area occidentale.

Gli impieghi della sola Sicilia Orientale hanno evidenziato una crescita media annua dal 2007 al 2010 è stata pari al 6,3%, in linea con la variazione media annua della Regione.

### Evoluzione degli impieghi in Sicilia (Valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Relativamente al tema degli impieghi si riportano di seguito informazioni sulla destinazione degli impieghi bancari e sulla tipologia di forma tecnica utilizzata, con l'indicazione della variazione rispetto all'anno precedente e del peso sul totale:

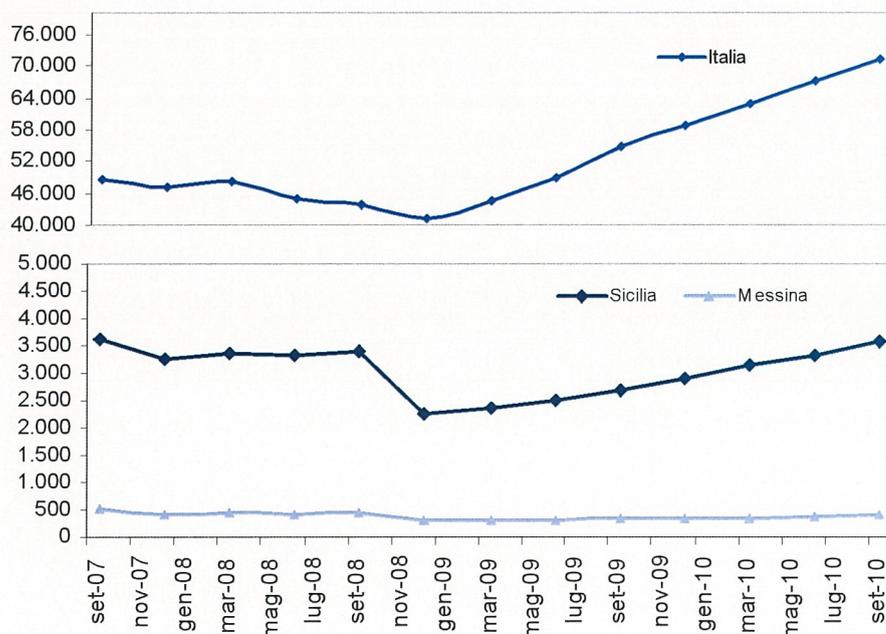
		Amministrazioni pubbliche	Var. % su anno precedente	% sul totale	Imprese commerciali e industriali	Var. % su anno precedente	% sul totale	Famiglie	Var. % su anno precedente	% sul totale	Imprese finanziarie e assicurative	Var. % su anno precedente	% sul totale	Altro	Var. % su anno precedente	% sul totale	Totale impieghi	Var. % su anno precedente
31/12/2008	Italia	58.045	-1%	4%	863.402	7%	54%	460.403	1%	29%	175.352	4%	11%	50.025	12%	3%	1.607.227	5%
	Sicilia	1.707	-15%	3%	22.171	5%	43%	27.366	1%	53%	431	-6%	1%	243	22%	0,5%	51.918	2%
	Messina	240	-28%	4%	2.597	2%	43%	3.230	-0,3%	53%	25	-66%	0,4%	17	90%	0,3%	6.108	-1%
31/12/2007	Italia	58.357	5%	4%	809.079	12%	53%	457.137	8%	30%	168.447	4%	11%	44.624	14%	3%	1.537.644	10%
	Sicilia	2.009	-1%	4%	21.116	10%	41%	27.159	8%	53%	458	0%	1%	200	19%	0,4%	50.942	8%
	Messina	333	21%	5%	2.548	8%	41%	3.239	7%	52%	72	-16%	1%	9	-27%	0,1%	6.201	7%
31/12/2006	Italia	55.688	1%	4%	721.100	13%	51%	423.690	10%	30%	162.097	8%	12%	39.244	25%	3%	1.401.819	11%
	Sicilia	2.030	22%	4%	19.255	16%	41%	25.102	9%	53%	458	132%	1%	168	10%	0,4%	47.014	13%
	Messina	275	-5%	5%	2.368	10%	41%	3.036	7%	53%	86	-12%	1%	12	-21%	0,2%	5.778	7%

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, da settembre del 2007 a settembre del 2010, in Italia, si è avuto un notevole incremento delle sofferenze che sono passate da circa 48 miliardi di euro ad oltre 70 miliardi di euro. In Sicilia, invece, l'ammontare delle sofferenze è rimasto pressoché invariato, cioè circa 3,6 miliardi di euro, pur avendo avuto una diminuzione alla fine del 2008 ed una successiva risalita nel 2009 e nel 2010.

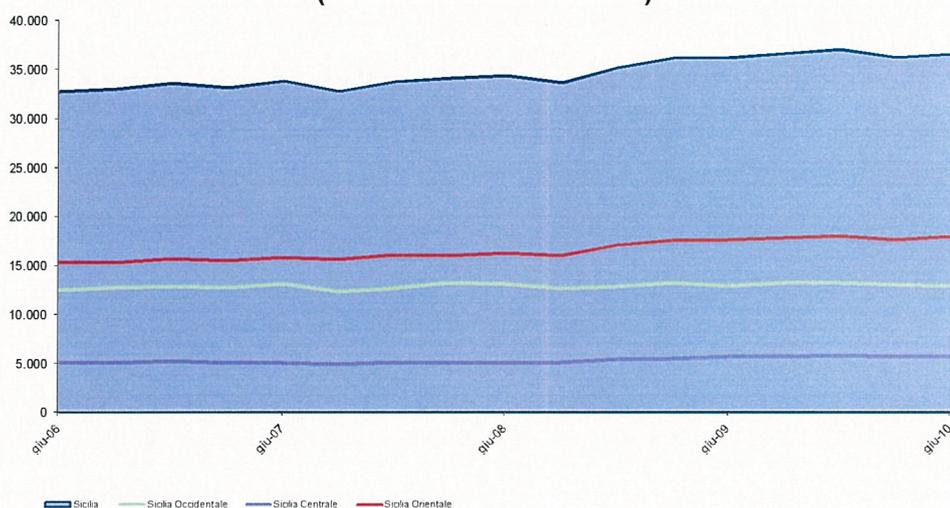
Discorso diverso vale per la provincia di Messina nella quale, sempre secondo i dati di Bankitalia, l'ammontare delle sofferenze è notevolmente diminuito passando dai 504 milioni di euro del settembre del 2007 ai 376 milioni di euro del settembre del 2010.

#### Variatione delle sofferenze (dati in milioni di euro)



I depositi siciliani, il cui andamento è riportato nel grafico sottostante, pari a 36,1 miliardi di euro al 30/06/2010, costituiscono il 3,9% del totale nazionale e sono concentrati nella parte Orientale dell'isola (49%), contro il 16% della zona centrale ed il 35% dell'area occidentale. Fra le aree della Sicilia, l'area Orientale ha evidenziato la maggior crescita media (10% tra 2008 al 2010 contro il 7% totale della Regione).

### Evoluzione dei depositi in Sicilia (Valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

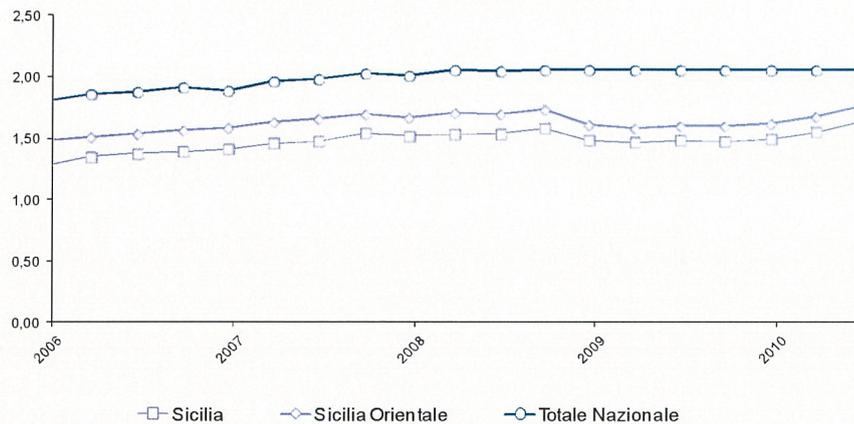
Relativamente al tema della composizione della raccolta bancaria, si riportano di seguito informazioni suddivise per tipologia di controparte, con l'indicazione delle variazioni rispetto all'anno precedente ed al peso sul totale:

		Amministrazioni pubbliche	Var. % su anno precedente	% sul totale	Imprese industriali e commerciali	Var. % su anno precedente	% sul totale	Famiglie	Var. % su anno precedente	% sul totale	Imprese finanziarie e assicurative	Var. % su anno precedente	% sul totale	Altro	Var. % su anno precedente	% sul totale	Totale depositi	Var. % su anno precedente
31/12/2008	Italia	30.689	3%	4%	162.617	0,2%	19%	520.364	13%	62%	71.960	12%	9%	48.687	6%	6%	834.317	9%
	Sicilia	2.169	-5%	6%	4.745	8%	14%	26.418	5%	75%	224	39%	1%	1.575	-4%	4,5%	35.130	4%
	Messina	154	13%	4%	540	10%	13%	3.209	5,2%	79%	13	-10%	0,3%	147	-2%	3,6%	4.063	6%
31/12/2007	Italia	29.710	8%	4%	162.333	6%	21%	460.565	0,4%	60%	64.385	15%	8%	46.003	-5%	6%	762.996	3%
	Sicilia	2.287	12%	7%	4.381	2%	13%	25.251	-1%	75%	161	36%	0%	1.634	3%	4,8%	33.715	0,5%
	Messina	136	23%	4%	489	10%	13%	3.050	0,1%	79%	15	29%	0%	151	-3%	3,9%	3.841	2%
31/12/2006	Italia	27.432	6%	4%	153.536	10%	21%	458.626	4%	62%	55.924	6%	8%	48.572	12%	7%	744.090	6%
	Sicilia	2.046	-19%	6%	4.301	12%	13%	25.503	3%	76%	118	-6%	0%	1.588	6%	4,7%	33.556	3%
	Messina	110	-10%	3%	444	20%	12%	3.046	3%	81%	11	6%	0%	156	11%	4,1%	3.768	5%

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il rapporto tra impieghi e depositi tende progressivamente ad aumentare, sia a livello nazionale sia in Sicilia.

### Rapporto tra impieghi e depositi (Valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il posizionamento competitivo della Banca Commerciale Siciliana in termini di quote di mercato regionale, nei primi tre anni di attività - sia con riferimento alla Raccolta che agli Impieghi - sarà il seguente:

#### Raccolta

I° anno:	0,37%
II° anno:	1,05%
III° anno:	1,87%

Le ipotesi di raccolta formulate risultano inferiori alle medie per sportello dell'area considerata. Tali valori sono stati ricavati rapportando la raccolta della Banca (al netto dell'emissione del prestito obbligazionario) con le consistenze di fine periodo relative ai soli depositi emessi nella provincia di Messina nel 2010 (Cfr. Allegato 4).

#### Impieghi

I° anno:	0,20%
II° anno:	0,56%
III° anno:	1,01%

Le ipotesi d'impiego formulate risultano inferiori alle medie per sportello dell'area considerata. Tali valori sono stati ricavati rapportando gli impieghi della Banca con le consistenze di fine periodo relative agli impieghi nella provincia di Messina nel 2010 (Cfr. Allegato 4).

## **7 Struttura organizzativa nell'ambito di un Gruppo**

---

La costituenda Banca non farà parte di un Gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

## **8 Immobili, impianti e macchinari**

---

### **8.1 Immobilizzazioni esistenti o previste e beni in locazione**

Trattandosi di una società in via di costituzione non è presente una dotazione patrimoniale iniziale, che è invece indispensabile per l'avvio dell'attività. A tal fine sono stati preventivati una serie di investimenti per la realizzazione di una struttura snella, con un contenuto livello di immobilizzazioni tecniche e il ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche. Per questo motivo, i locali in cui saranno ubicate la sede della direzione della Banca e la filiale di Messina, saranno presi in locazione nella zona centrale di Messina. A partire dal secondo anno di attività, sarà operativo anche lo sportello di Milazzo con funzioni di vera e propria filiale.

Il Comitato dei promotori, ha svolto delle indagini di mercato e stima un investimento rispettivamente pari a 500.000 euro per la sede principale e 350.000 euro per l'apertura della filiale di Milazzo.

Gli investimenti per l'allestimento delle sedi e delle filiali sono i seguenti:

Edifici: 410.000 euro. Si prevede di effettuare spese di adeguamento, ristrutturazione e altre migliorie sui locali della sede e della filiale di Messina, *chiavi in mano*, considerando anche le dotazioni necessarie al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza dei locali.

Arredi: euro 50.000. Si prevede che saranno scelti arredi secondo criteri di funzionalità e sobrietà senza svilire l'immagine della Banca e la sua funzione di rappresentanza.

Hardware: euro 40.000. Si prevede che saranno scelte componenti hardware di primo livello idonee a garantire un'efficace gestione delle attività quotidiane della banca.

Si prevede di ripetere parte di tali spese nell'esercizio successivo, in concomitanza con l'apertura della filiale di Milazzo; in particolare, s'ipotizza di impiegare circa 287.000 euro per gli edifici, 35.000 euro per le spese di allestimento dei locali, le attrezzature e i mobili di arredo e 23.000 euro per la terminaleria.

Di seguito si riporta la tabella relativa agli investimenti in immobilizzazioni materiali contenuta nel piano industriale allegato al presente prospetto.

Investimenti	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
edifici	410.000	287.000	
arredi	50.000	35.000	
Hardware	40.000	28.000	
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>350.000</b>	
ammortamento	60.600	103.020	103.020
f.do ammortamento	60.600	163.620	266.640

Il Piano non prevede immobilizzazioni immateriali nei primi tre anni di attività.

## 8.2 Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

# 9 Previsioni sulla situazione gestionale e finanziaria

---

## 9.1 Situazione finanziaria

Il Piano Industriale prevede una Raccolta di risparmio dalla clientela stimata in 16 milioni di Euro (il primo anno) come risultato dell'apertura della filiale di Messina. Il Piano prevede nel secondo anno l'apertura della filiale di Milazzo con una raccolta di 10 milioni di Euro. L'andamento della raccolta è stato ipotizzato sulla base di esperienze analoghe maturate in precedenza da alcuni promotori – sia direttamente che indirettamente - e confermata sulla base di analisi di benchmark relative a Banche neo costituite posizionate in territori con caratteristiche assimilabili.

Gli Impieghi alla clientela sono stati stimati sia mantenendo una prudenziale correlazione del rapporto raccolta/impieghi tra l'85% e il 90% nei tre anni di piano, sia sulla base di analisi di benchmark.

In entrambi i casi – sia per la Raccolta che per gli Impieghi – si è tenuto principalmente conto dell'esperienza già maturata da alcuni promotori in iniziative analoghe. I fattori che contribuiranno in modo rilevante alla realizzazione del piano sono costituiti, oltre che da quanto suindicato anche dalla conoscenza del territorio dei promotori, dalle loro relazioni con le associazioni imprenditoriali, con i Confidi, con le Istituzioni, con le Fondazioni e con gli investitori Istituzionali in genere.

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale prospettica per le due ipotesi di capitalizzazione, così come definita dal piano industriale allegato al presente prospetto.

### Stato Patrimoniale – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	7,59	14,71	25,45	94%	73%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,08	0,00	-30%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>22,25</b>	<b>55,94</b>	<b>106,25</b>	<b>151%</b>	<b>90%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00	-1%	-100%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>

## Stato Patrimoniale – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	10,62	17,80	28,58	68%	61%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,05	0,00	-51%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>25,27</b>	<b>59,01</b>	<b>109,38</b>	<b>134%</b>	<b>85%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13	-18%	-152%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>

Tali risultati sono soggetti a scostamenti in funzione dell'andamento delle variabili chiave definite nel piano industriale. In particolare: capacità della banca di raccogliere capitali (attrarre clientela), penetrazione nel mercato, successo della strategia commerciale, andamento macroeconomico.

## 9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Il fabbisogno finanziario stimato è il seguente:

### Rendiconto finanziario – ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

BP Banca Commerciale Siciliana					
Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,31	0,00	0,31	-101%	8207%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,43</b>	<b>0,04</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>917%</b>
-Crediti vs Banche	-7,59	-7,12	-10,74	-6%	51%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-21,99</b>	<b>-33,47</b>	<b>-49,99</b>	<b>52%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>-31%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	7,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

### Prospetto di riconciliazione

RICONCILIAZIONE	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

## Rendiconto finanziario – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>					
Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,29	0,05	0,36	-118%	592%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,40</b>	<b>0,11</b>	<b>0,42</b>	<b>-127%</b>	<b>290%</b>
-Crediti vs Banche	-10,62	-7,19	-10,78	-32%	50%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-25,02</b>	<b>-33,54</b>	<b>-50,03</b>	<b>34%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-9,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-106%</b>	<b>-32%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,263</b>	<b>0,392</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione

<b>RICONCILIAZIONE</b>	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

### 9.3 Gestione operativa

I risultati derivanti dal conto economico sono strettamente correlati a quelli indicati nello Stato Patrimoniale. Dunque, anche per tali risultati i fattori che contribuiranno in modo rilevante alla loro realizzazione, sono costituiti, oltre che dalle analisi di benchmark per iniziative analoghe, anche dalla conoscenza del territorio dei promotori, dalle loro relazioni con le associazioni imprenditoriali, con i Confidi, con le Istituzioni, con le Fondazioni e con gli investitori Istituzionali in genere. E' chiaro che, pur verificandosi le previsioni indicate nello Stato Patrimoniale, il risultato economico finale dipenderà molto dalla sana e prudente gestione che sarà messa in atto dal management.

Il piano industriale, sviluppato su un orizzonte temporale di tre anni, vede il primo esercizio chiudersi con una perdita. Si prevede il raggiungimento del break-even al secondo esercizio. Di seguito è riportato il dettaglio delle voci di conto economico per il triennio:

## Conto economico – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,58	2,09	4,24	169%	257%	103%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b> 173%	<b>1,83</b> 57%	<b>107%</b>	<b>173%</b>	<b>57%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b> 180%	<b>2,97</b> 68%	<b>117%</b>	<b>180%</b>	<b>68%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>	<b>114%</b>	<b>183%</b>	<b>62%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% sul margine d'intermediazione	73%	41%	36%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% sul margine d'intermediazione	77%	44%	33%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% sul margine d'intermediazione	10%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>		<b>-121%</b>	<b>577%</b>
Imposte	-0,11	0,08	0,29		-179%	243%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>		<b>-101%</b>	<b>8207%</b>

## Conto economico – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,61	2,16	4,33	166%	253%	101%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b> 173%	<b>1,92</b> 55%	<b>106%</b>	<b>173%</b>	<b>55%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b> 180%	<b>3,06</b> 65%	<b>115%</b>	<b>180%</b>	<b>65%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>	<b>113%</b>	<b>183%</b>	<b>60%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% sul margine d'intermediazione	70%	39%	35%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% sul margine d'intermediazione	74%	42%	32%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% sul margine d'intermediazione	9%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,16</b>	<b>0,68</b>		<b>-141%</b>	<b>324%</b>
Imposte	-0,10	0,11	0,32		-209%	194%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>		<b>-118%</b>	<b>592%</b>

## 9.4 Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

Di seguito si riportano i dati previsionali di patrimonializzazione della costituenda Banca per il primo triennio di operatività.

### Patrimonio di vigilanza – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

Equity Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00
Patrimonio Netto <b>chk</b>	6,69	6,69	7,00
Hybrid Tier I model	-	-	-
<b>Tier I capital</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
Tier II capital	0	0	0
<b>Tier II capital</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tier I + Tier II</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
Tier III	0	0	0
<b>Total regulatory capital</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
<b>Risk Assets</b>	<b>14,02</b>	<b>37,82</b>	<b>72,84</b>
Tier I ratio	47,7%	17,7%	9,6%
Total capital ratio	47,7%	17,7%	9,6%

## Patrimonio di vigilanza – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

Equity Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13
Patrimonio Netto	9,71	9,76	10,13
<b>chk</b>	-	-	-
Hybrid Tier I model	0	0	0
<b>Tier I capital</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
Tier II capital	0	0	0
<b>Tier II capital</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tier I + Tier II</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
Tier III	0	0	0
<b>Total regulatory capital</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
<b>Risk Assets</b>	<b>14,62</b>	<b>38,44</b>	<b>73,47</b>
Tier I ratio	66,4%	25,4%	13,8%
Total capital ratio	66,4%	25,4%	13,8%

Coerentemente con la normativa in vigore, è stata altresì condotta una analisi della rischiosità delle attività in cui si prevede che, d'accordo con il piano industriale, la banca investirà. In tal modo è possibile verificare la capacità della banca di soddisfare i requisiti di patrimonializzazione richiesti per la copertura dei rischi connessi con la strategia.

Il patrimonio utile ai fini della vigilanza è costituito dal patrimonio di base (TIER 1), senza alcuna limitazione, incrementato dal patrimonio supplementare (TIER 2) nella misura massima del patrimonio di base (TIER 1 >= TIER 2). Da tale ammontare devono però essere dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenute in altre banche o società finanziarie.

Il TIER 1 è costituito da:

- il capitale sociale versato;
- le riserve;
- il fondo per rischi bancari generali;
- gli strumenti innovativi di capitale;

al netto di:

- azioni proprie;
- immobilizzazioni immateriali;
- perdite pregresse ed in corso.

Il TIER 2 è costituito da:

- le riserve di rivalutazione
- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate
- il fondo rischi su crediti, al netto delle minusvalenze nette su titoli e degli altri elementi negativi;
- le plusvalenze e le minusvalenze nette su partecipazioni.

I coefficienti di patrimonializzazione sono stati calcolati sulla base del solo TIER 1 in quanto il TIER 2 è stato stimato pari a 0 nel triennio. Le attività a rischio sono state quindi ponderate in base ai coefficienti stabiliti dalla normativa per la natura delle singole attività. Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo del rischio di credito, con l'esplicitazione delle singole voci prese in considerazione, i fattori di ponderazione applicati ed il risk weighted assets (RWA) risultante dal processo.

### Risk-weighted assets – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

#### Banca Commerciale Siciliana

Risk Assets Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Attivo</b>			
Cassa	0,14	0,41	0,80
Crediti vs banche	7,59	14,71	25,45
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00
- vs Privati	9,36	26,48	51,98
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02
Immobilizzazioni materiali	0,50	0,85	0,85
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,57</b>	<b>56,61</b>	<b>107,00</b>
	0,11	0,08	0,00
<b>Charge Rate</b>			
Cassa	0%	0%	0%
Crediti vs banche	20%	20%	20%
Crediti vs clientela	0%	0%	0%
- vs Privati	75%	75%	75%
- vs Imprese	100%	100%	100%
Immobilizzazioni nette	100%	100%	100%
<b>Risk Assets</b>			
Cassa	0,00	0,00	0,00
Crediti vs banche	1,52	2,94	5,09
Crediti vs clientela	12,06	34,13	67,00
- vs Privati	7,02	19,86	38,99
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75
<b>Total Risk Assets</b>	<b>14,02</b>	<b>37,82</b>	<b>72,84</b>

## Risk-weighted assets – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

### Banca Commerciale Siciliana

Risk Assets Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Attivo</b>			
Cassa	0,14	0,41	0,80
Crediti vs banche	10,62	17,80	28,58
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00
- vs Privati	9,36	26,48	51,98
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02
Immobilizzazioni materiali	0,50	0,85	0,85
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75
<b>Totale Attivo</b>	<b>25,60</b>	<b>59,71</b>	<b>110,13</b>
	0,11	0,05	0,00
<b>Charge Rate</b>			
Cassa	0%	0%	0%
Crediti vs banche	20%	20%	20%
Crediti vs clientela	0%	0%	0%
- vs Privati	75%	75%	75%
- vs Imprese	100%	100%	100%
Immobilizzazioni nette	100%	100%	100%
<b>Risk Assets</b>			
Cassa	0,00	0,00	0,00
Crediti vs banche	2,12	3,56	5,72
Crediti vs clientela	12,06	34,13	67,00
- vs Privati	7,02	19,86	38,99
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75
<b>Total Risk Assets</b>	<b>14,62</b>	<b>38,44</b>	<b>73,47</b>

La fase di start-up giustifica gli alti valori del TIER 1 RATIO per i primi esercizi ed il suo rapido decremento. Tale dinamica è infatti legata alle ipotesi previste nel piano industriale che vede la raccolta precedere temporalmente ed eccedere gli impieghi verso la clientela. Il coefficiente minimo di legge (8%) è quindi rispettato per tutto il triennio.

I dati circa il coefficiente di solvibilità devono essere letti con prudenza e in chiave di informazioni esclusivamente indicative, in quanto il livello di rischio evidenziato non può essere ritenuto rappresentativo di una situazione futura realistica.

#### **9.4.1 Informazioni riguardanti fattori importanti**

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, incluso eventi rari o nuovi sviluppi, che possano incidere significativamente sui risultati economici prospettici dell'Emittente.

#### **9.4.2 Variazioni delle vendite e delle entrate**

Il Piano prevede il calcolo degli interessi attivi e passivi sia per tipologia di prodotto che per tipologia di cliente (privati e aziende) mentre le commissioni attive e passive sono calcolate in funzione dei prodotti emessi e dei relativi volumi intermediati. Le ipotesi relative alle dinamiche del margine di interesse e del margine commissionale si basano sulle seguenti principali analisi:

- Analisi dei tassi ufficiali BCE e Banca d'Italia relativi alla Raccolta e agli Impieghi per tipologia di prodotto/servizio;
- Analisi di benchmark sugli spread applicati dai principali player italiani.

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio del margine d'interesse e del margine d'intermediazione con evidenza dei prodotti su cui BCS intende investire inizialmente.

## Margine d'interesse e margine d'intermediazione – ipotesi c.s. euro 7.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'interesse e del margine d'intermediazione			
Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
Totale Privati	0,34	1,15	2,31
<i>mutui (privati)</i>	0,06	0,20	0,43
<i>finanziamenti a breve termine (privati)</i>	0,19	0,59	1,17
<i>finanziamenti a medio termine (privati)</i>	0,06	0,25	0,49
<i>anticipi salvo buon fine (privati)</i>	-	0,00	0,00
<i>c/c attivi (privati)</i>	0,03	0,10	0,22
Totale Aziende	0,18	0,68	1,39
<i>mutui (aziende)</i>	-	0,00	0,00
<i>finanziamenti a breve termine (aziende)</i>	0,05	0,17	0,33
<i>finanziamenti a medio termine (aziende)</i>	0,03	0,14	0,26
<i>anticipi salvo buon fine (aziende)</i>	0,03	0,13	0,28
<i>c/c attivi (aziende)</i>	0,06	0,24	0,52
Interessi attivi vs banche	0,07	0,26	0,54
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,58</b>	<b>2,09</b>	<b>4,24</b>
chk	0,00	0,00	0,00
Totale Privati	0,12	0,70	1,91
<i>certificati di deposito (privati)</i>	0,03	0,14	0,31
<i>c/c (privati)</i>	0,09	0,45	1,05
<i>obbligazioni (privati)</i>	-	0,09	0,47
<i>pronti contro termine (privati)</i>	0,00	0,03	0,07
Totale Aziende	0,04	0,21	0,50
<i>certificati di deposito (aziende)</i>	-	0,02	0,08
<i>c/c (aziende)</i>	0,04	0,16	0,29
<i>obbligazioni (aziende)</i>	-	0,02	0,12
<i>pronti contro termine (aziende)</i>	0,00	0,01	0,02
Interessi passivi vs banche	0	0	0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b>	<b>1,83</b>
chk	0,00	0,00	0,00
<b>Commissioni attive</b>	0,24	0,73	1,41
<b>Commissioni passive</b>	0,03	0,12	0,27
chk	-	-	-
<b>Margine commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>

## Margine di interesse e margine d'intermediazione – ipotesi c.s. euro 10.000.000

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>			
	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'interesse e del margine d'intermediazione			
Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
Totale Privati	0,34	1,15	2,31
<i>mutui (privati)</i>	0,06	0,20	0,43
<i>finanziamenti a breve termine (privati)</i>	0,19	0,59	1,17
<i>finanziamenti a medio termine (privati)</i>	0,06	0,25	0,49
<i>anticipi salvo buon fine (privati)</i>	-	0,00	0,00
<i>c/c attivi (privati)</i>	0,03	0,10	0,22
Totale Aziende	0,18	0,68	1,39
<i>mutui (aziende)</i>	-	0,00	0,00
<i>finanziamenti a breve termine (aziende)</i>	0,05	0,17	0,33
<i>finanziamenti a medio termine (aziende)</i>	0,03	0,14	0,26
<i>anticipi salvo buon fine (aziende)</i>	0,03	0,13	0,28
<i>c/c attivi (aziende)</i>	0,06	0,24	0,52
Interessi attivi vs banche	0,09	0,34	0,63
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,61</b>	<b>2,16</b>	<b>4,33</b>
chk	0,00	0,00	0,00
Totale Privati	0,12	0,70	1,91
<i>certificati di deposito (privati)</i>	0,03	0,14	0,31
<i>c/c (privati)</i>	0,09	0,45	1,05
<i>obbligazioni (privati)</i>	-	0,09	0,47
<i>pronti contro termine (privati)</i>	0,00	0,03	0,07
Totale Aziende	0,04	0,21	0,50
<i>certificati di deposito (aziende)</i>	-	0,02	0,08
<i>c/c (aziende)</i>	0,04	0,16	0,29
<i>obbligazioni (aziende)</i>	-	0,02	0,12
<i>pronti contro termine (aziende)</i>	0,00	0,01	0,02
Interessi passivi vs banche	0	0	0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b>	<b>1,92</b>
chk	0,00	0,00	0,00
<b>Commissioni attive</b>	0,24	0,73	1,41
<b>Commissioni passive</b>	0,03	0,12	0,27
chk	-	-	-
<b>Margine commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b>	<b>3,06</b>

Per quanto concerne i ricavi netti da servizi, essi sono stimati in modo prudenziale, tenendo conto delle medie di sistema e di quelle locali. Prudenzialmente non si è tenuto conto delle eventuali commissioni retrocesse su prodotti di società terze.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle commissioni attive e passive, comune ad entrambe le ipotesi di capitale.

**Banca Commerciale Siciliana**

<b>Dettaglio commissioni</b> <i>% su volumi per prodotto</i>	I° anno %	II° anno %	III° anno %
<i>su masse intermedie</i>	1,00%	1,00%	1,00%
<i>prodotti:</i>			
certificati di deposito (privati)	0,10%	0,10%	0,10%
c/c (privati)	0,20%	0,20%	0,20%
c/c (aziende)	0,24%	0,24%	0,24%
c/c attivi (privati)	0,30%	0,30%	0,30%
c/c attivi (aziende)	0,30%	0,30%	0,30%
mutui (privati)	0,25%	0,34%	0,38%
finanziamenti a breve termine (privati)	0,50%	0,68%	0,75%
finanziamenti a medio termine (privati)	0,25%	0,34%	0,38%
finanziamenti a breve termine (aziende)	0,60%	0,68%	0,38%
finanziamenti a medio termine (aziende)	0,60%	0,68%	0,38%

Si riporta, qui di seguito, la Tabella riepilogativa dei risultati dell'analisi di sensitività Tale analisi è stata condotta prevedendo tre scenari peggiorativi nelle due diverse ipotesi di capitale sociale:

Scenario A: -0,50% di spread sui tassi attivi e +0,50% di spread sui tassi passivi;

Scenario B: -20% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -20% di impieghi il I° anno, -18% di impieghi il II° anno e -16% di impieghi il III° anno;

Scenario C: -0,25% di spread sui tassi attivi, +0,25% sui tassi passivi, -10% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -10% di impieghi il I° anno, -9% di impieghi il II° anno e -8% di impieghi il III° anno.

**(C.S. 7 milioni)**

	<b>Plan</b> I° anno	<b>Plan</b> II° anno	<b>Plan</b> III° anno
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>
Patrimonio Netto	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7</b>
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,36</b>	<b>-0,21</b>	<b>-0,12</b>
Patrimonio Netto	<b>6,64</b>	<b>6,43</b>	<b>6,31</b>
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,39</b>	<b>-0,20</b>	<b>-0,02</b>
Patrimonio Netto	<b>6,61</b>	<b>6,42</b>	<b>6,40</b>
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,37</b>	<b>-0,19</b>	<b>-0,05</b>
Patrimonio Netto	<b>6,63</b>	<b>6,44</b>	<b>6,38</b>

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 7.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

**(C.S. 10 milioni)**

	<b>Plan I° anno</b>	<b>Plan II° anno</b>	<b>Plan III° anno</b>
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>
Patrimonio Netto	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,35</b>	<b>-0,16</b>	<b>-0,06</b>
Patrimonio Netto	<b>9,65</b>	<b>9,50</b>	<b>9,44</b>
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,37</b>	<b>-0,15</b>	<b>0,04</b>
Patrimonio Netto	<b>9,63</b>	<b>9,49</b>	<b>9,53</b>
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	<b>-0,35</b>	<b>-0,14</b>	<b>0,01</b>
Patrimonio Netto	<b>9,65</b>	<b>9,50</b>	<b>9,51</b>

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 10.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even (nello scenario peggiore – A) non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

### 9.4.3 Variazioni sostanziali delle entrate nette: ragioni

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi degli Impieghi e della Raccolta.

Il Piano mostra un trend di crescita del margine d'interesse sia in termini di interessi attivi che passivi. Relativamente agli interessi attivi derivanti da Impieghi verso clientela, il Piano prevede l'applicazione di un mark up in linea con le analisi di benchmarking prese a riferimento. Per quanto riguarda gli interessi passivi si prevede l'applicazione di un mark down vantaggioso per la clientela rispetto a quanto previsto dal mercato di riferimento.

L'incremento del margine commissionale è dovuto principalmente all'aumento dei volumi intermediati che passano da circa 30 milioni di Euro nel primo anno di Piano a circa 180 milioni di Euro nel terzo.

#### **9.4.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività**

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa - nazionale italiana e della Comunità europea - relativa al settore creditizio e bancario.

Fattori normativi connessi all'evoluzione di tale disciplina, congiuntamente con la normativa fiscale, potranno pertanto influire sull'attività dell'Emittente e conseguentemente sui risultati economici previsionali.

## **10 Risorse finanziarie**

---

### ***10.1 Impieghi finanziari***

L'andamento degli Impieghi è stato stimato sia sulla base delle analisi di benchmark relative a Banche neo costituite posizionate in territori con caratteristiche assimilabili alla Sicilia Orientale sia mantenendo una prudenziale correlazione del rapporto Raccolta/Impieghi tra l'85% e il 90% nei tre anni di piano.

Le ipotesi di composizione degli Impieghi, in funzione della Raccolta, si basano sui risultati di tre principali analisi effettuate:

- analisi di benchmark su peers similari;
- profonda conoscenza del territorio e della potenziale clientela da parte del Comitato promotore.

Di seguito si riporta la composizione degli Impieghi per prodotto/cliente.

## Composizione degli Impieghi per prodotto/cliente

Impieghi Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
<b>Impieghi clienti</b>	14,40	40,75	80,00
Composizione % degli impieghi			
mutui	15,00%	15,00%	15,00%
finanziamenti a breve	40,00%	40,00%	40,00%
finanziamenti a medio termine	22,00%	22,00%	22,00%
anticipi salvo buon fine	7,00%	7,00%	7,00%
c/c passivi	16,00%	16,00%	16,00%
<i>mutui (privati)</i>	100,00%	100,00%	100,00%
<i>mutui (aziende)</i>	0,00%	0,00%	0,00%
<i>finanziamenti a breve (privati)</i>	78,00%	78,00%	78,00%
<i>finanziamenti a breve (aziende)</i>	22,00%	22,00%	22,00%
<i>finanziamenti a medio termine (privati)</i>	65,00%	65,00%	65,00%
<i>finanziamenti a medio termine (aziende)</i>	35,00%	35,00%	35,00%
<i>anticipi salvo buon fine (privati)</i>	0,00%	0,00%	0,00%
<i>anticipi salvo buon fine (aziende)</i>	100,00%	100,00%	100,00%
<i>c/c passivi (privati)</i>	28,00%	28,00%	28,00%
<i>c/c passivi (aziende)</i>	72,00%	72,00%	72,00%
<b>finanziamenti a privati</b>	<b>65,0%</b>	<b>65,0%</b>	<b>65,0%</b>
mutui (privati)	15,0%	15,0%	15,0%
finanziamenti a breve (privati)	31,2%	31,2%	31,2%
finanziamenti a medio termine (privati)	14,3%	14,3%	14,3%
anticipi salvo buon fine (privati)	0,0%	0,0%	0,0%
c/c passivi (privati)	4,5%	4,5%	4,5%
<b>finanziamenti alle aziende</b>	<b>35,0%</b>	<b>35,0%</b>	<b>35,0%</b>
mutui (aziende)	0,0%	0,0%	0,0%
finanziamenti a breve (aziende)	8,8%	8,8%	8,8%
finanziamenti a medio termine (aziende)	7,7%	7,7%	7,7%
anticipi salvo buon fine (aziende)	7,0%	7,0%	7,0%
c/c passivi (aziende)	11,5%	11,5%	11,5%

Considerato che il livello della raccolta sarà superiore al livello degli impieghi una parte delle risorse raccolte sarà investita principalmente sul mercato interbancario, anche al fine di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità.

Le ipotesi relative alle dinamiche delle rettifiche sui crediti si basano principalmente sull'analisi delle rettifiche sui crediti relative a banche comparabili. Tale analisi si è focalizzata su uno studio di dati registrati per gli anni 2004-2006. Partendo dall'analisi dei loss rate (% di rettifica applicata sugli Impieghi) di ciascun anno preso in considerazione, si è deciso di utilizzare prudenzialmente il valore massimo dei loss rate rilevati, ovvero: 0,27% per il primo anno, 0,32% per il secondo anno e 0,4% per il terzo anno.

Di seguito riportiamo le principali ipotesi alla base del calcolo delle rettifiche su crediti applicate al Piano BCS.

### Rettifiche su crediti

Risk Costs Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Crediti vs Clienti	14	41	80
Volume medio	14	28	60
<b>Rettifiche di credito</b>	<b>-0,04</b>	<b>-0,09</b>	<b>-0,24</b>
<b>Costo del rischio</b>	<b>0,27%</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,40%</b>

## 10.2 Fonti finanziarie

L'andamento della raccolta è stato ipotizzato sulla base di analisi di benchmark relative a banche neo costituite posizionate in territori con caratteristiche assimilabili alla Sicilia Orientale.

La raccolta del primo anno di Piano è stata stimata prudenzialmente in 16 Euro mio complessivi ed è il risultato dell'apertura della filiale di Messina. Il Piano ipotizza l'apertura della filiale di Milazzo nel secondo anno con una raccolta prevista di 10 Euro mio. Tale stima è stata elaborata prendendo in considerazione i dati relativi al primo anno della raccolta di banche di nuova costituzione, operanti in mercati regionali e comparabili in termini dimensionali. A partire dal secondo anno di attività il Comitato Promotore prevede inoltre l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare pari a euro 5 mio.

La Banca perseguirà una politica di raccolta, prevalentemente a tasso variabile, nelle varie forme tecniche di conti correnti, depositi, certificati di deposito e obbligazioni. Relativamente alla sua composizione, essa sarà prevalentemente a vista e a breve termine, in coerenza anche con la durata temporale degli impieghi, almeno nei primi anni di attività fino al momento in cui la consistenza patrimoniale non permetterà di spingere maggiormente sulla raccolta a medio termine rappresentata da certificati di deposito e prestiti obbligazionari.

Di seguito sono riportati i tassi di crescita della raccolta relativi al secondo e terzo anno di Piano.

Raccolta diretta Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Stock di partenza</b>	<b>16</b>		
<b>Crescita media della raccolta</b>		<b>213%</b>	<b>100%</b>

Le ipotesi di composizione delle raccolta si basano sui risultati delle seguenti analisi effettuate:

- analisi di benchmark;
- profonda conoscenza del territorio e della potenziale clientela da parte del Comitato promotore.

## Composizione della raccolta per prodotto/cliente

Raccolta Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
<b>Raccolta diretta</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>
Composizione % della raccolta			
certificati di deposito	10,0%	10,0%	10,0%
c/c	86,5%	76,5%	66,0%
obbligazioni	0,0%	10,0%	20,0%
pronti contro termine	3,5%	3,5%	4,0%
<i>certificati di deposito (privati)</i>	<i>100,0%</i>	<i>80,0%</i>	<i>80,0%</i>
<i>certificati di deposito (aziende)</i>	<i>0,0%</i>	<i>20,0%</i>	<i>20,0%</i>
<i>c/c (privati)</i>	<i>70,8%</i>	<i>75,0%</i>	<i>75,0%</i>
<i>c/c (aziende)</i>	<i>29,2%</i>	<i>25,0%</i>	<i>25,0%</i>
<i>obbligazioni (privati)</i>	<i>0,0%</i>	<i>80,0%</i>	<i>80,0%</i>
<i>obbligazioni (aziende)</i>	<i>0,0%</i>	<i>20,0%</i>	<i>20,0%</i>
<i>pronti contro termine (privati)</i>	<i>70,0%</i>	<i>80,0%</i>	<i>80,0%</i>
<i>pronti contro termine (aziende)</i>	<i>30,0%</i>	<i>20,0%</i>	<i>20,0%</i>
<b>raccolta privati</b>	<b>73,7%</b>	<b>76,2%</b>	<b>76,7%</b>
certificati di deposito (privati)	10,0%	8,0%	8,0%
c/c (privati)	61,2%	57,4%	49,5%
obbligazioni (privati)	0,0%	8,0%	16,0%
pronti contro termine (privati)	2,5%	2,8%	3,2%
<b>raccolta aziende</b>	<b>26,3%</b>	<b>23,8%</b>	<b>23,3%</b>
certificati di deposito (aziende)	0,0%	2,0%	2,0%
c/c (aziende)	25,3%	19,1%	16,5%
obbligazioni (aziende)	0,0%	2,0%	4,0%
pronti contro termine (aziende)	1,1%	0,7%	0,8%

Si riporta, qui di seguito, il Rendiconto Finanziario nelle due ipotesi di capitale sociale.

## Rendiconto finanziario (C.S. 7 milioni)

### BP Banca Commerciale Siciliana

Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,31	0,00	0,31	-101%	8207%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,43</b>	<b>0,04</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>917%</b>
-Crediti vs Banche	-7,59	-7,12	-10,74	-6%	51%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-21,99</b>	<b>-33,47</b>	<b>-49,99</b>	<b>52%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>-31%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISITA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	7,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Rendiconto finanziario (C.S. 10 milioni)

BP Banca Commerciale Siciliana					
Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,29	0,05	0,36	-118%	592%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,40</b>	<b>0,11</b>	<b>0,42</b>	<b>-127%</b>	<b>290%</b>
-Crediti vs Banche	-10,62	-7,19	-10,78	-32%	50%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-25,02</b>	<b>-33,54</b>	<b>-50,03</b>	<b>34%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-9,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-106%</b>	<b>-32%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,263</b>	<b>0,392</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

### 10.3 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

Le risorse finanziarie previste, diverse dai mezzi propri, sono costituite da raccolta, prevalentemente a tasso variabile, nelle varie forme tecniche di conti correnti, depositi, certificati di deposito e obbligazioni. Esse non sono pertanto soggette a specifiche limitazioni, derivanti ad esempio da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

### 10.4 Informazioni sulle fonti dei finanziamenti previsti per adempiere agli impegni di cui ai paragrafi precedenti

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai paragrafi precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

## **11 Ricerca, sviluppo, brevetti, licenze**

---

Per l'attività della costituenda banca la voce "ricerca e sviluppo" non assume caratteri molto significativi. Sono previsti soltanto interventi di carattere ordinario, spesi interamente nell'esercizio, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti, all'avvio di nuove procedure e di nuovi processi organizzativi capaci di venire incontro alle aspettative dei clienti e all'evoluzione dei mercati.

## **12 Informazioni sulle tendenze previste manifestatesi recentemente**

---

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

## **13 Previsioni o stime degli utili**

---

### ***13.1 Variabili e criteri alla base delle previsioni***

Il Business Plan della Banca Commerciale Siciliana è stato predisposto al fine di effettuare una previsione sull'andamento economico-finanziario della Banca in fase di start up.

A tal fine sono state analizzate le principali dinamiche del mercato bancario siciliano e nazionale sulla base di studi di settore ed analisi elaborate da società di ricerche di mercato specializzate in ambito finanziario.

I dati previsionali sono stati elaborati tenendo conto delle disposizioni in materia di inflazione programmata. I tassi di interesse, attivi e passivi, sono calcolati sulla base di previsioni dell'Euribor a tre mesi, mentre tutte le voci sono espresse in Euro.

Nell'elaborazione delle proiezioni di alcuni dati non sono stati considerati prudenzialmente alcuni potenziali "upside" poiché di difficile previsione dal punto di vista quantitativo (es. a scopi prudenziali l'investimento della liquidità in eccesso è stato previsto solo sull'interbancario; il Piano non prevede l'esistenza di portafogli titoli gestiti per conto proprio a fini d'investimento).

Di seguito si riportano le principali fasi seguite nella stesura dei dati previsionali.

- Definizione degli obiettivi strategici da realizzare nel medio termine;

- Raccolta informazioni (i.e. studi di settore e considerazioni interne al Comitato), studio ed identificazione delle variabili relative al mercato di riferimento (i.e. fattori di rischio, opportunità di crescita);
- Raccolta di informazioni in relazione all'andamento del costo del personale;
- Predisposizione del Piano Industriale.

Di seguito vengono dettagliate le principali ipotesi alla base del Piano di Banca Commerciale Siciliana Spa, in relazione a:

- Evoluzione delle filiali;
- Andamento della Raccolta e degli Impieghi;
- Dinamiche del risultato di gestione;
- Andamento dei costi operativi e del personale;
- Piano degli investimenti;
- Calcolo delle imposte.

Il Comitato promotore, nell'esaminare il panorama del credito e del risparmio nella Sicilia Orientale, ha sviluppato delle ipotesi di penetrazione del mercato che prevedono un Piano di investimenti iniziali pari a circa 0,85 milioni di euro nell'arco di due anni finalizzato alla creazione di una struttura organizzativa che a regime prevede una direzione generale affiancata da 2 filiali e un numero di dipendenti complessivo di circa 22 risorse.

Il Piano di espansione prevede per il primo anno l'apertura della Direzione Generale inclusiva di una filiale a Messina. Nel secondo anno di attività, si prevede l'apertura di una nuova filiale a Milazzo. Tale strategia di espansione permetterà inizialmente alla Banca di ottenere visibilità sul mercato e successivamente di radicarsi sul territorio in modo sempre più efficace.

La stima della Raccolta, oltre a prendere spunto dalle analisi relative al territorio di competenza, tiene conto del fondamentale apporto che sarà dato dalla base sociale – circa 350/500 soci.

Sin dall'inizio dell'attività, la Banca attuerà una politica di marketing relazionale, tale da implementare la clientela, in tutto il territorio di competenza, costituito, nella fase di start up, dalla provincia di Messina.

La BCS opererà nell'ottica di una gestione personalizzata di tutta la clientela in genere adottando un approccio multi prodotto in base alle diverse esigenze dei propri clienti. Tale approccio produrrà fundamentalmente due risultati:

1. un rapporto diverso tra banca e cliente, basato sulla soluzione di problemi mediante il raggiungimento di obiettivi;
2. la possibilità di attuare una pianificazione finanziaria delle risorse del cliente con scadenze diverse in base agli obiettivi.

Un tale approccio permetterà alla banca di effettuare una raccolta diretta più stabile, perché basata su presupposti coerenti con le necessità del cliente.

Per quel che riguarda gli Impieghi, l'attività sarà ispirata da rigorosi principi di selezione del credito e di misurazione del rischio e sarà indirizzata essenzialmente alle imprese locali ed ai privati, categorie verso cui si ritiene di disporre di economie di informazione, derivanti dalla spiccata conoscenza del tessuto economico/imprenditoriale locale, che si potranno riflettere positivamente sulla qualità del credito e sulla possibilità di offrire condizioni concorrenziali rispetto a quelle praticate dai competitors.

Di seguito viene riportato il Piano di apertura e sviluppo delle filiali di BCS con l'indicazione dell' andamento della Raccolta e degli Impieghi.

Raccolta per filiale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Messina	16,00	35,00	60,00
<i>crescita filiale</i>		119%	71%
Milazzo	-	10,00	20,00
Prestito obbligazionario		5,00	20,00
<b>Totale</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>

Impieghi per filiale Euro mio			
Messina	14,40	28,00	48,00
<i>% sulla raccolta diretta</i>	90%	80%	80%
Milazzo	-	8,50	16,00
<b>Totale</b>	<b>14,40</b>	<b>40,75</b>	<b>80,00</b>

Per quanto riguarda le ipotesi formulate al fine della formazione del risultato di gestione della BCS, è importante sottolineare che il Piano prevede un margine d'interesse generato principalmente da finanziamenti a medio e a breve termine (sia a privati che aziende). Di contro, più del 90% degli interessi passivi sono generati da conti correnti e certificati di deposito (suddivisi tra privati e aziende).

Il Piano previsionale mostra inoltre un trend di crescita sostenuto del margine d'interesse sia in termini di interessi attivi che di interessi passivi.

Per quanto riguarda gli interessi attivi derivanti da Crediti verso Banche, BCS prevede di impiegare la liquidità in eccesso sull'interbancario, ottenendo una remunerazione media del capitale pari all'euribor a tre mesi meno uno spread dello 0,5%. Prudenzialmente non sono stati inseriti investimenti della liquidità in Titoli, ben più remunerativi dell'Interbancario. Relativamente agli interessi attivi derivanti da Impieghi verso clientela, il Piano prevede l'applicazione di un mark up in linea con le analisi di mercato prese a riferimento.

Per quanto riguarda gli interessi passivi si prevede l'applicazione di un mark down più vantaggioso per la clientela al fine di rendere agevole l'ingresso della Banca nel mercato Bancario locale.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo dei mark up e mark down sull'Euribor a tre mesi – il tasso preso a riferimento è quello della curva implicita tassi forward funzione FWCV del 1 marzo 2011 (fonte: Bloomberg) -, con apertura per prodotto/cliente.

	I° anno	II° anno	III° anno
<b>mark up</b>			
mutui (privati)	3,25%	2,00%	1,50%
finanziamenti a breve termine (privati)	6,00%	4,00%	3,00%
finanziamenti a medio termine (privati)	4,00%	3,50%	2,50%
anticipi salvo buon fine (privati)	4,50%	4,00%	3,50%
c/c attivi (privati)	6,00%	5,50%	5,00%
mutui (aziende)	3,25%	2,00%	1,50%
finanziamenti a breve termine (aziende)	6,00%	4,00%	3,00%
finanziamenti a medio termine (aziende)	4,00%	3,50%	2,50%
anticipi salvo buon fine (aziende)	4,50%	4,00%	3,50%
c/c attivi (aziende)	5,25%	4,75%	4,25%
<b>Media ponderata</b>	<b>4,96%</b>	<b>3,74%</b>	<b>2,93%</b>
<b>mark down</b>			
certificati di deposito (privati)	-1,50%	-2,00%	-2,00%
c/c (privati)	0,50%	0,50%	0,50%
obbligazioni (privati)	-1,00%	-1,50%	-1,50%
pronti contro termine (privati)	0,00%	0,00%	0,00%
certificati di deposito (aziende)	-1,50%	-2,00%	-2,00%
c/c (aziende)	0,50%	0,50%	1,00%
obbligazioni (aziende)	-1,00%	-1,50%	-1,50%
pronti contro termine (aziende)	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Media ponderata</b>	<b>0,28%</b>	<b>0,03%</b>	<b>-0,09%</b>

I tassi bancari applicati sono stati calcolati sulla base dei tassi mediamente praticati dagli altri istituti operanti in Sicilia ed in particolare nella provincia di Messina. I tassi applicati sugli impieghi, sono in linea con quelli relativi all'andamento dei tassi della regione che sono tra i meno competitivi del sistema. I tassi applicati sulla Raccolta, prudenzialmente, sono stati leggermente aumentati rispetto alla media dei tassi regionali, al fine di rendere la BCS maggiormente competitiva.

Come si può evincere dallo schema su riportato, i tassi applicati agli impieghi, tendono a scendere, al fine di rendere sempre più competitiva la Banca sul mercato, nel secondo e terzo anno di attività. Analogamente i tassi sulla raccolta tendono ad aumentare nel secondo e terzo anno di attività, anche se la media tende a scendere grazie all'incremento dei volumi dei prodotti meno remunerati.

Solo a titolo esemplificativo, si segnala che lo spread sui prestiti a breve termine riportato sul Bollettino della Banca d'Italia, relativo alla Regione Sicilia (Tassi al 30 giugno 2010), – calcolato sottraendo dal tasso finale l'Euribor a 3 mesi al 30.06.2010 – era pari al 5,13%, mentre quello a medio lungo termine era pari al 2,52%. Cioè leggermente inferiore a rispetto a quello applicato dalla BCS al primo anno di attività, ma superiore o uguale quello applicato dalla BCS nel terzo anno di attività.

### **13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima**

Sui dati previsionali si è espressa la “**PKF Italia S.p.A.**” con sede in Milano, Via G. Galilei n. 7, Codice Fiscale e P. IVA n. 04553780158 – n. Reg. Imprese di Milano 222202/6046/2 - Autorizzata ai sensi della L. 1966/39 – iscritta al n° 31 dell'Albo Speciale delle società di revisione e certificazione di bilancio istituito presso la CONSOB con delibera d'iscrizione n. 14.244 del 30.09.2003 – iscritta al n. 70620 del Registro Revisori Contabili, con D.M. del 17/07/97 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 01/08/1997, 4<sup>a</sup> serie speciale. Si fa presente che la *PKF Italia Spa*, non ha alcun interesse rilevante nell'Emittente.

### **13.3 Stima degli utili**

La stima degli utili di una nascente azienda presenta sempre aspetti di difficoltà e di incertezza per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili soprattutto in questo particolare momento storico, in cui la crisi dei mutui americani e la recessione dell'economia, contribuisce ad alimentare le diffidenze e non facilita il regolare instaurarsi di rapporti economici. Pur tuttavia considerando le ulteriori difficoltà del sistema, si ritiene che la BCS possa raggiungere già dal secondo esercizio condizioni di equilibrio economico. Per ulteriori informazioni consultare il piano industriale allegato al presente prospetto (Allegato n. 4).

Di seguito si riportano gli schemi di sintesi di Conto Economico relative alle due ipotesi di capitale sociale

## Schema di sintesi di Conto Economico – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Schema sintetico di Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno
Interessi attivi	0,6	2,1	4,2	190%
Interessi passivi	0,2	0,9	2,4	320%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,4</b>	<b>1,2</b>	<b>1,8</b>	<b>102%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		173%	57%	
Commissioni attive	0,24	0,7	1,4	153%
Commissioni passive	0,03	0,1	0,3	208%
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,6</b>	<b>1,14</b>	<b>144%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		194%	88%	
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>	<b>118%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		180%	68%	
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>	<b>114%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		183%	62%	
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	73%	41%	36%	
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	77%	44%	33%	
Ammortamenti	0,06	0,10	0,10	30%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	10%	6%	3%	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		58%	34%	
<b>Utile lordo ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>	<b>-82%</b>
Imposte	-0,11	0,08	0,29	
<b>Utile Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>	<b>-0,47</b>

## Schema di sintesi di Conto Economico – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Schema sintetico di Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno
Interessi attivi	0,6	2,2	4,3	190%
Interessi passivi	0,2	0,9	2,4	320%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,5</b>	<b>1,2</b>	<b>1,9</b>	<b>102%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		173%	55%	
Commissioni attive	0,24	0,7	1,4	153%
Commissioni passive	0,03	0,1	0,3	208%
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,6</b>	<b>1,14</b>	<b>144%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		194%	88%	
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b>	<b>3,06</b>	<b>118%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		180%	65%	
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24	
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>	<b>114%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		183%	60%	
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	70%	39%	35%	
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	74%	42%	32%	
Ammortamenti	0,06	0,10	0,10	30%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	9%	6%	3%	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		58%	34%	
<b>Utile lordo ante imposte</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,16</b>	<b>0,68</b>	<b>-82%</b>
Imposte	-0,10	0,11	0,32	
<b>Utile Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>	<b>-0,47</b>

Il Piano prevede un costo del personale in linea con i tassi di crescita previsti dal Piano di espansione delle filiali. *Tale costo non tiene conto, prudenzialmente, di eventuali benefici previsti dalla Legislazione Regionale o Nazionale, relativi alle nuove assunzioni.*

I costi operativi, proporzionali e coerenti con i tassi di crescita previsti dal Piano di espansione delle filiali, sono stati calcolati sia sulla base di analisi di benchmark sia su esperienze pregresse di alcuni membri del Comitato promotore.

L'adozione di una struttura organizzativa improntata alla snellezza, alla flessibilità e alla chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità permetterà di cogliere con maggiore immediatezza le diverse opportunità commerciali, distributive e produttive che si dovessero presentare.

L'organizzazione della banca sarà orientata alla creazione di valore per il cliente e al conseguimento di elevati livelli di efficienza operativa.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei costi del personale per gli anni di Piano aperti per Direzione Generale e filiale (i valori di costo nella tabella sottostante non considerano l'indicizzazione al tasso d'inflazione ipotizzato costante all'1,7% nel secondo e nel terzo anno di attività).

## Costi del Personale

	I° anno			II° anno			III° anno		
	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale
<b>Personale di sede:</b>									
	AD e DG								
	Direttore Commerciale								
Direzione Gen. e Area Com.le	120.000		120.000	120.000		120.000	150.000		150.000
		0	0		0	0	85.000		85.000
<b>Totale</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>235.000</b>	<b>235.000</b>	<b>235.000</b>
Segreteria generale/legale									
	30.000		30.000	30.000		30.000	40.000		40.000
<b>Totale</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>
Area crediti									
Area Crediti	65.000		65.000	65.000		65.000	65.000		65.000
	30.000		30.000	30.000		30.000	30.000		30.000
		0	0	30.000		30.000	30.000		30.000
<b>Totale</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	<b>125.000</b>						
Area Finanza									
Area Finanza			0	40.000		40.000	40.000		40.000
		0	0			0	30.000		30.000
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>
Area Amministrativa									
Area Amministrativa	65.000		65.000	65.000		65.000	65.000		65.000
	30.000		30.000	30.000		30.000	30.000		30.000
		0	0			0	30.000		30.000
<b>Totale</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	<b>125.000</b>	<b>125.000</b>	<b>125.000</b>
Area Risk Mngt.									
Area Risk Mngt.	60.000		60.000	60.000		60.000	60.000		60.000
		0	0			0	30.000		30.000
<b>Totale</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>90.000</b>	<b>90.000</b>	<b>90.000</b>
Altre risorse	4.000		4.000	6.000		6.000			0
<b>TOTALE</b>	<b>404.000</b>	<b>404.000</b>	<b>476.000</b>	<b>476.000</b>	<b>476.000</b>	<b>476.000</b>	<b>685.000</b>	<b>685.000</b>	<b>685.000</b>
<b>Personale di filiale:</b>									
	0		0	65.000		65.000	0	65.000	65.000
Preposto	0		0	0		0	40.000	50.000	90.000
Vice preposto	0		0	40.000	40.000	80.000	40.000	40.000	80.000
Back office	30.000		30.000	30.000	30.000	60.000	30.000	30.000	60.000
Cassa 1	30.000		30.000	30.000		30.000	30.000	30.000	60.000
Cassa 2									
<b>TOTALE</b>	<b>60.000</b>	<b>60.000</b>	<b>100.000</b>	<b>135.000</b>	<b>235.000</b>	<b>140.000</b>	<b>215.000</b>	<b>355.000</b>	<b>355.000</b>
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>464.000</b>	<b>464.000</b>	<b>576.000</b>	<b>576.000</b>	<b>711.000</b>	<b>711.000</b>	<b>825.000</b>	<b>825.000</b>	<b>1.040.000</b>

Di seguito viene riportato il dettaglio delle spese amministrative per gli anni di Piano (i valori di costo nella tabella sottostante non considerano l'indicizzazione al tasso d'inflazione ipotizzato costante all'1,7% nel secondo e nel terzo anno di attività).

## Costi Amministrativi

	I° anno			II° anno			III° anno		
	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale
<b>Spese amministrative:</b>									
Servizi Generali									
Spese di costituzione	12.000		12.000			0			0
Canoni di locazione	72.000		72.000	72.000	43.200	115.200	72.000	43.200	115.200
Vigilanza	8.640		8.640	8.640	4.320	12.960	8.640	4.320	12.960
Manutenzione e pulizia	21.600		21.600	21.600	14.400	36.000	21.600	14.400	36.000
<b>Totale</b>	<b>114.240</b>		<b>114.240</b>	<b>102.240</b>	<b>61.920</b>	<b>164.160</b>	<b>102.240</b>	<b>61.920</b>	<b>164.160</b>
ICT									
UtENZE	40.000		40.000	60.000		60.000	90.000		90.000
<b>Totale</b>	<b>40.000</b>		<b>40.000</b>	<b>60.000</b>		<b>60.000</b>	<b>90.000</b>		<b>90.000</b>
Servizi Professionali									
Spese di outsourcing	120.000		120.000	144.000		144.000	194.400		194.400
Società di revisione	15.000		15.000	20.000		20.000	20.000		20.000
Visure	12.000		12.000	18.000	5.000	23.000	27.000	8.000	35.000
<b>Totale</b>	<b>147.000</b>		<b>147.000</b>	<b>182.000</b>	<b>5.000</b>	<b>187.000</b>	<b>241.400</b>	<b>8.000</b>	<b>249.400</b>
Supporto Operativo									
Cancelleria e stampati	15.000		15.000	22.500	6.000	28.500	33.750	9.000	42.750
Assicurazioni	20.000		20.000			0	20.000	5.000	25.000
Pubblicità	25.000		25.000	35.000	15.000	50.000	50.000	25.000	75.000
Sponsorizzazioni	10.000		10.000	15.000	10.000	25.000	25.000	15.000	40.000
Rimborsi spese	10.000		10.000	18.000	5.000	23.000	25.000	10.000	35.000
Altre spese non comprese	20.000		20.000	40.000	5.000	45.000	50.000	10.000	60.000
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>		<b>100.000</b>	<b>130.500</b>	<b>41.000</b>	<b>171.500</b>	<b>203.750</b>	<b>74.000</b>	<b>277.750</b>
Organi Societari e Altro									
Indennità Presidente	40.000		40.000	80.000		80.000	80.000		80.000
Gettone amministratori	25.350		25.350	50.700		50.700	50.700		50.700
Gettone comitato	7.800		7.800	15.600		15.600	15.600		15.600
Compenso sindaci	15.625		15.625	31.250		31.250	31.250		31.250
<b>Totale</b>	<b>88.775</b>		<b>88.775</b>	<b>177.550</b>	<b>0</b>	<b>177.550</b>	<b>177.550</b>	<b>0</b>	<b>177.550</b>
<b>TOTALE</b>	<b>490.015</b>		<b>490.015</b>	<b>652.290</b>	<b>107.920</b>	<b>760.210</b>	<b>814.940</b>	<b>143.920</b>	<b>958.860</b>

Il Piano di investimenti di BCS ammonta a circa 0,85 Euro mio in due anni. Circa il 60% degli investimenti sono destinati all'apertura della sede centrale di Messina (inclusiva di una filiale) nel primo anno di attività, mentre il restante 40% è destinato all'apertura della filiale di Milazzo.

Coerentemente con la natura e la tipologia degli investimenti ipotizzati, il Piano prevede un'aliquota media di ammortamento pari al 12%.

Di seguito si riporta il piano di investimento ipotizzato nel Business Plan:

Investimenti	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
edifici	410.000	287.000	
arredi	50.000	35.000	
Hardware	40.000	28.000	
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>350.000</b>	
ammortamento	60.600	103.020	103.020
f.do ammortamento	60.600	163.620	266.640

Il calcolo delle imposte di seguito illustrato, tiene conto dell'attuale aliquota Ires al 27,5% e dell'aliquota Irap pari al 4,82%.

## Calcolo delle imposte – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

Calcolo Imposte Euro mio	I° Anno Plan	II° Anno Plan	III° Anno Plan
Utile ante imposte	-0,42	0,09	0,60
Quota interessi passivi indeducibile	0,01	0,04	0,10
Quota svalutazione crediti indeducibili	0,00	0,00	0,00
<b>Base imponibile Ires</b>	<b>-0,41</b>	<b>0,12</b>	<b>0,69</b>
Perdite pregresse BoP	-	0,41	0,29
Utilizzo perdite pregresse	0,41	(0,12)	(0,29)
Perdite pregresse EoP	0,41	0,29	-
<b>Imponibile fiscale effettivo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,41</b>
ires %	28%	28%	28%
<b>IRES</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,11</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
Spese per il personale (al netto degli oneri INPS) <i>growth (%) p.a.</i>	0,37	0,58 56%	0,85 46%
Organi amministrativi	0,09	0,18	0,18
Altre variazioni permanenti	0,05	0,07	0,09
<b>Base imponibile Irap</b>	<b>0,13</b>	<b>1,04</b>	<b>2,05</b>
irap %	4,82%	4,82%	4,82%
<b>IRAP</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>
<b>Imposte anticipate (effetto a SP)</b>			
Deferred Tax BoP	-	0,11	0,08
Accruals	0,11 -	0,03 -	0,08
Deferred Tax EoP	0,11	0,08	-
<b>Imposte anticipate (effetto a CE)</b>	<b>0,11</b>	<b>-0,03</b>	<b>-0,08</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-0,11</b>	<b>0,08</b>	<b>0,29</b>

## Calcolo delle imposte – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

Calcolo Imposte Euro mio	I° Anno Plan	II° Anno Plan	III° Anno Plan
Utile ante imposte	-0,39	0,16	0,68
Quota interessi passivi indeducibile	0,01	0,04	0,10
Quota svalutazione crediti indeducibili	0,00	0,00	0,00
<b>Base imponibile Ires</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,20</b>	<b>0,78</b>
Perdite pregresse BoP	-	0,39	0,19
Utilizzo perdite pregresse	0,39	(0,20)	(0,19)
Perdite pregresse EoP	0,39	0,19	-
<b>Imponibile fiscale effettivo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,59</b>
ires %	28%	28%	28%
<b>IRES</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,16</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
Spese per il personale (al netto degli oneri INPS) <i>growth (%) p.a.</i>	0,37	0,58 56%	0,85 46%
Organi amministrativi	0,09	0,18	0,18
Altre variazioni permanenti	0,05	0,07	0,09
<b>Base imponibile Irap</b>	<b>0,16</b>	<b>1,11</b>	<b>2,13</b>
irap %	4,82%	4,82%	4,82%
<b>IRAP</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>
<b>Imposte anticipate (effetto a SP)</b>			
Deferred Tax BoP	-	0,11	0,05
Accruals	0,11 -	0,05 -	0,05
Deferred Tax EoP	0,11	0,05	-
<b>Imposte anticipate (effetto a CE)</b>	<b>0,11</b>	<b>-0,05</b>	<b>-0,05</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-0,10</b>	<b>0,11</b>	<b>0,32</b>

### 13.4 Validità della previsione

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

## 13.5 Analisi di sensitività

Al fine di stimare il rischio connesso con l'iniziativa è stata effettuata un'analisi di sensitività finalizzata a verificare lo scostamento dei risultati previsti nel piano industriale al variare di alcune grandezze chiave, in particolare: volumi di raccolta, volumi di impiego, spread sui tassi attivi e passivi. L'analisi è stata condotta prevedendo tre scenari peggiorativi nelle due diverse ipotesi di capitale sociale:

Scenario A: -0,50% di spread sui tassi attivi e +0,50% di spread sui tassi passivi;

Scenario B: -20% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -20% di impieghi il I° anno, -18% di impieghi il II° anno e -16% di impieghi il III° anno;

Scenario C: -0,25% di spread sui tassi attivi, +0,25% sui tassi passivi, -10% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -10% di impieghi il I° anno, -9% di impieghi il II° anno e -8% di impieghi il III° anno.

Si ritiene che i tre scenari ipotizzati, rappresentano in modo chiaro i possibili scostamenti che si possono verificare, anche in considerazione della contingente situazione economico-finanziaria.

### Scenario A

#### Conto economico (C.S. 7 milioni)

##### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,55	1,94	3,92	168%	255%	102%
Interessi passivi	0,20	1,08	2,72	272%	451%	151%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,35</b>	<b>0,86</b>	<b>1,21</b>	<b>85%</b>	<b>145%</b>	<b>40%</b>
		145%	40%			
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
		194%	88%			
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,56</b>	<b>1,47</b>	<b>2,35</b>	<b>105%</b>	<b>163%</b>	<b>60%</b>
		163%	60%			
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,52</b>	<b>1,38</b>	<b>2,10</b>	<b>101%</b>	<b>166%</b>	<b>53%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	<i>83%</i>	<i>49%</i>	<i>45%</i>			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	<i>88%</i>	<i>53%</i>	<i>42%</i>			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	<i>11%</i>	<i>7%</i>	<i>4%</i>			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
		58%	34%			
Utile (Perdita) ante imposte	-0,50	-0,22	-0,03	-75%	-56%	-86%
Imposte	-0,13	-0,01	0,09		-90%	-794%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,36</b>	<b>-0,21</b>	<b>-0,12</b>	<b>-42%</b>	<b>-43%</b>	<b>-41%</b>

## Scenario A

### Stato Patrimoniale (C.S. 7 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	7,52	14,34	24,60	91%	72%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,13	0,18	0,16	36%	-12%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>22,20</b>	<b>55,68</b>	<b>105,56</b>	<b>151%</b>	<b>90%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,64</b>	<b>56,43</b>	<b>106,31</b>	<b>149%</b>	<b>88%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,36	-0,57	-0,69	57%	21%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,64</b>	<b>6,43</b>	<b>6,31</b>	<b>-3%</b>	<b>-2%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>22,64</b>	<b>56,43</b>	<b>106,31</b>	<b>149%</b>	<b>88%</b>

## Scenario B

### Conto economico (C.S. 7 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,48	1,72	3,55	173%	260%	106%
Interessi passivi	0,13	0,76	2,05	305%	504%	171%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,35</b>	<b>0,96</b>	<b>1,50</b>	<b>106%</b>	<b>174%</b>	<b>55%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		174%	55%			
Commissioni attive	0,19	0,60	1,18	149%	214%	98%
Commissioni passive	0,02	0,10	0,23	205%	306%	128%
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,17</b>	<b>0,50</b>	<b>0,95</b>	<b>140%</b>	<b>201%</b>	<b>91%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		201%	91%			
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,52</b>	<b>1,46</b>	<b>2,45</b>	<b>118%</b>	<b>182%</b>	<b>68%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		182%	68%			
Rettifiche di credito	0,03	0,07	0,20		130%	180%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,49</b>	<b>1,39</b>	<b>2,25</b>	<b>115%</b>	<b>186%</b>	<b>62%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	90%	50%	43%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	95%	53%	40%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	12%	7%	4%			
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		58%	34%			
Utile (Perdita) ante imposte	-0,53	-0,21	0,11	#NUM!	-60%	-152%
Imposte	-0,14	-0,02	0,13		-89%	-924%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,39</b>	<b>-0,20</b>	<b>-0,02</b>	<b>-80%</b>	<b>-49%</b>	<b>-92%</b>

## Scenario B

### Stato Patrimoniale (C.S. 7 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,12	0,33	0,67	190%	101%
Crediti vs banche	7,20	12,69	21,64	76%	71%
Crediti vs clientela	11,52	33,45	67,20	190%	101%
- vs Privati	7,49	21,74	43,67	190%	101%
- vs Imprese	4,03	11,71	23,53	190%	101%
Crediti pe imposte differite	0,14	0,19	0,14	35%	-27%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>18,98</b>	<b>46,67</b>	<b>89,66</b>	<b>146%</b>	<b>92%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>19,41</b>	<b>47,42</b>	<b>90,40</b>	<b>144%</b>	<b>91%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	12,80	41,00	84,00	220%	105%
- Debiti vs clientela	12,80	36,00	64,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>12,80</b>	<b>41,00</b>	<b>84,00</b>	<b>220%</b>	<b>105%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,39	-0,58	-0,60	51%	3%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,61</b>	<b>6,42</b>	<b>6,40</b>	<b>-3%</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>19,41</b>	<b>47,42</b>	<b>90,40</b>	<b>144%</b>	<b>91%</b>

## Scenario C

### Conto Economico (C.S. 7 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,51	1,84	3,75	170%	257%	104%
Interessi passivi	0,16	0,91	2,37	286%	474%	160%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,36</b>	<b>0,93</b>	<b>1,38</b>	<b>97%</b>	<b>160%</b>	<b>49%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		160%	49%			
Commissioni attive	0,21	0,66	1,29	146%	211%	95%
Commissioni passive	0,03	0,11	0,25	201%	302%	126%
<b>Margine Commissionale</b>	<b>0,19</b>	<b>0,55</b>	<b>1,05</b>	<b>137%</b>	<b>197%</b>	<b>89%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		197%	89%			
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,54</b>	<b>1,48</b>	<b>2,42</b>	<b>112%</b>	<b>173%</b>	<b>64%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		173%	64%			
Rettifiche di credito	0,04	0,08	0,22		128%	176%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,51</b>	<b>1,40</b>	<b>2,20</b>	<b>109%</b>	<b>176%</b>	<b>57%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	86%	49%	44%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	91%	52%	40%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	11%	7%	4%			
<b>Totale costi operativi</b>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<i>growth (%) p.a.</i>		58%	34%			
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,51</b>	<b>-0,20</b>	<b>0,07</b>		<b>-60%</b>	<b>-132%</b>
Imposte	-0,14	-0,01	0,12		-93%	-1306%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,37</b>	<b>-0,19</b>	<b>-0,05</b>	<b>-63%</b>	<b>-48%</b>	<b>-73%</b>

## Scenario C

### Stato Patrimoniale (C.S. 7 milioni)

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>					
Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,13	0,37	0,74	186%	98%
Crediti vs banche	7,36	13,53	23,16	84%	71%
Crediti vs clientela	12,96	37,10	73,60	186%	98%
- vs Privati	8,42	24,11	47,83	186%	98%
- vs Imprese	4,54	12,99	25,77	186%	98%
Crediti pe imposte differite	0,14	0,18	0,14	33%	-24%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>20,59</b>	<b>51,19</b>	<b>97,64</b>	<b>149%</b>	<b>91%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>21,03</b>	<b>51,94</b>	<b>98,38</b>	<b>147%</b>	<b>89%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	14,40	45,50	92,00	216%	102%
- Debiti vs clientela	14,40	40,50	72,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>14,40</b>	<b>45,50</b>	<b>92,00</b>	<b>216%</b>	<b>102%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,37	-0,56	-0,62	52%	9%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,63</b>	<b>6,44</b>	<b>6,38</b>	<b>-3%</b>	<b>-1%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>21,03</b>	<b>51,94</b>	<b>98,38</b>	<b>147%</b>	<b>89%</b>

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 10.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

## Scenario A

### Conto economico (C.S. 10 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,57	2,01	4,01	164%	251%	99%
Interessi passivi	0,20	1,08	2,72	272%	451%	151%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,38</b>	<b>0,93</b> 147%	<b>1,29</b> 38%	<b>85%</b>	<b>147%</b>	<b>38%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,58</b>	<b>1,54</b> 164%	<b>2,43</b> 58%	<b>104%</b>	<b>164%</b>	<b>58%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,54</b>	<b>1,45</b>	<b>2,19</b>	<b>100%</b>	<b>166%</b>	<b>51%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	79%	47%	44%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	84%	50%	40%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	10%	7%	4%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
Utile (Perdita) ante imposte	-0,47	-0,15	0,05		-69%	-136%
Imposte	-0,12	0,01	0,12		-108%	1038%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,35</b>	<b>-0,16</b>	<b>-0,06</b>	<b>-57%</b>	<b>-54%</b>	<b>-59%</b>

## Scenario A

### Stato Patrimoniale (C.S. 10 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	10,54	17,44	27,77	65%	59%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,13	0,16	0,11	23%	-29%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>25,21</b>	<b>58,75</b>	<b>108,68</b>	<b>133%</b>	<b>85%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>25,65</b>	<b>59,50</b>	<b>109,43</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,35	-0,50	-0,57	46%	13%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,65</b>	<b>9,50</b>	<b>9,43</b>	<b>-2%</b>	<b>-1%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>25,65</b>	<b>59,50</b>	<b>109,43</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>

## Scenario B

### Conto economico (C.S. 10 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,50	1,79	3,63	169%	256%	103%
Interessi passivi	0,13	0,76	2,05	305%	504%	171%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,38</b>	<b>1,04</b> 174%	<b>1,58</b> 53%	<b>104%</b>	<b>174%</b>	<b>53%</b>
Commissioni attive	0,19	0,60	1,18	149%	214%	98%
Commissioni passive	0,02	0,10	0,23	205%	306%	128%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,17</b>	<b>0,50</b> 201%	<b>0,95</b> 91%	<b>140%</b>	<b>201%</b>	<b>91%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,54</b>	<b>1,53</b> 182%	<b>2,53</b> 65%	<b>116%</b>	<b>182%</b>	<b>65%</b>
Rettifiche di credito	0,03	0,07	0,20		130%	180%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,51</b>	<b>1,46</b>	<b>2,33</b>	<b>113%</b>	<b>185%</b>	<b>60%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	85%	47%	42%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	90%	50%	39%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	11%	7%	4%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
Utile (Perdita) ante imposte	-0,50	-0,14	0,19		-72%	-240%
Imposte	-0,13	0,01	0,15		-106%	1777%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,37</b>	<b>-0,15</b>	<b>0,04</b>		<b>-60%</b>	<b>-128%</b>

## Scenario B

### Stato Patrimoniale (C.S. 10 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,12	0,33	0,67	190%	101%
Crediti vs banche	10,22	15,79	24,82	54%	57%
Crediti vs clientela	11,52	33,45	67,20	190%	101%
- vs Privati	7,49	21,74	43,67	190%	101%
- vs Imprese	4,03	11,71	23,53	190%	101%
Crediti pe imposte differite	0,14	0,17	0,09	22%	-46%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>21,99</b>	<b>49,74</b>	<b>92,78</b>	<b>126%</b>	<b>87%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,43</b>	<b>50,49</b>	<b>93,53</b>	<b>125%</b>	<b>85%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	12,80	41,00	84,00	220%	105%
- Debiti vs clientela	12,80	36,00	64,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>12,80</b>	<b>41,00</b>	<b>84,00</b>	<b>220%</b>	<b>105%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,37	-0,51	-0,47	40%	-8%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,63</b>	<b>9,49</b>	<b>9,53</b>	<b>-2%</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>22,43</b>	<b>50,49</b>	<b>93,53</b>	<b>125%</b>	<b>85%</b>

## Scenario C

### Conto Economico (C.S. 10 milioni)

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,54	1,91	3,83	166%	253%	101%
Interessi passivi	0,16	0,91	2,37	286%	474%	160%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,38</b>	<b>1,00</b> 161%	<b>1,46</b> 46%	<b>96%</b>	<b>161%</b>	<b>46%</b>
Commissioni attive	0,21	0,66	1,29	146%	211%	95%
Commissioni passive	0,03	0,11	0,25	201%	302%	126%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,19</b>	<b>0,55</b> 197%	<b>1,05</b> 89%	<b>137%</b>	<b>197%</b>	<b>89%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,57</b>	<b>1,55</b> 173%	<b>2,51</b> 62%	<b>110%</b>	<b>173%</b>	<b>62%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,08	0,22		128%	176%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,53</b>	<b>1,47</b>	<b>2,29</b>	<b>107%</b>	<b>176%</b>	<b>55%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	82%	47%	42%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	86%	50%	39%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	11%	7%	4%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,48</b>	<b>-0,13</b>	<b>0,15</b>		<b>-73%</b>	<b>-216%</b>
<b>Imposte</b>	<b>-0,13</b>	<b>0,01</b>	<b>0,14</b>		<b>-111%</b>	<b>943%</b>
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,35</b>	<b>-0,14</b>	<b>0,01</b>		<b>-60%</b>	<b>-104%</b>

## Scenario C

### Stato Patrimoniale (C.S. 10 milioni)

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>					
Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,13	0,37	0,74	186%	98%
Crediti vs banche	10,39	16,63	26,34	60%	58%
Crediti vs clientela	12,96	37,10	73,60	186%	98%
- vs Privati	8,42	24,11	47,83	186%	98%
- vs Imprese	4,54	12,99	25,77	186%	98%
Crediti pe imposte differite	0,13	0,16	0,09	19%	-43%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>23,61</b>	<b>54,26</b>	<b>100,76</b>	<b>130%</b>	<b>86%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>24,05</b>	<b>55,00</b>	<b>101,51</b>	<b>129%</b>	<b>85%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	14,40	45,50	92,00	216%	102%
- Debiti vs clientela	14,40	40,50	72,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>14,40</b>	<b>45,50</b>	<b>92,00</b>	<b>216%</b>	<b>102%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,35	-0,50	-0,49	40%	-1%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,65</b>	<b>9,50</b>	<b>9,51</b>	<b>-1%</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>24,05</b>	<b>55,00</b>	<b>101,51</b>	<b>129%</b>	<b>85%</b>

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 10.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even (nello scenario peggiore – A) non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

## 14 Organi di amministrazione, direzione o vigilanza ed altri dirigenti

---

### **14.1 Generalità, attività e parentela dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti**

Non esistono informazioni storiche da indicare in quanto la Società non è stata ancora costituita.

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico l' Amministratore Delegato o il Direttore Generale) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161. In particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 1 e 3 del citato regolamento.

Mentre, tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale/Amministratore Delegato dovranno essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile (cfr. artt. 2387 e 2399 del Codice Civile) e dello Statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

Il Decreto n. 144 del 18 marzo 1998 reca poi le norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissa la soglia rilevante.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina (cfr. art. 26, comma 2, T.U.B.).

Lo Statuto della costituenda Banca si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche società per azioni ed è quindi rivolto a garantire una efficienza nelle strutture di *governance*, una sana e prudente gestione ed una intensa tutela degli interessi degli azionisti, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Ai sensi del punto 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento n. (CE) N. 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri ed ha raccolto dichiarazioni in autocertificazione, dalle quali è possibile evincere che ogni membro del Comitato:

- non ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la sua dichiarazione;

- non ha riportato condanne in relazione a reati di bancarotta ne è mai stato sottoposto a procedure fallimentari nei cinque anni precedenti la sua dichiarazione;
- non ha mai riportato sanzioni e/o incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e né tanto meno risulta essere stato interdetto da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di Amministrazione e di Vigilanza di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti alla sua dichiarazione.

Si precisa che, alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, tutti i componenti del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche) e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisiti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

Inoltre, i signori:

- ✓ CASSI dott. Fabio;
- ✓ STAGNO D'ALCONTRES prof. Alberto;
- ✓ CIACCIOFERA dott. Giancarlo;
- ✓ BONANNO avv. Francesco;
- ✓ GERACI arch. Salvatore;
- ✓ ASTONE prof. Francesco;
- ✓ LI VECCHI dott. Michele;
- ✓ DONATO dott. Pierfrancesco;
- ✓ FALZEA dott. Claudio;
- ✓ MOBILIA dott. Gianluca;
- ✓ CUTUGNO dott. Santi;
- ✓ PADERNI avv. Francesco;
- ✓ GALLETTI dott. Stefano;
- ✓ MAIORI dott. Giuseppe;
- ✓ CARROZZA avv. Francesco.

soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle Banche – richiesti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 1 – per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e/o direzione della costituenda Banca, nel caso in cui tali funzioni venissero loro attribuite.

Premesso che le nomine sociali sono demandate, come per legge, all'Assemblea dei Soci e al Consiglio di Amministrazione (cfr. art. 2335 comma 1, punto 4, c.c.), si precisa comunque che, alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non risultano membri del Comitato Promotore che abbiano avanzato formali candidature, da far valere in sede di Assemblea costitutiva, per ricoprire le funzioni di amministratore o sindaco della costituenda Banca.

Si sottolinea infine che i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Organo di Vigilanza in sede di rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

## ***14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti***

Considerato che la Società non è ancora costituita, non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

L'art. 136 del TUB dispone, comunque, che chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

## **15 Remunerazione e benefici**

---

### ***15.1 Remunerazioni corrisposte ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo ed ai principali dirigenti***

Ai sensi dell'art. 17 della bozza di Statuto Sociale in appendice, ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuale nella misura stabilita dall'Assemblea. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

L'Assemblea stabilisce l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del gettone di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione, fatta salva l'applicazione dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 22 della citata bozza di Statuto Sociale, ai Sindaci, compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno, inoltre, diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dell'indennità del Presidente, dei compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, comune alle due ipotesi di capitale, contenuta nel piano industriale, allegato al presente prospetto:

	I° anno	II° anno	III° anno
Indennità Presidente	40.000	80.000	80.000
Gettone Amministratori	25.350	50.700	50.700
Compenso Sindaci	15.625	31.250	31.250
	<b>80.975</b>	<b>161.950</b>	<b>161.950</b>

\* Nel primo anno di attività i compensi sono ridotti del 50%.

### **15.2 Importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto e benefici assimilabili**

I valori relativi alla remunerazione del personale impiegato corrispondono al "costo aziendale", inclusivo quindi anche degli oneri sociali a carico del datore di lavoro – compreso il TFR.

Nel Piano Industriale non è stato ipotizzato alcun accantonamento a titolo di trattamento di fine rapporto per il personale della Banca con contratto da dirigente.

Si è scelto prudenzialmente, inoltre, di non ipotizzare alcun accantonamento a titolo di trattamento di fine rapporto per il personale con inquadramento non dirigenziale, assumendo quindi che tutti i dipendenti optino per l'affidamento di tali importi a soggetti terzi.

Di seguito si riporta la tabella del costo del personale, comune alle due ipotesi di capitale, contenuta nel piano industriale, allegato al presente prospetto:

	I° anno			II° anno			III° anno		
	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale
<b>Direzione Generale</b>	404.000		<b>404.000</b>	476.000		<b>476.000</b>	685.000		<b>685.000</b>
<b>Filiali</b>	60.000		<b>60.000</b>	100.000	135.000	<b>235.000</b>	140.000	215.000	<b>355.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>464.000</b>		<b>464.000</b>	<b>576.000</b>	<b>135.000</b>	<b>711.000</b>	<b>825.000</b>	<b>215.000</b>	<b>1.040.000</b>

Nel Piano non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

## **16 Funzionamento degli Organi**

---

### ***16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo***

Ai sensi degli art. 11 e 12 della bozza di Statuto Sociale in appendice, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 15, secondo le determinazioni dell'Assemblea. Il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente, qualora non abbia provveduto l'Assemblea. Può, inoltre, nominare uno o più Vicepresidenti e un Segretario, il quale può essere scelto anche al di fuori dei propri membri. Il Consiglio può anche nominare, in qualsiasi momento, un Amministratore Delegato. In questo caso, l'Amministratore Delegato, assolve anche alla funzione di Direttore Generale.

Spetta all'Assemblea, determinare la durata in carica del Consiglio, che non può essere superiore a tre esercizi. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 22 della citata bozza di Statuto Sociale, L'Assemblea Ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro cessazione è regolata dalle norme di Legge.

### ***16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'emittente, che prevedono indennità di fine rapporto***

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società e il Direttore Generale/Amministratore Delegato, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

### ***16.3 I comitati per il controllo interno e per la remunerazione***

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

## **16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'emittente delle norme di governo societario**

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

## **17 Dipendenti**

---

### **17.1 Informazioni sui dipendenti per categorie di attività**

Nella fase di avvio, la Banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il quale si avvarrà di un organico di 8 persone così composto: 3 quadri (con responsabilità dell'area amministrativa e del personale, area crediti ed area controlli) e 5 impiegati, per le funzioni di segreteria generale, crediti, amministrazione e attività di sportello e di back office.

Al primo anno, la Banca presenterà pertanto la seguente composizione per gradi:

- Amministratore Delegato/Direttore Generale (dirigente) che coordinerà anche le attività dell'area commerciale e finanza e fungerà da direttore della sede centrale;
- Area Amministrazione e HR: n. 1 quadro;
- Area Controllo: n. 1 quadro;
- Area Crediti: n. 1 quadro;
- Segreteria generale: n. 1 impiegato;
- Area crediti: n. 1 impiegato;
- Area amministrazione e HR: n. 1 impiegato;
- Filiale di Messina: n. 2 impiegati.

A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali:

- 6 risorse nel secondo anno (di cui 3 occasione dell'apertura del nuovo sportello di Milazzo);
- 7 risorse dal terzo anno;

per un totale, alla fine del terzo anno, di 22 risorse.

La selezione del personale sarà basata su di un'attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al problem solving.

Da subito una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani studenti delle università locali e, in ogni caso, si cercherà di ricorrere a personale della zona che abbia già maturato un'adeguata esperienza e professionalità.

Di seguito si riporta la tabella del costo del personale, comune alle due ipotesi di capitale, contenuta nel piano industriale, allegato al presente prospetto (*i valori di costo nella tabella*

sottostante non considerano l'indicizzazione al tasso d'inflazione ipotizzato costante al 1,7% nel secondo e nel terzo anno di attività):

	I° anno			II° anno			III° anno		
	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale
<b>Personale di sede:</b>									
Direzione Gen. e Area Com.le	AD e DG		120.000			120.000			150.000
	Direttore Commerciale		0			0			85.000
	<b>Totale</b>		<b>120.000</b>			<b>120.000</b>			<b>235.000</b>
Area Credito	Segreteria generale/legale		30.000			30.000			40.000
	<b>Totale</b>		<b>30.000</b>			<b>30.000</b>			<b>40.000</b>
Area Finanza	Area crediti		65.000			65.000			65.000
	Ufficio fidi-impiegato		30.000			30.000			30.000
	Persona crediti		0			30.000			30.000
	<b>Totale</b>		<b>95.000</b>			<b>125.000</b>			<b>125.000</b>
Area Amministrativa	Ufficio finanza		0			40.000			40.000
	Persona finanza		0			0			30.000
	<b>Totale</b>		<b>0</b>			<b>40.000</b>			<b>70.000</b>
Area Risk Mngt.	Area amministrativa		65.000			65.000			65.000
	Persona amministrativa		30.000			30.000			30.000
	Persona budget e consuntivo		0			0			30.000
	<b>Totale</b>		<b>95.000</b>			<b>95.000</b>			<b>125.000</b>
Area Risk Mngt.	Responsabile controlli		60.000			60.000			60.000
	Persona controlli		0			0			30.000
	<b>Totale</b>		<b>60.000</b>			<b>60.000</b>			<b>90.000</b>
Altre risorse		4.000			6.000			0	
<b>TOTALE</b>		<b>404.000</b>			<b>476.000</b>			<b>685.000</b>	
<b>Personale di filiale:</b>									
Preposto		0			65.000			65.000	
Vice preposto		0			0			40.000	50.000
Back office		0			40.000	40.000		80.000	80.000
Cassa 1		30.000			30.000	30.000		60.000	30.000
Cassa 2		30.000			30.000	30.000		30.000	30.000
<b>TOTALE</b>		<b>60.000</b>			<b>100.000</b>	<b>135.000</b>		<b>235.000</b>	<b>140.000</b>
<b>TOTALE PERSONALE</b>		<b>464.000</b>			<b>576.000</b>	<b>135.000</b>		<b>711.000</b>	<b>825.000</b>

## 17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Non sono previste stock option per gli Amministratori e/o i dirigenti ne è prevista l'emissione di stock option in favore di dipendenti.

## 17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

## 18 Principali azionisti

---

### **18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o diritti di voto dell'emittente**

Obiettivo della presente offerta pubblica di sottoscrizione è la raccolta di azioni, della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A., del valore nominale di 1.000,00 euro ciascuna, per un totale compreso tra un minimo di 7.000 e un massimo di 10.000 azioni, per un capitale compreso tra 7.000.000 e 10.000.000 di euro. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 5 azioni, per un importo totale pari a 5.000 euro.

L'investitore che desideri sottoscrivere azioni per un valore nominale superiore al 5% del capitale minimo previsto dalla Banca d'Italia per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria per le SPA, dovrà provvedere a fornire la documentazione prevista nella delibera del CICR del 19/04/1993, che il comitato dovrà allegare alla richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia.

L'offerta è destinata in modo prevalente, ma non esclusivo, al pubblico residente nel territorio di riferimento della banca ed a coloro che svolgono la propria attività o che hanno interessi significativi nelle province di Messina e Palermo. Allo stato non è prevedibile quali e quanti soggetti, direttamente o indirettamente collegati al Comitato Promotore, si troveranno nella posizione di acquisire quote del capitale sociale. Peraltro, al momento non si ritiene che esistano accordi di qualsivoglia natura tra soggetti potenziali sottoscrittori che possano configurare un ruolo di preponderanza all'interno dell'azionariato di soggetti collegati. Tuttavia, non essendo previsto un limite massimo alle sottoscrizioni, esiste l'eventualità che vi sia un soggetto controllante la Banca. Si punterà in ogni caso a promuovere un **azionariato diffuso** con un forte senso di appartenenza al territorio ed alla banca, composto essenzialmente da persone fisiche e giuridiche, da società di ogni tipo regolarmente costituite, da consorzi, enti e associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca.

Di seguito si rappresenta lo scenario relativo alla composizione dell'azionariato in funzione delle ipotesi limite di sottoscrizione minima e massima.

#### Previsioni circa il futuro assetto azionario

Capitale sociale minimo: euro 7.000.000,00

Capitale sociale massimo: euro 10.000.000,00

Valore nominale azioni: euro 1.000,00

Importo minimo di sottoscrizione: euro 5.000,00

Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000,00: 1.400 soci

Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000,00: 2.000 soci

Valore della sottoscrizione media: euro 20.000,00

Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000,00: 350 soci

Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000,00: 500 soci

## ***18.2 Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi***

Stante la natura dell'Emittente, ogni azione posseduta avrà diritto ad un voto. Non sono previste categorie speciali di Azioni.

## ***18.3 Eventuale soggetto controllante***

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo Sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F.\_

## ***18.4 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente***

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

## **19 Operazioni con le parti correlate**

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo. Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate, fornita dalla Consob che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

## **20 Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, situazione finanziaria e profitti e perdite dell'emittente**

---

### ***20.1 Informazioni finanziarie previsionali***

Di seguito sono riportati i dati previsionali relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente per i primi tre esercizi di attività. I prospetti sono redatti in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

## 20.1.1 Informazioni previsionali: ipotesi capitale sociale euro 7.000.000

### Stato Patrimoniale

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	7,59	14,71	25,45	94%	73%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,08	0,00	-30%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>22,25</b>	<b>55,94</b>	<b>106,25</b>	<b>151%</b>	<b>90%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00	-1%	-100%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>

## Conto economico

### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,58	2,09	4,24	169%	257%	103%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b> 173%	<b>1,83</b> 57%	<b>107%</b>	<b>173%</b>	<b>57%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b> 180%	<b>2,97</b> 68%	<b>117%</b>	<b>180%</b>	<b>68%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>	<b>114%</b>	<b>183%</b>	<b>62%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% sul margine d'intermediazione	73%	41%	36%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% sul margine d'intermediazione	77%	44%	33%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% sul margine d'intermediazione	10%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
Utile (Perdita) ante imposte	-0,42	0,09	0,60		-121%	577%
Imposte	-0,11	0,08	0,29		-179%	243%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>		<b>-101%</b>	<b>8207%</b>

## Rendiconto finanziario

### BP Banca Commerciale Siciliana

Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,31	0,00	0,31	-101%	8207%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,43</b>	<b>0,04</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>917%</b>
-Crediti vs Banche	-7,59	-7,12	-10,74	-6%	51%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-21,99</b>	<b>-33,47</b>	<b>-49,99</b>	<b>52%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>-31%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	7,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione

<b>RICONCILIAZIONE</b>	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

## Patrimonio di vigilanza

Equity Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00
Patrimonio Netto <b>chk</b>	6,69	6,69	7,00
Hybrid Tier I model	0	0	0
<b>Tier I capital</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
Tier II capital	0	0	0
<b>Tier II capital</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tier I + Tier II</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
Tier III	0	0	0
<b>Total regulatory capital</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
<b>Risk Assets</b>	<b>14,02</b>	<b>37,82</b>	<b>72,84</b>
Tier I ratio	47,7%	17,7%	9,6%
Total capital ratio	47,7%	17,7%	9,6%

## Movimentazione patrimonio netto

eur mln	Esistenze al 31.12. anno 0	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 31.12. anno 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio											Patrimonio netto al 31.12. anno 1	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto											
							Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Rimborso azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dservati su proprie azioni	Stock option	Utile (perdita) di esercizio al 31.12. anno 1				
Capitale sociale																		
a) azioni ordinarie																		
b) altre azioni			0				7											7
Sovrappresi di emissione			0															0
Riserve																		
a) di utili																		
b) altre			0															0
Riserve da valutazione																		
a) disponibili per la vendita																		
b) copertura flussi finanziari																		
c) altre			0															0
Strumenti di capitale			0															0
Azioni proprie			0															0
Utile (Perdita di esercizio)			0															-0,31
Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-0,31
																		6,69

	eur mln	Esistenze al 31.12. anno 1	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 31.12. anno 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio											Patrimonio netto al 31.12. anno 2						
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto																
								Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Rimborso azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dservati su proprie azioni	Stock option	Utile (perdita) di esercizio al 31.12. anno 2									
Capitale sociale																								
a) azioni ordinarie																								
b) altre azioni		7		7																				7
Sovrappressi di emissione				0																				0
Riserve																								
a) di utili																								
b) altre				0	-0,31																			-0,31
Riserve da valutazione																								
a) disponibili per la vendita																								
b) copertura flussi finanziari																								
c) altre				0																				0
Strumenti di capitale				0																				0
Azioni proprie				0																				0
Utile (Perdita di esercizio)		-0,31		-0,31	0,31																		0,00	0
Patrimonio netto		6,69	0	6,69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6,69

	eur mln	Esistenze al 31.12. anno 2	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 31.12. anno 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio											Patrimonio netto al 31.12. anno 3						
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto																
								Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Rimborso azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dservati su proprie azioni	Stock option	Utile (perdita) di esercizio al 31.12. anno 3									
Capitale sociale																								
a) azioni ordinarie																								
b) altre azioni		7		7																				7
Sovrappressi di emissione				0																				0
Riserve																								
a) di utili																								
b) altre		-0,31		-0,31	0																			-0,31
Riserve da valutazione																								
a) disponibili per la vendita																								
b) copertura flussi finanziari																								
c) altre				0																				0
Strumenti di capitale				0																				0
Azioni proprie				0																				0
Utile (Perdita di esercizio)		0		0	0																		0,31	0,31
Patrimonio netto		6,69	0	6,69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,31	7

## 20.1.2 Informazioni previsionali: ipotesi capitale sociale euro 10.000.000

### Stato Patrimoniale

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	10,62	17,80	28,58	68%	61%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,05	0,00	-51%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>25,27</b>	<b>59,01</b>	<b>109,38</b>	<b>134%</b>	<b>85%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13	-18%	-152%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>

## Conto economico

### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,61	2,16	4,33	166%	253%	101%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b> 173%	<b>1,92</b> 55%	<b>106%</b>	<b>173%</b>	<b>55%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b> 180%	<b>3,06</b> 65%	<b>115%</b>	<b>180%</b>	<b>65%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>	<b>113%</b>	<b>183%</b>	<b>60%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	70%	39%	35%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	74%	42%	32%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
% <i>sul margine d'intermediazione</i>	9%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
Utile (Perdita) ante imposte	-0,39	0,16	0,68		-141%	324%
Imposte	-0,10	0,11	0,32		-209%	194%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>		<b>-118%</b>	<b>592%</b>

## Rendiconto finanziario

### BP Banca Commerciale Siciliana

Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,29	0,05	0,36	-118%	592%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,40</b>	<b>0,11</b>	<b>0,42</b>	<b>-127%</b>	<b>290%</b>
-Crediti vs Banche	-10,62	-7,19	-10,78	-32%	50%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-25,02</b>	<b>-33,54</b>	<b>-50,03</b>	<b>34%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-9,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-106%</b>	<b>-32%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,263</b>	<b>0,392</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione

<b>RICONCILIAZIONE</b>	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

## Patrimonio di vigilanza

Equity Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13
Patrimonio Netto <b>chk</b>	9,71	9,76	10,13
Hybrid Tier I model	0	0	0
<b>Tier I capital</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
Tier II capital	0	0	0
<b>Tier II capital</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tier I + Tier II</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
Tier III	0	0	0
<b>Total regulatory capital</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
<b>Risk Assets</b>	<b>14,62</b>	<b>38,44</b>	<b>73,47</b>
Tier I ratio	66,4%	25,4%	13,8%
Total capital ratio	66,4%	25,4%	13,8%

## Movimentazione Patrimonio netto

eur mln	Esistenze al 31.12. anno 0	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 31.12. anno 1	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio											Patrimonio netto al 31.12. anno 1	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto											
							Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Rimborso azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dservati su proprie azioni	Stock option	Utile (perdita) di esercizio al 31.12. anno 1				
Capitale sociale																		
a) azioni ordinarie																		
b) altre azioni			0				10											10
Sovrappresi di emissione			0															0
Riserve																		
a) di utili																		
b) altre			0															0
Riserve da valutazione																		
a) disponibili per la vendita																		
b) copertura flussi finanziari																		
c) altre			0															0
Strumenti di capitale			0															0
Azioni proprie			0															0
Utile (Perdita di esercizio)			0															-0,29
Patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-0,29	9,71

eur mln	Esistenze al 31.12. anno 1	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 31.12. anno 2	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio										Patrimonio netto al 31.12. anno 2	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni su patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Rimborso azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dservati su proprie azioni	Stock option	Utile (perdita) di esercizio al 31.12. anno 2			
Capitale sociale																	
a) azioni ordinarie																	
b) altre azioni	10		10														10
Sovrappressi di emissione			0														0
Riserve																	
a) di utili																	
b) altre			0	-0,29													-0,29
Riserve da valutazione																	
a) disponibili per la vendita																	
b) copertura flussi finanziari																	
c) altre			0														0
Strumenti di capitale			0														0
Azioni proprie			0														0
Utile (Perdita di esercizio)	-0,29		-0,29	0,29											0,05		0,05
Patrimonio netto	9,71	0	9,71	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,05		9,76

eur mln	Esistenze al 31.12. anno 2	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 31.12. anno 3	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio										Patrimonio netto al 31.12. anno 3	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni su patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Rimborso azioni	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dservati su proprie azioni	Stock option	Utile (perdita) di esercizio al 31.12. anno 3			
Capitale sociale																	
a) azioni ordinarie																	
b) altre azioni	10		10														10
Sovrappressi di emissione			0														0
Riserve																	
a) di utili																	
b) altre	-0,29		-0,29	0,05													-0,24
Riserve da valutazione																	
a) disponibili per la vendita																	
b) copertura flussi finanziari																	
c) altre			0														0
Strumenti di capitale			0														0
Azioni proprie			0														0
Utile (Perdita di esercizio)	0,05		0,05	-0,05											0,36		0,36
Patrimonio netto	9,76	0	9,76	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,36		10,12

### 20.1.3 Principi contabili adottati: commenti alle principali voci di bilancio

I dati previsionali sono stati elaborati conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in particolare:

Attività materiali: ..... IAS 16  
Attività immateriali: ..... IAS 38  
Attività finanziarie: ..... IAS 39  
Crediti e crediti vs. la clientela: ..... IAS 39  
Trattamento di fine rapporto: ..... IAS 19  
Capitale: ..... IAS 12

#### **Margine d'interesse**

I tassi di interesse sono stati calcolati come somma di un tasso di riferimento di mercato (Euribor) e di uno spread che, in linea con la strategia adottata, tiene conto del mercato di riferimento e del target di clienti previsto.

Gli spread medi attivi, ponderati in base alla massa di impieghi medi, si attestano nell'intervallo 4,96% - 2,93%, in linea con i dati di mercato.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative nelle due ipotesi di capitalizzazione, coerentemente con il piano industriale, allegato al presente prospetto.

## Margine d'interesse – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'interesse Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
Totale Privati	0,34	1,15	2,31
<i>mutui (privati)</i>	0,06	0,20	0,43
<i>finanziamenti a breve termine (privati)</i>	0,19	0,59	1,17
<i>finanziamenti a medio termine (privati)</i>	0,06	0,25	0,49
<i>anticipi salvo buon fine (privati)</i>	-	0,00	0,00
<i>c/c attivi (privati)</i>	0,03	0,10	0,22
Totale Aziende	0,18	0,68	1,39
<i>mutui (aziende)</i>	-	0,00	0,00
<i>finanziamenti a breve termine (aziende)</i>	0,05	0,17	0,33
<i>finanziamenti a medio termine (aziende)</i>	0,03	0,14	0,26
<i>anticipi salvo buon fine (aziende)</i>	0,03	0,13	0,28
<i>c/c attivi (aziende)</i>	0,06	0,24	0,52
Interessi attivi vs banche	0,07	0,26	0,54
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,58</b>	<b>2,09</b>	<b>4,24</b>
Totale Privati	0,12	0,70	1,91
<i>certificati di deposito (privati)</i>	0,03	0,14	0,31
<i>c/c (privati)</i>	0,09	0,45	1,05
<i>obbligazioni (privati)</i>	-	0,09	0,47
<i>pronti contro termine (privati)</i>	0,00	0,03	0,07
Totale Aziende	0,04	0,21	0,50
<i>certificati di deposito (aziende)</i>	-	0,02	0,08
<i>c/c (aziende)</i>	0,04	0,16	0,29
<i>obbligazioni (aziende)</i>	-	0,02	0,12
<i>pronti contro termine (aziende)</i>	0,00	0,01	0,02
Interessi passivi vs banche	0	0	0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b>	<b>1,83</b>

## Margine d'interesse – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>			
	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'interesse			
Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
Totale Privati	0,34	1,15	2,31
<i>mutui (privati)</i>	0,06	0,20	0,43
<i>finanziamenti a breve termine (privati)</i>	0,19	0,59	1,17
<i>finanziamenti a medio termine (privati)</i>	0,06	0,25	0,49
<i>anticipi salvo buon fine (privati)</i>	-	0,00	0,00
<i>c/c attivi (privati)</i>	0,03	0,10	0,22
Totale Aziende	0,18	0,68	1,39
<i>mutui (aziende)</i>	-	0,00	0,00
<i>finanziamenti a breve termine (aziende)</i>	0,05	0,17	0,33
<i>finanziamenti a medio termine (aziende)</i>	0,03	0,14	0,26
<i>anticipi salvo buon fine (aziende)</i>	0,03	0,13	0,28
<i>c/c attivi (aziende)</i>	0,06	0,24	0,52
Interessi attivi vs banche	0,09	0,34	0,63
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,61</b>	<b>2,16</b>	<b>4,33</b>
Totale Privati	0,12	0,70	1,91
<i>certificati di deposito (privati)</i>	0,03	0,14	0,31
<i>c/c (privati)</i>	0,09	0,45	1,05
<i>obbligazioni (privati)</i>	-	0,09	0,47
<i>pronti contro termine (privati)</i>	0,00	0,03	0,07
Totale Aziende	0,04	0,21	0,50
<i>certificati di deposito (aziende)</i>	-	0,02	0,08
<i>c/c (aziende)</i>	0,04	0,16	0,29
<i>obbligazioni (aziende)</i>	-	0,02	0,12
<i>pronti contro termine (aziende)</i>	0,00	0,01	0,02
Interessi passivi vs banche	0	0	0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b>	<b>1,92</b>

### Margine d'intermediazione

I ricavi da servizi sono stati elaborati sulla base delle medie di mercato e di una stima di volumi intermediati coerente con la strategia adottata.

Le commissioni attive sono state calcolate sulla base di una puntuale valorizzazione dei ricavi per singolo prodotto/servizio, sulla base di un pricing stimato per rapporto/volume intermediato.

Le commissioni passive sono state prudenzialmente valorizzate fisse nel triennio e pari allo 0,20%.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative nelle due ipotesi di capitalizzazione, coerentemente con il piano industriale, allegato al presente prospetto.

#### Margine d'intermediazione – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>			
	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'intermediazione			
Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,58</b>	<b>2,09</b>	<b>4,24</b>
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b>	<b>1,83</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27
<b>Margine commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>

#### Margine d'intermediazione – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>			
	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'intermediazione			
Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,61</b>	<b>2,16</b>	<b>4,33</b>
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b>	<b>1,92</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27
<b>Margine commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b>	<b>3,06</b>

#### Rettifiche di crediti

Le ipotesi relative alle dinamiche delle rettifiche sui crediti si basano principalmente sull'analisi delle rettifiche sui crediti relative a banche comparabili. Tale analisi si è focalizzata su uno studio di dati registrati per gli anni 2004-2006. Partendo dall'analisi dei loss rate (% di rettifica applicata sugli Impieghi) di ciascun anno preso in considerazione,

si è deciso di utilizzare prudenzialmente il valore massimo dei loss rate rilevati, ovvero: 0,27% per il primo anno, 0,32% per il secondo anno e 0,4% per il terzo anno.

### Costo del personale

Il piano industriale prevede di avviare le attività inizialmente con una sola filiale (Messina), la seconda apertura (Milazzo) avverrà nel terzo anno di attività. La struttura organizzativa iniziale vede quindi la presenza di un Amministratore Delegato/Direttore Generale ed 8 dipendenti che verranno gradualmente aumentati fino ad un massimo di 22 nel terzo anno (i valori di costo nella tabella sottostante non considerano l'indicizzazione al tasso d'inflazione ipotizzato costante al 1,7% nel secondo e nel terzo anno di attività).

Dipendenti	I° anno	II° anno	III° anno
AD/DG	1	1	1
Dirigenti			1
Quadri	3	4	4
Impiegati	5	10	16
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>22</b>

Costo - euro	I° anno	II° anno	III° anno
AD/DG	120.000	120.000	150.000
Dirigenti	0	0	85.000
Quadri	190.000	255.000	255.000
Impiegati	154.000	336.000	550.000
<b>Totale</b>	<b>464.000</b>	<b>711.000</b>	<b>1.040.000</b>

I valori relativi alla remunerazione del personale impiegato corrispondono al "costo aziendale", inclusivo quindi anche degli oneri sociali a carico del datore di lavoro. Nel Piano Industriale non è stato ipotizzato alcun accantonamento a titolo di trattamento di fine rapporto per il personale della Banca.

Si è scelto prudenzialmente di non ipotizzare alcun accantonamento a titolo di trattamento di fine rapporto per il personale dirigente e non, assumendo quindi che tutti i dipendenti optino per l'affidamento di tali importi a soggetti terzi.

### Spese amministrative

Di seguito vengono dettagliate le principali spese amministrative ipotizzate:

- ✚ Le spese di costituzione (euro 12.000) non sono ammortizzabili, in base allo IAS 38, e sono pertanto state interamente spese nel primo esercizio;
- ✚ I fitti passivi (euro 72.000 il primo anno, 115.200 il secondo e terzo anno) sono relative ad i locali destinati ad ospitare la sede della società e le filiali e sono in linea con l'andamento del mercato immobiliare. L'incremento del secondo anno è dovuto all'apertura della seconda filiale (euro 43.200);
- ✚ Le spese vive di gestione delle filiali (euro 70.240 il primo anno, 108.960 il secondo e terzo anno) sono relative alla vigilanza, manutenzione, pulizia ed utenze;

- ✚ I servizi in outsourcing (euro 120.000 il primo anno, 144.000 il secondo e 194.400 il terzo) sono imputabili a costi per servizi non realizzabili tramite la struttura organizzativa attualmente prevista, e riguardano in particolare le operations, la compliance e l'internal audit;
- ✚ Indennità e compensi (euro 88.775 il primo anno, 197.550 il secondo e terzo anno) comprendono l'indennità del Presidente, i gettoni per amministratori e comitato, il compenso dei sindaci e della società di revisione. Per il primo anno sono stati previsti compensi pari al 50%.

### **Attività materiali**

Gli investimenti previsti (euro 500.000 il primo anno e 350.000 il secondo anno) sono relativi al riammodernamento ed arredamento di beni di terzi, ovvero dei locali destinati ad accogliere le filiali della banca.

Di seguito si riporta il break down degli investimenti pianificati e dei relativi ammortamenti.

Investimenti	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
edifici	410.000	287.000	
arredi	50.000	35.000	
Hardware	40.000	28.000	
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>	<b>350.000</b>	
ammortamento	60.600	103.020	103.020
f.do ammortamento	60.600	163.620	266.640

### **Crediti verso la clientela**

I crediti sono stati valutati al *fair value*, coerentemente con lo IAS 39. Di seguito si riporta la tabella relativa ai crediti verso la clientela, lordi e netti, comune alle due ipotesi di capitale, contenuta nel piano industriale, allegato al presente prospetto.

#### **Banca Commerciale Siciliana**

Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Crediti vs Clienti	14	41	80
Volume medio	14	28	60
<b>Rettifiche di credito</b>	<b>-0,04</b>	<b>-0,07</b>	<b>-0,16</b>

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Non si prevede di investire in attività finanziare.

## Debiti verso clienti

Di seguito si riportano i volumi di raccolta prevista, coerentemente con la strategia adottata, comune per le due ipotesi di capitalizzazione:

### **BP Banca Commerciale Siciliana**

Composizione raccolta per prodotto/cliente (Euro mio)

Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
certificati di deposito (privati)	1,6	4,0	8,0
c/c (privati)	9,8	28,7	49,5
obbligazioni (privati)	0,0	4,0	16,0
pronti contro termine (privati)	0,4	1,4	3,2
<b>Totale Raccolta Privati</b>	<b>11,8</b>	<b>38,1</b>	<b>76,7</b>
<i>% privati sul totale raccolta</i>	<i>74%</i>	<i>76%</i>	<i>77%</i>
certificati di deposito (aziende)	0,0	1,0	2,0
c/c (aziende)	4,0	9,6	16,5
obbligazioni (aziende)	0,0	1,0	4,0
pronti contro termine (aziende)	0,2	0,4	0,8
<b>Totale Aziende</b>	<b>4,2</b>	<b>11,9</b>	<b>23,3</b>
<i>% aziende sul totale raccolta</i>	<i>26%</i>	<i>24%</i>	<i>23%</i>
<b>Totale</b>	<b>16,0</b>	<b>50,0</b>	<b>100,0</b>

## Passività fiscali

Il risultato d'esercizio è influenzato anche dalle passività fiscali analiticamente stimate per competenza, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Si sottolinea come le ipotesi prevedono anche l'uso della fiscalità differita, come previsto dalla legge, anche al fine di ammortizzare l'impatto della perdita d'esercizio sul primo anno.

Sia la base imponibile IRAP che la fiscalità differita sono state calcolate applicando le aliquote fiscali vigenti nonché effettuando le variazioni previste dalla normativa.

Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo, nelle due ipotesi di patrimonializzazione previste.

## Imposte d'esercizio – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

Calcolo Imposte Euro mio	I° Anno Plan	II° Anno Plan	III° Anno Plan
<b>Utile ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>
Quota interessi passivi indeducibile	0,01	0,04	0,10
Quota svalutazione crediti indeducibili	0,00	0,00	0,00
<b>Base imponibile Ires</b>	<b>-0,41</b>	<b>0,12</b>	<b>0,69</b>
Perdite pregresse BoP	-	0,41	0,29
Utilizzo perdite pregresse	0,41	(0,12)	(0,29)
Perdite pregresse EoP	0,41	0,29	-
<b>Imponibile fiscale effettivo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,41</b>
ires %	28%	28%	28%
<b>IRES</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,11</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
Spese per il personale (al netto degli oneri INPS) <i>growth (%) p.a.</i>	0,37	0,58 56%	0,85 46%
Organi amministrativi	0,09	0,18	0,18
Altre variazioni permanenti	0,05	0,07	0,09
<b>Base imponibile Irap</b>	<b>0,13</b>	<b>1,04</b>	<b>2,05</b>
irap %	4,82%	4,82%	4,82%
<b>IRAP</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>
<b>Imposte anticipate (effetto a SP)</b>			
Deferred Tax BoP	-	0,11	0,08
Accruals	0,11 -	0,03 -	0,08
Deferred Tax EoP	0,11	0,08	-
<b>Imposte anticipate (effetto a CE)</b>	<b>0,11</b>	<b>-0,03</b>	<b>-0,08</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-0,11</b>	<b>0,08</b>	<b>0,29</b>

## Imposte d'esercizio – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

Calcolo Imposte Euro mio	I° Anno Plan	II° Anno Plan	III° Anno Plan
<b>Utile ante imposte</b>	-0,39	0,16	0,68
Quota interessi passivi indeducibile	0,01	0,04	0,10
Quota svalutazione crediti indeducibili	0,00	0,00	0,00
<b>Base imponibile Ires</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,20</b>	<b>0,78</b>
Perdite pregresse BoP	-	0,39	0,19
Utilizzo perdite pregresse	0,39	(0,20)	(0,19)
Perdite pregresse EoP	0,39	0,19	-
<b>Imponibile fiscale effettivo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,59</b>
ires %	28%	28%	28%
<b>IRES</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,16</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
Spese per il personale (al netto degli oneri INPS) <i>growth (%) p.a.</i>	0,37	0,58 56%	0,85 46%
Organi amministrativi	0,09	0,18	0,18
Altre variazioni permanenti	0,05	0,07	0,09
<b>Base imponibile Irap</b>	<b>0,16</b>	<b>1,11</b>	<b>2,13</b>
irap %	4,82%	4,82%	4,82%
<b>IRAP</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>
<b>Imposte anticipate (effetto a SP)</b>			
Deferred Tax BoP	-	0,11	0,05
Accruals	0,11 -	0,05 -	0,05
Deferred Tax EoP	0,11	0,05	-
<b>Imposte anticipate (effetto a CE)</b>	<b>0,11</b>	<b>-0,05</b>	<b>-0,05</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-0,10</b>	<b>0,11</b>	<b>0,32</b>

## **20.2 Assunzioni alla base della formulazione del piano**

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni del piano industriale. Coerentemente con la strategia adottata, tali assunzioni discendono da una previsione di progressiva crescita dimensionale e di volumi gestiti in modo da assumere una posizione competitiva nello scenario di settore nella Regione Sicilia.

La crescita inoltre contribuisce ad aumentare la marginalità, incrementando il divario tra costi e ricavi. Di seguito si dettagliano le principali assunzioni poste a base del piano industriale.

### **Capitale sociale**

La raccolta di capitale è stata ipotizzata tra un minimo di euro 7.000.000 ed un massimo di euro 10.000.000.

### **Previsioni circa il futuro assetto azionario**

**Capitale sociale minimo:** euro 7.000.000

**Capitale sociale massimo:** euro 10.000.000

**Valore nominale azioni:** euro 1.000

**Importo minimo di sottoscrizione:** euro 5.000

**Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000:** 1.400

**Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000:** 2.000

**Valore della sottoscrizione media:** euro 20.000

**Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000:** 350

**Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000:** 500

### **Raccolta**

La raccolta dalla clientela è stata ipotizzata suddivisa tra privati (risparmio) e imprese. Il numero ipotetico di con la clientela, definito in base alla giacenza media procapite per il territorio di riferimento, è pari a circa 900 per il primo anno, 2.800 per il secondo e 5.500 per il terzo. Prudenzialmente non è stata prevista raccolta indiretta, dunque neanche i relativi ricavi.

Composizione raccolta per prodotto/cliente (Euro mio)

Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
certificati di deposito (privati)	1,6	4,0	8,0
c/c (privati)	9,8	28,7	49,5
obbligazioni (privati)	0,0	4,0	16,0
pronti contro termine (privati)	0,4	1,4	3,2
<b>Totale Raccolta Privati</b>	<b>11,8</b>	<b>38,1</b>	<b>76,7</b>
% privati sul totale raccolta	74%	76%	77%
certificati di deposito (aziende)	0,0	1,0	2,0
c/c (aziende)	4,0	9,6	16,5
obbligazioni (aziende)	0,0	1,0	4,0
pronti contro termine (aziende)	0,2	0,4	0,8
<b>Totale Aziende</b>	<b>4,2</b>	<b>11,9</b>	<b>23,3</b>
% aziende sul totale raccolta	26%	24%	23%
<b>Totale</b>	<b>16,0</b>	<b>50,0</b>	<b>100,0</b>

E' prevista inoltre la raccolta tramite l'emissione di un prestito obbligazionario in due tranche, di importo pari a euro 5 e 20 milioni rispettivamente, emesse nel primo e secondo anno di operatività e di durata ciascuna di 5 anni.

### Impieghi

Si è ipotizzato un impiego verso clientela pari a circa il 90% della raccolta tenendo conto dei volumi suddivisi per sportelli.

L'ingresso sul mercato sarà effettuato attraverso una politica di tassi in linea con la strategia adottata. L'attività sarà ispirata a principi di selezione del credito, misurazione del rischio e sarà indirizzata verso clientela privata e imprenditoriale, categorie verso le quali si ritiene di disporre conoscenza tale da soddisfare le esigenze di qualità del credito.

Composizione impieghi per prodotto/cliente (Euro mio)

Euro mio	2010	2011	2012
mutui (privati)	2,2	6,1	12,0
finanziamenti a breve termine (privati)	4,5	12,7	25,0
finanziamenti a medio termine (privati)	2,1	5,8	11,4
anticipi salvo buon fine (privati)	0,0	0,0	0,0
c/c attivi (privati)	0,6	1,8	3,6
<b>Totale impieghi privati</b>	<b>9,4</b>	<b>26,5</b>	<b>52,0</b>
% privati su totale Impieghi	65%	65%	65%
mutui (aziende)	0,0	0,0	0,0
finanziamenti a breve termine (aziende)	1,3	3,6	7,0
finanziamenti a medio termine (aziende)	1,1	3,1	6,2
anticipi salvo buon fine (aziende)	1,0	2,9	5,6
c/c attivi (aziende)	1,7	4,7	9,2
<b>Totale impieghi aziende</b>	<b>5,0</b>	<b>14,3</b>	<b>28,0</b>
% aziende su totale Impieghi	35%	35%	35%
<b>Totale</b>	<b>14,4</b>	<b>40,8</b>	<b>80,0</b>

## Tassi di interesse per prodotto

I tassi passivi medi della raccolta ed i tassi attivi medi degli impieghi, coerentemente con i previsti livelli di Euribor e lo spread ipotizzato nel piano industriale, sono stati calcolati come riportato nella tabella.

<b>Tassi di interesse</b>	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>RACCOLTA</b>			
certificati di deposito (privati)	3,74%	4,86%	5,20%
c/c (privati)	1,74%	2,36%	2,70%
obbligazioni (privati)	3,24%	4,36%	4,70%
pronti contro termine (privati)	2,24%	2,86%	3,20%
certificati di deposito (aziende)	3,74%	4,86%	5,20%
c/c (aziende)	1,74%	2,36%	2,20%
obbligazioni (aziende)	3,24%	4,36%	4,70%
pronti contro termine (aziende)	2,24%	2,86%	3,20%
<b>Media ponderata</b>	<b>1,96%</b>	<b>2,83%</b>	<b>3,28%</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
mutui (privati)	5,49%	4,86%	4,70%
finanziamenti a breve termine (privati)	8,24%	6,86%	6,20%
finanziamenti a medio termine (privati)	6,24%	6,36%	5,70%
anticipi salvo buon fine (privati)	6,74%	6,86%	6,70%
c/c attivi (privati)	8,24%	8,36%	8,20%
mutui (aziende)	5,49%	4,86%	4,70%
finanziamenti a breve termine (aziende)	8,24%	6,86%	6,20%
finanziamenti a medio termine (aziende)	6,24%	6,36%	5,70%
anticipi salvo buon fine (aziende)	6,74%	6,86%	6,70%
c/c attivi (aziende)	7,49%	7,61%	7,45%
<b>Media ponderata</b>	<b>7,20%</b>	<b>6,61%</b>	<b>6,13%</b>

I tassi bancari applicati sono stati calcolati sulla base dei tassi mediamente praticati dagli altri istituti operanti in Sicilia ed in particolare nella provincia di Messina. I tassi applicati sugli impieghi, sono in linea con quelli relativi all'andamento dei tassi della regione che sono tra i meno competitivi del sistema. I tassi applicati sulla Raccolta, prudenzialmente, sono stati leggermente aumentati rispetto alla media dei tassi regionali, al fine di rendere la BCS maggiormente competitiva.

Come si può evincere dallo schema su riportato, i tassi applicati agli impieghi, tendono a scendere, al fine di rendere sempre più competitiva la Banca sul mercato, nel secondo e terzo anno di attività. Analogamente i tassi sulla raccolta tendono ad aumentare nel secondo e terzo anno di attività, anche se la media tende a scendere grazie all'incremento dei volumi dei prodotti meno remunerati.

Solo a titolo esemplificativo, si segnala che lo spread sui prestiti a breve termine riportato sul Bollettino della Banca d'Italia, relativo alla Regione Sicilia (Tassi al 30 giugno 2010), – calcolato sottraendo dal tasso finale l'Euribor a 3 mesi al 30.06.2010 – era pari al 5,13%, mentre quello a medio lungo termine era pari al 2,52%. Cioè leggermente inferiore a rispetto a quello applicato dalla BCS al primo anno di attività, ma superiore o uguale quello applicato dalla BCS nel terzo anno di attività.

### **Struttura organizzativa**

Il piano industriale prevede una struttura organizzativa flessibile ed essenziale, con l'affitto di una sede principale e due sportelli operativi (apertura primo e terzo anno). Nella fase di avvio la banca sarà diretta dall'Amministratore Delegato o da un Direttore Generale. L'organico consisterà inizialmente in 9 risorse che cresceranno gradualmente fino ad un massimo di 22 nel terzo anno, contestualmente all'apertura del secondo sportello. Si prevede che nel primo triennio alcune funzioni aziendali verranno espletate tramite outsourcing (operations, compliance, internal audit).

### ***20.3 Informazioni finanziarie pro – forma***

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

### ***20.4 Bilanci***

Non essendo previste partecipazioni, la banca redigerà esclusivamente i bilanci d'esercizio.

### ***20.5 Revisione delle informazioni finanziarie degli esercizi passati***

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

#### **20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione**

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

La PKF Italia S.p.A. ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel piano industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori, non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta cioè tali da non offrire una base ragionevole per la costruzione dei dati previsionali.

### **20.5.1.1 Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di registrazione, controllate dai revisori dei conti**

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

### **20.5.2 Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione**

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in appendice, e sono stati sottoposti a procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno.

## ***20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie***

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere *previsionale*, aggiornate alla data di presentazione alla Consob del presente documento.

## ***20.7 Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie***

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

## ***20.8 Politica dei dividendi***

Le azioni del costituendo istituto saranno nominative ed indivisibili e non sono previsti vincoli sulle stesse o clausole di gradimento. Gli utili netti risultati dal bilancio di esercizio, per i primi tre anni di piano, saranno destinate alla costituzione di riserve legali e statutaria per permettere il rafforzamento del patrimonio aziendale.

Dopo il terzo anno, l'Utile generato sarà a disposizione dell'assemblea che delibererà in ordine alla sua destinazione.

### **20.8.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati**

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

## ***20.9 Procedimenti giudiziari arbitrari***

Non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari nei confronti del Comitato Promotore, che possano avere ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

## ***20.10 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente***

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato.

# **21 Informazioni supplementari**

---

## ***21.1 Capitale azionario***

La banca non è stata ancora costituita e, pertanto, nel corpo del Prospetto Informativo, non esistono dati contabili storici, ma esclusivamente dati prospettici.

## ***21.2 Ammontare del capitale emesso per ogni classe di capitale azionario***

L'operazione oggetto della presente offerta consiste nella raccolta pubblica delle sottoscrizioni delle azioni della costituenda Banca Commerciale siciliana S.p.A. del valore nominale di 1.000,00 euro ciascuna per un totale compreso tra un minimo di 7.000 e un massimo di 10.000 azioni. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 5 azioni, per un importo totale pari a 5.000 euro.

Le sottoscrizioni dovranno essere versate su un conto corrente indisponibile entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i promotori, verificato l'esito positivo dell'offerta ed effettuati gli adempimenti previsti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, ne richiedano il versamento. Si precisa che tale termine, conformemente al disposto ex art. 2334 c.c., decorrerà dall'avvenuta pubblicazione dell'avviso della chiusura dell'Offerta su uno dei seguenti tre quotidiani: La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore.

Relativamente all'assetto azionario, in considerazione delle peculiarità dell'iter costitutivo per pubblica sottoscrizione, alla data del Prospetto Informativo, non è possibile prevedere se e chi, successivamente alla costituzione saranno i principali azionisti, né chi eserciterà il controllo sull'emittente. Si punterà in ogni caso a promuovere un **azionariato diffuso** con un forte senso di appartenenza al territorio ed alla banca, composto essenzialmente da persone fisiche e giuridiche, da società di ogni tipo regolarmente costituite, da consorzi,

enti e associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca. Non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali.

#### Previsioni circa il futuro assetto azionario

Capitale sociale minimo: euro 7.000.000

Capitale sociale massimo: euro 10.000.000

Valore nominale azioni: euro 1.000

Importo minimo di sottoscrizione: euro 5.000

Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000: 1.400 soci

Numero massimo di soci con sottoscrizione minima – ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000: 2.000 soci

Valore della sottoscrizione media: euro 20.000

Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 7.000.000: 350

Numero di soci previsto ipotesi capitale sociale pari a euro 10.000.000: 500

#### **21.2.1 Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale**

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **21.2.2 Azioni proprie**

La bozza di Statuto sociale (Appendice n. 3) all'art. 5 prevede la possibilità da parte dell'Emittente di acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.

#### **21.2.3 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione**

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili.

#### **21.2.4 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale**

Nessuna indicazione da fornire in merito a tale paragrafo.

### **21.2.5 Diritti di opzione del comitato promotore**

Non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato promotore. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

### **21.2.6 Evoluzione del capitale azionario**

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui alla precedente Sezione 21.2.

## **21.3 Atto costitutivo e statuto**

La Costituenda banca adotterà lo Statuto nel rispetto della normativa prevista per le società per azioni vigente in Italia.

### **21.3.1 Oggetto sociale**

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società contiene la propria posizione netta complessiva entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati. La società può assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

### **21.3.2 Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo**

#### **Consiglio di Amministrazione (articoli 11-17 dello statuto)**

Il Consiglio di Amministrazione si compone di un minimo di sette ed un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea, alla quale spetta determinarne il numero e la durata in carica, che non può essere superiore a tre esercizi. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385. Il Direttore Generale, se nominato, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione; qualora non sia Amministratore, ha facoltà di intervento ma non di voto.

Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente, qualora non abbia provveduto l'Assemblea. Può, inoltre, nominare uno o più Vicepresidenti e un Segretario, il quale può essere scelto anche al di fuori dei propri membri. Il Consiglio può anche nominare, in qualsiasi momento, un Amministratore Delegato. In questo caso, l'Amministratore Delegato, assolve anche alla funzione di Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o opportuno, ed ordinariamente ogni due mesi. Con cadenza almeno trimestrale, gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e/o dalle società controllate. In particolare gli Amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, ferme restando le disposizioni di Legge.

Fermi i poteri riservati dalla Legge ai Sindaci, la convocazione deve aver luogo, altresì, quando almeno tre consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente, con indicazione delle ragioni che la determinano. Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola, presso la sede sociale. Il Consiglio di Amministrazione può anche riunirsi in qualunque altro luogo, in Italia o all'estero.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo lettera raccomandata o telegramma o telefax ovvero mediante qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore, con qualsiasi mezzo idoneo.

Le riunioni possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché risultino garantite, sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti. Almeno il Presidente ed il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza e nell'ordine, dal Vice Presidente vicario, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale o dall'Amministratore designato dagli intervenuti.

Il Consiglio si intende validamente costituito quando sia presente la maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese con voto palese a maggioranza dei voti dei presenti. Nel caso di parità prevale il voto del

Presidente o di chi ne fa le veci.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società, nonché di ogni altra competenza ad esso riservata dalla Legge e dallo Statuto, salvo quanto per Legge, è espressamente riservato all'Assemblea. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) La determinazione dell'indirizzo generale di gestione nonché la determinazione e la modifica dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
- b) Le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- c) La determinazione e la modifica dei regolamenti interni;
- d) L'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- e) La nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato nonché la determinazione del trattamento economico, qualora questo non sia stato già stabilito dall'Assemblea;
- f) In quanto non sia nominato l'Amministratore Delegato, la nomina del Direttore Generale, nonché l'assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo al medesimo;
- g) La nomina del Vice Direttore Generale, ove previsto, e di tutti i dirigenti, nonché la loro assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo ai medesimi;
- h) L'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- i) La riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- j) Gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- k) L'acquisto e la vendita di immobili, nonché la costituzione di diritti di garanzia su beni immobili della società, salvi gli atti e le operazioni connessi all'oggetto sociale;
- l) Il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Salvo quanto disposto nei commi precedenti, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato, ovvero alternativamente al Direttore Generale, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri possono essere altresì delegati a personale della società, anche riunito in comitati, entro limiti di importo prefissati. Le decisioni assunte sulla base di tali deleghe devono essere portate a conoscenza di appositi organi di controllo ovvero di un organo cui sia stata attribuita una competenza maggiore, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Per il compimento di singoli atti, categorie di atti o negozi, poteri possono essere inoltre conferiti, in via permanente o temporanea, ad uno o più Amministratori o a personale della società, sia singolarmente sia riuniti in comitati all'uopo da nominarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori cui sono stati delegati poteri devono riferire con periodicità almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Per determinate categorie di atti e di affari, i poteri possono essere altresì delegati, nelle forme di Legge, a dirigenti, ai preposti alle singole dipendenze e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle informazioni ricevute, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea stabilisce l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del gettone di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione, fatta salva l'applicazione dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

### **Amministratore Delegato/Direttore Generale (articolo 21 dello statuto)**

Salvo quanto diversamente disposto dal Consiglio di Amministrazione, competono all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, ovvero alternativamente al Direttore Generale, il quale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali:

- a) La gestione effettiva della banca per tutte le operazioni e per tutti gli affari che rientrano nell'oggetto sociale;
- b) L'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) La facoltà di prendere qualunque provvedimento conservativo;
- d) Qualsiasi operazione ipotecaria e relativa ad altre garanzie reali, iscrizioni, surrogazioni, postergazioni, riduzioni, restrizioni, cancellazioni, trascrizioni, annotamenti e relative cancellazioni, cessioni, rinunzie e restituzione di pegni, con necessità di delega espressa dal Consiglio di Amministrazione, quando la rinuncia alle garanzie non sia conseguente all'estinzione dell'obbligazione garantita;
- e) Ogni atto e operazione presso gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, l'istituto di emissione e le altre banche, le tesorerie, le amministrazioni pubbliche e private in genere, con facoltà di esigere e quietanzare;
- f) Le transazioni;
- g) La facoltà di promuovere giudizi e/o procedimenti anche amministrativi ovvero resistervi, rilasciando mandati generali o speciali a procuratori e avvocati, per la rappresentanza e la difesa della società innanzi a qualsiasi Autorità amministrativa o giurisdizionale, sia essa civile, penale ovvero amministrativa, ordinaria o non, di qualsiasi grado, nelle fasi cautelari, di cognizione anche sommaria o di esecuzione, nonché dinanzi a commissioni speciali arbitrali, senza eccezione alcuna, così come nelle vertenze compromesse in arbitri, anche quali amichevoli compositori, il tutto eleggendo e variando domicili; con l'obbligo, per quanto concerne i giudizi che investono affari o operazioni eccedenti quelli di normale gestione della società, d'informativa al consiglio di amministrazione in occasione della riunione successiva, per la ratifica;
- h) La facoltà di presentare denunce e querele e di costituirsi parte civile o rinunciare alla costituzione fatta, di rimettere la querela proposta e nominare, per il compimento di tali atti, procuratori speciali, il tutto e sempre con la facoltà di nominare avvocati e procuratori e di eleggere domicilio e fare quanto altro necessario.

L'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale è il capo del personale e ha il potere di in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale. L'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale, può delegare in via temporanea o permanente, per singoli atti o

categorie di atti, le competenze di cui al primo comma a personale della società.

In caso di assenza o di impedimento l'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale, è sostituito, in tutte le sue facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore Generale e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

### **Collegio Sindacale (articoli 22-23 dello statuto)**

L'Assemblea Ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro cessazione è regolata dalle norme di Legge.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993.

Ai Sindaci, compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno, inoltre, diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.

I Sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni ed è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima, tranne nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

Il Collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei Sindaci; le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate ad presenziare sia la possibilità per tutti partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti. Le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno il Presidente.

### **Controllo Contabile (articolo 24 dello statuto)**

Il controllo contabile è esercitato da società di revisione avente i requisiti di Legge ed iscritta all'Albo speciale tenuto dalla Consob o iscritta al registro dei revisori contabili presso il Ministero di Giustizia. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di Legge in materia.

### **21.3.3 Categorie di azioni esistenti**

Il Capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie e nominative, emesse in regime di dematerializzazione. I diritti, i privilegi e le restrizioni connesse derivano dallo Statuto e da quanto previsto dalla Legge.

### **21.3.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni**

Potranno essere ammessi a socio sia le persone fisiche che le persone giuridiche che si impegnano a sottoscrivere un pacchetto minimo di n. 5 azioni pari a euro 5.000 (cinquemila). La sottoscrizione massima non potrà essere superiore a quanto previsto dalla normativa vigente. I soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale della Banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998 (2).

Il Socio avrà diritto di recedere dalla Società nei casi previsti dalla Legge. Sono escluse cause di recesso ulteriori rispetto a quanto previsto dall'art. 2437 primo comma del codice civile; in particolare è escluso il diritto di recesso dei soci che non abbiano contribuito all'approvazione delle deliberazioni di proroga della durata della società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle partecipazioni azionarie (art. 5 dello Statuto Sociale).

### **21.3.5 Modalità di convocazione delle assemblee**

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di Legge, e può essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Nei casi consentiti dalla Legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle materie alla stessa riservata dalla Legge. Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di Legge, l'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. All'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di Legge, sia per quanto concerne la regolare costituzione delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni assunte.

Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 del codice civile. I soci, possono farsi rappresentare in Assemblea, con l'osservanza delle disposizioni vigenti. Ogni azione dà diritto ad un voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci. L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori ed un Segretario, anche fra non soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

Per la valida costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione e, per quanto riguarda la straordinaria, in terza convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto di Legge. Per le nomine delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare il risultato delle votazioni. A tali fini il Presidente può avvalersi di appositi incaricati. Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre il settimo giorno successivo mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso. Nella sua seconda seduta, l'Assemblea si costituisce e delibera, sul medesimo ordine del giorno, con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, dagli scrutatori se nominati, e dal Segretario o dal Notaio. Le copie e gli estratti dei verbali, ove non redatti dal Notaio, saranno accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

### **21.3.6 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo**

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

### **21.3.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta**

Non esistono disposizioni dello statuto della costituenda Banca che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute. Pertanto valgono le disposizioni vigenti che prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.

La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

### **21.3.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge**

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato nell'Appendice n. III.

## **22 Contratti importanti**

---

La società non è ancora costituita e pertanto non si dispone di dati storici relativi al suo operato. Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

## **23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti, dichiarazioni di interessi**

---

### ***23.1 Pareri e relazioni di esperti***

Il Comitato Promotore ha conferito alla "PKF Italia S.p.A." - iscritta al n. 70620 del Registro Revisori Contabili, con D.M. del 17/07/97 pubblicato sulla G.U. n. 60 del 01/08/1997, 4<sup>a</sup> serie speciale, iscritta all'Albo tenuto presso la Consob - l'incarico di revisione sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale in appendice al presente documento e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione contabile (Appendice n. 7). Si fa presente che la *PKF Italia Spa*, non ha alcun interesse rilevante nell'Emittente e che la suddetta relazione è stata inclusa nel presente Prospetto con l'autorizzazione della stessa PKF.

### ***23.2 Informazioni provenienti da terzi***

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le predette informazioni sono state per la maggior parte acquisite dalle indagini effettuate e rese

pubbliche dall'Istat, dall'Eurostat, dai Bollettini della Banca d'Italia, da Unioncamere e dalle indagini effettuate da primarie società di statistiche e consulenza.

## **24 Documenti accessibili al pubblico**

---

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la Consob, sarà a disposizione dei sottoscrittori dal 23/12/2009, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso la sede legale di Messina, Via S. Maria Alemanna n. 40, e presso le sedi secondarie secondo quanto di seguito indicato:

<b>Città</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Promotori Presenti</b>	<b>Giorni di ricevimento</b>	<b>Orario</b>
Milano	Via Brera n. 16	Mobilia	Lun- Mer-Ven	09/13 - 15/19
Palermo	Via F. Scaduto n. 14	Stagno o Astone	Lun-Mar-Ven	09/13 - 15/19

Le dipendenze sono costituite da una sede di uno studio professionale e dalla sede di una società, tutti appartenenti a componenti il Comitato Promotore. In ogni sede, vi sarà una stanza autonoma, completamente dedicata ed in uso esclusivo al Comitato Promotore, nella quale saranno offerte in sottoscrizione le azioni. In ogni sede, sarà sempre garantita la presenza di almeno uno dei Promotori, che sarà in grado di: a) fornire tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente (prospetto ecc.); b) fornire ogni genere di informazione legata all'iniziativa; c) organizzare la raccolta delle sottoscrizioni nel rispetto delle formalità previste dall'art. 2333 del codice civile.

Inoltre, saranno messi a disposizione del pubblico i seguenti documenti:

- Statuto del Comitato Promotore;
- Programma delle attività ex art. 2333 c.c.;
- Bozza Atto Costitutivo e Statuto Sociale della Banca;
- Piano industriale: Programma di attività e relazione tecnica;
- Breve profilo dei Soci Promotori;
- Attestazione sui dati previsionale della società "PKF Italia S.p.A.";
- Bozza atto di sottoscrizione;
- Bozza procura.

La documentazione non sarà pubblicata su internet.

## **25 Informazioni sulle partecipazioni**

---

La costituenda Banca non prevede attualmente di detenere né direttamente e né indirettamente, quote di capitale sociale di altre società.

## **Parte terza - Informazioni sugli strumenti finanziari e sull'offerta**

# **1 Persone responsabili**

---

## ***1.1 Soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo: denominazione e sede***

Confronta Capitolo 1, paragrafo 1.1. della Sezione II.

## ***1.2 Dichiarazione di responsabilità***

Confronta Capitolo 1, paragrafo 1.2. della Sezione II.

# **2 Fattori di rischio**

---

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

# **3 Informazioni fondamentali**

---

## ***3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante***

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista. Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno. In particolare almeno l'80% della raccolta da clientela verrà destinata ad impieghi con la clientela. Al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda società destinerà gran parte del capitale raccolto ad investimenti sul mercato interbancario a basso profilo rischio e di elevata qualità e liquidità.

### ***3.2 Dichiarazione circa i fondi propri e l'indebitamento***

Il Comitato Promotore ha stimato che i fondi propri sono identificabili con il patrimonio netto il cui valore previsionale alla fine del primo anno di attività sarà pari al Capitale sociale che nell'ipotesi base è di euro 7.000.000 meno la perdita di periodo pari ad euro 314.000. Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato dai depositi della clientela (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento) si stima che il volume della raccolta potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di euro 16.000.000 circa. Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base di analisi di benchmark formulate su banche neo costituite in contesti locali paragonabili a quello della Sicilia e sull'ampia conoscenza del territorio da parte dei membri del Comitato Promotore della costituenda Banca.

### ***3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta***

Non esistono interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione dell'offerta.

### ***3.4 Ragione dell'offerta ed impiego dei proventi***

Le ragioni dell'offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, di una Banca di credito ordinario nella forma giuridica di società per azioni, il cui capitale sociale minimo è fissato in euro 7.000.000. Qualora le sottoscrizioni raggiungessero il massimo dell'offerta il capitale sarà di euro 10.000.000.

Nel Piano Industriale in Appendice sono riportati i volumi di raccolta e impieghi sia nell'ipotesi di capitale minimo che nell'ipotesi di capitale massimo. Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa euro 500.000. Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

## **4 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire**

---

### ***4.1 Descrizione delle azioni***

Gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione sono le azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 7.000 e un massimo di 10.000 azioni. Il valore nominale di ciascuna azione è pari a 1.000 euro.

Il Comitato Promotore ritiene che il capitale minimo di 7.000.000 sia sufficiente ad avviare l'attività della Banca Commerciale Siciliana S.p.A., suffragato anche dai dati prospettici dei primi tre anni di attività, anche se si augura di procedere alla costituzione della banca con il massimo previsto del capitale sociale. Le azioni non sono destinate alla negoziazione.

#### **4.1.1 Legislazione**

Le azioni oggetto dell'offerta sono sottoposte alla legislazione dello Stato Italiano.

#### **4.1.2 Caratteristiche delle azioni**

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie, nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Le azioni emesse in regime di dematerializzazione non saranno soggette né a vincoli né a clausole di gradimento che ne limitino il trasferimento e le modalità di circolazione.

#### **4.1.3 Valuta**

La valuta di emissione delle azioni è l'euro. Il valore nominale di ogni azione è di 1.000,00 (mille) euro.

#### **4.1.4 Descrizione dei diritti connessi alle azioni: diritto ai dividendi, diritto di voto, disposizione di rimborso, disposizioni in caso di liquidazione della Banca**

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea. L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue:

- una quota pari al 5% a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- la restante parte, fino al terzo esercizio, sarà destinata a riserva statutaria, in modo da permettere il rafforzamento del patrimonio aziendale.

Dopo il terzo anno, gli utili residui dopo l'accantonamento a riserva legale, saranno a disposizione dell'Assemblea che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibererà in ordine alla sua destinazione. I dividendi saranno assegnati in ugual misura a tutte le azioni. Quelli non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono diventati esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione a fondo di riserva. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, e nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Le disposizioni di cui sopra sono contenute nello Statuto (Appendice III) della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A.\_ Fermo restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Ciascuna azione dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. Possono

intervenire all'assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 del codice civile. Per il Socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto valgono le disposizioni previste dal Codice Civile.

Fermo restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

#### **4.1.5 Delibere in virtù delle quali saranno emesse le azioni**

Per procedere alla costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A., ai sensi dell'art. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività bancaria ex art. 14 del D. Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, è necessario che:

- sia adottata la forma di società per azioni;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero capitale minimo di sottoscrizione pari ad Euro 7.000.000,00, importo superiore al minimo richiesto dalla Banca d'Italia, pari ad Euro 6.300.000,00;
- l'Assemblea dei sottoscrittori, alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procura speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, della Società di Revisione cui sarà demandato il controllo contabile ex art. 116 del TUF in quanto a seguito del buon esito dell'offerta la banca potrebbe assumere la qualifica di emittente di strumenti diffusi;
- venga presentato il programma di attività iniziale, l'atto costitutivo e lo Statuto che prevedono pattuizioni tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività bancaria;
- sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;
- sussista il possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nell'art. 26;
- non sussistano, fra la Banca e i soggetti del Gruppo di appartenenza e altri soggetti stretti legami che ostacolano l'effettivo esercizio delle funzioni di Vigilanza;
- sia stata rilasciata da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Finanze, previo parere vincolante della Banca d'Italia, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

#### **4.1.6 Data prevista per l'emissione**

L'emissione delle azioni è prevista entro tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, in forma dematerializzata.

#### **4.1.7 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni**

Valgono le disposizioni previste dalla legge.

#### **4.1.8 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico e di vendita residuale in relazione alle azioni**

Non applicabile all'offerta.

#### **4.1.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni**

Non applicabile all'offerta.

#### **4.1.10 Regime fiscale**

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni. Il decreto legislativo n. 344 del 12 dicembre 2003 ha introdotto significative innovazioni riguardanti i meccanismi di tassazione dei dividendi societari e delle plusvalenze da cessione di partecipazioni. Si considerano qualificate le partecipazioni sociali costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni; le altre partecipazioni si considerano non qualificate. Al fine di verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi. Con Decreto del 02/04/2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione alla delega prevista dal comma 38 dell'art. 1 della legge 244/07 (Legge finanziaria 2008), ha modificato la quota di imponibilità di dividendi e capital gain realizzati su partecipazioni qualificate portandola, dal 40% originariamente previsto, al 49,72%.

La nuova misura riguarda i dividendi prelevati da utili formati dall'esercizio 2008 e le plusvalenze realizzate dal 01/01/2009. Inoltre a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 25/06/2008 n.112 sono state introdotte alcune specifiche esenzioni da capital gain in fase di start up; tali esenzioni riguardano le partecipazioni qualificate e non, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.

#### **DIVIDENDI**

I dividendi attribuiti sulle azioni, considerati redditi di capitale, sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia; in particolare ai sensi dell' art. 27, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, come sostituito dall'

art. 12, quarto comma, D.Lgs. 461/1997, sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione che di seguito si riepilogano.

**Sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:**

- (i) persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (nonché sui dividendi in qualunque forma corrisposti ai fondi pensione di cui al D.Lgs. 124/93 e fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge 86/94), la ritenuta è del 12,50% a titolo di imposta. A differenza di quanto avveniva in passato, per i dividendi derivanti dalle partecipazioni non qualificate, l'applicazione della ritenuta a titolo d'imposta del 12,50% è diventata obbligatoria e non è più consentita l'opzione per la tassazione ordinaria in sede di dichiarazione dei redditi;
- (ii) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche; la ritenuta è del 27,00% a titolo di imposta;
- (iii) non residenti, persone fisiche, società ed enti privi di stabile organizzazione in Italia, a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse; la ritenuta è pari al 27,00% a titolo di imposta per le azioni ordinarie e al 12,50% per le azioni di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

In virtù di quanto previsto dal nuovo comma 3 ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/73, come introdotto dall'art. 1, comma 29, legge finanziaria 2008, la sopra citata ritenuta deve essere operata a titolo d'imposta e con aliquota paria all' 1,375% sugli utili corrisposti alle società che:

- sono soggette ad un'imposta sul reddito delle società negli stati Membri dell'Unione Europea e negli stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo;
- Sono incluse nella lista nera che sarà emanata con apposito decreto dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168 bis del TUIR.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29.9.1973, n. 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., in luogo della suddetta ritenuta, a titolo di imposta, del 12,50% o del 27,00% (che nei confronti dei soggetti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate dall'Italia), è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998, sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni

negoziare in mercati regolamentati italiani o, secondo le normative CONSOB, agli emittenti di titoli diffusi.

**Non soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:**

- (i) persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale (il percipiente deve dichiarare all'atto del pagamento che la partecipazione è detenuta nell'esercizio di attività commerciale), studi associati, società semplici o di fatto, società di persone aventi carattere commerciale (S.n.c, S.a.s.); i proventi concorrono a tassazione nel 49,72% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione;
- (ii) società commerciali già soggetti IRES, S.p.A., S.r.l., Coop. e dai loro soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, ecc.; i proventi concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare nel periodo d'imposta del relativo incasso (principio di cassa). Nello specifico l'esclusione da tassazione dei dividendi in misura pari al 95% non è subordinata all'esistenza di alcuna condizione ed è applicabile agli utili in ogni forma distribuiti. Sono interamente esclusi da tassazione:
  - i dividendi distribuiti da società che partecipano al consolidato nazionale e mondiale anche se in periodi anteriori a quello di inizio dell'opzione (art. 122 e 134 TUIR);
  - i dividendi distribuiti da società che hanno optato per il regime di trasparenza (art. 115 TUIR) se formati durante i periodi dell'opzione.Simmetricamente a citato regime di imponibilità parziale degli utili, il legislatore ha riconosciuto la piena deducibilità dei costi connessi alla gestione delle partecipazioni, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisto del diritto di usufrutto, o altro diritto analogo, su partecipazioni societarie che, in quanto estranee alle spese ordinarie di gestione delle partecipazioni, sono considerate indeducibili (art. 109 comma 5-8 TUIR)
- (iii) Enti non commerciali sia pubblici che privati diversi da società, associazioni non riconosciute, consorzi, onlus; per tali soggetti è terminata la disciplina transitoria che prevedeva l'esclusione del 95% del dividendo da imposte e l'applicazione di una ritenuta di acconto del 12,50% sulla parte residua;

## PLUSVALENZE

La riforma fiscale ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del capital gain derivante dalle cessione di quote societarie. Al fine di delineare il trattamento fiscale applicabile ai capital gain, disciplinato dall'art.68 del TUIR commi 3 e 4, occorre in primo luogo distinguere tra:

- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate;
- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate;

Inoltre occorre ricordare che le disposizioni sul capital gain riguardano la cessione di partecipazioni e non l'incasso del relativo corrispettivo, cioè:

- la data di cessione determina le regole di tassazione;
- la data di incasso determina il periodo di tassazione.

## PARTECIPAZIONI NON QUALIFICATE

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- (i) Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997). Il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.
- (ii) Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997) Nel caso i titoli o diritti siano depositati in custodia o in amministrazione presso un intermediario abilitato, all'inizio del rapporto o successivamente di anno in anno precedentemente all'inizio dell'anno, il contribuente può optare per l'applicazione o l'abbandono di tale regime. L'intermediario rileva operazione per operazione la plusvalenza o la minusvalenza realizzata e, tenendo conto anche delle minusvalenze realizzate in precedenza, quantifica l'imposta che viene versata con cadenza mensile. Eventuali minusvalenze non compensate da plusvalenze realizzate nello stesso periodo di imposta o nei quattro successivi diventano inutilizzabili e decadono. Tale regime assicura l'anonimato del cliente.
- (iii) Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997) Nel caso in cui sia stato conferito ad un intermediario autorizzato un incarico di gestione patrimoniale, il contribuente può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,50% sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel periodo di imposta. In questo regime l'intermediario calcola e versa l'imposta tenendo conto degli incrementi di valore maturati, ad esempio in relazione a incrementi nelle quotazioni di borsa, anche se non definitivamente realizzati attraverso cessioni; nel regime precedentemente descritto, invece, sono tassate solamente le plusvalenze effettivamente realizzate attraverso la cessione o altra operazione equivalente. In questo regime, inoltre, diversamente dal precedente, concorrono al computo dell'incremento di valore attratto a tassazione sia le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti ad oscillazioni nelle quotazioni di borsa, che quelle realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate, nonché i proventi maturati sui titoli obbligazionari presenti nella gestione (interessi). Non concorrono invece alla formazione del risultato rilevante ai fini dell'imposta sostitutiva i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente nonché i proventi derivanti sia da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8, D.Lgs. 461/1997, che da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge n. 86/94. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Anche questo regime assicura l'anonimato. Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate

in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire alcuni documenti, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D.Lgs. 461/1997.

### **PARTECIPAZIONI QUALIFICATE**

Per effetto della riduzione dal 33% al 27,5 % dell'aliquota IRES operata dalla legge 244/2007, al fine di garantire l'invarianza dei livelli di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, il citato decreto dell'Economia e delle Finanze del 02/04/2008 ha determinato la quota con cui le plusvalenze disciplinate dall'art. 67, comma 1, lettera c, del TUIR, dovranno concorrere alla formazione del reddito d'impresa tassabile ai fini IRPEF. In particolare è stato previsto che le plusvalenze realizzate dai soggetti in questione:

- non concorrono alla formazione del reddito d'impresa, in quanto esenti, limitatamente al 50,28% (in luogo del 60%): di conseguenza la plusvalenza è imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare (anziché del 40%). Le stesse percentuali si applicano alle minusvalenze.
- concorrono alla formazione del reddito complessivo quale redditi diversi (se relative a partecipazioni qualificate) nella misura del 49,72% del loro ammontare (anziché del 40%). La stessa percentuale si applica alle minusvalenze.

Queste misure percentuali sono identiche a quelle previste per gli utili e proventi equiparati, in coerenza con quanto stabilito dalla riforma dell'IRES, che ha uniformato il regime di tassazione dei dividendi e dei capital gain, e si applicano per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a partire dal 01/01/2009, a prescindere dal periodo di maturazione dei maggiori valori che determinano la plusvalenza. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggette agli obblighi di dichiarazione e tassate nella misura del 49,72%; tuttavia le convenzioni internazionali stipulate dall'Italia per evitare le doppie imposizioni sul reddito possono prevedere imposizioni più favorevoli (quali inferiori aliquote di imposta o tassazione esclusivamente nello Stato estero di residenza degli azionisti).

I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggetti a tassazione in Italia secondo il regime ordinario (art. 86 TUIR).

Laddove siano soddisfatte le condizioni per avvalersi della participation exemption (art. 87 TUIR), le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono escluse dalla imposizione al 95% del loro ammontare. A tal fine occorre:

- ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;
- classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

- la partecipazione deve essere relativa ad una società residente, ai fini fiscali, in uno stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato come individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR;
- la partecipazione deve essere relativa a società che esercita un'attività commerciale ai sensi dell'art.55 del TUIR.

In assenza di questi requisiti la plusvalenza deve essere interamente tassata, ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR, nell'esercizio in cui è stata realizzata ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci tra le immobilizzazioni finanziarie, in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda le partecipazioni iscritte in bilancio nell'attivo circolante, l'art. 85, comma 1, lettere c) e d) del TUIR qualifica "ricavi" i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, anche non rappresentate da titoli di capitale di società ed enti di cui all'art 73, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle cui si applica l'esenzione di cui all'art. 87, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa.

## IMPOSTA SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI

La legge 286/2006, come modificata dalla legge 296/2006, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e sulle donazioni di cui al Decreto legislativo 346/1990. Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e sulle donazioni con le seguenti aliquote:

- 4% nel caso di trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente, per ciascun beneficiario, il valore di euro 1.000.000;
- 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli e sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta ed affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l'imposta si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000;
- 8% nel caso di trasferimenti a favore di qualsiasi altro soggetto.

## 5 Condizioni dell'offerta

---

### ***5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta***

#### **5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata**

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

### 5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda *Banca Commerciale Siciliana S.p.A.*, del valore nominale di Euro 1.000,00 (euromilee/00) ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di 7.000 azioni, per un importo complessivo del capitale sociale di euro 7.000.000, ed un massimo di numero 10.000 azioni per un importo complessivo del capitale sociale pari ad euro 10.000.000. Il precedente periodo di Offerta, iniziato il 23 dicembre 2009 e sospeso il 22 dicembre 2010, si è chiuso con la sottoscrizione di azioni rappresentative di capitale per €. 877.000,00, per un totale di 877 titoli del valore nominale di €. 1.000,00 ciascuno. Il sottoscrittore, ai sensi del combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95/bis comma 2 del TUF e dell'art. 11 del Regolamento Emittenti, avrà il diritto di revocare la propria adesione all'Offerta.

### 5.1.3 Periodo di validità dell'offerta, modalità di adesione e durata massima

Il periodo di adesione avrà una durata di sei (6) mesi e decorrerà dalle ore 9.00 dell'1 giugno 2011. Ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento Emittenti, un avviso dell'avvenuto deposito del Prospetto informativo, in cui saranno evidenziate le modalità con le quali lo stesso sarà reso disponibile al pubblico nonché il periodo e le modalità di sottoscrizione, verrà pubblicato, entro il giorno successivo al deposito del prospetto, su uno dei seguenti tre quotidiani: La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore.

Lo stesso periodo utile per le sottoscrizioni terminerà alle ore 19.00 del 30 novembre 2011 salvo una eventuale proroga per un massimo di ulteriori sei (6) mesi, che potrà essere deliberata dal Comitato Promotore, nel caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 7.000 azioni sottoscritte o se si decidesse di raggiungere un numero maggiore di sottoscrizioni, comunque nei limiti delle 10.000 azioni.

In questo caso il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo prospetto informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla Consob. In attesa della nuova autorizzazione l'offerta sarà sospesa, salvo il caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili. Ogni proroga non potrà superare i sei mesi e di essa verrà data comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine di sottoscrizione, mediante avviso pubblicato, con le stesse modalità di quello emesso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Reg. Emittenti, su uno dei tre quotidiani oltre che alla Consob.

Anche nel caso di pubblicazione di un nuovo Prospetto Informativo, il Comitato avrà l'obbligo di lasciare agli investitori il diritto di revocare la loro accettazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95/bis comma 2 del TUF, ove ricorrano le condizioni stabilite dalle norme richiamate.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 7 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato su uno dei seguenti tre quotidiani (La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore), e alla Consob.

Per aderire all'offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del Codice Civile. La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all'apposito modulo di sottoscrizione disponibile presso una delle sedi del Comitato Promotore. L'adesione all'offerta potrà essere effettuata, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, presso la sede legale di Messina, Via S. Maria Alemanna n. 40. Potrà, inoltre, essere effettuata presso le seguenti sedi:

Città	Indirizzo	Promotori Presenti	Giorni di ricevimento	Orario
Milano	Via Brera n. 16	Mobilia	Lun- Mer-Ven	09/13 - 15/19
Palermo	Via F. Scaduto n. 14	Stagno o Astone	Lun-Mar-Ven	09/13 - 15/19

Le dipendenze sono costituite da una sede di uno studio professionale e dalla sede di una società, tutti appartenenti a componenti il Comitato Promotore. In ogni sede, vi sarà una stanza autonoma, completamente dedicata ed in uso esclusivo al Comitato Promotore, nella quale saranno offerte in sottoscrizione le azioni. In ogni sede, sarà sempre garantita la presenza di almeno uno dei Promotori, che sarà in grado di: a) fornire tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente (prospetto ecc.); b) fornire ogni genere di informazione legata all'iniziativa; c) organizzare la raccolta delle sottoscrizioni nel rispetto delle formalità previste dall'art. 2333 del codice civile.

Il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene nel rispetto del disposto di cui agli art. 30 (Offerta fuori sede) e art. 32 (Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari) del D. Lgs. N. 58/98.

Il Comitato Promotore nella presente offerta richiede che in sede di sottoscrizione, i sottoscrittori di quote inferiori al 5% dovranno fornire la seguente documentazione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia per società o imprese individuali.

Il Comitato ritiene altresì che i sottoscrittori di quote pari o superiori al 5% (cinqueper cento) dovranno fornire in sede di sottoscrizione la seguente documentazione:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (legge 15/68 e successive modifiche) attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 1 comma 1, lett. b) e c) del regolamento del Ministero del Tesoro n. 144/98;
- certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 legge 575/65 e successive modifiche e integrazioni, ovvero certificato del registro delle imprese recante la dicitura antimafia;

- verbale del consiglio di amministrazione o organi equivalenti da cui risulti effettuato la verifica del requisito di onorabilità in capo agli amministratori e al direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono cariche equivalente nella società o ente partecipante per le persone giuridiche.

La verifica dei requisiti di onorabilità viene effettuata entro cinque giorni dalla data di sottoscrizione autenticata dal notaio delle azioni oggetto dell'offerta. Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano elementi per i quali non sono soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'offerta.

#### **5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta e restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter autorizzativo**

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla Consob per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa Consob avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano stata violate dal Comitato Promotore. Nel caso in cui dovesse essere negata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda società, si procederà alla restituzione ai sottoscrittori, entro trenta giorni e con le stesse modalità previste per il versamento, del capitale maggiorato degli interessi pro quota/tempo maturati sul conto corrente indisponibile ed al netto delle spese relative al conto stesso.

Dell'eventuale restituzione delle somme versate dai sottoscrittori sarà data comunicazione ad ognuno mediante lettera raccomandata oltre che con avviso su uno dei seguenti tre quotidiani - La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore -, e alla Consob.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e le spese per l'eventuale conferimento della Procura Speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva, che è comunque facoltativo in quanto il sottoscrittore che abbia versato la propria quota potrà parteciparvi di persona.

Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca valgono i principi enunciati dall'art. 2338 del codice civile.

#### **5.1.5 Possibilità di revoca o riduzione della sottoscrizione**

Le adesioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e della art. 95 bis, comma 2 del D. Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento emittenti).

Forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in

cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione (art. 11 del Regolamento Emittenti).

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'offerta né di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni.

### **5.1.6 Ammontare minimo e massimo**

L'ammontare minimo di sottoscrizione è pari ad euro 5.000,00 (eurocinquemila). Non è stata prevista una soglia massima. Valgono in quest'ultimo caso le disposizioni di Legge.

### **5.1.7 Possibilità di ritiro della sottoscrizione**

Non è prevista la possibilità di ritirare la sottoscrizione.

### **5.1.8 Modalità e termini per il versamento del capitale sottoscritto ex art. 2334 c.c., di restituzione delle somme in caso di esito negativo dell'iter e tempistica di convocazione dell'assemblea costitutiva**

Le sottoscrizioni dovranno essere versate sul conto corrente indisponibile, fino al perfezionamento dell'iter costitutivo, presso la Banca popolare del Mezzogiorno Spa, sede di Messina c/c n. IT04Y052561650000000919101, intestato al Comitato promotore per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A., entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i promotori, verificato l'esito positivo dell'offerta ed effettuati gli adempimenti previsti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, ne richiedano il versamento.

Si precisa che tale termine, conformemente al disposto ex art. 2334 c.c., decorrerà dall'avvenuta pubblicazione su uno dei seguenti tre quotidiani: La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore. La stessa richiesta, sarà formalizzata ai sottoscrittori mediante lettera raccomandata.

Decorso inutilmente questo termine, è nelle facoltà dei promotori di agire contro i sottoscrittori morosi o di scioglierli dall'obbligazione assunta. Qualora i promotori si avvalgano di quest'ultima facoltà, non potrà procedersi alla costituzione della società prima che siano collocate le azioni che quelli avevano sottoscritte. I versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario sul **conto corrente indisponibile** intrattenuto presso la Banca popolare del Mezzogiorno Spa, sede di Messina, c/c n. IT04Y052561650000000919101, ed intestato al "Comitato Promotore per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A.". Le somme versate dai sottoscrittori rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

Nel caso di mancato rilascio da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Finanze, previo parere della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione ai sottoscrittori, entro trenta giorni e con le stesse modalità previste per il versamento del capitale, maggiorato degli interessi pro quota/tempo maturati sul conto corrente indisponibile, concordati con la banca depositaria al netto delle spese relative al conto stesso.

Dell'eventuale restituzione delle somme versate ai sottoscrittori sarà data comunicazione ad ognuno mediante lettera raccomandata oltre che con avviso pubblicato su uno dei seguenti tre quotidiani - La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore -, e alla Consob.

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata. Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese notarili relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea che è facoltativo in quanto il sottoscrittore, che abbia versato la propria quota, potrà partecipare di persona alla stessa. Non vi saranno altre spese a carico del sottoscrittore. In particolare, i sottoscrittori non saranno tenuti ad alimentare il fondo comune istituito per sostenere le spese di costituzione che, in base a quanto previsto dall'art. 2338 del C.C., saranno ad esclusivo carico dei promotori dell'iniziativa.

L'Assemblea dei sottoscrittori dovrà essere convocata entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto. La convocazione di questa Assemblea, ai sensi dell'articolo 2335 codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare. Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.1.5 Sezione II e per modulo di procura cfr. Fac-Simile Appendice n. 8). Tale conferimento è facoltativo e l'investitore potrà personalmente partecipare all'Assemblea di cui sopra e stipulare l'Atto costitutivo della stessa.

Per quanto riguarda il conferimento di procura speciale la stessa:

- legittima il medesimo procuratore in nome e nell'interesse del sottoscrittore ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca con espressa facoltà, ove ricorrano i presupposti di legge, di modificare le condizioni stabilite nel programma delle attività, ex. art. 2333 del codice civile, depositato il 14 aprile 2011, repertorio n. 41082, raccolta n. 9798 (Appendice n. 5), presso il Notaio Giuseppe Vicari di Messina;
- legittima il medesimo procuratore a svolgere le seguenti attività:
  - 1) accertare l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della società di cui all'art. 2329 con esclusione del solo punto n.3;
  - 2) deliberare sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto;
  - 3) nominare gli amministratori ed i sindaci e, quando previsto, il soggetto cui è demandato il controllo contabile.
  - 4) di approvare le spese di cui all'art. 2338 comma 2, relativamente a quelle ritenute non necessarie, essendo per quelle definite "necessarie" la società

comunque tenuta, in caso di esito positivo dell'iter di costituzione, a rilevare i promotori dalle obbligazioni assunte.

La stipula dell'Atto costitutivo è prevista entro il 31/12/2012. I titoli emessi saranno sottoposti al regime di dematerializzazione, conseguentemente, le Azioni sottoscritte nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, entro tre mesi dall'iscrizione nel registro delle imprese, in forma dematerializzata. La consegna delle azioni è subordinata infatti, ai sensi dell'art. 2329 c.c., al rilascio da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Finanze, previo parere della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, al successivo deposito dell'atto costitutivo ed infine all'iscrizione della società nel registro delle imprese. Il TUF, dagli art. 80-90 stabilisce le regole del regime di dematerializzazione dove alla carta si sostituisce la registrazione in appositi conti e le certificazioni consegnate da una memoria informatica (cfr. sezione I cap. VII par. 7.2.).

### **5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'offerta**

Entro cinque giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato (ex art. 13 c. 5 Regolamento Emittenti) provvederà a comunicare alla Consob e, mediante avviso pubblicato su uno dei tre quotidiani - La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore - al pubblico i risultati dell'offerta. Il Comitato negli stessi termini comunicherà alla Consob gli esiti delle verifiche e provvederà all'accertamento dei risultati dell'offerta nel rispetto del disposto di cui all'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti.

### **5.1.10 Diritti di prelazione**

Non esistono diritti di prelazione applicabili all'offerta.

## **5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione**

### **5.2.1 Destinatari dell'offerta**

L'offerta sarà destinata interamente alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, che risiedono, hanno sede ovvero operano nel territorio italiano.

### **5.2.2 Principali azionisti**

Il Comitato dei Promotori al momento non è a conoscenza di persone che intendono sottoscrivere più del cinque percento dell'offerta.

### **5.2.3 Criteri di riparto**

Il capitale massimo offerto è pari a 10 milioni di euro. Il Comitato dei Promotori ha deliberato di accettare le richieste in ordine cronologico in base alla data e all'orario preciso (ora, minuti, secondi) di sottoscrizione notarile del capitale, come indicato nel modulo di sottoscrizione. Qualora al termine dell'offerta si verifici il caso di una sottoscrizione che superi il limite del capitale massimo offerto, si procederà a soddisfare la predetta sottoscrizione per la quota di capitale rimasta.

Lo stesso criterio di priorità cronologico, sarà adottato per le sottoscrizioni delle azioni che, successivamente alla scadenza del termine di cui all'ex art. 2334 c.c., dovessero rendersi disponibili a seguito di eventuali mancati versamenti da parte di sottoscrittori morosi, nei confronti dei quali il Comitato Promotore per la costituzione della banca Commerciale Siciliana S.p.a abbia deciso di non agire per la riscossione coattiva e dunque di scioglierli dall'obbligazione assunta.

A tal fine ogni sottoscrittore dovrà esprimere, sin da subito nel modulo di sottoscrizione, apposita dichiarazione d'interesse, per l'ulteriore sottoscrizione delle suddette quote, per un importo che sarà quantificato sulla base dei quantitativi complessivamente disponibili.

### **5.2.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni**

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi. Poiché la Banca verrà ad esistere solo con l'iscrizione nel registro delle imprese, la consegna delle azioni è subordinata, ai sensi dell'art. 2329 c.c., al rilascio da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Finanze, previo parere della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, al successivo deposito dell'atto costitutivo ed infine dunque all'iscrizione della società nel registro delle imprese. E' vietata l'emissione delle azioni prima di tale iscrizione.

### **5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe**

Non applicabile all'offerta.

## **5.3 Fissazione del prezzo**

### **5.3.1 Prezzo delle azioni**

Le azioni vengono offerte al valore nominale di euro 1.000,00 (euromille/00) cadauna.

### **5.3.2 Comunicazione del prezzo dell'offerta**

Il prezzo dell'offerta è quello comunicato nel presente Prospetto Informativo.

### **5.3.3 Diritti di prelazione**

Non applicabili all'offerta.

### **5.3.4 Prezzo dell'offerta al pubblico**

Il prezzo delle azioni per la presente offerta è uguale per tutti i sottoscrittori ed è indicato nel presente prospetto. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

## **5.4 Collocamento e sottoscrizione**

### **5.4.1 Coordinatori dell'offerta**

Offerente e responsabile dell'Offerta è il Comitato Promotore per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A..

### **5.4.2 Denominazione ed indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni Paese**

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

### **5.4.3 Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento**

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

### **5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione**

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

## **6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione**

---

### ***6.1 Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta***

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

### ***6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o ammettere alla negoziazione***

Non applicabile all'offerta.

### ***6.3 Dettagli su eventuali strumenti che vengono sottoscritti o collocati privatamente, se della stessa classe, ovvero che vengono creati per il collocamento pubblico o privato, se di classe diversa, simultaneamente o quasi alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene richiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato***

Non applicabile all'offerta.

### ***6.4 Descrizione delle condizioni di impegno di soggetti che si siano eventualmente assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta***

Non applicabile all'offerta.

### ***6.5 Stabilizzazione***

Non applicabile all'offerta.

## **7 Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita**

---

***7.1.1 Nome ed indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri rapporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata***

Non applicabile all'offerta.

***7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita***

Non applicabile all'offerta.

***7.3 Accordi di lockup: parti interessate, contenuto dell'accordo, periodo di lockup***

Non applicabile all'offerta.

## **8 Spese legate all'offerta**

---

Le spese per la costituzione della Banca sono stimate complessivamente in circa €. 100.000,00 e comprendono le spese notarili, le consulenze, le spese per le pubblicazioni di Legge sui quotidiani, nonché la certificazione del Piano Industriale.

Nel caso in cui venga costituita la Banca, la medesima sarà tenuta a rilevare i Promotori dalle obbligazioni assunte e dalle spese sostenute dal Comitato Promotore sempre che siano state necessarie per la costituzione della Banca o siano state approvate dall'Assemblea. In conformità a quanto previsto dall'art. 2338 c.c., i Promotori sono solidalmente responsabili verso i terzi per le obbligazioni assunte per costituire la società.

Rimarrà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione delle azioni che, ai sensi dell'art. 2333 del c.c. deve risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata. Tale esborso rimarrà a carico del sottoscrittore

anche nell'ipotesi in cui non venga stipulato l'Atto costitutivo della banca. Saranno a carico dei sottoscrittori anche le spese notarili relative all'eventuale conferimento di procura per la partecipazione all'assemblea di costituzione che è facoltativo in quanto il sottoscrittore in regola con il pagamento della propria quota potrà parteciparvi di persona.

Non è prevista alcuna remunerazione da corrispondere al Comitato Promotore.

## **9 Diluizione**

---

Nessuna diluizione deriva ai sottoscrittori.

## **10 Informazioni supplementari**

---

### ***10.1 Eventuali consulenti***

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati all'Emissione.

### ***10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori abbiano redatto una relazione***

Le uniche informazioni relative all'operazione sottoposte a revisioni sono quelle contenute nel piano industriale in appendice. La relazione della società di revisione viene allegata al presente Prospetto nell'Appendice n. 7.

### ***10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti***

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

### ***10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi***

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

# Appendici

# Appendice 1 –Statuto del Comitato Promotore della costituenda Banca Commerciale Siciliana

---

## STATUTO DEL COMITATO PROMOTORE DELLA COSTITUENDA "BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A."

### TITOLO I

#### DENOMINAZIONE - SCOPO - SEDE - DURATA

ARTICOLO 1 - E' costituito il **Comitato Promotore della costituenda "BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A."**.

ARTICOLO 2 - Il Comitato ha lo **scopo** di promuovere la costituzione ai sensi degli articoli 2333 e seguenti c.c., di una società per azioni avente ad oggetto l'esercizio dell'attività bancaria nelle sue varie forme e le attività connesse previste dalla normativa vigente, in Italia e all'estero.

A tal fine il Comitato svolgerà ogni attività utile alla definizione del programma, da depositare presso un Notaio ed alla successiva raccolta delle sottoscrizioni, che dovranno risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata.

In particolare, il Comitato provvederà:

1. alla raccolta di dati per la redazione di preventivi finanziari, economici e di impianto;
2. al supporto tecnico ed organizzativo per la predisposizione e l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari per la presentazione alle competenti Autorità delle istanze per la costituzione della Banca e per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
3. alla propaganda dell'iniziativa ed alla raccolta delle adesioni delle persone fisiche o giuridiche che intendano partecipare alla costituzione della Banca;
4. alla definizione delle condizioni di ammissione dei soci e delle modalità di sottoscrizione del capitale sociale;
5. all'approvazione del rendiconto delle spese alla data della costituzione della Banca;
6. all'organizzazione ed al coordinamento di ogni attività utile alla costituzione della Banca, nel rispetto di tutte le disposizioni che regolano la materia.

Il Comitato potrà avvalersi dell'opera di consulenti, ai quali conferirà mandato per svolgere tutte le attività occorrenti all'attivazione della Banca, e in particolare per:

- a) realizzare lo schema organizzativo della Banca, lo statuto sociale (ispirato allo "statuto tipo" previsto per la categoria delle Banche società per azioni) ed ogni altro atto

regolamentare necessari alla costituzione della Banca stessa;

b) predisporre la documentazione occorrente per ottenere dall'Organo di Vigilanza l'autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività bancaria, ivi compreso, in particolare, il piano industriale;

c) predisporre contratti e/o convenzioni con futuri partners assicurativi, commerciali, S.I.M. e simili;

d) ricercare e selezionare il personale occorrente a garantire l'inizio dell'attività della Banca;

e) approntare il budget delle spese di costituzione ed elaborare il rendiconto finanziario alla data della costituzione della Banca;

f) ricercare la Banca partner e seguire tutte le attività connesse.

ARTICOLO 3 - Il Comitato ha la sede principale in Messina, via S. Maria Alemanna n. 40, e le seguenti sedi secondarie:

- a Palermo, in viale Francesco Scaduto, n. 14, presso lo studio legale Stagno D'Alcontres;

- a Milano, in via Brera, n. 16, presso la società Myevents S.r.l..

ARTICOLO 4 - Il Comitato avrà **durata** fino all'avvenuta costituzione della Banca e si scioglierà, oltre che per il raggiungimento dello scopo, anche per la sopravvenuta impossibilità di raggiungerlo. In tale ultimo caso, lo scioglimento sarà deciso dall'assemblea dei promotori con le maggioranze di cui al successivo articolo 16.

Le spese di costituzione della Banca e quant'altro necessario alla sua realizzazione, eventualmente anticipate dai membri del Comitato Promotore, saranno loro rimborsate dalla Banca.

## TITOLO II

### PROMOTORI - RECESSO - ESCLUSIONE

ARTICOLO 5 - Sono Promotori coloro che hanno partecipato alla costituzione del Comitato o che entrino a farne parte successivamente.

Con decisione del Consiglio Direttivo, adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, possono essere ammessi nuovi membri del Comitato, scelti tra soggetti di spiccata competenza e moralità; questi ultimi saranno tenuti a versare una somma, quale contributo al fondo spese comune, il cui importo verrà determinato dal Consiglio Direttivo nella sua prima riunione.

ARTICOLO 6 - Può recedere dal Comitato il promotore che non si trovi più in condizione di cooperare all'attuazione degli scopi del Comitato.

La volontà di recedere deve essere comunicata al Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata a.r. e produrrà effetti a partire dal quinto giorno successivo al ricevimento della raccomandata. A coloro che recedano non spetta alcun rimborso delle spese eventualmente anticipate per la costituzione della Banca.

ARTICOLO 7 - Può essere escluso dal Comitato, con decisione assunta dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei tre quarti dei suoi componenti, il promotore:

- 1) che non osservi le disposizioni del presente statuto e le decisioni legalmente assunte dagli organi del Comitato Promotore;
- 2) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi del Comitato;
- 3) che abbia perduto i requisiti di moralità e correttezza essenziali per il raggiungimento dello scopo dell'iniziativa;
- 4) che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso il Comitato;
- 5) che svolga attività che lo pongano in contrasto con gli scopi del Comitato;
- 6) che in qualunque modo danneggi o tenti di danneggiare moralmente e materialmente l'attività del Comitato e lo spirito dello scopo fissato o fomenti dissidi e disordini tra i promotori.

La decisione di esclusione deve essere comunicata al promotore a mezzo lettera raccomandata a.r.; al promotore escluso non spetta alcun rimborso delle spese eventualmente anticipate per la costituzione della Banca.

### TITOLO III

#### FONDO COMUNE

ARTICOLO 8 - Il Comitato dispone di un fondo di dotazione iniziale, formato dal contributo minimo di partecipazione versato da ciascun promotore al momento del suo ingresso nel Comitato, dai successivi contributi che dovessero eventualmente essere deliberati dal Consiglio Direttivo, nonché dal contributo versato quale fondo spese dai sottoscrittori delle azioni della costituenda Banca, nella misura stabilita dal programma di cui all'articolo 2333 c.c.

Il fondo comune è destinato al soddisfacimento delle sole spese occorrenti per realizzare lo scopo del Comitato. Di esso non fanno parte le somme versate dai sottoscrittori per liberare le azioni di futura emissione, le quali saranno destinate esclusivamente alla copertura del capitale della costituenda società.

### TITOLO IV

#### ORGANI DEL COMITATO

ARTICOLO 9 - Gli organi del Comitato sono il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.

#### CAPO I

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO 10 - Il Comitato è amministrato da un Consiglio Direttivo, composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, i quali restano in carica fino alla revoca, salvo dimissioni.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri gestionali ed ha il compito di svolgere ogni azione ritenuta necessaria o utile per il raggiungimento degli scopi sociali, nonché di dare esecuzione alle delibere dell'assemblea dei promotori.

Il Consiglio Direttivo approva il programma per la costituzione della Banca, redatto ai sensi dell'articolo 2333 c.c.

Può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri.

ARTICOLO 11 - Il Consiglio Direttivo è composto da un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario, un Tesoriere e da 1 (uno) a 5 (cinque) componenti.

I primi consiglieri sono quelli nominati in sede di costituzione del Comitato. Qualora si debba sostituire un consigliere dimissionario o revocato, alla sostituzione provvederà l'assemblea dei promotori, con le maggioranze di cui all'articolo 16.

ARTICOLO 12 - Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci.

La convocazione può essere effettuata con qualunque mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione (telegramma, fax, e-mail, sms, ecc.).

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica; esso delibera a maggioranza assoluta e le sue decisioni devono risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente o dal Vice Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 13 - Il Presidente ha la rappresentanza del Comitato, di fronte ai terzi e in giudizio.

Egli cura i rapporti con le autorità creditizie, con la Pubblica Amministrazione, con tutti gli Enti, associazioni e le categorie economiche interessate alla sottoscrizione del capitale.

Il Presidente, inoltre:

- stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea, le indice e le presiede;
- elabora e sottopone all'approvazione del Comitato le iniziative e le strategie più adatte al raggiungimento dello scopo istituzionale del Comitato stesso;
- nei casi di urgenza, può assumere decisioni autonomamente, chiedendone la ratifica al

Comitato nei dieci giorni successivi.

Il Presidente è coadiuvato dal Segretario ed assistito dal Tesoriere negli atti che impegnano economicamente e finanziariamente il Comitato; detti atti devono essere approvati dal Consiglio Direttivo.

I medesimi poteri spettano al Vice Presidente, che potrà esercitarli in caso di assenza o impedimento del Presidente, per qualunque causa.

## CAPO II

### ASSEMBLEA

ARTICOLO 14 - L'assemblea rappresenta l'universalità dei promotori e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, vincolano tutti i promotori, ancorché assenti o dissenzienti.

ARTICOLO 15 - L'assemblea si riunisce presso la sede del Comitato o altrove, purché nel territorio della Regione Siciliana, almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente, che la convoca e la presiede, o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei promotori.

L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai promotori almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo fax o lettera raccomandata, anche a mano; in caso di urgenza la convocazione potrà avvenire a mezzo telegramma con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

ARTICOLO 16 - L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà dei promotori e delibera a maggioranza assoluta.

## TITOLO V

### DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 17 - Al momento dello scioglimento del Comitato, quanto eventualmente residui nel fondo di dotazione comune sarà ripartito in parti uguali tra i promotori, ad eccezione di quelli precedentemente receduti o esclusi.

ARTICOLO 18 - Per quant'altro non previsto dal presente statuto, si rinvia alle disposizioni normative vigenti in materia.

*Statuto approvato con verbale di Assemblea straordinaria del Comitato Promotore, redatto dal notaio Vicari di Messina il 15 marzo 2011, repertorio n. 41042, raccolta n. 9781.*

## Appendice 2 – Bozza Atto Costitutivo della Banca Commerciale Siciliana

---

Repertorio Numero

Raccolta Numero

### ATTO COSTITUTIVO DELLA BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A.

#### REPUBBLICA ITALIANA

L'anno..... il giorno..... del mese..... In..... Avanti a me  
dott....., Notaio in....., con studio alla  
via..... n....., iscritto al Collegio Notarile di..... sono  
presenti:

- nome e cognome, nato a ..... il giorno....., domiciliato a....., via..... n....,  
(professione), cittadino italiano, codice fiscale.....;

- ....

- .....

I costituiti innanzi indicati sono presenti in proprio e in rappresentanza dei sottoscrittori  
assenti ai sensi dell'art. 2336 c.c.

Sono altresì presenti:

- .....

- .....

- .....

I costituiti, della identità personale dei quali io Notaio sono certo, premessa la rinuncia ai  
testi, d'accordo tra loro e con il mio consenso, mi richiedono di redigere il presente atto, al  
quale premettono quanto segue:

- o che con atto del Notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina, del 26 giugno 2009,  
repertorio n. 40426, raccolta n. 9356, è stato costituito il Comitato promotore della  
"Banca Commerciale Siciliana S.p.A.";

- che l'Assemblea dei promotori, con atto del Notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina, del 18 settembre 2009, repertorio n. 40508, raccolta n. 9407, ha modificato lo Statuto del Comitato Promotore;
- che il Comitato Promotore, per procedere alla pubblica sottoscrizione del capitale, ha predisposto il relativo Programma di attività, ai sensi dell'art. 2333 cod. civ.;
- che il detto Programma, sottoscritto dai Promotori, con firma autenticata, prima di essere reso pubblico è stato depositato negli atti del Notaio dott. Giuseppe Vicari con verbale di deposito il 14 aprile 2011, repertorio n. 41082, raccolta n. 9798;
- che il Comitato promotore, avendo ottenuto il rilascio del nulla osta della Consob in data 27 maggio 2011, con numero di protocollo 11048161, ha realizzato la pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 e segg. del codice civile, per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A.;
- che le azioni sono state sottoscritte dai signori, le cui generalità ed il numero delle azioni sottoscritte, sono indicati nell'elenco che al presente atto si allega sotto la lettera "A";
- che le rispettive sottoscrizioni risultano da scritture private, con firma autenticata, che in originale si allegano al presente atto sotto le lettere da "B1" a "Bxx".

**Tanto premesso si conviene quanto segue.**

**Art. 1** - E' costituita una banca, sotto forma di società per azioni, con la denominazione "**Banca Commerciale Siciliana S.p.A.**", con sede in Messina. Ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese si da atto che la sede è stabilita in Via .....

**Art. 2** - La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società contiene la propria posizione netta complessiva entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati. La società può assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

**Art. 3** - La Società ha durata sino al 31 dicembre 2100.

**Art. 4** - Il capitale iniziale è di Euro ....., interamente sottoscritto e versato presso la Banca ..... Filiale di ....., ripartito in numero.....azioni indivisibili e ciascuna del valore nominale di €. 1.000,00 (euromille/00).

Il capitale sociale viene come segue sottoscritto ed interamente versato:

- socio ....numero ....azioni pari ad euro....

- socio ....numero ....azioni pari ad euro...

-.....

**Art. 5** - L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ciascun anno, e che per la prima volta si chiuderà il 31 dicembre .....

**Art. 6** - Le norme di funzionamento della società e tutte le altre richieste indicazioni sono contenute nello statuto formato da complessivi ..... articoli che al presente atto si allega sub "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

**Art. 7** - L'amministrazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da sette a quindici, membri, qui nominati, per il primo triennio, rispettivamente quali Presidente, Vice Presidenti e consiglieri, nelle persone dei signori:

- .....

- .....

- .....

Tutti gli eletti qui costituiti accettano la carica e dichiarano di possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, come richiesti dall'art. 26 del D. lgs. 1993 n. 385.

I Soci riconoscono ai componenti il Consiglio di Amministrazione, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio del loro mandato, i seguenti compensi: al Presidente un compenso annuo lordo di €. ....; al Vice presidente o ai Vice Presidenti un compenso annuo lordo di €. ....; ai consiglieri di amministrazione un gettone di presenza di €. .... a seduta.

**Art. 8** - A norma dell'allegato statuto, il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società, nonché di ogni altra competenza ad esso riservata dalla Legge e dallo Statuto, salvo quanto per Legge, è espressamente riservato all'Assemblea. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- m) La determinazione dell'indirizzo generale di gestione nonché la determinazione e la modifica dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
- n) Le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- o) La determinazione e la modifica dei regolamenti interni;
- p) L'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- q) La nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato nonché la determinazione del trattamento economico, qualora questo non sia stato già stabilito dall'Assemblea;
- r) In quanto non sia nominato l'Amministratore Delegato, la nomina del Direttore Generale, nonché l'assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo al medesimo;

- s) La nomina del Vice Direttore Generale, ove previsto, e di tutti i dirigenti, nonché la loro assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo ai medesimi;
- t) L'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- u) La riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- v) Gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- w) L'acquisto e la vendita di immobili, nonché la costituzione di diritti di garanzia su beni immobili della società, salvi gli atti e le operazioni connessi all'oggetto sociale;
- x) Il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Salvo quanto disposto nei commi precedenti, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato, ovvero alternativamente al Direttore Generale, determinando i limiti della delega. In materia di erogazione del credito, poteri possono essere altresì delegati a personale della società, anche riunito in comitati, entro limiti di importo prefissati. Le decisioni assunte sulla base di tali deleghe devono essere portate a conoscenza di appositi organi di controllo ovvero di un organo cui sia stata attribuita una competenza maggiore, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Per il compimento di singoli atti, categorie di atti o negozi, poteri possono essere inoltre conferiti, in via permanente o temporanea, ad uno o più Amministratori o a personale della società, sia singolarmente sia riuniti in comitati all'uopo da nominarsi dal Consiglio di Amministrazione.

**Art. 9** - A comporre il Collegio Sindacale, per il primo triennio, vengono chiamati, rispettivamente quali Presidente, effettivi e supplenti, i signori:

- 
- 
-

I componenti del Collegio Sindacale, qui presenti, accettano la nomina e dichiarano di avere i requisiti richiesti dall'art. 2397 c.c. e dall'art. 26 D. lgs. 1993 n. 385. e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità previste dalla legge. I consiglieri dichiarano di essere regolarmente iscritti nel registro dei revisori contabili.

I Soci riconoscono ai componenti il Collegio Sindacale, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio del loro mandato, i seguenti compensi: al Presidente un compenso annuo lordo di €. ....; agli altri due componenti un compenso annuo lordo di €. ....

**Art. 10** - Il controllo contabile della società è affidato ad una Società di revisione. Per il primo triennio il controllo contabile viene affidato alla società ....., che accetta l'incarico. Alla società di Revisione viene attribuito un compenso annuo lordo di €. ....

**Art. 11** - Il nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione viene espressamente delegato ad apportare al presente atto ed allegato statuto tutte quelle varianti che dovessero essere eventualmente richieste in sede di omologazione e/o di iscrizione al Registro delle Imprese e/o all'Autorità di Vigilanza nonché di qualsivoglia Amministrazione dello Stato in sede di procedimenti volti all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, ivi espressamente comprese tutte quelle prodromiche all'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

**Art. 12** - Sono a carico della società tutte spese tutte connesse alla presente costituzione e preventivabili in circa Euro.....

Il presente atto dattiloscritto con l'ausilio di mezzo elettronico da persona di mia fiducia ed integrato di mia mano su ..... pagine di ..... fogli, viene letto da me Notaio, in uno a quanto allegatovi, alle parti che lo approvano.

**Appendice 3 – Bozza Statuto della Banca  
Commerciale Siciliana**

---

**BANCA COMMERCIALE SICILIANA**  
**Società per Azioni**

***Statuto Sociale***

#### **Art. 1 - Denominazione**

É costituita una società per azioni denominata "BANCA COMMERCIALE SICILIANA SPA" – o anche "BCS SpA".

#### **Art. 2 – Durata e Sede**

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2100, e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

La Società ha sede legale e direzione generale in Messina. Essa può, con le autorizzazioni di Legge, istituire o sopprimere succursali ed uffici di rappresentanza in Italia ed all'estero.

#### **Art. 3 - Oggetto sociale**

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società contiene la propria posizione netta complessiva entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza. Essa può inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati. La società può assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza.

#### **Art. 4 - Capitale sociale**

Il capitale sociale è pari ad €. .... (euro ..... milioni/00) ed è suddiviso in n. .... azioni del valore nominale di €. 1.000,00 (euromille/00), immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Il capitale sociale può essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi, incluse le azioni di risparmio, con le caratteristiche previste dalla Legge al momento dell'emissione.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti diversi dal denaro, secondo le disposizioni di Legge.

Sui ritardati pagamenti decorre, di pieno diritto, l'interesse annuo nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, che non superi però il 3% in più del tasso ufficiale di riferimento, ferme restando le conseguenze di Legge a carico del socio che non esegua il pagamento delle somme dovute e ferma la responsabilità dei cedenti e dei giranti di azioni non liberate.

#### **Art. 5 – Azioni proprie e diritto di recesso**

La società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le azioni sono liberamente trasferibili ai sensi di Legge e sono indivisibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 del codice civile con divieto di contestazione.

Sono escluse cause di recesso ulteriori rispetto a quanto previsto dall'art. 2437 primo comma del codice civile; in particolare è escluso il diritto di recesso dei soci che non abbiano contribuito all'approvazione delle deliberazioni di proroga della durata della società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle partecipazioni azionarie.

### **ASSEMBLEA DEI SOCI**

#### **Art. 6 - Convocazione**

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di Legge, e può essere convocata in Italia, anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio. Nei casi consentiti dalla Legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni.

L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle materie alla stessa riservata dalla Legge.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di Legge, l'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o da chi ne fa le veci, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

All'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di Legge, sia per quanto concerne la regolare costituzione delle stesse, sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni assunte.

#### **Art. 7 - Intervento e rappresentanza**

Possono intervenire all'Assemblea i soci aventi diritto di voto che presentino le apposite certificazioni attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata delle azioni. Ai fini dell'intervento non è richiesto il preventivo deposito di cui all'art. 2370 del codice civile. I soci, possono farsi rappresentare in Assemblea, con l'osservanza delle disposizioni vigenti. Ogni azione dà diritto ad un voto.

#### **Art. 8 - Presidenza dell'Assemblea**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, quando ritenuto opportuno, due o più scrutatori ed un Segretario, anche fra non soci. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio. Il Notaio è designato dal Presidente dell'Assemblea.

#### **Art. 9 - Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni**

Per la valida costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, tanto in prima quanto in seconda convocazione e, per quanto riguarda la straordinaria, in terza convocazione, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto di Legge.

Per le nomine delle cariche sociali è sufficiente la maggioranza relativa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolare costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento ed accertare il risultato delle votazioni. A tali fini il Presidente può avvalersi di appositi incaricati.

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre il settimo giorno successivo mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso. Nella sua seconda seduta, l'Assemblea si costituisce e delibera, sul medesimo ordine del giorno, con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

#### **Art. 10 - Verbale delle Assemblee**

Le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, dagli scrutatori se nominati, e dal Segretario o dal Notaio.

Le copie e gli estratti dei verbali, ove non redatti dal Notaio, saranno accertati con la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Art. 11 – Composizione, nomina e sostituzione**

Il Consiglio di Amministrazione si compone di un minimo di sette ed un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea, alla quale spetta determinarne il numero e la durata in carica, che non può essere superiore a tre esercizi.

Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Il Direttore Generale, se nominato, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione; qualora non sia Amministratore, ha facoltà di intervento ma non di voto.

Qualora per dimissioni o altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori eletti dall'Assemblea, cessa l'intero Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

### **Art. 12 - Cariche sociali**

Il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente, qualora non abbia provveduto l'Assemblea. Può, inoltre, nominare uno o più Vicepresidenti e un Segretario, il quale può essere scelto anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio può anche nominare, in qualsiasi momento, un Amministratore Delegato. In questo caso, l'Amministratore Delegato, assolve anche alla funzione di Direttore Generale.

### **Art. 13 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o opportuno, ed ordinariamente ogni due mesi.

Con cadenza almeno trimestrale, gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e/o dalle società controllate. In particolare gli Amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, ferme restando le

disposizioni di Legge.

Fermi i poteri riservati dalla Legge ai Sindaci, la convocazione deve aver luogo, altresì, quando almeno tre consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente, con indicazione delle ragioni che la determinano.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola, presso la sede sociale. Il Consiglio di Amministrazione può anche riunirsi in qualunque altro luogo, in Italia o all'estero.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione sommaria degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo lettera raccomandata o telegramma o telefax ovvero mediante qualunque altro mezzo telematico che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento.

Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di 24 ore, con qualsiasi mezzo idoneo.

Le riunioni possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché risultino garantite, sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti. Almeno il Presidente ed il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza e nell'ordine, dal Vice Presidente vicario, dal Vice Presidente, dall'Amministratore Delegato o dall'Amministratore designato dagli intervenuti.

#### **Art. 14 - Valida costituzione e deliberazioni**

Il Consiglio si intende validamente costituito quando sia presente la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese con voto palese a maggioranza dei voti dei presenti. Nel caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

#### **Art. 15 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società, nonché di ogni altra competenza ad esso riservata dalla Legge e dallo Statuto, salvo quanto per Legge, è espressamente riservato all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) La determinazione dell'indirizzo generale di gestione nonché la determinazione e la modifica dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
- b) Le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema<sup>4</sup> dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- c) La determinazione e la modifica dei regolamenti interni;
- d) L'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- e) La nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato nonché la determinazione del trattamento economico, qualora questo non sia stato già stabilito dall'Assemblea;
- f) In quanto non sia nominato l'Amministratore Delegato, la nomina del Direttore Generale, nonché l'assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo al medesimo;
- g) La nomina del Vice Direttore Generale, ove previsto, e di tutti i dirigenti, nonché la loro assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo ai medesimi;
- h) L'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- i) La riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- j) Gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- k) L'acquisto e la vendita di immobili, nonché la costituzione di diritti di garanzia su beni immobili della società, salvi gli atti e le operazioni connessi all'oggetto sociale;
- l) Il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Salvo quanto disposto nei commi precedenti, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato, ovvero alternativamente al Direttore Generale, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri possono essere altresì delegati a personale della società, anche riunito in comitati, entro limiti di importo prefissati. Le decisioni assunte sulla base di tali deleghe devono essere portate a conoscenza di appositi organi di controllo ovvero di un organo cui sia stata attribuita una competenza maggiore, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Per il compimento di singoli atti, categorie di atti o negozi, poteri possono essere inoltre conferiti, in via permanente o temporanea, ad uno o più Amministratori o a personale della società, sia singolarmente sia riuniti in comitati all'uopo da nominarsi dal Consiglio di

Amministrazione.

#### **Art. 16 - Poteri delegati**

Gli Amministratori cui sono stati delegati poteri devono riferire con periodicità almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Per determinate categorie di atti e di affari, i poteri possono essere altresì delegati, nelle forme di Legge, a dirigenti, ai preposti alle singole dipendenze e ad altro personale, con determinazione dei limiti e delle modalità di esercizio della delega, prevedendo che i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure riuniti in Comitati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, sulla base delle informazioni ricevute, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base della relazione degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

#### **Art. 17 - Compenso degli Amministratori**

Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

L'Assemblea stabilisce l'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del gettone di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione, fatta salva l'applicazione dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

### **PRESIDENTE**

#### **Art.18 - Presidente**

Il Presidente ha i compiti di impulso e di coordinamento dell'attività dell'azienda e degli organi collegiali ai quali partecipa; presiede le Assemblee, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, di cui fissa l'ordine del giorno e coordina i lavori e per i quali provvede affinché adeguate informazioni sugli argomenti in discussione siano fornite a tutti i consiglieri ed ai sindaci.

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, e, in caso di più Vice Presidenti, dal Vice Presidente vicario ed in assenza di quest'ultimi dall'Amministratore Delegato.

### **Art. 19 – Poteri d’urgenza**

Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, sentito l’Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale, e quando trattasi di operazioni di credito, il Presidente, o in sua assenza o impedimento chi ne fa le veci, prende ogni determinazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione allo stesso nella prima adunanza successiva.

Le materie indicate nel codice civile e nel presente Statuto, come esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, non possono essere oggetto di deliberazione d’urgenza.

### **Art. 20 - Rappresentanza legale e firma sociale**

La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e la firma sociale, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, e, in caso di più Vice Presidenti, al Vice Presidente vicario.

Fermo restando quanto precede, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale, spettano altresì all’Amministratore Delegato ovvero alternativamente al Direttore Generale, nelle materie a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di Legge, per determinate categorie di atti o affari, delegare poteri di rappresentanza, con la relativa facoltà di firma per la Società, ai singoli Consiglieri, all’Amministratore Delegato ovvero alternativamente al Direttore Generale, a Dirigenti e ad altri dipendenti della Società medesima, se nominati, determinando i limiti e le modalità per l’uso della firma stessa.

Analogamente l’Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale, nell’ambito dei poteri a lui delegati, può, a sua volta, delegare la firma ad altri dipendenti della Società medesima, determinando i limiti e le modalità per l’uso della firma stessa.

## **DIREZIONE GENERALE**

### **Art. 21 – Amministratore Delegato o Direttore Generale**

Salvo quanto diversamente disposto dal Consiglio di Amministrazione, competono all’Amministratore Delegato, ovvero alternativamente al Direttore Generale, il quale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali:

a) La gestione effettiva della banca per tutte le operazioni e per tutti gli affari che

rientrano nell'oggetto sociale;

- b) L'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) La facoltà di prendere qualunque provvedimento conservativo;
- d) Qualsiasi operazione ipotecaria e relativa ad altre garanzie reali, iscrizioni, surrogazioni, postergazioni, riduzioni, restrizioni, cancellazioni, trascrizioni, annotamenti e relative cancellazioni, cessioni, rinunzie e restituzione di pegni, con necessità di delega espressa dal Consiglio di Amministrazione, quando la rinunzia alle garanzie non sia conseguente all'estinzione dell'obbligazione garantita;
- e) Ogni atto e operazione presso gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, l'istituto di emissione e le altre banche, le tesorerie, le amministrazioni pubbliche e private in genere, con facoltà di esigere e quietanzare;
- f) Le transazioni;
- g) La facoltà di promuovere giudizi e/o procedimenti anche amministrativi ovvero resistervi, rilasciando mandati generali o speciali a procuratori e avvocati, per la rappresentanza e la difesa della società innanzi a qualsiasi Autorità amministrativa o giurisdizionale, sia essa civile, penale ovvero amministrativa, ordinaria o non, di qualsiasi grado, nelle fasi cautelari, di cognizione anche sommaria o di esecuzione, nonché dinanzi a commissioni speciali arbitrali, senza eccezione alcuna, così come nelle vertenze compromesse in arbitri, anche quali amichevoli compositori, il tutto eleggendo e variando domicili; con l'obbligo, per quanto concerne i giudizi che investono affari o operazioni eccedenti quelli di normale gestione della società, d'informativa al consiglio di amministrazione in occasione della riunione successiva, per la ratifica;
- h) La facoltà di presentare denunce e querele e di costituirsi parte civile o rinunciare alla costituzione fatta, di rimettere la querela proposta e nominare, per il compimento di tali atti, procuratori speciali, il tutto e sempre con la facoltà di nominare avvocati e procuratori e di eleggere domicilio e fare quanto altro necessario.

L'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale è il capo del personale ed ha il potere in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

L'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il direttore generale, può delegare in via temporanea o permanente, per singoli atti o categorie di atti, le competenze di cui al primo comma a personale della società.

In caso di assenza o di impedimento l'amministratore delegato ovvero alternativamente il

direttore generale, è sostituito, in tutte le sue facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore Generale e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

## **COLLEGIO SINDACALE**

### **Art. 22 – Composizione del Collegio Sindacale**

L'Assemblea Ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro cessazione è regolata dalle norme di Legge.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993.

Ai Sindaci, compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno, inoltre, diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica.

### **Art. 23 – Compiti e poteri del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.

I Sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni ed è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima, tranne nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

Il Collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei Sindaci; le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

Le riunioni possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate ad presenziare sia la possibilità per tutti partecipanti di intervenire, in tempo

reale, su tutti gli argomenti. Le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno il Presidente.

## **CONTROLLO CONTABILE**

### **Art. 24 – Controllo Contabile**

Il controllo contabile è esercitato da società di revisione avente i requisiti di Legge ed iscritta all'Albo speciale tenuto dalla Consob o iscritta al registro dei revisori contabili presso il Ministero di Giustizia.

Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di Legge in materia.

## **RECESSO**

### **Art. 25 – Recesso**

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge, fermo restando che non hanno diritto di recedere gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della Società o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

## **BILANCIO RISERVE E UTILI**

### **Art. 26 - Bilancio riserve e utili**

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Dagli utili netti risultanti dal bilancio verranno destinati:

- una quota pari al 5% a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- la restante parte, fino al terzo esercizio, sarà destinata a riserva statutaria, in modo da permettere il rafforzamento del patrimonio aziendale.

Dopo il terzo anno, gli utili residui dopo l'accantonamento a riserva legale, saranno a disposizione dell'Assemblea che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibererà in ordine alla sua destinazione.

I dividendi saranno assegnati in ugual misura a tutte le azioni. Quelli non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono diventati esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione a fondo di riserva.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

\*\*\*\*\*

## **Appendice 4 – Piano industriale: programma di attività e relazione tecnica**

---

### **Premessa**

Il progetto di costituzione di una nuova banca in Sicilia nasce per iniziativa di un gruppo di professionisti e imprenditori del territorio al fine di disporre di un istituto finanziario che adempia ai propri compiti tradizionali sviluppando una gestione innovativa dell'offerta di servizi finanziari in grado di generare valore sociale ed economico per l'ambiente in cui sarà inserito.

L'analisi del contesto di riferimento dettagliata nel capitolo successivo, evidenzia l'opportunità di costituire una banca locale che, sulla base del vantaggio informativo, sia in grado di avvantaggiare gli azionisti e assumere un ruolo di rilievo per la clientela del territorio in termini di remunerazione del risparmio e di sostegno allo sviluppo.

In modo particolare la Sicilia e le province di Messina e Palermo, sono zone che dal punto di vista economico mostrano opportunità di sviluppo e sono caratterizzate da un sistema bancario con potenziali di crescita soprattutto per quanto riguarda il supporto alla piccola-media impresa locale e alla gestione del risparmio disponibile.

L'obiettivo del Comitato Promotore impegnato nel progetto di avvio della Banca Commerciale Siciliana S.p.A. (di seguito anche "BCS" o "Banca") è quello di costituire una banca locale che, avvalendosi di una profonda e consolidata conoscenza del territorio, sia in grado di creare valore aggiunto per i propri azionisti e divenire un punto di riferimento per la clientela che vive e lavora nella zona.

L'obiettivo del Comitato Promotore è di creare una struttura bancaria agile, che preveda costi di gestione contenuti, con dirigenti e dipendenti locali motivati e che abbia come principio economico l'offerta di servizi personalizzati sulle esigenze della clientela locale utilizzando anche strutture di servizio esterne.

Il Comitato, attraverso una sana e prudente gestione, intende creare una banca in grado di fornire anche servizi consulenziali finalizzati ad avviare azioni che possano permettere lo sviluppo del territorio.

### **Analisi di mercato**

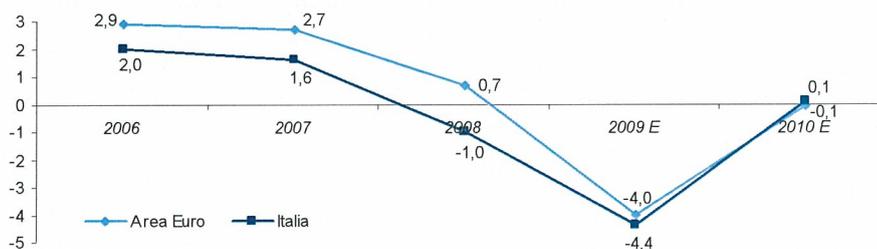
Di seguito verrà fornita una breve analisi del contesto economico nazionale, alla luce dell'attuale andamento del mercato, per poi focalizzarsi sulla situazione della Regione Sicilia e delle province di Messina e Palermo, dal punto di vista demografico, economico, e bancario.

## Il contesto economico nazionale

Al termine del 2008 l'economia italiana ha registrato un tasso di sviluppo lievemente inferiore rispetto a quello medio del resto dell'Area Euro (variazione percentuale PIL nazionale: -1% vs variazione percentuale PIL Area Euro: +0,7%).

Le condizioni economiche restrittive createsi di recente su tutti i mercati mondiali hanno fatto sì che la crescita dei Paesi dell'Area Euro si abbattesse in maniera drastica tra il 2007 e il 2008 e, secondo le ultime stime, continuerà a diminuire anche nel prossimo biennio sebbene la recessione in corso stia comportando non poche difficoltà a prevedere tempi e intensità della ripresa della domanda interna (variazione percentuale attesa PIL Area Euro: -4% nel 2009 e -0,1% nel 2010).

**Grafico 1 - variazione % del PIL sull'anno precedente**



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat

Guardando ai settori economici, quello dell'industria e delle costruzioni, in cui di solito è più elevata la persistenza delle fasi recessive, hanno subito le maggiori perdite, mentre il comparto dei servizi ha finora evidenziato un profilo ciclico più attenuato<sup>1</sup>.

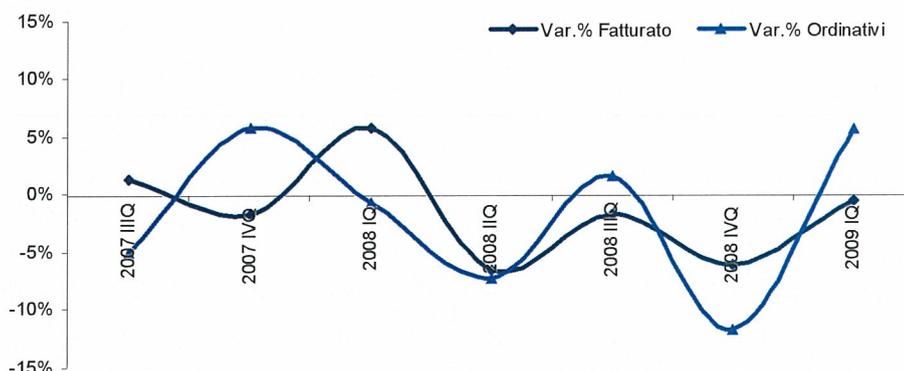
Al fine di analizzare l'evoluzione dell'industria italiana negli ultimi anni, è opportuno interpretarne l'andamento degli indicatori di fatturato e ordinativi (grafico 2). Questi ultimi, superando i limiti posti dalle statistiche, colgono gli effetti della progressiva ricomposizione e internazionalizzazione produttiva dei beni a maggior contenuto qualitativo. Negli ultimi anni, infatti, il principale contributo alle nostre aziende è stato fornito in larga misura dall'andamento della domanda estera, alimentata dall'espansione dei mercati di sbocco e dalla migliore capacità competitiva delle imprese italiane interessate dal processo di ristrutturazione. Nello stesso periodo invece è mancato un adeguato rafforzamento della domanda interna.

Dal quarto trimestre del 2007, le imprese nazionali hanno registrato una forte riduzione degli ordinativi, dovuta principalmente dalla diminuzione della domanda proveniente dai mercati esteri. Tale riduzione ha persistito in modo altalenante per i dodici mesi successivi (fino alla fine del terzo trimestre del 2008) con importanti ripercussioni anche sul fatturato delle imprese (variazione percentuale fatturato IVQ 2007 – IVQ 2008: -9% circa).

A partire da Gennaio 2009 gli ordinativi delle aziende nazionali hanno registrato i primi segnali di ripresa (variazione percentuale ordinativi IVQ 2008 – IQ 2009: +6% circa), nonostante il riscontro sul fatturato debba ancora essere recepito dagli imprenditori.

<sup>1</sup> Ibidem

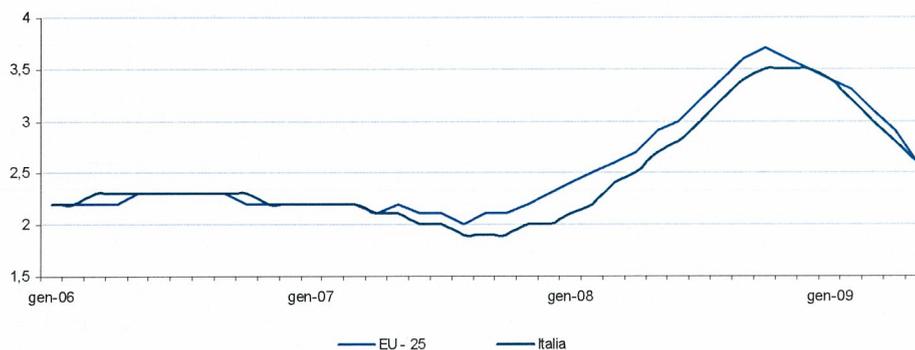
**Grafico 2 - variazione percentuale del fatturato e degli ordinativi dell'industria italiana**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

A dicembre 2008 l'inflazione italiana (calcolata come variazione percentuale dell'Indice Armonizzato dei prezzi al Consumo sulla media dei dodici mesi precedenti – Harmonized Indices of Consumer Prices 12-month average rate), si è collocata attorno al 3,5%, in linea con l'andamento dello stesso indicatore rilevato per i Paesi dell'UE25 (grafico 3).

**Grafico 3 - variazione percentuale dell'inflazione HICP 12 months average rate of change (Valori in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat

Da gennaio 2009 si è verificata una drastica diminuzione sia del tasso d'inflazione nazionale sia di quello europeo; entrambi i valori sono rimasti allineati diminuendo di circa 0,9 punti percentuale, toccando il 2,6% a maggio del 2009.

L'andamento dell'inflazione dovrebbe continuare a essere negativo, riflettendo l'andamento della caduta dei prezzi delle materie prime della seconda metà del 2008.

Allo stesso modo, la dinamica dei consumi dei privati ha fatto registrare fortissimi cali nell'ultimo anno: variazione percentuale del -0,6% nel I°Q 2009 nei Paesi dell'Area Euro e del -1% in Italia (variazione percentuale calcolata rispetto al trimestre precedente), risentendo della prolungata debolezza del reddito disponibile e soprattutto dell'incertezza legata agli effetti della crisi dei mercati finanziari internazionali.

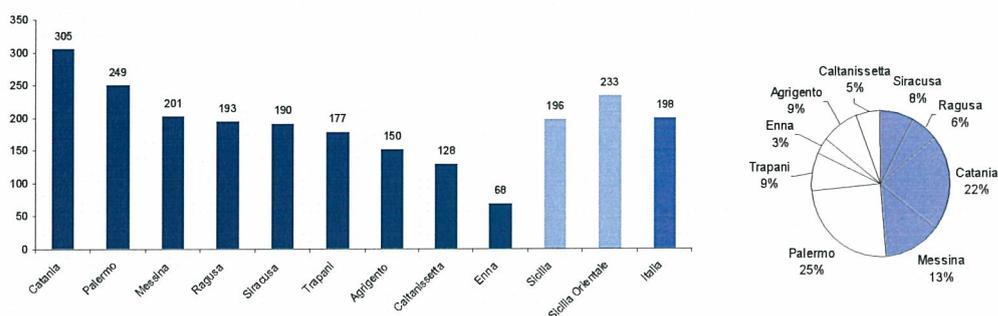
## Focus sulla Sicilia

### Contesto demografico

La regione Sicilia conta circa cinque milioni di abitanti (8,4% del totale nazionale), con una densità media di 196 abitanti per km<sup>2</sup>. Fra le province siciliane, la parte della Sicilia Orientale comprende quasi il 50% della popolazione dell'Isola, ed è caratterizzata dalla maggiore densità di abitanti per km<sup>2</sup> (233), sensibilmente superiore alla media italiana (198).

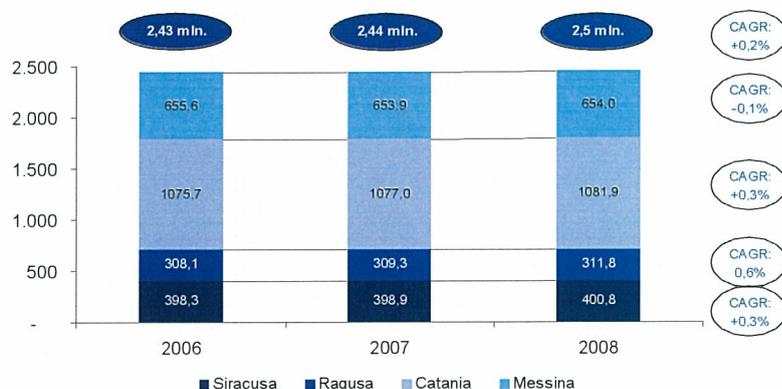
La provincia di Messina è la terza provincia (dopo Catania e Palermo) più densamente popolata di tutta la Regione Sicilia (grafico 4, istogramma), ed è la terza (dopo Palermo e Catania) per numero di abitanti (grafico 4, torta).

**Grafico 4 - densità media della popolazione siciliana e breakdown per provincia e (anno di riferimento 2008)**



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Grafico 5 - andamento della popolazione della Sicilia Orientale per provincia (Valori in migliaia)**



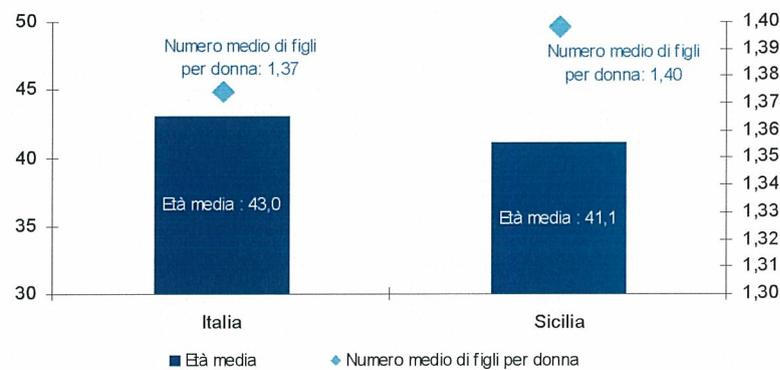
Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Analizzando nel dettaglio la popolazione della Sicilia Orientale emerge che circa il 26% di questa è concentrato nella provincia di Messina (grafico 5) e che, la stessa provincia, è l'unica che nell'ultimo triennio ha fatto registrare un tasso medio di crescita negativo (-0,1%, rispetto al +0,7% a livello nazionale).

Dall'analisi dei principali indicatori demografici (grafico 6) emerge che la Sicilia è caratterizzata da una popolazione mediamente più giovane rispetto al contesto nazionale; in particolare:

- l'età media della Regione è di circa due anni più bassa dell'età media della popolazione italiana;
- il numero medio dei figli per donna della Regione è leggermente superiore rispetto alla media nazionale.

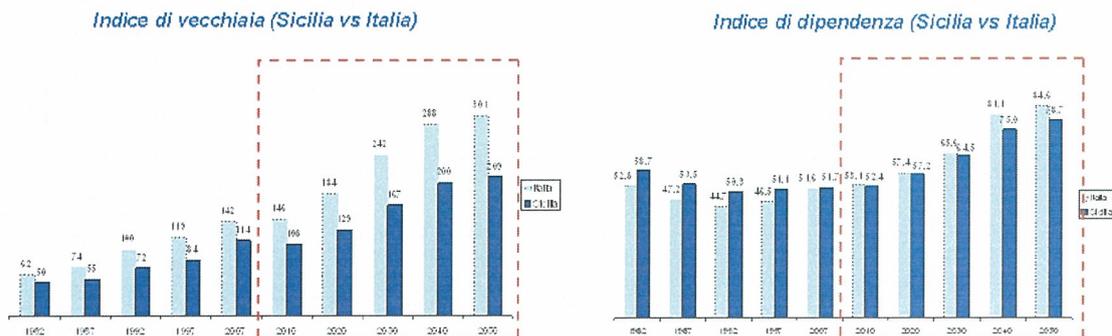
**Grafico 6 – indicatori demografici  
(anno di riferimento 2007)**



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Le analisi sugli indici di vecchiaia e di dipendenza (grafico 7) mostrano come, rispetto all'Italia, la Regione Sicilia presenti un maggior numero di giovani in grado di contrastare l'aumento della popolazione inattiva previsto nei prossimi decenni in seguito all'ingresso nella fascia d'età compresa tra i 50 e i 60 anni, fenomeno che assume caratteristiche molto più gravi nel resto della penisola (rispetto alla media italiana le "code" della distribuzione sono più pesanti in quanto la fascia di età compresa fra 0 e 34 anni ha maggiore peso sulla popolazione complessiva).

**Grafico 7 - indici di vecchiaia e di dipendenza (Sicilia vs Italia)**



Fonte: elaborazione su dati Istat

I dati regionali sono confortanti soprattutto se esaminati in ottica futura, in quanto, il maggior numero di abitanti nella fascia compresa fra 0 e 34 anni potrà fornire una notevole spinta all'economia siciliana per gli anni a venire. Ciò comporta di conseguenza la necessità di un forte sostegno economico e creditizio durante tutto il "ciclo di vita"

caratterizzato dalla necessità di sostenere lo sviluppo familiare, la formazione e la gestione dei patrimoni.

## Ricchezza delle famiglie

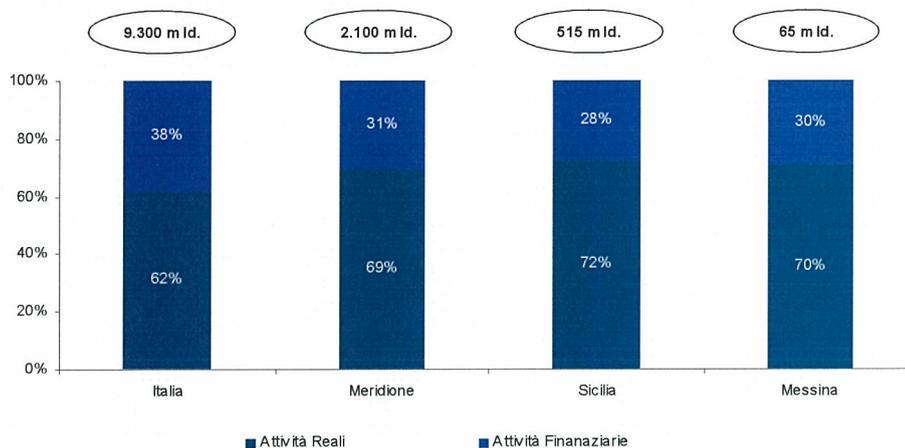
Il patrimonio delle famiglie siciliane rappresenta il 5,5% del totale nazionale ed è composto per il 70% di attività reali e per il restante 30% di attività finanziarie (grafico 8).

Il valore delle attività reali delle famiglie siciliane rappresenta circa il 6,5% del totale nazionale. Guardando alla composizione, il 97% circa consiste in abitazioni e il restante in terreni.

Analizzando invece la composizione delle attività finanziarie delle famiglie siciliane, queste detengono solo il 4% dei depositi, dei valori mobiliari e delle riserve a livello nazionale.

Nella provincia di Messina è detenuto circa il 13% del patrimonio delle famiglie della regione (circa 65 miliardi di euro).

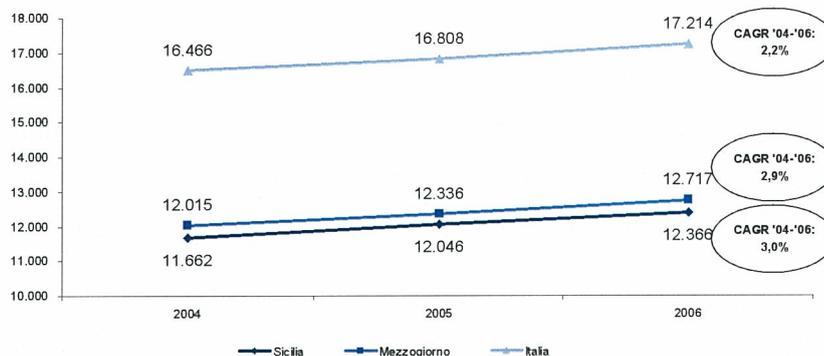
**Grafico 8 - valore del patrimonio delle famiglie  
anno di riferimento 2007 (Valori in miliardi di euro e in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere.

Il reddito disponibile procapite (grafico 9) registrato in Sicilia nel 2006 risulta decisamente inferiore rispetto al valore medio nazionale, pari a circa 17.200 euro (nello stesso anno il reddito disponibile procapite siciliano era pari a circa 12.300 euro). Il tasso di crescita annuo (CAGR) del reddito procapite tra il 2004 e il 2006 della regione è comunque superiore di circa 0,8 punti percentuali rispetto a quello nazionale.

**Grafico 9 - evoluzione del reddito disponibile procapite  
(Valori in euro)**



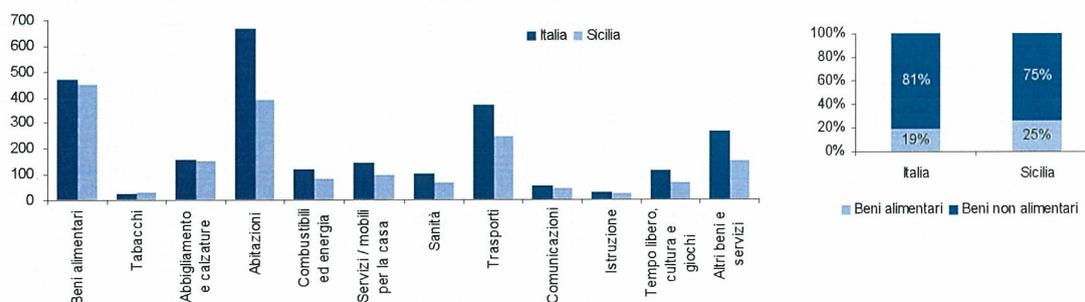
Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Anche la spesa media mensile delle famiglie della regione risulta notevolmente inferiore rispetto a quella della nazione. Le famiglie siciliane, infatti, spendono circa 716 euro in meno al mese (spesa media mensile delle famiglie italiane: euro 2.480 vs spesa media mensile delle famiglie siciliane: euro 1.764).

La differenza si concentra soprattutto nell'ambito dei beni non alimentari (-696 euro) ed in particolare nelle spese per abitazione (con una differenza di 278 euro) e nei trasporti (-122 euro), mentre è quasi irrilevante per i beni alimentari (-20 euro circa).

In termini di composizione, la spesa per beni alimentari in Sicilia rappresenta il 25% del totale, mentre tale valore scende al 19% se considerata a livello nazionale (grafico 10).

**Grafico 10 – spesa media mensile delle famiglie e composizione  
anno di riferimento 2007**



Fonte: Elaborazione su dati Istat

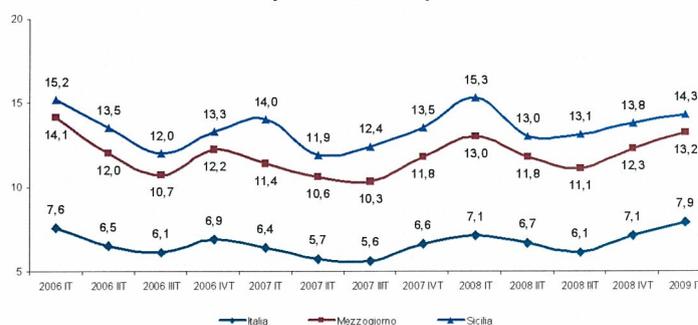
Nonostante reddito e consumi della popolazione siciliana, sono ancora inferiori rispetto alla media nazionale, esistono importanti segnali di miglioramento in ottica di lungo periodo, soprattutto tenendo conto del sensibile calo della disoccupazione ad oggi in atto nella regione.

## Mercato del lavoro

Il valore del tasso di disoccupazione sottolinea la complessità del mercato del lavoro nella regione con un valore dell'indice ancora molto elevato rispetto alla media nazionale (14,3% vs 7,9% alla fine del primo trimestre del 2009).

Osservando il trend dell'indicatore si rileva che a livello regionale il tasso di disoccupazione è in decrescita rispetto al primo trimestre del 2008 di circa un punto percentuale, mentre a livello nazionale risulta in netto aumento (+0,8% circa).

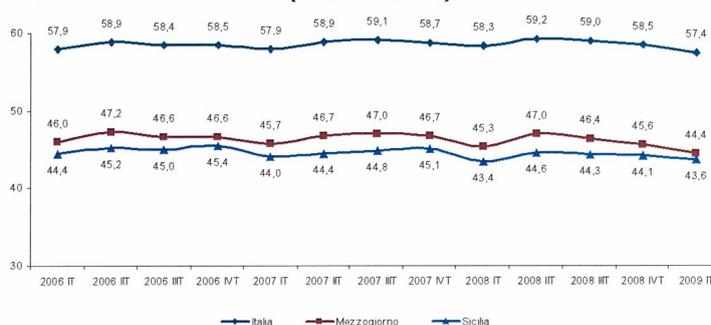
**Grafico 11 - evoluzione del tasso di disoccupazione (Valori in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Istat

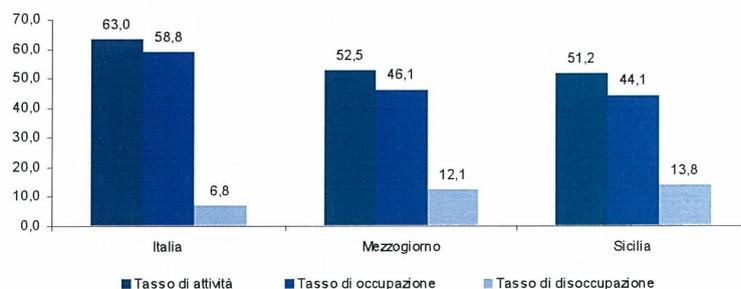
Anche il livello di occupazione siciliano (grafico 12) non risulta in linea con quello italiano (la differenza è di circa 12 punti percentuali a favore di quello nazionale). Tuttavia, anche in questo caso la Sicilia presenta un andamento dell'indicatore favorevole rispetto a quanto fatto registrare a livello nazionale: il tasso di occupazione regionale è lievemente aumentato nel corso del 2008: +0,7% tra il I° e il IV° trimestre, rispetto a un +0,2% a livello italiano.

**Grafico 12 - evoluzione del tasso di occupazione (Valori in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Istat

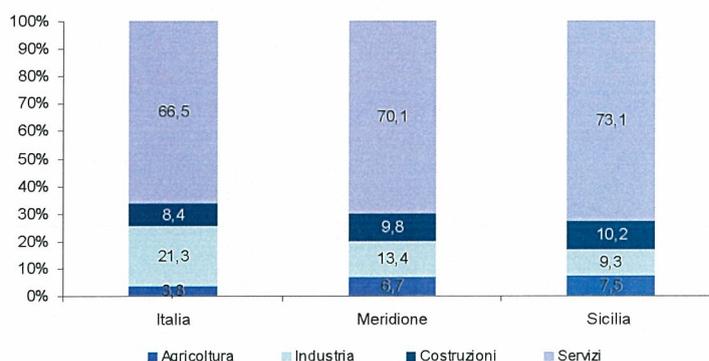
**Grafico 13 – sintesi della condizione professionale della popolazione  
anno di riferimento 2008 (Valori medi in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Dall'analisi della distribuzione dell'occupazione per settori di attività (grafico 14), è possibile rilevare l'elevato livello di terziarizzazione dell'economia siciliana, con i servizi che assorbono il 73,1% circa degli occupati (rispetto alla media nazionale di 66,5%). Il secondo settore economico della regione è quello delle costruzioni, con il 10,2% dell'occupazione. Infine, si riscontra una minor occupazione in Sicilia rispetto all'Italia nel settore dell'industria in senso stretto (9,3% contro 21,3%) e una presenza di occupati pressoché doppia nel settore dell'agricoltura (7,5% contro 3,8%).

**Grafico 14 - ripartizione dell'occupazione per settori dell'economia  
anno di riferimento 2008**



Fonte: Elaborazione su dati Istat

## La dinamica imprenditoriale

Entrando nello specifico del sistema imprenditoriale siciliano, si analizza di seguito il numero di imprese attive ed il peso relativo per settori di attività in Italia ed in Sicilia (grafico 15).

In Italia nel 2006 le imprese attive hanno superato i 5 milioni, di queste il 7,6% è collocato in Sicilia.

**Grafico 15 – numero di imprese per settori di attività  
anno di riferimento 2006**

	Italia	% sul Totale	Sicilia	% sul Totale	Messina	% sul Totale
<i>Imprese agricole</i>	<b>946.754</b>	18,4%	<b>109.877</b>	27,8%	<b>7.916</b>	16,6%
<i>Industrie in senso stretto</i>	<b>643.530</b>	12,5%	<b>39.211</b>	9,9%	<b>5.469</b>	11,5%
<i>Imprese di costrizioni</i>	<b>750.324</b>	14,5%	<b>43.944</b>	11,1%	<b>6.930</b>	14,5%
<i>Commercio e servizi</i>	<b>2.790.466</b>	54,1%	<b>200.336</b>	50,7%	<b>27.213</b>	57,1%
<i>Altre imprese</i>	<b>27.204</b>	0,5%	<b>1.776</b>	0,4%	<b>106</b>	0,2%
<b>Totale imprese attive</b>	<b>5.158.278</b>		<b>395.144</b>		<b>47.634</b>	
<i>Imprese artigiane</i>	<b>1.471.445</b>	22,2%	<b>85.603</b>	17,8%	<b>12.427</b>	20,7%

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Rispetto al totale nazionale, la Sicilia ospita sul suo territorio un numero particolarmente elevato di aziende nel settore del commercio (32,6% contro 27,6%) anche se complessivamente i settori del commercio e dei servizi siciliani presentano un numero di imprese inferiore rispetto alla media nazionale (50,7% contro 54,1%).

Anche nella provincia di Messina la prevalenza delle imprese è nel settore del commercio e dei servizi; particolare rilevanza assumono inoltre le imprese industriali in senso stretto e quelle di costruzioni (rispettivamente 11,5% e 14,5%).

La dimensione delle imprese siciliane è particolarmente ridotta: i dati Istat mostrano che le imprese industriali siciliane con un solo addetto rappresentano il 63% del totale regionale, le imprese con numero di addetti tra 2 e 9 sono il 33% del totale; cosicché il 96% delle imprese ha meno di 10 addetti, contro il 95% della media italiana.

**Grafico 16 – imprese per classe di addetti  
anno di riferimento 2006**

	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più
<i>Italia</i>	94,8%	3,2%	1,4%	0,6%
<i>Sicilia</i>	96,4%	2,4%	0,9%	0,3%
<i>Messina</i>	96,6%	2,3%	0,8%	0,3%

Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

Le PMI rappresentano la principale fonte di valore per la Regione e sono diffuse su tutto il territorio, anche se in modo non uniforme. Particolare rilevanza assumono i distretti produttivi della Regione che influenzano in maniera rilevante il livello complessivo della densità imprenditoriale regionale:

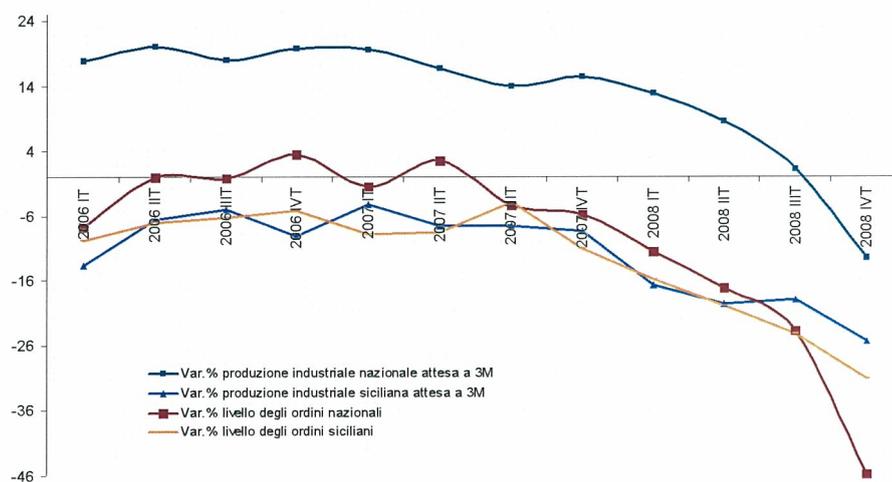
- Mazara del Vallo (Trapani): settore della Pesca, per un totale di 1.000 imprese e 10.000 occupati
- Pachino (Siracusa): settore agroalimentare, 1.000 imprese e 5.000 occupati
- Etna Valley (Catania): distretto tecnologico di 1.450 imprese
- Bronte (Catania): settore tessile, 12 imprese e circa 800 occupati

- Caltagirone e Santo Stefano di Calastra (Catania): distretti della ceramica, per un totale di circa 150 imprese.

Analizzando gli andamenti degli indicatori sul livello di produzione e degli ordinativi delle industrie nazionali e regionali si evidenzia un andamento discendente che non si è mai invertito a partire dalla fine del 2007.

La Regione Sicilia, nonostante il trend decrescente degli indicatori, ha fatto registrare nell'ultimo trimestre del 2008 un andamento negativo più contenuto rispetto a quello dell'Italia nel suo complesso: la variazione percentuale della produzione siciliana infatti, è stata pari a -31,2% contro -45,9% registrato a livello nazionale (grafico 17).

**Grafico 17 – indicatori congiunturali sul livello di produzione e degli ordinativi (Valori in %)**

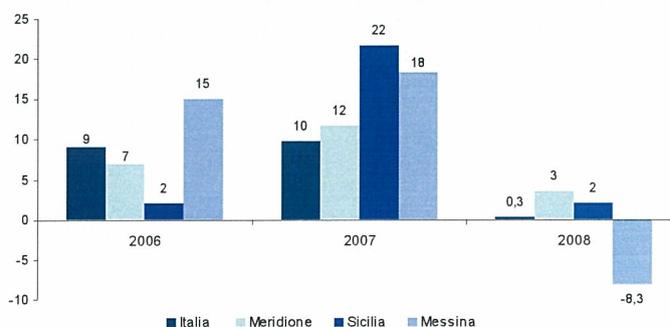


Fonte: Elaborazione su ISAE

Nel 2007 l'export della Sicilia aveva avuto forti segnali d'incremento, raggiungendo alla fine dell'anno una crescita di circa il 20% rispetto all'anno 2006, mentre, a livello nazionale la crescita era stata di circa un punto percentuale.

L'anno 2008 ha fatto registrare una forte riduzione della domanda internazionale, portando la crescita delle esportazioni al 2% per la Sicilia, allo 0,3% per l'Italia e al -8,3% per la provincia di Messina (grafico 18).

**Grafico 18 – variazione annua delle esportazioni (Valori in %)**



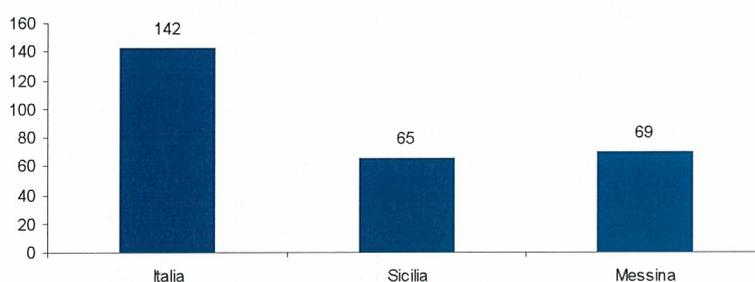
Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere

Il rallentamento delle esportazioni è uno dei fattori che ha causato la brusca riduzione degli indicatori congiunturali sugli ordinativi e conseguentemente sul livello di produzione.

Si evidenzia che la Sicilia copre circa il 3% delle esportazioni nazionali e di queste la Sicilia Orientale totalizza ben l'82%, per un valore di circa 8 miliardi di euro sui 9,8 regionali.

Infine, analizzando il livello d'indebitamento complessivo delle imprese della Sicilia, come si evince dal grafico 19, questo risulta significativamente inferiore rispetto al valore medio nazionale (circa il 54% in meno).

**Grafico 19 – indebitamento medio delle imprese  
anno di riferimento 2008 (valori in euro)**



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere

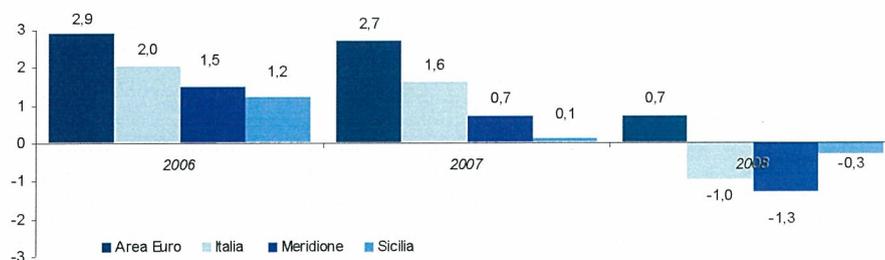
Tale differenziale potrebbe essere spiegato soprattutto dalla scarsa propensione delle imprese Siciliane ad investire.

## Contesto Economico

Focalizzandosi sul contesto economico della Regione Sicilia, è desumibile che la variazione media del PIL (grafico 20) nell'ultimo triennio (+0,3%), confrontata con quella nazionale (+0,9%) conferma il generale scostamento della crescita siciliana con quella italiana e l'allineamento con il valore registrato dalle regioni dell'Italia Meridionale (+0,3%).

Nel 2008 il tasso di crescita del PIL siciliano ha risentito in maniera meno rilevante sia rispetto all'Italia, sia rispetto al resto delle regioni meridionali della crisi che si è abbattuta sull'economia mondiale facendo registrare tra il 2007 e il 2008 una riduzione del PIL pari a -0,3% contro il -1% rilevato al livello nazionale.

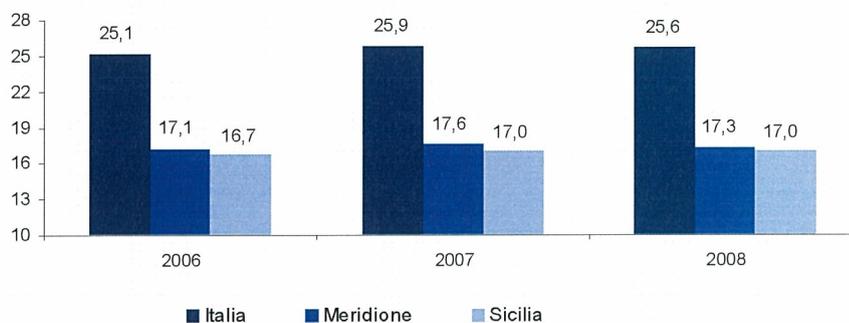
**Grafico 20 - variazione percentuale del PIL, confronto a livello internazionale e nazionale (Variazione %)**



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat e Unioncamere

Il valore del PIL pro-capite della Regione nel 2008 risulta inferiore di circa il 30% rispetto alla media nazionale (grafico 21) anche se, in termini di crescita media nell'ultimo triennio la Sicilia è rimasta allineata a quanto fatto registrare a livello nazionale (CAGR '06-'08 PIL pro-capite Italia: +1% vs CAGR '06-'08 PIL pro-capite Sicilia: +0,9%).

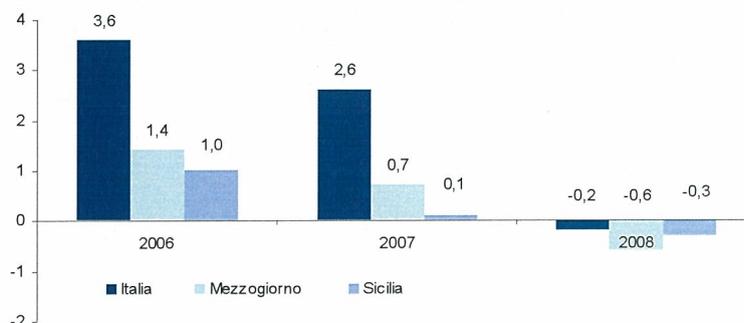
**Grafico 21 - andamento del PIL pro-capite, confronto a livello nazionale (Valori in milioni di euro)**



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat, Unioncamere e ISTAT

Nel 2008, la variazione del valore aggiunto generato dalle imprese (grafico 22) è negativa in termini totali, sia in Italia sia in Sicilia (rispettivamente, -0,2% e -0,3%).

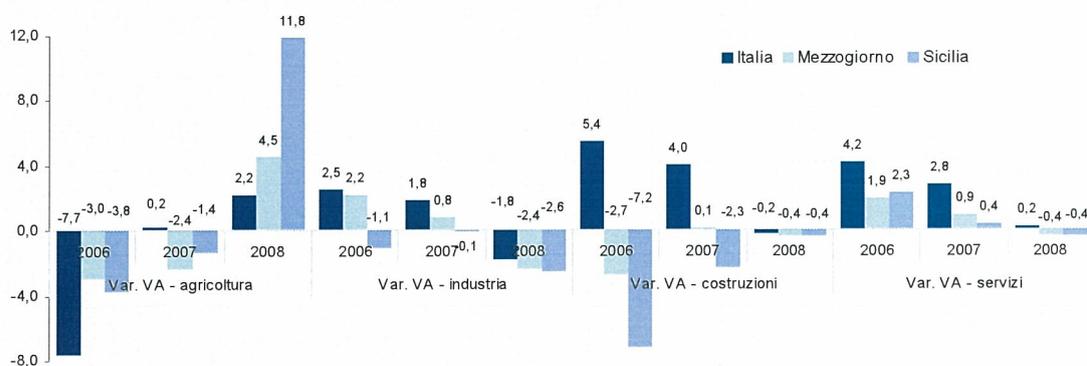
**Grafico 22 - variazione % del Valore Aggiunto generato (Valori in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere 2009

Scorporando il valore aggiunto generato dalle imprese per singolo settore economico si evince che nel 2008 per la regione Sicilia le variazioni del VA dei settori dell'economia sono state in linea con quanto fatto registrare a livello nazionale (unica eccezione per il settore agricoltura, la cui variazione percentuale rispetto all'anno precedente è stata molto superiore rispetto alla media nazionale). Il settore industria in Sicilia ha riportato l'andamento peggiore rispetto all'anno precedente, -2,6% circa.

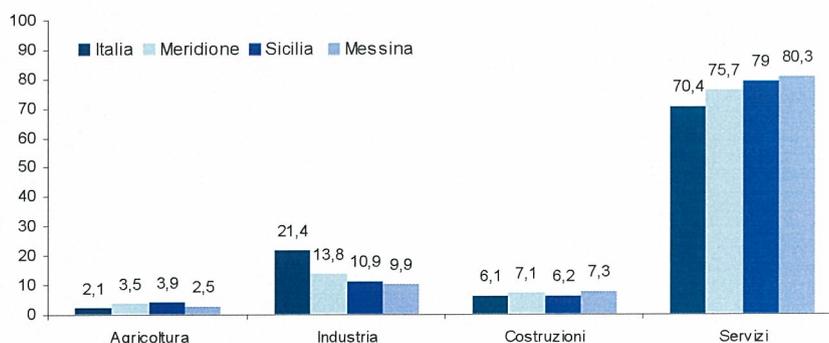
**Grafico 23 – variazione % del Valore Aggiunto per settore di attività (Valori in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere 2009

In termini di composizione del valore aggiunto, il settore dei servizi riveste una quota preponderante nell'economia siciliana, dove il valore aggiunto prodotto supera l'80% del totale, dieci punti percentuali più elevato rispetto al valore registrato a livello nazionale (grafico24).

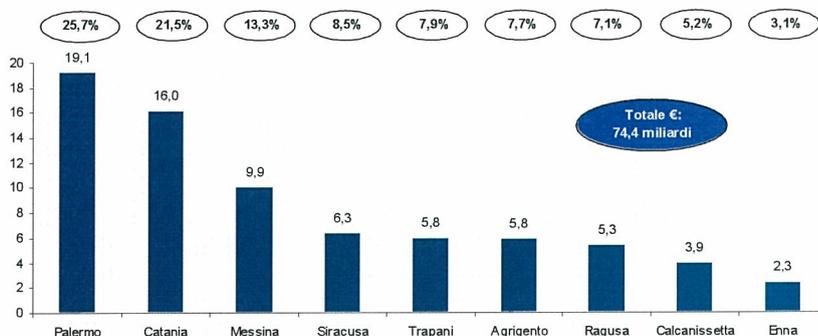
**Grafico 24 – composizione del Valore Aggiunto della Sicilia per settore di attività – anno di riferimento 2007 (Valori in %)**



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere 2009

La provincia di Messina si colloca al terzo posto nella graduatoria delle province siciliane, in termini di valore aggiunto generato, con un valore pari a più del 13% del totale, corrispondente a quasi 10 miliardi di euro (grafico 25).

**Grafico 25 – Valore Aggiunto per provincia  
anno di riferimento 2009 (Valori in miliardi di euro e in %)**

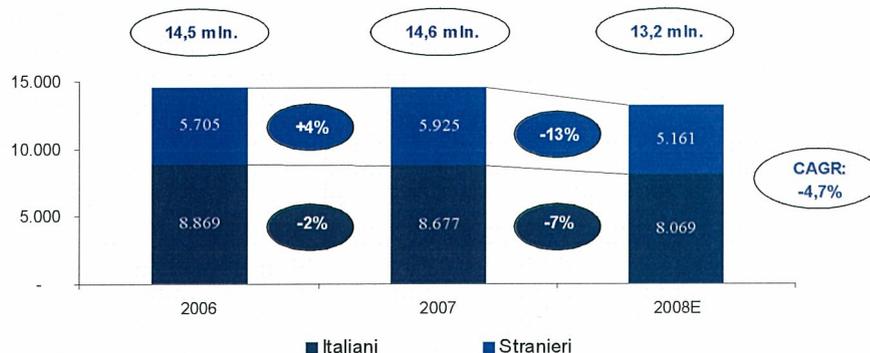


Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere 2009

## Focus sul settore turismo

Il settore turistico della Regione, ha registrato nell'ultimo biennio una decrescita dei flussi di persone in entrata (CAGR 2006-2008: -4,7%) con un'accelerazione registrata nell'ultimo anno soprattutto della componente straniera: -13% tra il 2007 e il 2008, contro il -7% della componente nazionale.

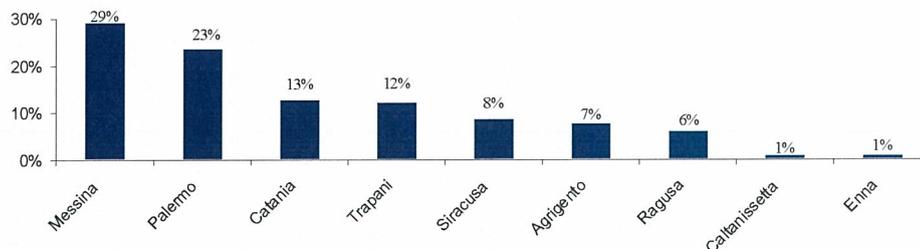
**Grafico 26 – presenze turistiche nella regione (evoluzione degli arrivi)**



Fonte: Elaborazione su dati Istat

La provincia di Messina, seconda tra le province siciliane dopo Palermo in termini di arrivi turistici, si posiziona prima in termini di permanenze (grafico 27), con ben il 29% del totale (corrispondente a circa 4,2 milioni di turisti).

**Grafico 27 – presenze turistiche per provincia  
anno di riferimento 2007**



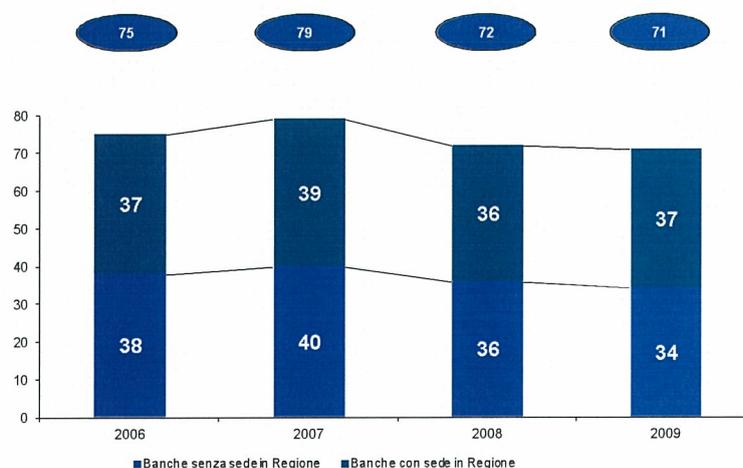
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Inoltre, nonostante la provincia sia considerata spesso come luogo di passaggio più che come una destinazione turistica, la permanenza media si colloca vicina a 4 giorni, simile alla media nazionale (3,92 giorni), contro il dato di 3,12 della regione Sicilia nel complesso.

## Contesto bancario

Alla fine del 2009 operano in Sicilia con proprie dipendenze 71 banche, una in meno rispetto all'inizio dell'anno. Il numero delle banche con sede in Sicilia è passato da 36 a 37 in seguito all'avvio dell'attività di un intermediario in provincia di Catania.

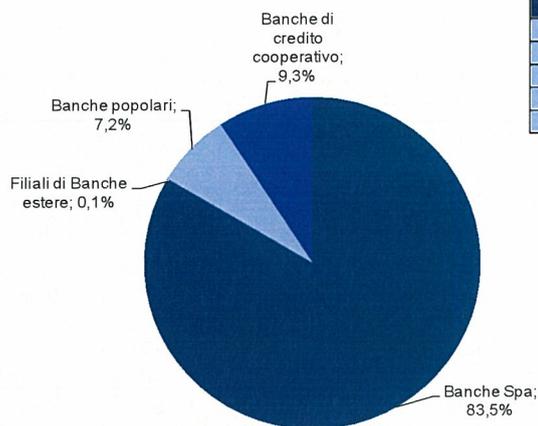
### Il sistema bancario Siciliano – istituti bancari della Regione



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Alla fine del 2009 le banche autonome, cioè quelle non appartenenti a gruppi bancari con sede al di fuori della regione, erano 33; esse operavano con 291 sportelli (16,1% del totale).

### Breakdown degli sportelli bancari per tipologia di banca anno di riferimento 2010



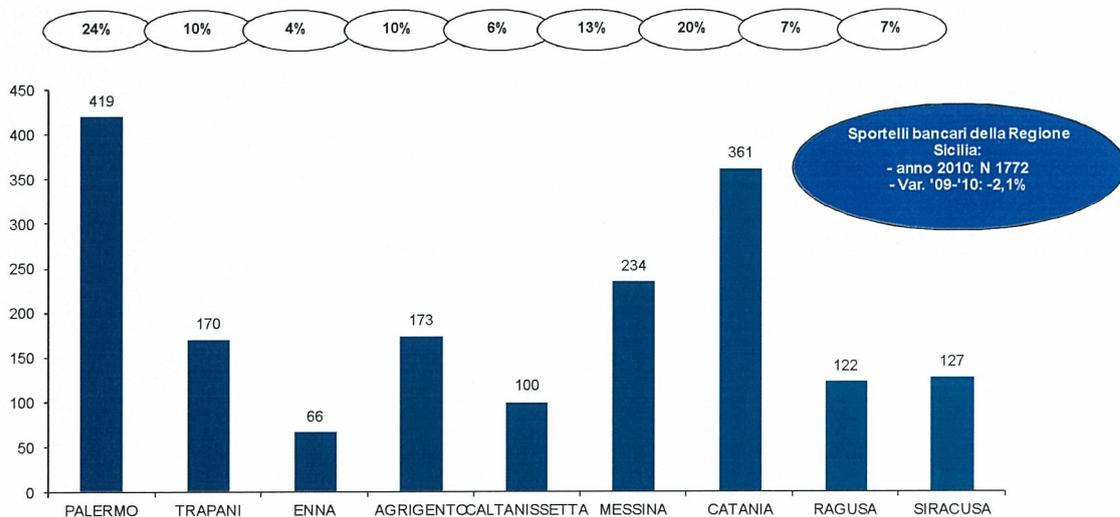
Var '08-'10	
Banche Spa	-3%
Filiali di banche estere	0%
Banche popolari	11%
Banche di credito cooperativo	9%
TOTALE SPORTELLI	-1%

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Al 30/09/2010, come si evince dal grafico precedente, il totale degli sportelli bancari in Sicilia ammonta a **1.772**, circa il -2% rispetto all'anno precedente. È stata particolarmente evidente la diminuzione del numero di sportelli delle Banche S.p.A. (-3% tra il 2008 e il 2010), compensate dal +11% delle Banche Popolari e dal +9% delle Banche di Credito Cooperativo, che pesano però solo per l'16,5% sul totale.

Sul totale sportelli regionali, 234 (pari al 13%) sono nella provincia di Messina, che si posiziona terza nella graduatoria locale, appena dietro Palermo (419 sportelli) e Catania (361 sportelli).

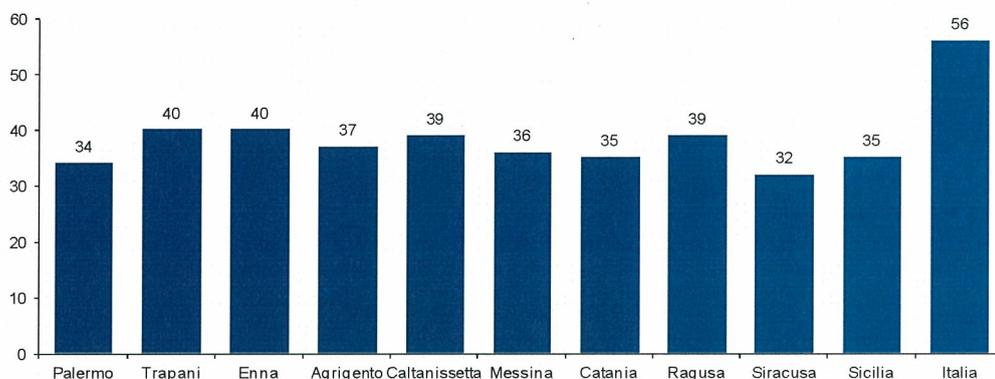
### Breakdown degli sportelli bancari per provincia anno di riferimento 2010



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

La densità media degli sportelli bancari della regione è di molto più bassa rispetto al valore nazionale (35 vs 56) e tutte le province non si discostano in modo significativo dalla media. I due valori più distanti sono, in positivo, quello delle provincie di Enna e Trapani, con una densità di 40 sportelli, ed in negativo, quello della provincia di Siracusa, con un valore pari a 32.

### Densità degli sportelli bancari - anno di riferimento 2009 (Numero di sportelli bancari ogni 100.000 abitanti)



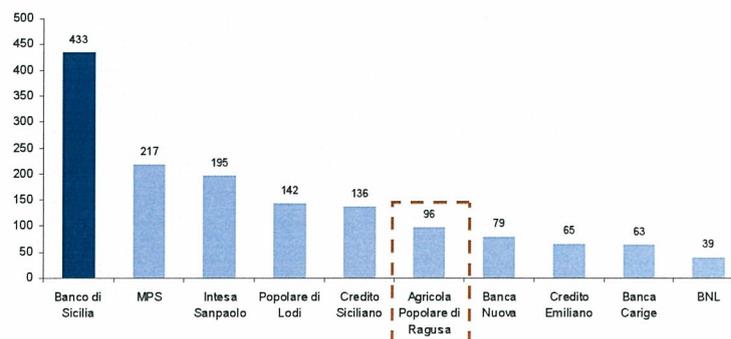
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Dal ranking delle prime 10 banche, rappresentative di più del 80% del totale degli sportelli in Sicilia, emerge la posizione dominante del Gruppo Unicredit che, attraverso il Banco di Sicilia, al 31 dicembre 2008 deteneva quasi il 24% degli sportelli.

Questa situazione si discosta in modo significativo dallo scenario nazionale attuale, in cui la concentrazione del business, pur a favore delle banche rappresentanti i principali gruppi nazionali, non presenta una predominanza così significativa di un solo istituto.

Fra le prime 10 banche che operano in Sicilia è rilevante osservare il fatto che soltanto un istituto, la Banca Agricola Popolare di Ragusa, presenta un'origine ed un azionariato interamente locali.

### Ranking delle top 10 banche in Sicilia anno di riferimento 2008



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia e ANCI

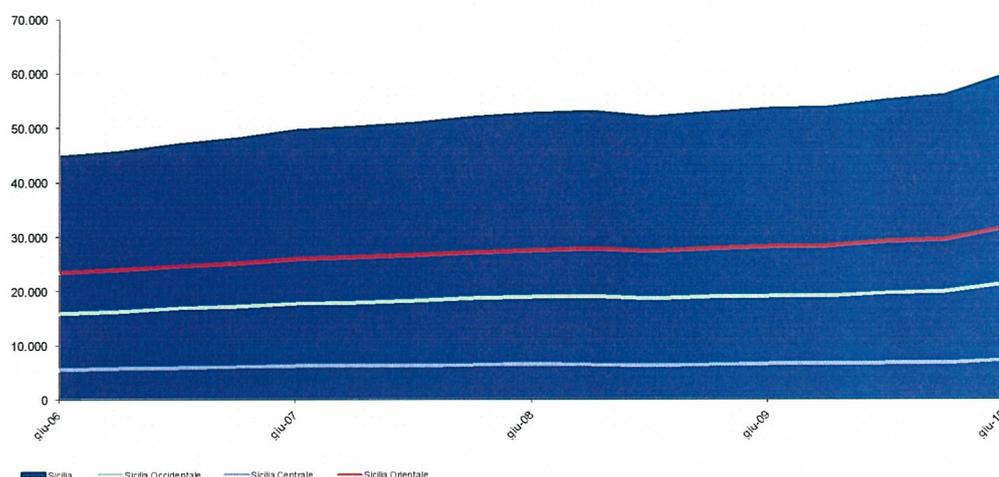
Sotto il profilo dell'evoluzione dei volumi nel settore bancario locale, si può osservare nel complesso una decisa crescita sia sotto il profilo della raccolta che degli impieghi, con

l'evidenza di un rialzo dei tassi d'interesse e, contemporaneamente, con la diminuzione del costo del credito per le banche.

Gli impieghi in Sicilia, pari a 60 miliardi di euro al 30/09/2010, costituiscono il 3,6% del totale italiano. La maggior parte degli impieghi siciliani è concentrata nella parte orientale dell'isola, 52%, contro il 12% della zona centrale e il 36% dell'area occidentale.

Gli impieghi della sola Sicilia Orientale hanno evidenziato una crescita media annua dal 2007 al 2010 è stata pari al 6,3%, in linea con la variazione media annua della Regione.

### Evoluzione degli impieghi in Sicilia (Valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Relativamente al tema degli impieghi si riportano di seguito informazioni sulla destinazione degli impieghi bancari e sulla tipologia di forma tecnica utilizzata, con l'indicazione della variazione rispetto all'anno precedente e del peso sul totale:

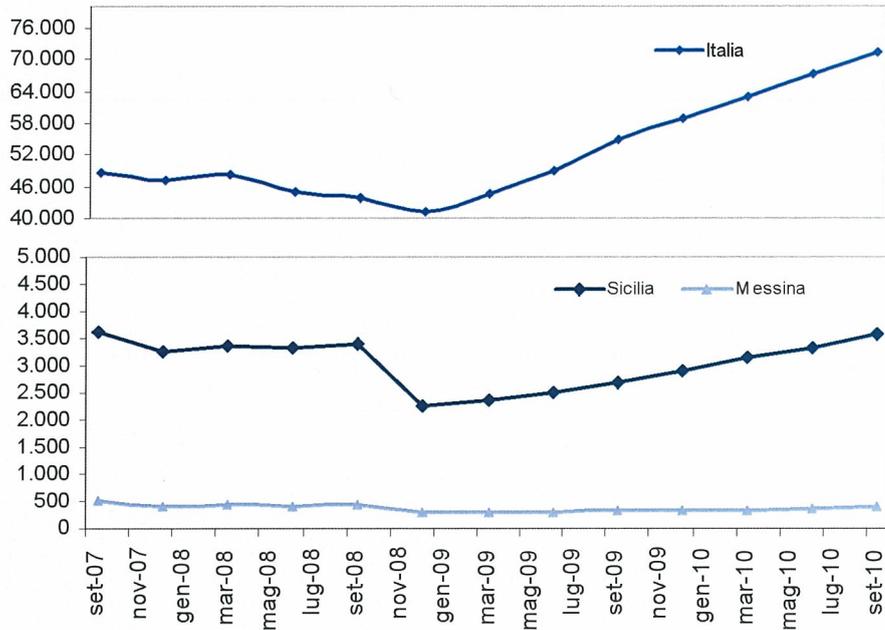
		Amministrazioni pubbliche		Imprese commerciali e industriali		Famiglie		Imprese finanziarie e assicurative		Altro		Totale impieghi						
		Val. % su anno precedente	% sul totale	Val. % su anno precedente	% sul totale	Val. % su anno precedente	% sul totale	Val. % su anno precedente	% sul totale	Val. % su anno precedente	% sul totale	Val. % su anno precedente	% sul totale					
31/12/2008	Italia	58.045	-1%	4%	883.402	7%	54%	480.403	1%	29%	175.352	4%	11%	50.025	12%	3%	1.807.227	5%
	Sicilia	1.707	-15%	3%	22.171	5%	43%	27.366	1%	53%	431	-6%	1%	243	22%	0,5%	51.918	2%
	Messina	240	-28%	4%	2.597	2%	43%	3.230	-0,3%	53%	25	-66%	0,4%	17	90%	0,3%	6.108	-1%
31/12/2007	Italia	58.357	5%	4%	809.079	12%	53%	457.137	8%	30%	168.447	4%	11%	44.824	14%	3%	1.537.844	10%
	Sicilia	2.009	-1%	4%	21.116	10%	41%	27.159	8%	53%	459	0%	1%	200	19%	0,4%	50.942	8%
	Messina	333	21%	5%	2.548	8%	41%	3.239	7%	52%	72	-16%	1%	9	-27%	0,1%	6.201	7%
31/12/2006	Italia	55.888	1%	4%	721.100	13%	51%	423.890	10%	30%	162.097	8%	12%	39.244	25%	3%	1.401.819	11%
	Sicilia	2.030	22%	4%	19.255	18%	41%	25.102	9%	53%	459	132%	1%	168	10%	0,4%	47.014	13%
	Messina	275	-5%	5%	2.388	10%	41%	3.038	7%	53%	86	-12%	1%	12	-21%	0,2%	5.778	7%

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Secondo i dati forniti dalla Banca d'Italia, da settembre del 2007 a settembre del 2010, in Italia, si è avuto un notevole incremento delle sofferenze che sono passate da circa 48 miliardi di euro ad oltre 70 miliardi di euro. In Sicilia, invece, l'ammontare delle sofferenze è rimasto pressoché invariato, cioè circa 3,6 miliardi di euro, pur avendo avuto una diminuzione alla fine del 2008 ed una successiva risalita nel 2009 e nel 2010.

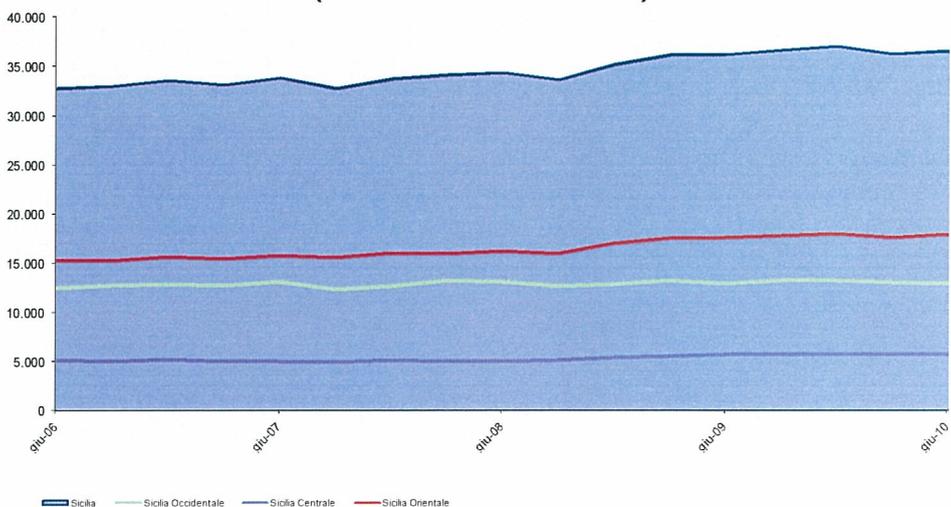
Discorso diverso vale per la provincia di Messina nella quale, sempre secondo i dati di Bankitalia, l'ammontare delle sofferenze è notevolmente diminuito passando dai 504 milioni di euro del settembre del 2007 ai 376 milioni di euro del settembre del 2010.

### Variazione delle sofferenze (dati in milioni di euro)



I depositi siciliani, il cui andamento è riportato nel grafico sottostante, pari a 36,1 miliardi di euro al 30/06/2010, costituiscono il 3,9% del totale nazionale e sono concentrati nella parte Orientale dell'isola (49%), contro il 16% della zona centrale ed il 35% dell'area occidentale. Fra le aree della Sicilia, l'area Orientale ha evidenziato la maggior crescita media (10% tra 2008 al 2010 contro il 7% totale della Regione).

### Evoluzione dei depositi in Sicilia (Valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

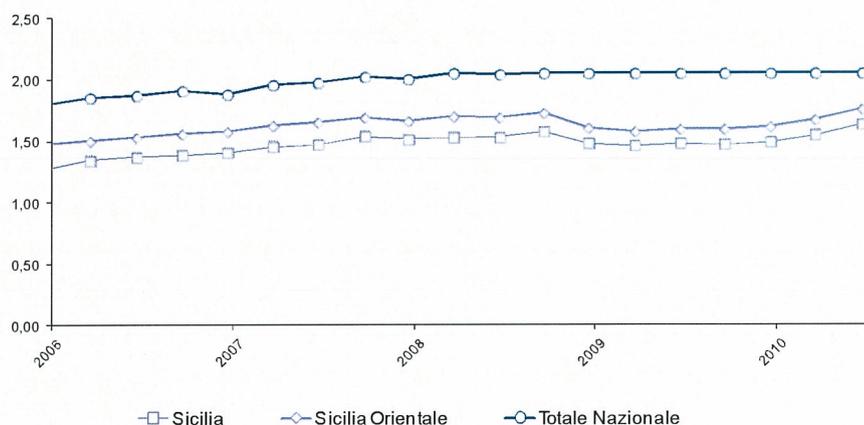
Relativamente al tema della composizione della raccolta bancaria, si riportano di seguito informazioni suddivise per tipologia di controparte, con l'indicazione delle variazioni rispetto all'anno precedente ed al peso sul totale:

	Amministrazioni pubbliche	Var % su anno precedente	% sul totale	Imprese industriali e commerciali	Var % su anno precedente	% sul totale	Famiglie	Var % su anno precedente	% sul totale	Imprese finanziarie e assicurative	Var % su anno precedente	% sul totale	Altro	Var % su anno precedente	% sul totale	Totale depositi	Var % su anno precedente	
31/12/2008	Italia	30.689	3%	4%	162.617	0,2%	19%	520.364	13%	62%	71.960	12%	9%	48.687	6%	6%	834.317	9%
	Sicilia	2.169	-5%	6%	4.745	8%	14%	26.418	5%	75%	224	39%	1%	1.575	-4%	4,5%	35.130	4%
	Messina	154	13%	4%	540	10%	13%	3.209	5,2%	79%	13	-10%	0,3%	147	-2%	3,6%	4.063	6%
31/12/2007	Italia	29.710	8%	4%	162.333	6%	21%	460.565	0,4%	60%	64.385	15%	8%	46.003	-5%	6%	762.996	3%
	Sicilia	2.287	12%	7%	4.381	2%	13%	25.251	-1%	75%	161	36%	0%	1.634	3%	4,8%	33.715	0,5%
	Messina	136	23%	4%	489	10%	13%	3.050	0,1%	79%	15	29%	0%	151	-3%	3,9%	3.841	2%
31/12/2006	Italia	27.432	6%	4%	153.536	10%	21%	458.626	4%	62%	55.924	6%	8%	48.572	12%	7%	744.090	6%
	Sicilia	2.046	-19%	6%	4.301	12%	13%	25.503	3%	76%	118	-6%	0%	1.588	6%	4,7%	33.556	3%
	Messina	110	-10%	3%	444	20%	12%	3.046	3%	81%	11	6%	0%	156	11%	4,1%	3.768	5%

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il rapporto tra impieghi e depositi tende progressivamente ad aumentare, sia a livello nazionale sia in Sicilia.

### Rapporto tra impieghi e depositi (Valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il posizionamento competitivo della Banca Commerciale Siciliana in termini di quote di mercato regionale, nei primi tre anni di attività - sia con riferimento alla Raccolta che agli Impieghi - sarà il seguente:

#### Raccolta

I° anno: 0,37%  
 II° anno: 1,05%  
 III° anno: 1,87%

Le ipotesi di raccolta formulate risultano inferiori alle medie per sportello dell'area considerata. Tali valori sono stati ricavati rapportando la raccolta della Banca (al netto dell'emissione del prestito obbligazionario) con le consistenze di fine periodo relative ai soli depositi emessi nella provincia di Messina nel 2010 (Cfr. Allegato 4).

#### Impieghi

I° anno:	0,20%
II° anno:	0,56%
III° anno:	1,01%

Le ipotesi d'impiego formulate risultano inferiori alle medie per sportello dell'area considerata. Tali valori sono stati ricavati rapportando gli impieghi della Banca con le consistenze di fine periodo relative agli impieghi nella provincia di Messina nel 2010.

## Il progetto BCS

### Obiettivi e mission del Comitato

Sulla base del contesto di riferimento descritto in precedenza, è ipotizzabile la costituzione di una banca locale caratterizzata per qualità dei servizi e capacità di soddisfare i bisogni finanziari dell'economia del territorio. Il localismo, dovrà essere inteso come sviluppo delle sinergie che potranno emergere dall'interazione fra la banca, le famiglie e le imprese che operano sul territorio.

Nello specifico, la Banca Commerciale Siciliana, intende recuperare il valore della relazione e la funzione di assistenza e di consulenza alle famiglie e alle imprese, che una banca locale può agevolmente offrire. La Banca intende porsi al servizio del territorio, avendo attenzione, non solo alla massimizzazione dei profitti ma anche del profilo sociale ed economico del contesto in cui è attiva.

I valori di riferimento alla base dell'operatività della costituenda Banca Commerciale Siciliana possono essere declinati nei seguenti quattro aspetti:

- contributo alla crescita del territorio, non solo assistendo le famiglie e gli operatori esistenti, ma stimolando le attività produttive e cercando di contribuire alla crescita del PIL della Regione;
- creazione di valore per gli azionisti mediante una oculata gestione dell'azienda, con una struttura snella ma al tempo stesso efficace ed efficiente, in grado di rispondere alle esigenze di controllo richieste dall'Organo di Vigilanza. Tale assetto sarà composto da un management professionalmente qualificato, ai livelli più alti, e da giovani volontari e professionalmente preparati, per quel che riguarda il front office, capaci di mettersi in gioco in un ambiente nuovo, dinamico e certamente molto stimolante.
- creazione di valore per i clienti, mediante la predisposizione di un'offerta di prodotti competitivi, ma anche e soprattutto, mediante un'assistenza personalizzata, per la

risoluzione di particolari problematiche. Obiettivo della banca è creare prodotti e servizi “su misura” in base alle peculiarità e alle esigenze del cliente e al contempo acquisire una interessante nicchia di mercato.

- crescita della cultura d’impresa, attraverso la formazione continua, veicolata sia da personale interno che da docenti universitari, da imprenditori di riferimento dei vari settori – testimonial – e da operatori del mondo della finanza. La banca, oltre a stipulare accordi con le Università, intende collaborare con gli “incubatori d’impresa” e con tutte le istituzioni pubbliche e private coinvolte nella valorizzazione e nello sviluppo del territorio.

## Il modello imprenditoriale

Il modello imprenditoriale della nuova banca e le caratteristiche tecniche dei prodotti offerti saranno delineate al fine di soddisfare al meglio le esigenze finanziarie dei segmenti di clientela individuati.

## Clientela Target

Per risultare competitiva la Banca Commerciale Siciliana avrà l’obiettivo di comprendere i modelli di comportamento dei consumatori, sempre più consapevoli del proprio ruolo, e di personalizzare l’offerta dei propri prodotti con frequenti interventi di rivitalizzazione.

A tale scopo, per competere sul nuovo mercato la Banca dovrà adottare una cultura “*customer oriented*” attivando una struttura commerciale in grado di garantire la centralità del cliente.

La nuova banca, sulla base delle caratteristiche del territorio di riferimento, intende servire clientela sia privata sia aziendale. In particolare:

Segmento “**privati**”, caratterizzato da singoli individui e da famiglie potenzialmente interessati sia ai servizi base sia a servizi più sofisticati nell’ambito del credito e dei sistemi di pagamento. Sarà compito della Banca sviluppare al massimo le sinergie che si vengono a creare all’interno dei singoli nuclei familiari dove convivono differenti soggetti economici con specifiche necessità da soddisfare (es. nascita di un figlio, maggiore età dello stesso, periodo universitario, matrimonio, acquisto abitazione).

Segmento “**aziende**”, forte focalizzazione sullo “small business” caratterizzato da una domanda di assistenza complessiva che riguarda imprese individuali e di piccole dimensioni (es. artigiani, commercianti, professionisti) unitamente ad aziende di più grandi dimensioni che desiderano comunque un’assistenza tradizionale.

L’azione della Banca non sarà semplicemente orientata a fornire i prodotti richiesti, ma cercherà nel medio periodo di orientare il cliente sulla consulenza finalizzata a sviluppare una duratura relazione banca-impresa basata sulla trasparenza e la continuità.

La Banca si avvarrà del contributo di offerte specialistiche di operatori di nicchia e/o grandi operatori finanziari nazionali per l'erogazione di alcuni specifici prodotti. In questo contesto, la strategia che verrà perseguita sarà quella di orientarsi all'integrazione di prodotti acquisiti da altre aziende a beneficio del cliente finale cui comunque verrà offerto un prodotto/servizio personalizzato.

## I prodotti e i servizi

La nuova Banca offrirà tutte le principali categorie di prodotti presenti sul mercato bancario italiano, che potranno essere creati e gestiti internamente o acquisiti dai principali operatori nazionali ed esteri.

La "tradizione" e la vicinanza al territorio saranno gli elementi di differenziazione rispetto ai grandi gruppi bancari che operano nella zona. La Banca Commerciale Siciliana offrirà prodotti finanziari innovativi e incentrati sulle esigenze del tipo di clientela a cui è rivolta.

Dal punto di vista dell'offering la Banca Commerciale Siciliana sarà in grado di erogare a condizioni vantaggiose per i clienti, servizi di base, di finanziamento e investimento attraverso lo sviluppo di strategie di partnership e collaborazione con società prodotte, società autorizzate alla gestione del risparmio e banche di grandi dimensioni con le quali avviare una collaborazione per il sostegno e lo sviluppo della propria posizione sul mercato.

L'operatività della Banca inoltre sarà supportata da tecnologie e professionalità adeguate, cioè da un front/end in grado di rispondere alle esigenze dei segmenti di clientela individuati.

La banca intende sviluppare con la propria clientela un legame duraturo e basato sulla fiducia: a tal fine, nei primi anni di attività, avvierà un'intensa attività di fidelizzazione volta a sviluppare uno spiccato senso di appartenenza.

## Prodotti di raccolta

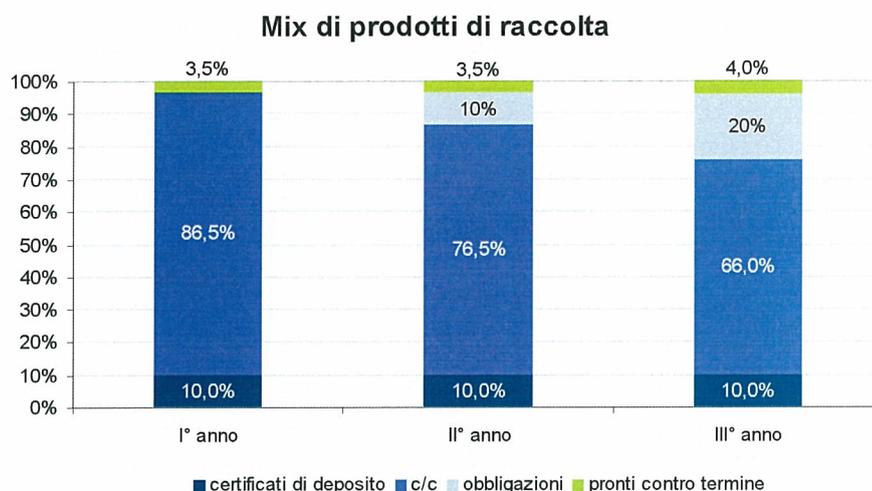
Nei primi tre anni di attività la Banca Commerciale Siciliana svilupperà forme di raccolta solo di tipo diretto. La raccolta diretta fornirà i mezzi per l'attività d'intermediazione e per l'esercizio della funzione monetaria.

La Banca Commerciale Siciliana si avvarrà soprattutto di conti correnti di deposito e, a partire dal secondo anno di attività, inizierà l'attività di emissione di obbligazioni proprie.

Sui conti correnti verranno forniti servizi collegati erogati sia con prodotti propri sia con prodotti di terzi. A titolo esemplificativo:

- bancomat, carte di debito, carte di credito;
- bonifici, assegni circolari;
- addebiti/accrediti preautorizzati;
- incassi elettronici;
- fatturazione elettronica e tramite mail

La suddivisione dei prodotti di raccolta della banca in termini di volumi per prodotto nei primi tre anni di attività è di seguito rappresentata:



La raccolta sarà concentrata sui conti correnti e sui certificati di deposito soprattutto nel primo anno d'attività.

Dal secondo anno, è stato ipotizzato che i "vecchi correntisti" sostituiscano parte dei loro certificati di deposito con le obbligazioni emesse dalla Banca.

In conseguenza di ciò, il peso percentuale dei conti correnti e dei certificati di deposito scende dal 96% del primo anno al 66% del terzo, a favore dei prodotti obbligazionari.

Per quel che riguarda i Pronti Contro Termine, questi avranno un peso marginale (circa 4%) per tutti i tre anni di attività.

### I conti correnti

I conti correnti costituiranno il più importante prodotto di raccolta della BCS.

La disponibilità di un conto corrente consentirà al cliente l'accesso al sistema dei pagamenti, grazie alla possibilità di emettere assegni bancari e di usufruire di tutti gli altri servizi legati a tale prodotto.

La Banca s'impegnerà a svolgere tutti gli incarichi e le operazioni che le saranno affidati dal cliente (pagamenti a terzi, riscossione crediti, bonifici, etc.).

Le tipologie di conti correnti liberi disponibili presso la Banca, ossia quelli in cui le somme depositate sono liberamente disponibili in qualsiasi momento, potranno appartenere a quattro categorie:

- conti correnti passivi, saldi a favore del cliente, salvo saldi transitori a favore della Banca dovuti ai giorni di valuta tecnica o a brevi e saltuari scoperti di conto;

- conti correnti per elasticità di cassa, frequente alternanza di saldi derivanti da transitorie carenze di liquidità del cliente e sono connessi a una vera e propria apertura di credito da parte della Banca;
- conti correnti attivi, saldi di entità variabile generalmente a favore della Banca, che si obbliga a tenere a disposizione del cliente una certa somma di denaro, spesso a tempo indeterminato;
- depositi a risparmio, saldi a favore del cliente al quale la banca rilascia un libretto di deposito su cui vengono annotate le operazioni di versamento e di prelievo. I depositi a risparmio potranno essere al portatore o nominativi.

## **Le obbligazioni**

A partire dal secondo anno di attività le obbligazioni emesse rappresenteranno un'importante voce della raccolta complessiva della Banca.

I titoli offriranno un rendimento indicizzato ai tassi di mercato e competitivo rispetto agli altri prodotti di raccolta. Le obbligazioni potranno essere offerte in tranche e prevedono il rimborso del valore nominale a scadenza o secondo piani di ammortamento predefiniti. Le obbligazioni verranno offerte come investimento alla clientela meno propensa al rischio, ma comunque interessata ad ottenere un giusto rendimento dai propri risparmi.

Le obbligazioni emesse dalla Banca Commerciale Siciliana saranno principalmente di due tipologie:

- Obbligazioni ordinarie a tasso fisso o variabile
- Obbligazioni zero coupon

Per il dettaglio dei tassi di interesse garantiti dalle obbligazioni della BCS si veda la Relazione Tecnica.

## **I certificati di deposito**

I certificati di deposito sono titoli di credito negoziabili, rappresentativi di un deposito vincolato, che la Banca Commerciale Siciliana emetterà per la raccolta di risorse finanziarie con un vincolo di durata breve o medio.

Ogni titolo, rappresentando una specifica operazione di raccolta, potrà essere emesso su richiesta del singolo cliente, il quale avrà la possibilità di negoziare le caratteristiche economiche dell'operazione.

La durata dei certificati potrà essere compresa tra i tre mesi e i due anni, e potranno essere nominativi o al portatore.

La liquidazione anticipata del titolo da parte del cliente potrà avvenire solo sul mercato secondario.

Verranno erogate diverse tipologie di certificati di deposito in funzione delle diverse esigenze della clientela:

a tasso fisso: certificati di tipo zero coupon a breve o a medio termine con eventuale capitalizzazione degli interessi e certificati di deposito con pagamento di interessi periodici a cedola fissa;

a tasso variabile: certificati a medio termine che pagano interessi periodici variabili alla luce di precisi criteri di indicizzazione. I parametri di riferimento devono essere di tipo finanziario e possono essere a breve, a medio e a lungo termine.

I tassi di interesse medi per i certificati di deposito della Banca Commerciale Siciliana risulteranno particolarmente competitivi, soprattutto nella fase iniziale dell'attività e saranno calcolati sottraendo alle previsioni sull'Euribor 3M uno spread tale da garantire alla clientela un rendimento competitivo sul mercato locale (per il dettaglio si veda la Relazione Tecnica).

### **I pronti contro termine**

Le operazioni di pronti contro termine sono operazioni con le quali un soggetto vende a pronti una determinata quantità di titoli e, contemporaneamente, s'impegna a riacquistare dalla stessa controparte, al termine convenuto e a un prezzo prestabilito, un pari quantitativo di titoli della stessa specie.

L'operazione si concretizza nell'accredito sul conto corrente, o su un conto transitorio, intestato al cedente, di un importo corrispondente al valore nominale degli effetti che vengono presentati all'incasso, con valuta postergata alla data degli effetti medesimi. Il cliente affidato avrà la possibilità di utilizzare subito le somme resesi disponibili. La Banca Commerciale Siciliana sarà il soggetto che vende i titoli a pronti, impegnandosi a riacquistarli a termine: essa, vendendo titoli a pronti e incassando il prezzo concordato, realizzerà il proprio obiettivo di raccolta di fondi. Il cliente, acquistando i titoli a pronti a un prezzo inferiore a quello pattuito per la cessione a termine, realizzerà l'obiettivo di mettere a frutto le proprie risorse finanziarie. Il prezzo a pronti verrà definito sulla base del valore di mercato dei titoli, mentre quello a termine verrà determinato capitalizzando il prezzo a pronti sulla base del tasso di interesse convenuto dalle parti, che tenderà ad allinearsi con i rendimenti prevalenti sul mercato monetario al momento della conclusione dell'operazione. La maggior parte dei contratti prevedono durate da uno a tre mesi e in genere mai superiori a un anno.

I PCT saranno il prodotto finanziario da offrire principalmente nei momenti di incertezza del mercato, durante i quali la clientela meno propensa al rischio non avrà intenzione di effettuare investimenti complessi e di rendimento particolarmente incerto.

Nel business plan è previsto che i PCT ricopriranno una quota marginale della raccolta complessiva della Banca (pari a circa il 3,5-4% per i primi tre anni di attività).

Per il dettaglio dei tassi di interesse applicati dalla Banca Commerciale Siciliana si veda la Relazione Tecnica.

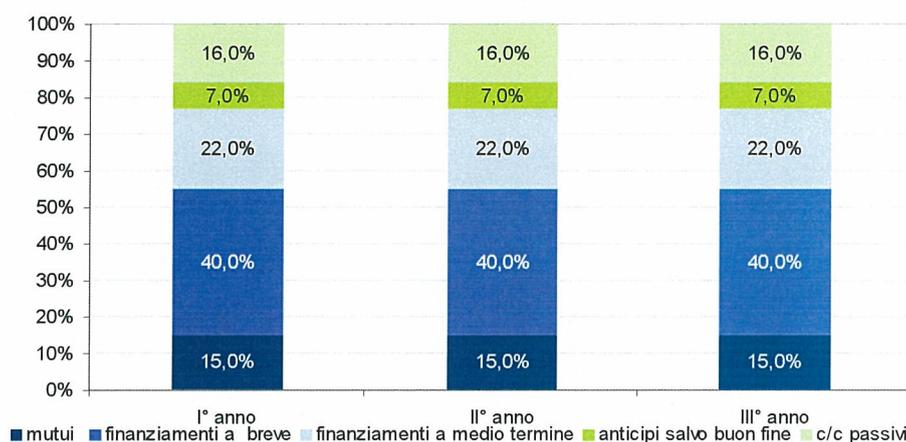
## **Prodotti di impiego**

I principali prodotti d'impiego erogati dalla Banca Commerciale Siciliana saranno:

- finanziamenti a breve termine
- anticipi salvo buon fine
- conti correnti
- finanziamenti a medio termine
- mutui

Di seguito è rappresentata la distribuzione degli impieghi della Banca Commerciale Siciliana nei primi tre anni di attività per forma tecnica:

**Mix di prodotti di impiego**



Gli impieghi della Banca Commerciale Siciliana prevedono nei primi tre anni di attività una sostanziale prevalenza di crediti a breve scadenza (conti correnti passivi, anticipi SBF, finanziamenti a breve), pari a circa il 63% del totale degli impieghi.

La parte residua è composta per un 22% circa da finanziamenti a medio termine, e per il restante 15% da mutui (fino a 10 anni).

## I mutui

Durante i primi tre anni di attività la Banca erogherà prevalentemente mutui di durata inferiore o pari a 10 anni; per l'offerta di mutui a più lunga scadenza si servirà di società prodotte terze.

Si segnala inoltre che, nonostante il business plan preveda l'applicazione di un tasso d'interesse medio sui mutui erogati dalla Banca, la misura effettiva degli interessi a pagare sarà negoziata di volta in volta tra le parti<sup>2</sup>.

I tassi che la Banca applicherà per i suoi mutui considerano le finalità della costituzione stessa della Banca e quindi permetteranno alla clientela di accedere al capitale di debito a un costo conveniente.

<sup>2</sup> In base a quanto disposto dalla normativa, nell'ipotesi di interessi pattuiti in misura superiore a quella legale v'è l'obbligo della forma scritta. Esiste inoltre il divieto assoluto di pattuire interessi usurari. Qualora le parti stabiliscano interessi in misura superiore a quella legale, essi saranno dovuti anche per il periodo di proroga del contratto stesso. Tanto il mancato rispetto della forma scritta, nel caso di interessi superiori alla misura legale, quanto la pattuizione di interessi usurari, comportano la nullità dell'accordo e la riduzione dell'interesse nella misura legale. La nullità è però limitata al solo patto degli interessi e non è estesa all'intero contratto.

Per ogni richiesta di mutuo la Banca presenterà le condizioni di base dei suoi prodotti (sia in termini d'interessi sia di commissioni) e poi ricercherà la soluzione più adatta a ogni singolo caso.

Sulla base delle diverse tipologie di tasso applicate i mutui che la Banca Commerciale Siciliana offrirà, potranno essere a tasso fisso, tasso variabile, tasso misto, tasso capped rate, tasso bilanciato, ecc..

Per il dettaglio dei tassi di interesse applicati sui mutui si veda la Relazione Tecnica.

### **I finanziamenti a breve termine**

I finanziamenti a breve termine (in generale non superiori ai 18 mesi di durata), nella fase iniziale di attività della Banca Commerciale Siciliana rappresenteranno circa il 40% degli impieghi complessivi, e saranno suddivisi sulla base della tipologia di clientela alla quale sono rivolti:

- **Finanziamenti a clienti privati:** rientrano in questa categoria i prestiti personali e i prestiti finalizzati. Il prestito personale sarà un prestito destinato alle persone fisiche per rispondere alle loro esigenze finanziarie "straordinarie" (es. acquisto di un'auto nuova, viaggi, malattie, etc.).  
Coerentemente con la sua natura di banca locale vicina alle esigenze del cliente, la Banca Commerciale Siciliana garantirà trattamenti personalizzati e, a seconda della finalità del credito richiesto, sarà individuata la soluzione ideale.

Per questa tipologia di prodotti, nel business plan si è deciso di applicare un tasso d'interesse particolarmente competitivo, utilizzando come benchmark un tasso mediamente applicato sul credito al consumo a livello nazionale (per il dettaglio si veda la Relazione Tecnica).

- **Finanziamenti alle imprese:** con questa forma di finanziamento a breve termine, la Banca Commerciale Siciliana intende sviluppare una gamma di prodotti in grado di rispondere in maniera immediata alle esigenze di liquidità connesse alla gestione delle imprese locali (es. acquisto di forniture temporanee o occasionali, reintegro scorte di magazzino, esigenze di liquidità non preventivate). Verranno predisposte forme specifiche di finanziamenti a breve termine quali anticipi su fatture, scoperti di conto corrente e anticipi SBF, descritti in un capitolo specifico.

Per quel che riguarda queste tipologie di finanziamenti, nel business plan verrà applicato un tasso in linea con quello di mercato.

Occorre però considerare che la misura degli interessi effettivi sarà negoziata di volta in volta fra le parti.

### **I finanziamenti a medio termine**

Nei primi tre anni di attività il credito a medio termine rappresenterà circa il 22% degli impieghi complessivi di BCS. Tale quota negli anni successivi sarà destinata a crescere in modo significativo soprattutto per quel che riguarda la parte destinata ai clienti imprese.

Il credito a medio termine rappresenta uno degli elementi principali per lo sviluppo degli impieghi della Banca e sarà caratterizzato, sia per i privati che per le imprese, da una durata media superiore ai 18 mesi, ma inferiore ai 72 (6 anni).

La Banca Commerciale Siciliana intende proporsi come interlocutore delle imprese e delle famiglie della Sicilia Orientale capace di sostenere il loro sviluppo attraverso finanziamenti vantaggiosi. In particolare, l'offerta di credito alle PMI del territorio sarà ispirata da logiche di valutazione del merito creditizio e di misura puntuale delle specifiche peculiarità finanziarie e industriali, ma sarà sviluppata in modo da assicurare un'assistenza completa a condizioni competitive. La Banca Commerciale Siciliana avrà cura di offrire credito per finanziare le iniziative imprenditoriali ritenute più valide e che potranno facilitare la crescita delle aziende con potenziali conseguenze benefiche anche in termini occupazionali.

La BCS cercherà di affiancare i vari settori economici e tutte le imprese che sapranno dimostrarsi innovative e dinamiche e che saranno riuscite a radicare intensi legami economici e sociali sul territorio.

Nel business plan il tasso di interesse medio applicato a questa tipologia di prestiti sarà differenziato fra clienti privati e clienti impresa e sarà calcolato applicando all'Euribor uno spread medio diverso nei tre anni in esame (per il dettaglio si veda la Relazione Tecnica).

### **Gli anticipi salvo buon fine**

Gli anticipi salvo buon fine del credito di fornitura della Banca Commerciale Siciliana saranno effettuati su ricevute, fatture e cambiali. L'operazione consisterà nell'accredito diretto in conto corrente dell'ammontare delle ricevute o delle cambiali presentate all'incasso prima della scadenza naturale.

Mentre la registrazione avverrà lo stesso giorno dell'operazione, la valuta dell'accREDITAMENTO sarà fissata alla data di scadenza della ricevuta aumentata di un numero fisso di giorni che varierà al variare delle caratteristiche del documento. L'accREDITO di somme con valuta posticipata rispetto alla data di esecuzione dell'operazione determinerà la formazione di scoperti per valuta sui quali il cliente corrisponderà alla Banca interessi proporzionali alla durata dello scoperto.

Gli anticipi salvo buon fine offerti dalla Banca Commerciale Siciliana saranno costruiti al fine di garantire la massima convenienza possibile ai propri clienti. Per questa ragione saranno garantiti tassi di interesse competitivi, in modo da facilitare gli imprenditori locali (e quindi tutto il tessuto economico della Sicilia Orientale) che potranno utilizzare questi prodotti per garantire alle loro imprese la necessaria liquidità.

### **I conti correnti**

I conti correnti, pur essendo "per definizione" uno strumento finanziario di raccolta, potrebbero trasformarsi anche in una forma d'impiego, qualora si verifici uno scoperto, sul quale il cliente sarà tenuto a versare interessi passivi.

La Banca Commerciale Siciliana applicherà ai propri clienti un tasso di interesse debitore non penalizzante e competitivo. Tale tasso d'interesse è da considerare come valore medio tra quello applicato dalla Banca su piccoli scoperti di conto, e le vere e proprie aperture di credito richieste solitamente dalle imprese o comunque da clienti con esigenze finanziarie più complesse.

Nello specifico con le aperture di credito concordate, il cliente potrà utilizzare a sua discrezione in una o più volte l'ammontare dei fondi concesso dalla Banca, e con

versamenti successivi ricostituire l'ammontare della somma a sua disposizione. Il cliente, quindi, può decidere quando e quanto utilizzare della somma globalmente disponibile e solo sull'ammontare richiesto effettivamente verranno calcolati i compensi della Banca. Le aperture di credito in conto corrente della Banca Commerciale Siciliana agevoleranno l'attività degli imprenditori locali che avranno la facoltà di accedere a finanziamenti di entità variabile in funzione delle diverse necessità previste, versando poi interessi esclusivamente sulla parte di finanziamento utilizzato.

Per il dettaglio dei tassi di interesse applicati sui conti correnti passivi, si veda la Relazione Tecnica.

### **Altri servizi per la clientela**

Altri importanti servizi a disposizione della clientela della Banca Commerciale Siciliana saranno:

- Gestione delle cassette di sicurezza;
- Servizi d'intermediazione mobiliare (negoziazione per conto terzi, custodia titoli, gestione patrimoniale);
- Servizi d'intermediazione assicurativa (rami vita e danni);
- Servizi di consulenza.

## **La disciplina sulla trasparenza**

La Banca Commerciale Siciliana avrà cura di rispettare la normativa sulla trasparenza che disciplina le relazioni fra gli intermediari bancari e finanziari e la clientela nella fase precontrattuale, al momento della conclusione del contratto e nel corso dello svolgimento del rapporto.

La disciplina di riferimento è costituita dal Testo Unico Bancario (TUB), dalle delibere del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (CICR) e dalle Istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Le regole riguardano i prodotti bancari tradizionali (conti correnti e altre forme di deposito, finanziamenti e strumenti di pagamento) e prevedono:

- Pubblicità (art. 116, comma 1, TUB)

I tassi d'interesse, i prezzi, le spese per le comunicazioni alla clientela e ogni altra condizione economica relativa alle operazioni e ai servizi offerti (compresi gli interessi di mora e le valute applicate per l'imputazione degli interessi) saranno pubblicizzati in tutti i locali della Banca aperti al pubblico. Per le operazioni di finanziamento, comunque denominate, sarà pubblicizzato il TEGM (Tasso Effettivo Globale Medio).

Le principali informazioni saranno nei fogli informativi messi a disposizione del pubblico.

- Forma e contenuto dei contratti (art. 117 TUB)

I contratti avranno forma scritta e una copia sarà consegnata ai clienti. Nel caso d'inosservanza della forma prescritta il contratto è considerato nullo e la nullità può essere fatta valere solo dal cliente.

I contratti inoltre indicheranno: il tasso d'interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi, per i contratti di credito, gli eventuali maggiori oneri in caso di mora.

- **Modifiche unilaterali delle condizioni – Jus variandi (art. 118 TUB)**

Nei contratti di durata potrà essere prevista la facoltà di modificare unilateralmente i tassi, i prezzi e le altre condizioni di contratto qualora sussista un giustificato motivo; la clausola contrattuale che contiene tale facoltà per la Banca dovrà essere specificamente approvata per iscritto dal cliente. Qualunque modifica unilaterale delle condizioni contrattuali sarà comunicata espressamente al cliente secondo modalità definite dalla legge. Per variazione s'intende la modifica di clausole previste dal contratto; è escluso che le modifiche comportino l'introduzione di "nuove" clausole. Inoltre, se nel contratto è previsto che un tasso d'interesse sia indicizzato alla variazione di parametri oggettivi tali variazioni non comportano una modifica ai sensi dell'art. 118 TUB. La modifica s'intende approvata se il cliente non recede dal contratto entro sessanta giorni. Se recede, in sede di liquidazione del rapporto, il cliente ha diritto all'applicazione delle condizioni praticate in precedenza. Le variazioni contrattuali per le quali non sono osservate tali regole sono inefficaci, se sfavorevoli per il cliente. Quando le variazioni dei tassi d'interesse dipendono dalle decisioni di politica monetaria riguardano contestualmente sia i tassi debitori sia quelli creditori e si applicano con modalità tali da non recare pregiudizio al cliente.

- **Comunicazioni periodiche (art. 119 TUB)**

Nei contratti di durata (quelli cioè destinati a regolare un rapporto nel tempo con una serie di prestazioni e controprestazioni, come ad esempio il conto corrente) la Banca e fornirà per iscritto al cliente, alla scadenza del contratto e in ogni caso almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto. Per i conti correnti è rimessa al cliente la scelta della periodicità dell'invio dell'estratto conto (annuale, semestrale, trimestrale o mensile). Il contenuto dell'estratto conto o di ogni altra comunicazione periodica deve intendersi approvato dal cliente trascorsi sessanta giorni dal loro ricevimento.

- **Decorrenza delle valute (art. 120 TUB)**

Gli interessi sui versamenti di denaro, assegni circolari emessi e assegni bancari tratti saranno conteggiati con la valuta del giorno in cui è effettuato il versamento e sono dovuti fino a quello del prelievo.

- **Calcolo degli interessi (art. 120, comma 2, TUB)**

Nei contratti bancari la produzione degli interessi sugli interessi (cd. anatocismo) sarà ammessa nel rispetto delle regole di trasparenza e correttezza fissate dal CICR (si veda delibera CICR 9 febbraio 2000); in tale ambito, sarà prevista la stessa periodicità nella capitalizzazione degli interessi derivanti sia dalle operazioni a debito sia da quelle a credito.

## **Programma di espansione**

Il Comitato Promotore, nell'esaminare il panorama del credito e del risparmio della Sicilia Orientale, ha sviluppato delle ipotesi di penetrazione del mercato che saranno consolidate nel corso dello sviluppo del progetto e prevedono un piano d'investimenti pari a 850 mila

euro e la creazione di una struttura organizzativa che sarà composta a regime da 22 risorse.

Le linee di espansione oggetto della strategia della Banca possono essere analizzate dal punto di vista geografico, del portafoglio prodotti, del personale e della conoscenza del cliente.

Per quanto riguarda il primo aspetto, come detto in precedenza, l'apertura della prima filiale a Messina permetterà inizialmente alla Banca di ottenere visibilità e di radicarsi in modo sempre più efficace sul territorio. Già dal secondo anno infatti è prevista l'apertura della seconda filiale nella città di Milazzo.

Dal punto di vista del portafoglio prodotti, la Banca si propone di offrire da subito alla clientela la possibilità di scegliere tra prodotti che rispondono alle diverse esigenze dei propri clienti. Successivamente, in funzione delle richieste, la Banca amplierà la propria offerta di prodotti e di servizi, adattando quindi anche la sua struttura organizzativa alle necessità rilevate sul territorio.

Questa strategia di espansione consentirà alla Banca di mantenere uno stretto rapporto con il territorio, di valutare le sue esigenze garantendo alla propria clientela prodotti e servizi efficienti e tempestivi.

Dal punto di vista dell'organico, inizialmente il personale della Banca sarà impegnato all'interno della Direzione Generale e della prima filiale.

Nel primo anno di attività il personale della Direzione Generale sarà composto da 7 risorse tra personale direttivo e operativo. Il personale di filiale, invece, sarà costituito da 2 persone, tra Front office e Back office.

Al termine dei primi tre anni di attività la Banca Commerciale Siciliana arriverà ad avere un organico di 22 persone, di cui 13 presso la Direzione e 9 nelle filiali.

Fin dall'avvio delle attività, la Banca avrà chiare le caratteristiche della sua clientela, essendo guidata da persone con alle spalle rilevanti esperienze nell'ambito finanziario e soprattutto originarie del territorio, quindi a contatto con la potenziale clientela e in grado di conoscere le esigenze tipiche del luogo.

Col passare del tempo la Banca vedrà crescere ulteriormente la sua conoscenza del mercato locale e dei suoi clienti e avrà modo di individuare e analizzare (attraverso strumenti di CRM) i bisogni dei propri clienti, in modo da poterli soddisfare offrendo prodotti e servizi sempre più aderenti alle specifiche necessità.

## **Raccolta e impieghi**

La provincia di Messina, ha registrato, negli ultimi due anni, una crescita dei depositi e degli impieghi, rispettivamente +7% e +6% circa, dimostrando discreta fiducia nel sistema bancario da parte della clientela, che contribuirà positivamente allo sviluppo di nuove iniziative nella zona.

Tenendo in considerazione le opportunità presenti sui mercati di riferimento, la Banca ha ipotizzato una raccolta diretta complessiva che va dai 16 milioni di euro del primo anno ai 100 circa del terzo.

Gli impieghi complessivi saranno correlati all'ammontare della raccolta e alle sue caratteristiche, così da rispettare le disposizioni di vigilanza e assicurare all'azienda un'equilibrata crescita del comparto senza tensioni sulla liquidità aziendale.

## **Gli investimenti previsti**

A fronte del raggiungimento del target di raccolta e impieghi previsti per il terzo anno di attività, nel piano previsionale della Banca sono stati stimati costi del personale e amministrativi/generali per un ammontare di circa 2 milioni di euro.

In aggiunta a tali costi, il Comitato Promotore ha stanziato a titolo d'investimento 850 mila euro con riferimento all'apertura della sede centrale e della filiale di Messina e in seguito al finanziamento dell'apertura della filiale di Milazzo. Nello specifico tali investimenti sono stati così suddivisi:

- 500.000 euro per lo sviluppo della Direzione Generale e della prima filiale di Messina;
- 350.000 euro per lo sviluppo dell'altra filiale.

## **Il futuro assetto organizzativo**

### **Compagine sociale ed esponenti aziendali**

La Banca Commerciale Siciliana verrà costituita nella forma giuridica di Società per Azioni ai sensi degli articoli 2325 e seguenti del Codice Civile. L'Azionariato rappresenterà le diverse zone di operatività e il più ampio tessuto sociale possibile.

I promotori hanno rinunciato al beneficio economico previsto dall'art 2340 del codice civile.

Il Capitale sociale si attesterà su un minimo euro 7.000.000 e un massimo euro 10.000.000 suddiviso in azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna.

La Quota minima di partecipazione è di euro 5.000 pari a 5 azioni.

La Banca avrà sede legale e Direzione Generale a Messina e sportelli operativi nella Provincia di Messina e nella città di Milazzo con la gradualità compatibile con le risorse disponibili e secondo il piano operativo territoriale approvato dell'organo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un minimo di n. sette a un massimo di n. quindici consiglieri o da una diversa composizione che verrà decisa dall'Assemblea costituente degli azionisti. I componenti dell'organo amministrativo aziendale saranno rappresentativi delle varie realtà economiche in cui opera la banca.

Il Management sarà composto da un team di professionisti con consolidata esperienza nel settore bancario/finanziario e profonda conoscenza del territorio.

Il Collegio Sindacale sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti all'albo dei revisori ufficiali dei conti.

In sede assembleare verrà individuata una Società di revisione fra le società abilitate, cui affidare la revisione contabile della banca.

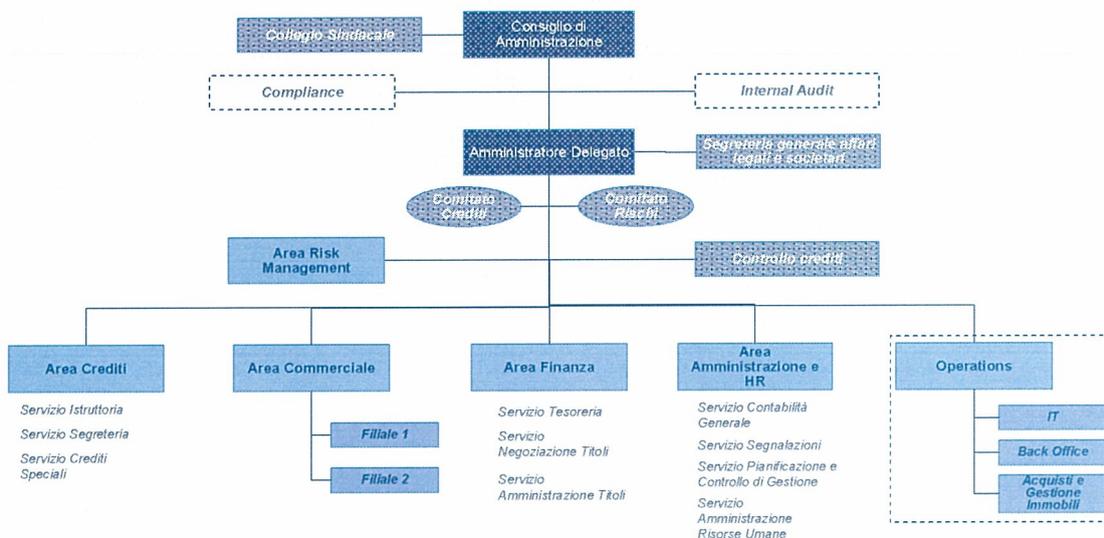
Il Comitato promotore prima e il Consiglio di Amministrazione dopo, ricercheranno continuamente forme di collaborazione con intermediari finanziari aventi affinità operative al fine di valorizzare le professionalità dei propri addetti e di sviluppare intese commerciali per l'offerta di servizi e prodotti finanziari specializzati.

## Struttura tecnico - organizzativa

La struttura organizzativa della Banca sarà di tipo funzionale e opportunamente dimensionata in relazione alla previsione di utilizzo di outsourcing per alcune attività di supporto.

La Direzione della Banca sarà composta da un Amministratore Delegato/Direttore Generale e una struttura di governance dell'esecutivo composta da due dirigenti specializzati assegnati alle aree operative Crediti, Risk Management e Amministrazione e Risorse Umane.

Relativamente alla gestione delle attività operative si cercherà di esternalizzare, a società terze, tutte quelle funzioni il cui mancato diretto svolgimento non inficia con i principi di efficienza operativa o si pone in contrasto con quelli di sana e prudente gestione prescritti dalla legge bancaria, mantenendo però la responsabilità e il controllo delle attività affidate.



L'adozione di una struttura organizzativa improntata alla snellezza, alla flessibilità e alla chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità permetterà di cogliere con maggiore immediatezza le diverse opportunità commerciali, distributive e produttive che si dovessero presentare.

L'organizzazione della banca sarà orientata alla creazione di valore per il cliente e al conseguimento di elevati livelli di efficienza operativa.

In particolare, la struttura della Banca dovrà essere in grado di far leva sui seguenti elementi distintivi:

- management dotato di alta professionalità e di profonda conoscenza del territorio;
- intensa attività di formazione del personale;
- chiarezza dei compiti e delle funzioni attribuite;
- elevata capacità di comunicazione interna attraverso meccanismi funzionali e operativi che agevolano lo scambio di informazioni;
- continuo coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari;
- continuo monitoraggio delle attività cedute in outsourcing.

In linea generale dunque, l'obiettivo della Banca in termini di efficienza non potrà che essere un utilizzo sempre più produttivo delle risorse umane a disposizione, ricercando un maggior valore aggiunto nella gestione di tutti processi organizzativi.

Guardando l'efficacia, è evidente che nel settore bancario la qualità delle risorse umane costituisce il vero differenziale in tutti i processi decisionali e operativi. L'efficacia della Banca sarà quindi largamente legata alla capacità di gestire le risorse umane, di creare un clima interno positivo, una motivazione diffusa, un forte orientamento ai risultati, un comportamento affidabile con la clientela e una competenza sempre maggiore.

## **Ruoli e responsabilità dei principali Organi societari e delle principali Funzioni aziendali**

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società, nonché di ogni altra competenza ad esso riservata dalla Legge e dallo Statuto, salvo quanto per Legge, è espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di garantire unità di conduzione e promuovere una cultura aziendale in grado valorizzare tutti i livelli del personale all'interno dell'organizzazione coerentemente con la mission della Banca.

Il Consiglio di amministrazione definisce e guida la struttura esecutiva perseguendo obiettivi di sviluppo territoriale e consolidamento economico e patrimoniale.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della società, nonché di ogni altra competenza ad esso riservata dalla Legge e dallo Statuto, salvo quanto per Legge, è espressamente riservato all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- a) La determinazione dell'indirizzo generale di gestione nonché la determinazione e la modifica dei piani strategici, industriali e finanziari della società;

- b) Le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- c) La determinazione e la modifica dei regolamenti interni;
- d) L'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- e) La nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato nonché la determinazione del trattamento economico, qualora questo non sia stato già stabilito dall'Assemblea;
- f) In quanto non sia nominato l'Amministratore Delegato, la nomina del Direttore Generale, nonché l'assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo al medesimo;
- g) La nomina del Vice Direttore Generale, ove previsto, e di tutti i dirigenti, nonché la loro assunzione, il trattamento economico, la revoca, la risoluzione del rapporto e comunque ogni atto e provvedimento relativo ai medesimi;
- h) L'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- i) La riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- j) Gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- k) L'acquisto e la vendita di immobili, nonché la costituzione di diritti di garanzia su beni immobili della società, salvi gli atti e le operazioni connessi all'oggetto sociale;
- l) Il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Infine, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di Legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni previste dallo Statuto della Banca.

#### **Amministratore Delegato/Direttore Generale (articolo 21 dello statuto)**

Salvo quanto diversamente disposto dal Consiglio di Amministrazione, competono all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, ovvero alternativamente al Direttore Generale, il quale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali:

- a) La gestione effettiva della banca per tutte le operazioni e per tutti gli affari che rientrano nell'oggetto sociale;
- b) L'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- c) La facoltà di prendere qualunque provvedimento conservativo;
- d) Qualsiasi operazione ipotecaria e relativa ad altre garanzie reali, iscrizioni, surrogazioni, postergazioni, riduzioni, restrizioni, cancellazioni, trascrizioni, annotamenti e relative cancellazioni, cessioni, rinunzie e restituzione di pegni, con necessità di delega espressa dal Consiglio di Amministrazione, quando la rinuncia alle garanzie non sia conseguente all'estinzione dell'obbligazione garantita;
- e) Ogni atto e operazione presso gli uffici del debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, l'istituto di emissione e le altre banche, le tesorerie, le amministrazioni pubbliche e private in genere, con facoltà di esigere e quietanzare;
- f) Le transazioni;
- g) La facoltà di promuovere giudizi e/o procedimenti anche amministrativi ovvero resistervi, rilasciando mandati generali o speciali a procuratori e avvocati, per la rappresentanza e la difesa della società innanzi a qualsiasi Autorità amministrativa o giurisdizionale, sia essa civile, penale ovvero amministrativa, ordinaria o non, di qualsiasi grado, nelle fasi cautelari, di cognizione anche sommaria o di esecuzione,

nonché dinanzi a commissioni speciali arbitrali, senza eccezione alcuna, così come nelle vertenze compromesse in arbitri, anche quali amichevoli compositori, il tutto eleggendo e variando domicili; con l'obbligo, per quanto concerne i giudizi che investono affari o operazioni eccedenti quelli di normale gestione della società, d'informativa al consiglio di amministrazione in occasione della riunione successiva, per la ratifica;

- h) La facoltà di presentare denunce e querele e di costituirsi parte civile o rinunciare alla costituzione fatta, di rimettere la querela proposta e nominare, per il compimento di tali atti, procuratori speciali, il tutto e sempre con la facoltà di nominare avvocati e procuratori e di eleggere domicilio e fare quanto altro necessario.

L'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale è il capo del personale e ha il potere di in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale. L'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale, può delegare in via temporanea o permanente, per singoli atti o categorie di atti, le competenze di cui al primo comma a personale della società.

In caso di assenza o di impedimento l'Amministratore Delegato ovvero alternativamente il Direttore Generale, è sostituito, in tutte le sue facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore Generale e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

### **Collegio Sindacale (articoli 22-23 dello statuto)**

L'Assemblea Ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La loro cessazione è regolata dalle norme di Legge.

I Sindaci, sia effettivi che supplenti, devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed essere in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993.

Ai Sindaci, compete il compenso fissato dall'Assemblea, la quale, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze; i Sindaci hanno, inoltre, diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.

I Sindaci devono assistere alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni ed è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima, tranne nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

Il Collegio è regolarmente costituito con la maggioranza dei Sindaci; le deliberazioni sono

assunte a maggioranza dei presenti. Le riunioni possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate ad presenziare sia la possibilità per tutti partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti. Le riunioni si considerano tenute nel luogo di convocazione, ove deve essere presente almeno il Presidente.

### Comitato Rischi

Il Comitato Rischi sarà costituito da 3 (tre) membri del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato/Direttore Generale e da alcuni quadri con poteri soltanto consultivi ed avrà compiti di verifica periodica dell'esposizione della Banca ai rischi tipici dell'attività bancaria.

Il Comitato Rischi si riunisce con funzioni consultive con riferimento alle linee guida strategiche riferite a qualsiasi tipologia di rischio. In particolare le funzioni consultive del Comitato sono:

- definire le linee guida metodologiche finalizzate alla creazione dei modelli per la misurazione ed il controllo dei rischi (es. rischi di credito, mercato, liquidità, operativi);
- definire le politiche per la gestione dei rischi (propensione al rischio, struttura dei limiti per tipologia di rischio, allocazione delle relative responsabilità funzionali alle funzioni competenti);
- definire le linee guida per la gestione del portafoglio crediti;
- definire delle azioni correttive al riequilibrio di posizioni di rischio.

Il Comitato si riunisce inoltre con funzioni deliberanti al fine di:

- definire, sulla base dell'analisi dei risultati e degli scostamenti, gli indirizzi relativi alle politiche finanziarie di BCS;
- approvare e aggiornare le metodologie di misurazione dei rischi (mercato /liquidità, credito, operativo) e dei relativi manuali.

### Comitato Crediti

Il Comitato Crediti è composto da: Amministratore Delegato/Direttore Generale (in qualità di Presidente), Responsabile Area Crediti, Responsabile Area Finanza (con funzioni solo consultive), Presidente del Consiglio di Amministrazione e 3 (tre) Consiglieri di Amministrazione.

Il Comitato svolge la valutazione degli affidamenti di competenza, predisponendo un parere di fattibilità tecnica e sostenibilità economica attraverso un'approfondita analisi del rischio di credito, e, sulla base di apposita delega, ne effettua la delibera.

Il Comitato ha anche il compito di monitorare, congiuntamente con il Controllo Crediti e il Responsabile dell'Area Crediti, l'andamento dei rischi assunti per settore merceologico/area geografica, forme tecniche e dimensioni.

## Internal Audit

Il ruolo riservato alla Funzione Internal Audit è quello di controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi e relazionare all'alta direzione sull'esito dei controlli effettuati. La Funzione valuta l'operatività dei controlli interni e porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'alta direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai relativi strumenti di misurazione ed alle procedure interne.

Inizialmente l'attività operativa della Funzione verrà esternalizzata e lasciata in referenza ad un solo Consigliere di BCS.

Nello specifico, le responsabilità della Funzione Internal Audit sono:

- controllare il rispetto delle norme di legge e dei regolamenti interni, delle politiche e delle strategie aziendali;
- predisporre, applicare e mantenere il piano annuale di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Banca
- valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni;
- effettuare test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- verificare il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega interni;
- controllare l'affidabilità dei sistemi informativi e dei sistemi di rilevazione contabile;
- espletare compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dall'alta direzione o dal Collegio Sindacale;
- finalizzare i controlli ed i relativi interventi correttivi, al miglioramento della qualità nella sicurezza, nell'efficienza, nell'affidabilità delle procedure, nella produttività e nella redditività;
- identificare i rischi operativi riconducibili a inefficienze nelle procedure, controlli inadeguati, errori umani e tecnici;
- informare i Responsabili delle Funzioni aziendali sottoposte a verifica, circa il contenuto di massima del rapporto di audit che verrà redatto, formulando raccomandazioni / istruzioni / disposizioni circa eventuali azioni di intervento, miglioramento o regolarizzazione che si rendessero necessari;
- scadenzare eventuali azioni di "follow up" necessarie per verificare la sistemazione e/o la regolarizzazione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli e delle procedure;
- redigere periodicamente un rapporto di audit che evidenzii i principali rischi ed i punti di forza e di debolezza dell'attività delle Funzioni controllate;
- tenere a disposizione del Collegio Sindacale e degli altri organi aziendali la documentazione relativa all'attività di controllo svolta.

Il referente aziendale della Funzione Internal Audit sarà collocato in staff al Consiglio di Amministrazione, e sarà garantito il fatto che:

- non dipenda gerarchicamente da alcun responsabile delle Funzioni operative;
- abbia accesso a tutte le attività della Banca svolte sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche.

Il responsabile dell'Internal Audit informa con periodicità semestrale l'Amministratore Delegato/Direttore Generale attraverso una relazione contenente la sintesi delle attività effettuate (Rapporto di Audit). La relazione sarà presentata, tramite l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il responsabile dell'audit interno intrattiene anche rapporti funzionali con i responsabili delle altre Finzioni aziendali, con i Comitati consiliari e con la Società di Revisione.

### Area Risk Management

Il ruolo riservato all'Area Risk Management è di identificare, misurare e monitorare tutte le componenti di rischio aziendale, diverse da quelle di Compliance, a cui la Banca è sottoposta nella sua attività quotidiana.

Il responsabile della Funzione avrà dunque l'obiettivo di identificare e implementare le metodologie per l'avvio, il consolidamento e l'evoluzione del processo di misurazione e controllo dei rischi aziendali.

Nello specifico la Funzione Risk Management della Banca Commerciale Siciliana ha le seguenti responsabilità:

- definire le metodologie di identificazione e misurazione dei rischi della Banca, fornendo i requisiti del capitale a rischio;
- stabilire gli standard per il controllo dei limiti di rischio e curare la gestione dei motori di calcolo dei rischi;
- effettuare il monitoraggio continuo dei rischi assunti dalla Banca;
- verificare che le strutture produttive siano orientate al conseguimento degli obiettivi di rischio-rendimento enunciati dalle politiche e dai piani della Banca;
- controllare l'esposizione della Banca ai rischi, collaborando nella definizione delle politiche operative rispetto alla gestione dell'esposizione al rischio
- effettuare un'analisi dello scenario evolutivo della Banca, allo scopo di anticipare la manifestazione di nuovi rischi e proporre le correlate contromisure di controllo;
- controllare il corretto utilizzo dei metodi e degli strumenti prescelti per il monitoraggio dei valori a rischio. In caso di necessità, propone eventuali interventi correttivi in rapporto all'evoluzione dei rischi esistenti e potenziali, individuando le soluzioni più idonee in tema di metodologie di controllo dei rischi, nonché eventuali integrazioni alle politiche di rischio della Banca;
- definire, in collaborazione con l'Area Crediti della Banca, gli aspetti statistici e di calcolo attinenti la politica di gestione degli affidamenti in tema di scoring, rating, approccio all'applicazione della normativa di "Basilea";
- predisporre l'informativa direzionale periodica sull'andamento dei rischi a cui la Banca è sottoposta (all'interno del report sarà contenuta l'interpretazione dei dati quantitativi prodotti dalle metodologie di misurazione adottate).

Il responsabile della Funzione opera in maniera indipendente e ha libero accesso a tutte le informazioni che siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

## Area Compliance

La Funzione Compliance garantisce la conformità alle norme da parte della Banca, prevedendo il rischio di non conformità e i connessi eventi potenzialmente idonei a compromettere la reputazione dell'istituto.

La Funzione ha l'obiettivo di assicurare il controllo e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure e delle misure interne adottate per l'adempimento degli obblighi di legge posti in carico all'intermediario e dalle relative misure di prevenzione e minimizzazione del rischio di non conformità.

Inizialmente l'attività della funzione verrà esternalizzata e lasciata in referenza a un solo Consigliere della Banca.

Nello svolgimento di tale missione, la Funzione Compliance ha le seguenti responsabilità:

- gestire i rapporti con le Autorità di Vigilanza richiedendo eventuali chiarimenti sull'interpretazione della normativa bancaria;
- esaminare costantemente la legislazione nonché la normativa emanata dalle Autorità di Vigilanza e dalle Autorità Garanti per la Concorrenza per gli argomenti che possono avere riflessi sulle attività svolte dalla Banca (l'analisi deve riguardare sia l'evoluzione normativa domestica sia europea) proponendo soluzioni di conformità operative;
- controllare la legittimità delle Funzioni aziendali, dello statuto e dei regolamenti interni (in caso di riorganizzazione societaria e/o di operazioni sul capitale, supportare l'attività nell'identificazione ed implementazione delle migliori Funzioni);
- definire i Key Risk Indicator e i Key Control Indicator per la gestione del rischio di compliance;
- effettuare controlli di conformità sui comportamenti aziendali e sui processi anche avvalendosi, sulla base di appositi accordi interni di servizio, di attività di verifica condotte da altre funzioni aziendali;
- redigere su base annua un Compliance Plan da presentare al Consiglio di Amministrazione finalizzato a illustrare la conformità della Banca rispetto alla vigente normativa e alle possibili normative future;
- proporre modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità individuati, chiedendone, se necessario, la realizzazione alle funzioni competenti e fornendo a queste le opportune istruzioni e tempistiche d'implementazione;
- formulare pareri e aggiornare l'impostazione sotto il profilo giuridico dei rapporti, degli atti, dei contratti con terzi e degli accordi significativi;
- assicurare la compliance legale di tutte le attività amministrative e formalità connesse al corretto funzionamento degli Organi Collegiali;
- rilevare la situazione complessiva della gestione delle controversie - escluse quelle di carattere tributario, giuslavoristico, sindacale, ovvero inerenti agli immobili o al recupero crediti - relative a tematiche generali e trasversali e agli eventuali servizi di intermediazione mobiliare offerti;
- proporre interventi formativi all'interno della Banca finalizzati a diffondere le eventuali nuove normative in modo omogeneo nella Banca, favorendo in questo modo lo sviluppo di una "Cultura della Compliance".

Il Responsabile dell'Area Compliance ha accesso a tutte le attività della Banca svolte presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti, anche attraverso il rapporto diretto con il relativo personale.

## Controllo Crediti

Il ruolo del Controllo Crediti della Banca Commerciale Siciliana riguarda la verifica dei crediti emessi dalla Banca. Nello specifico la Funzione ha responsabilità circa:

- il monitoraggio in via continuativa dei crediti emessi da BCS. La Funzione segnala e promuove interventi laddove emergano elementi d'irregolarità o di aggravamento del livello di rischio;
- il processo di revisione dei Fidi, finalizzato alla gestione del rischio in ottica preventiva. La Funzione sottopone all'Organo Deliberante, dopo adeguata revisione, le posizioni considerate a rischio per il trasferimento delle stesse a sofferenze;
- il monitoraggio degli impagati rilevati indirettamente tramite il Servizio Back Office.

Il Controllo Crediti è costituito da una risorsa che collabora con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

## Segreteria

Il ruolo della Funzione, in staff all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, è quello di garantire lo svolgimento delle attività di segreteria per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale stesso, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale oltre a curare la gestione degli Affari Generali e legali dell'Azienda.

Le responsabilità in capo alla Funzione Segreteria sono:

- assolvere tutte le altre formalità connesse alla nomina degli Organi sociali;
- curare tutte le incombenze relative alla predisposizione ed alla gestione delle Assemblee ordinarie e straordinarie dei soci (es. stampa delle bozze di bilancio, deposito dei relativi verbali d'assemblea e dei bilanci, ecc.);
- predisporre gli avvisi di convocazione dei Consigli di Amministrazione e di tutte le assemblee societarie provvedendo a tutte le incombenze organizzative ed al rispetto delle formalità previste;
- curare la conservazione e la gestione a norma di legge dei libri verbali delle suddette riunioni;
- garantire l'espletamento, la raccolta e la custodia di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita e di quella riservata all'alta direzione e al Consiglio di Amministrazione;
- provvedere alla gestione dell'elenco delle firme autorizzate della Società;
- raccogliere le fatture relative agli ordini impartiti dalle Funzioni aziendali, la conferma di ricevimento dei beni/servizi ed inviare la documentazione alla Contabilità per le opportune registrazioni;
- garantire la gestione dei contratti di manutenzione o di fornitura servizi stipulati dalle Funzioni aziendali;

- garantire una oculata gestione degli Affari Generali della Banca (es. portineria, impianti di sicurezza, ecc.).

## Area Crediti

Il ruolo della Funzione Area Crediti è di coordinare il processo di assunzione dei rischi connesso all'erogazione del credito e assicurare l'analisi del merito creditizio dei soggetti che richiedono finanziamenti, garantendo qualità e omogeneità di valutazione.

La Funzione ha l'obiettivo di garantire la gestione e il controllo di tutte le attività accessorie d'istruttoria e segreteria fidi a supporto dei processi di finanziamento, delibera e perfezionamento del contratto, nonché la verifica dei rischi sui crediti deliberati.

L'Area Crediti svolge anche attività di supporto per la revisione dei crediti in presenza di richieste di rinnovo o variazione delle condizioni.

In particolare l'Area Crediti ha le seguenti responsabilità:

- gestire il processo di valutazione e concessione dei finanziamenti;
- applicare le metodologie, i processi, i sistemi di valutazione e i regolamenti in materia analisi del rischio di credito;
- interpretare e dare attuazione alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza dagli altri organismi che abbiano rilevanza per il settore del credito;
- proporre, al Consiglio di Amministrazione, gli adeguamenti ai criteri di affidabilità che devono essere adottati sull'erogazione del credito;
- garantire il monitoraggio dei rischi assunti, anche attraverso la predisposizione di rilevazioni statistiche relative alle pratiche deliberate;
- garantire l'individuazione delle posizioni creditorie più a rischio;
- formulare le linee guida per la corretta redazione/formulazione dei contratti di finanziamento;
- garantire efficacia nello svolgimento delle attività di analisi del merito creditizio delle controparti da affidare;
- garantire la correttezza delle attività amministrative e contabili inerenti alle posizioni creditorie;
- preparare le istruttorie di affidamento per gli organi deliberanti, assicurando correttezza dei flussi informativi trasmessi e proponendo eventuali provvedimenti cautelativi del rischio creditizio;
- curare la compilazione ed il costante aggiornamento della modulistica contrattuale, dei fogli informativi analitici e degli avvisi sintetici per la clientela;
- garantisce consulenza e assistenza alla rete e eventualmente al cliente.

L'Area Crediti della Banca Commerciale Siciliana sarà composta da tre specifici Servizi operativi:

- **Servizio Istruttoria**, con responsabilità specifiche di:
  - curare l'estrazione delle informazioni e dei dati di interesse, ai fini della valutazione del merito creditizio dei clienti dalle banche dati a disposizione e dalla Centrale Rischi;

- effettuare l'analisi del merito creditizio, esprimendo e formalizzando il proprio parere ed evidenziando il grado di rischio delle singole proposte di finanziamento;
  - effettuare controlli formali sulle garanzie a presidio dei rischi assunti o da assumere;
  - esaminare le richieste di condizioni particolari per la clientela.
- **Servizio Segreteria** con responsabilità di:
    - svolgere funzioni di segreteria del Responsabile dell'Area Crediti;
    - predisporre la modulistica contrattuale per i finanziamenti richiesti dalla clientela;
    - curare il perfezionamento delle pratiche a seguito delle decisioni prese dagli Organi Deliberanti;
    - verificare, per le delibere eseguite, la corrispondenza fra quanto deliberato e la loro attuazione contrattuale;
    - controllare l'acquisizione e l'iscrizione delle garanzie a presidio degli affidamenti deliberati, verificandone l'aspetto formale e sostanziale;
    - gestire l'archivio relativo alle pratiche estinte;
    - effettuare le segnalazioni periodiche alla Centrale dei Rischi e alla Banca d'Italia seguendone il flusso di ritorno gli aggiornamenti e le eventuali correzioni.
  - **Servizio Crediti Speciali**, con le seguenti responsabilità:
    - assicurare, per quanto attiene ai crediti speciali, un'approfondita analisi del rischio insito nelle richieste di facilitazione;
    - assicurare la delibera delle pratiche nei limiti fissati dai poteri di delega;
    - predisporre la documentazione per l'ammissione a tale tipologia di crediti;
    - seguire la gestione, la riscossione e la contabilizzazione, delle operazioni relative a tale tipologie di crediti;
    - collaborare, per quanto di competenza, con il Responsabile dell'Area Commerciale nella promozione dei prodotti e nella stipula di eventuali convenzioni;
    - tenere rapporti operativi con studi professionali esterni per eventuali stime, perizie, collaudi di cespiti ipotecabili nelle pratiche di finanziamento speciale.

Il Responsabile dell'Area Crediti ha anche il compito di collaborare con il Controllo Crediti al monitoraggio dell'andamento dei rischi creditizi assunti dalla Banca.

### Area Commerciale

Il ruolo dell'Area Commerciale della Banca Commerciale Siciliana è di sviluppare e diffondere l'identità dell'istituto nella ricerca e nel reperimento di nuove opportunità di mercato.

La Funzione garantisce la definizione e la realizzazione degli indirizzi di politica commerciale della banca, in armonia con le scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione. Ciò comprende l'implementazione della strategia di comunicazione, la

gestione del marchio, le attività di relazione esterna e quelle connesse alla responsabilità sociale aziendale finalizzate alla diffusione di un'immagine positiva nel tempo.

Le responsabilità che fanno capo all'Area Commerciale sono:

- collaborare nella definizione del piano commerciale e nell'individuazione delle più adeguate strategie commerciali e di pricing da attivare;
- attuare gli obiettivi di budget stabiliti dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dalla pianificazione strategica;
- sviluppare in termini organici le politiche di marketing della Banca basate sull'analisi dei fabbisogni specifici del mercato di riferimento;
- collaborare nella definizione delle caratteristiche tecniche dei prodotti da erogare;
- definire e sviluppare campagne pubblicitarie di interesse specifico, sviluppando package commerciali e di marketing;
- supervisionare e coordinare l'operatività delle filiali;
- effettuare tutti i controlli indispensabili ad accertare la regolare esecuzione delle operazioni nei confronti della clientela;
- sviluppare i servizi di customer care e definire i criteri di relazione con la clientela e dello sviluppo prodotti;
- segnalare alle funzioni competenti le eventuali necessità di formazione al fine di garantire un adeguato livello di competenza professionale.

## Area Finanza

Il ruolo dell'Area Finanza della Banca Commerciale Siciliana è di sviluppare e applicare, in armonia con gli indirizzi strategici, la politica finanziaria dell'istituto.

La funzione svolge attività di tesoreria, amministrazione e negoziazione titoli e di gestione dei rapporti finanziari.

Nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza, e quindi al fine di garantire la riduzione al minimo del rischio di conflitto d'interesse, tali servizi saranno nettamente distinti all'interno della struttura organizzativa.

Il Servizio **Tesoreria Banca** ha l'obiettivo di gestire le risorse finanziarie proprie della Banca, in modo da assicurare ad esse la massima redditività.

Le responsabilità del Servizio sono:

- formulare i piani previsionali sulle necessità di approvvigionamento della Banca, proponendo eventuali opportunità;
- provvedere al riequilibrio degli sbilanci finanziari della Banca ed effettuare interventi sui mercati monetario e interbancario al fine di ottimizzare i risultati
- gestire la Cassa Aziendale;
- garantire il coordinamento operativo relativamente ai bonifici, agli assegni e alle disposizioni di pagamento e incasso;
- garantire il controllo formale e fiscale relativamente alle attività di erogazione dei crediti concessi dalla Banca.

La Tesoreria istituirà un presidio quotidiano per la verifica dei saldi liquidi disponibili, che dovranno essere idonei a far fronte agli impegni assunti dalle diverse Funzioni della Banca.

In presenza di eccessi di liquidità, la Tesoreria dovrà fornire adeguata informativa al Direttore Generale, al fine di allocare quanto in esubero nel Portafoglio di Tesoreria di Proprietà della Banca o in operazioni a vincolo temporale, per aumentare la redditività del comparto, fatte salve le cautele volte ad evitare il rischio di ingenti esborsi.

La Funzione avrà anche cura di verificare che la giacenza media di fine periodo sia adeguata alla riserva obbligatoria dovuta e che la posizione netta in cambi non superi il limite stabilito dalla normativa in vigore.

Il Servizio **Negoziazione Titoli** ha il compito di garantire e controllare gli adempimenti relativi alle operazioni di compravendita titoli di BCS, nello specifico ha responsabilità di:

- collaborare nella definizione delle strategie da adottare sulla composizione dei portafogli titoli di proprietà della Banca;
- negoziare gli ordini con le controparti e operare sui mercati per conto dei clienti avvalendosi delle procedure della Banca;
- gestire il corretto funzionamento della procedura di ricezione e inoltro degli ordini dalle filiali ai mercati regolamentari e non, italiani ed esteri;
- fornire assistenza alle filiali per tutto ciò che riguarda invio e esito degli ordini ai mercati;
- presidiare il Servizio Back Office circa il regolamento delle operazioni con le controparti, avendo verificato la regolarità delle disposizioni;
- supportare l'attività della rete attraverso una consulenza mirata e proattiva su tutti i mercati italiani ed esteri nei quali la Banca opera.

Il Servizio **Amministrazione Titoli** della Banca Commerciale Siciliana ha il compito di monitorare costantemente l'andamento e la composizione dei Portafogli di proprietà della Banca; nello specifico la Funzione ha le seguenti responsabilità:

- garantire la corretta amministrazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari e degli eventi amministrativi collegati, nonché della gestione dei depositi titoli;
- garantire la corretta implementazione e tenuta dell'anagrafica titoli, funzionalmente alle attività di negoziazione titoli;
- effettuare analisi e valutazioni in merito ai portafogli titoli di proprietà della Banca;
- adempiere alle funzioni richieste dalla Monte Titoli limitatamente alle attività di propria competenza (incassi cedole e dividendi, rimborsi titoli, aumenti di capitale);
- assicurare consulenza alle funzioni interessate per l'acquisizione di nuovi clienti e/o per il rinnovo/stipula di contratti per l'erogazione di servizi di trasporto o trattamento valori.

## **Area Amministrazione e Risorse Umane**

Il ruolo dell'Area Amministrazione e Risorse Umane è di coordinare la gestione di tutte le attività contabili e amministrative e di garantire un'efficace gestione del personale della Banca.

La Funzione sarà costituita da:

- Servizio Contabilità Generale e Bilancio
- Servizio Segnalazioni
- Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione
- Servizio Amministrazione Risorse Umane

Le responsabilità in capo al **Servizio Contabilità Generale e Bilancio** sono:

- assicurare, nel rispetto delle politiche aziendali, il coordinamento dei processi contabili e garantire l'ottimale utilizzo delle risorse;
- contabilizzare tutte le operazioni della Banca;
- assicurare che le attività amministrativo-contabili della Società siano svolte nel rispetto delle disposizioni di legge e di Vigilanza;
- predisporre, valutare ed eventualmente variare il piano dei conti della Banca in base alle disposizioni statutarie, di legge e dell'Organo di Vigilanza assicurando la corretta formulazione dei criteri di contabilizzazione ed eventualmente segnalando al Responsabile dei Controlli Interni il mancato rispetto delle disposizioni contabili e fiscali da parte delle Funzioni aziendali della Banca;
- verificare la disponibilità, veridicità e correttezza dei dati contabili;
- assicurare la corretta compilazione e conservazione di tutti i libri obbligatori di competenza, provvedendo alle vidimazioni di legge previste;
- garantire il controllo sulla coerenza delle scritture relative al Bilancio;
- garantire la redazione, nel rispetto dei principi contabili, delle situazioni contabili e consolidate previste dalla legge preparare la (es. bozza del bilancio di esercizio, Nota Integrative e Relazione sulla Gestione da presentare al Consiglio di Amministrazione);
- assicurare il corretto espletamento di tutte le formalità necessarie per effettuare i versamenti all'Erario entro i termini stabiliti.

Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione, ecc.) adottate dalla Banca Commerciale Siciliana consentiranno il raccordo tra le risultanze contabili e i conti del bilancio attraverso un sistema informativo-contabile nel quale saranno presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo. In sede di redazione del bilancio la coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e i conti del bilancio sarà assicurata anche mediante apposite scritture di riclassificazione. La rilevazione dei proventi e degli oneri avverrà nel rispetto del principio di competenza e di prudenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Accanto alla tradizionale attività di redazione del bilancio d'esercizio il Servizio Contabilità Generale e Bilancio, in cooperazione con la Funzione Internal Audit, avrà un'ulteriore compito, particolarmente rilevante, consistente nella verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali imposti dalla normativa.

Il **Servizio Segnalazioni** cura gli adempimenti societari della Banca Commerciale Siciliana e tiene i rapporti istituzionali con gli organismi di vigilanza. Nello specifico presiede al rispetto e all'aggiornamento degli obblighi di Vigilanza verso la Banca d'Italia relativamente alle segnalazioni di carattere contabile, prudenziale e informativo statistico.

E' responsabilità del Servizio Segnalazioni il "raccordo" mensile tra la contabilità generale e le segnalazioni di Vigilanza.

Il Servizio provvede alle segnalazioni dovute alla Banca d'Italia, all'ABI, oltre a quelle relative al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e ad altri Enti preposti (Uif, Agenzia delle Entrate, Associazioni di Categoria)

**Il Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione** supporta la direzione nella definizione delle opzioni strategiche di sviluppo della Banca e nel tradurre le strategie individuate in obiettivi operativi misurabili e tra loro collegati.

Nello specifico, le responsabilità in capo alla Funzione sono:

- garantire la gestione del sistema di reporting aziendale per la corretta rappresentazione della situazione gestionale della Banca nel suo complesso;
- determinare gli indicatori di performance da analizzare secondo differenti prospettive di valutazione;
- gestire le attività di raccolta delle previsioni di spesa e di redazione del budget;
- verificare gli scostamenti tra dati di budget, rilevazioni a consuntivo, dati storici e dati esterni, per la comprensione dei fenomeni verificatisi;
- curare la valutazione dei profili di redditività e di rischio che caratterizzano ciascuna area strategica d'affari della Banca;
- definire degli eventuali interventi correttivi volti a colmare i gap di performance riscontrati per riallineare i risultati alla strategia;
- fornire all'alta direzione le informazioni e le analisi necessarie per la formulazione delle scelte di pianificazione delle attività della Banca;
- definire le regole del sistema di contabilità direzionale.

Il Servizio **Amministrazione Risorse Umane** svolge la funzione di recruiting e gestione del personale della Banca, e di tutte le problematiche ad essa collegate.

Il servizio annovera tra i principali compiti quello di selezionare il personale operativo della Banca: in questa fase sarà garantita la scelta di professionisti preparati, competenti, motivati, in linea con la missione dell'istituto e, infine, provenienti o comunque originari del territorio di riferimento. In questo modo potrà verificarsi quell'identificazione del personale che agevolerà la trasmissione dei valori della Banca alla clientela, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il personale selezionato sarà gestito in modo da garantire la distribuzione omogenea ed efficiente delle risorse e dei carichi di lavoro in ogni unità organizzativa.

La Funzione sarà inoltre responsabile della gestione delle procedure amministrative relative al personale in applicazione di leggi, norme aziendali e di ogni altro aspetto amministrativo. Assicura il corretto dispiegarsi delle attività amministrative inerenti al comparto pensionistico e all'assistenza fiscale dei dipendenti, garantendo al contempo la correttezza dei dati di contabilità e bilancio relativi all'intero comparto dell'amministrazione e dei costi del personale. Supporta la direzione nella definizione dei piani generali o speciali di selezione, assunzione, retribuzione e incentivi, in armonia con gli indirizzi strategici e gestionali espressi dal Consiglio di Amministrazione.

La qualificazione professionale del patrimonio umano risulta un indispensabile elemento per conseguire gli obiettivi strategici della Banca Commerciale Siciliana. Accanto all'inserimento in organico di personale altamente qualificato, sarà data notevole importanza all'attività di formazione; nello specifico la Funzione Amministrazione Risorsa Umane avrà il compito di organizzare corsi di approfondimento su tematiche operative di interesse comune.

### **Area Operations**

Area di gestione e indirizzo dei sistemi IT e delle attività di back office della Banca. La Funzione assicura la gestione delle attività di supporto operativo e amministrativo alla rete e in ambito titoli e credito, attraverso l'esternalizzazione delle lavorazioni a terzi.

La Funzione sarà comunque presidiata da un referente interno, a cui è affidata la responsabilità della definizione degli accordi con i fornitori esterni e della gestione dei rapporti, dell'economicità e dell'efficienza delle prestazioni nonché il rispetto dei livelli di servizio concordati.

## **Struttura territoriale**

Per le due filiali il Comitato promotore prevede un organico a regime di 9 risorse; nello specifico:

### **Filiale di Messina**

N° 1 Vice preposto;  
N° 1 risorsa per le attività di Back office;  
N° 2 risorse per le attività di Front office (Cassa);

### **Filiale di Milazzo**

N° 1 Preposto;  
N° 1 Vice preposto;  
N° 1 risorsa per le attività di Back office;  
N° 2 risorse per le attività di Front office (Cassa);

Il Preposto e il Vice preposto avranno la supervisione su tutte le attività della filiale nel suo complesso con particolare riguardo agli adempimenti attinenti alle norme Antiriciclaggio e tutela della Privacy, alle attività connesse al maneggio dei valori e alla corretta gestione contabile delle scritture disposte e/o effettuate.

Presso gli sportelli della Banca Commerciale Siciliana potranno essere effettuate tutte le tradizionali operazioni bancarie.

Gli operatori impegnati saranno professionisti competenti, in grado di risolvere efficientemente le problematiche dei clienti con serietà e cortesia, favorendo la fidelizzazione di questi ultimi.

Le principali responsabilità che spettano ai responsabili di filiale (Preposto e Vice preposto) sono:

- garantire l'esecuzione di tutte le operazioni richieste dalla clientela allo sportello (es. versamenti, prelievi, cambio assegni, bonifici, disposizioni di pagamento, riscossione utenze e deleghe fiscali, pagamento pensioni, ricezioni delle dichiarazioni fiscali, presentazioni effetti, ecc.) assicurando un controllo formale e sostanziale finalizzato ad accertare la validità dei requisiti dei richiedenti (es. firma, identità, rappresentanza, ecc.);
- compilare e firmare il rendiconto finale di cassa;
- verificare che la materialità di cassa corrisponda alla voce contabile relativa;
- gestire i valori avuti in consegna (es. denaro, valori in bianco, titoli di credito, titoli rilasciati dall'Amministrazione Postale, valuta estera, cedole, strumenti finanziari non dematerializzati, effetti, appunti, ricevute, lettere di accreditamento, valori bollati, documenti in genere e oggetti di valore, ecc.) per i quali la Banca è chiamata a svolgere nel tempo mansioni di gestione e ogni adempimento ad essi connesso;
- osservare scrupolosamente le leggi e le disposizioni vigenti (es. identificazione della clientela, poteri di firma, adempimenti connessi alla disciplina antiriciclaggio e privacy, ecc.) nell'eseguire tutte le operazioni previste dalle procedure interne;
- garantire il rispetto di tutte le norme di sicurezza relative allo svolgimento delle proprie mansioni:
  - i valori allo sportello dovranno essere limitati al minimo occorrente per le normali esigenze di operatività e comunque entro i limiti previsti da apposito ordine di servizio predisposto dalla direzione;
  - gli assegni negoziati dovranno essere verificati nella formalizzazione e immediatamente tagliati e timbrati;
  - i valori in giacenza dovranno essere contenuti nei limiti fissati dalla normativa interna e comunque entro i massimali assicurativi, al fine di ridurre al minimo la giacenza infruttifera del denaro contante;
- custodire con la massima diligenza le chiavi o le combinazioni dei contenitori, dei mezzi forti e della cassa Bancomat di cui sono consegnatari e assicurare la pronta consegna delle stesse in caso di assenza anche temporanea;
- predisporre le richieste di rifornimento contanti a reintegro della dotazione consentita attenendosi alle modalità dettate dalla normativa;
- adottare le cautele previste dalla normativa interna perché sia la custodia che la spedizione dei valori siano sempre coperte da assicurazioni all'uopo stipulate e pertanto contenute entro i massimali;
- garantire il censimento o l'aggiornamento dell'anagrafica dei clienti nel rispetto delle norme vigenti e in particolare rispettando la legge sulla Privacy prima di approvare qualsiasi tipo di operazione;
- garantire tutti gli adempimenti necessari per l'avvio dei processi di erogazione del credito;
- firmare i documenti di Cassa secondo i poteri di firma autorizzati (es. certificati di deposito, assegni circolari, i libretti di deposito, ecc.);
- segnalare le operazioni ritenute sospette ai sensi e con le modalità previste dalla normativa Antiriciclaggio, le operazioni illogiche al profilo del cliente sia come tipologia che come importo;
- presenziare ai controlli di cassa disposti dal Collegio Sindacale e dal Responsabile Controlli Interni.

Il primo anno di attività della Banca sarà attiva la filiale di Messina e l'anno successivo seguirà l'apertura della filiale di Milazzo.

L'organizzazione della struttura e del personale della Banca Commerciale Siciliana sarà realizzata in modo da garantire la correttezza dei comportamenti, nel rispetto delle disposizioni del legislatore. In particolare, i dipendenti della banca rispetteranno l'obbligo di comportarsi secondo le regole degli art. 1175 e 1176 Codice Civile.

## I macroprocessi aziendali

### Processo di erogazione dei crediti

#### **a – Contatto commerciale (Sportello).**

Il primo contatto con la Clientela avviene tramite l'operatore dello Sportello a cui sarà deputata la formulazione del preventivo di finanziamento da presentare al Cliente *target*.

Il personale di sportello, come front-end della Banca, compie un primo accertamento finalizzato a garantire la sussistenza delle condizioni per la presentazione del Cliente *target* alla direzione generale di BCS.

Gli Sportelli identificano, con il Cliente *target*, la forma di utilizzo appropriata e predispongono il preventivo di finanziamento, formulato nel rispetto delle direttive aziendali assegnate, e successivamente lo consegnano al Cliente *target* corredato del modulo di domanda.

All'accettazione del preventivo da parte del Cliente *target* segue la compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda. Il modulo prevede l'indicazione della forma tecnica di utilizzo, le eventuali garanzie proposte e le informazioni/documentazione necessarie alla fase Istruttoria.

#### **b – Censimento anagrafico e caricamento domanda di fido (Sportello).**

Lo Sportello, per ogni modulo di domanda ricevuto, esegue un controllo di pertinenza e di completezza dei dati forniti dal cliente richiedendo, quando necessario, chiarimenti e/o integrazioni, finalizzati all'apertura della pratica clienti.

Per ogni pratica aperta, viene effettuato il censimento anagrafico (se nuovo soggetto) o la variazione (se già registrato) del cliente e dei garanti identificando eventuali contestazioni. Al termine dei controlli l'operatore di Sportello procederà al caricamento della domanda di fido e delle eventuali coobbligazioni sul sistema informatico centrale.

Concluso il censimento anagrafico e la registrazione della domanda di finanziamento sul sistema, la pratica verrà inviata al Servizio Istruttoria per l'analisi del merito creditizio (fase Istruttoria).

**c – Analisi del merito creditizio (Servizio Istruttoria).**

Il Servizio Istruttoria Fidi, ricevuta la documentazione effettuerà un ulteriore controllo in relazione alla pertinenza e completezza delle informazioni e, se necessario, procederà alla richiesta chiarimenti e/o integrazioni.

La valutazione del merito creditizio del Cliente *target* è effettuata dall'analista del Servizio Istruttoria considerando:

- informazioni qualitative e quantitative del richiedente;
- informazioni su Richiedente e Garante da banche dati esterne e dati derivanti dalla sperimentazione diretta e indiretta (situazione e ruolo su contratti in essere e rapporto di presentazione fornito dalle filiali);
- utilità delle garanzie presentate dal Richiedente;
- informazioni dalla Centrale dei Rischi.

A conclusione dell'analisi, l'analista predispose il rapporto istruttorio formulando un parere di merito sull'affidabilità del finanziamento ed indicando eventuali garanzie accessorie quali elementi di attenuazione del rischio. Il rapporto redatto viene inviato al Responsabile dell'Area Crediti.

Il Responsabile dell'Area Crediti verifica il lavoro svolto e predispose un parere sul merito creditizio, sulla capacità di rimborso e sull'idoneità del tipo di linea di credito richiesta.

A seguito della verifica il rapporto viene presentato allo specifico Organo Deliberante preposto in funzione dell'importo del finanziamento stesso (vedi sezione d – Delibera).

**d – Delibera (Organo Deliberante/Servizio Segreteria Crediti).**

La delibera è esercitata secondo le facoltà delegate.

**Classificazione degli Organi Deliberanti secondo le caratteristiche del finanziamento**

	<b>Deliberante</b>	<b>Importo</b>
a)	<b>Responsabile dell'Area Crediti</b>	I° livello: € 30.000 II° livello: € 60.000 III° livello: € 100.00
b)	<b>Amministratore Delegato / Direttore Generale</b>	I° livello: € 50.000 II° livello: € 80.000 III° livello: € 150.000
c)	<b>Comitato Crediti</b>	I° livello: € 150.000 II° livello: € 250.000

		III° livello: € 500.000
d)	<b>Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Tutti gli importi superiori a quelli previsti per il Comitato</b>

L'Organo deliberante preposto comunica l'esito della decisione al Servizio Segreteria Crediti.

A seguito di un'ulteriore verifica incrociata tra i dati deliberati e quanto indicato in pratica la Segreteria Crediti carica nel sistema informatico centrale le condizioni definitive del prestito concesso, predispone la modulistica contrattuale da far firmare al richiedente e la invia allo Sportello.

***e – Perfezionamento contratto (Sportello)***

L'operatore dello Sportello controlla la documentazione ricevuta, perfeziona tutti gli aspetti contrattuali e consegna i documenti al cliente per la raccolta delle firme.

Ultimata la firma di tutta la documentazione il Responsabile dello Sportello, verifica la correttezza formale dell'operazione stipulata e autorizza l'inserimento nel sistema informatico centrale dell'operazione e l'invio della pratica al back office della Banca per la conservazione del contratto.

***f – Erogazione (Tesoreria/Sportello/Contabilità Generale e Bilancio)***

Il back office della Banca inoltra la pratica al servizio Tesoreria affinché possa essere effettuato un ulteriore controllo di tipo formale e fiscale.

Ultimata la fase di controllo il Servizio Tesoreria invia al back office della filiale le istruzioni di pagamento il quale provvederà all'erogazione del credito consegnando al responsabile dello Sportello la materialità per effettuare l'esborso.

Il processo si conclude definitivamente con la contabilizzazione dell'operazione da parte della Funzione Contabilità Generale.

## **Processo di revisione fidi concessi**

***Revisione fido (Controllo Crediti/Organo Deliberante/Servizio Segreteria Crediti/Back Office/Contabilità Generale e Bilancio).***

Il processo di revisione dei fidi concessi è finalizzato al monitoraggio e alla gestione del rischio in ottica preventiva.

La verifica consiste nel:

- controllare periodicamente la sussistenza delle condizioni economiche patrimoniali del Cliente che hanno determinato la concessione del fido (controllo a campione sui fidi a revoca e su tutti fidi a scadenza);
- controllare tutti gli eventi contingenti impreveduti che possono condizionare la rischiosità del Cliente (controllo su tutti i fidi segnalati dal Servizio Recupero Crediti o da Black List della Centrale Rischi);
- controllare tutte le richieste di modifiche formulate dal cliente.

Il processo di revisione è a cura del Servizio Controllo Crediti di BCS.

Il Servizio Controllo Crediti, individuati i finanziamenti da sottoporre a revisione, richiede all'Organo Deliberante preposto (vedi tabella sezione d – Processo erogazione crediti) l'autorizzazione per procedere all'analisi.

Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Organo Deliberante, il Servizio Controllo Crediti provvede all'apertura della pratica e all'aggiornamento delle informazioni necessarie.

L'iter procedurale seguito per la revisione dei fidi risulta essere analogo a quello eseguito in fase di analisi del merito creditizio (vedi Processo di erogazione crediti - sezione c).

A conclusione dell'analisi della pratica, il Servizio Controllo Crediti procede alla formulazione di un parere motivato e ad inoltrare la stessa all'Organo Deliberante preposto.

Sulla base del parere espresso dal Servizio Controllo Crediti, l'Organo Deliberante, decide circa la conferma, la sospensione, il passaggio a sofferenza o la modifica delle condizioni di affidamento (forma tecnica, importo, durata) del credito in oggetto.

A seguito della decisione presa l'Organo Deliberante la comunica al Responsabile del Servizio Segreteria Crediti per l'aggiornamento della pratica.

Il Servizio Segreteria, dopo aver apportato eventuali variazioni dovute, invia la pratica direttamente all'Ufficio Contabilità (nel caso di sospensione o passaggio a sofferenza del fido concesso) oppure al back office per la fase di erogazione (nel caso di conferma nuova erogazione) (vedi paragrafo 5.4.1. sezione f – Erogazione).

## Processo di gestione crediti scaduti

### ***Gestione crediti scaduti (Controllo Crediti).***

Il Servizio Controllo Crediti è altresì preposto al monitoraggio degli impagati rilevati indirettamente tramite il Servizio back office.

Il Servizio Controllo Crediti valuta la rischiosità della clientela insolvente, provvede alla loro classificazione e avvia le opportune fasi di recupero del credito.

Il Servizio Controllo Crediti classifica la clientela in base a quanto stabilito dalla normativa interna di seguito descritta:

- Effetti insoluti e al protesto: ricevute bancarie e effetti, ivi compresi gli assegni bancari, presentati all'incasso non pagati e al protesto fino al momento del passaggio a sofferenza della posizione;
- Crediti scaduti: crediti rivenienti da finanziamenti diretti, da anticipo fatture, comprese le rate insolute o protestate, per i quali risultano siano inutilmente trascorsi più di 120 giorni dalla data prevista per il rimborso/pagamento di una rata con periodicità superiore al mese compreso.
- Sofferenze: tutti i crediti per cassa in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate.

Per tutte le posizioni scadute, il Servizio Controllo Crediti valuta il passaggio a incaglio/sofferenza delle posizioni che presentano un andamento gravemente anomalo (protesto di effetti o assegni), posizioni ad alta rischiosità e con bassa possibilità di rientro in bonis (come presenza di pignoramenti o ingiunzioni di pagamento).

Il Servizio Controllo Crediti predispone una reportistica periodica sullo stato delle posizioni insolventi.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale ha facoltà di avviare le azioni legali, quando le condizioni lo rendono opportuno, o ulteriori ritardi possono pregiudicare il buon esito del recupero, anche prima della delibera di classificazione della posizione a sofferenza.

## Processo di redazione del piano previsionale

### ***a – Definizione delle linee guida (Amministratore Delegato / Direttore Generale / Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione)***

A seguito degli incontri tra l'AD/DG e il Consiglio vengono definite e condivise le linee guida del piano previsionale della Banca in termini di:

- crescita attesa del fatturato e connessa politica di sviluppo commerciale;
- redditività attesa;
- dinamiche dei costi;
- principali iniziative strategiche e operative da attivare.

Stabiliti gli indirizzi commerciali e i risultati obiettivo, l'AD li comunica tempestivamente al Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione.

Il Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione, sulla base delle linee guida ricevute, analizza eventuali altre grandezze di scenario rilevanti e predispone la richiesta dati da inviare ai Responsabili delle diverse Aree aziendali.

In seguito invia la richiesta dati ai Responsabili delle singole Funzioni.

### ***b – Analisi ed elaborazione dati (Area Crediti, Commerciale e Finanza)***

Le singole Funzioni, sulla base delle richieste ricevute dal Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione provvedono a:

- raccogliere ed elaborare i rispettivi dati a consuntivo;
- elaborare le previsioni sui rispettivi costi di struttura;
- predisporre il piano degli investimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi commerciali preposti;
- quantificare gli impatti economici derivanti da eventuali iniziative strategiche e operative intraprese (i dati elaborati saranno di tipo sia economico, sia finanziario sia tecnico).

A seguito di tali analisi i Responsabili delle Funzioni inviano i dati elaborati al Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione per la finalizzazione della bozza del piano previsionale.

### ***c – Finalizzazione del piano (Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione/Amministratore Delegato/Direttore Generale)***

Dopo aver raccolto tutte le informazioni ricevute, il Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione definisce e quantifica eventuali altre potenziali fonti di ricavo per la Banca, approva i costi elaborati dai Responsabili delle diverse Funzioni e finalizza la bozza del piano da presentare all'AD/DG.

La bozza del documento di piano dovrà essere redatta declinando, ove possibile, le informazioni con visione per prodotto, cliente e area geografica. Ultimata la preparazione della bozza del piano il Responsabile Pianificazione e Controllo di Gestione provvede ad inviarlo all'AD/DG per l'approvazione definitiva.

## **Processo di produzione della reportistica aziendale**

### ***Produzione della reportistica ed elaborazione del Report Finale (Area Crediti, Commerciale e Finanza/Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione)***

I Responsabili delle singole Funzioni aziendali inviano periodicamente all'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione i documenti di reporting contenenti i rispettivi andamenti economici, finanziari e commerciali.

Il Responsabile della Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione raccoglie le informazioni ricevute e le formalizza all'interno del Report Finale.

Terminata l'elaborazione del Report Finale il Responsabile della Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione lo invia all'Amministratore Delegato/Direttore Generale affinché quest'ultimo possa prendere visione dell'evoluzione delle variabili chiave che caratterizzano le diverse aree della Banca.

I principali documenti di reporting inviati al Responsabile della Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione utili per la formulazione del Report Finale sono:

- Report Area Crediti;
- Report Area Commerciale;
- Report Area Finanza;
- Report Area Amministrazione.

I documenti prodotti devono essere in grado di dare una visione chiara e oggettiva dell'andamento di ogni Funzione della Banca ponendo in evidenza gli specifici indicatori economico-finanziari e tecnici delle singole Funzioni secondo una logica di analisi consuntiva e lo stato avanzamento lavori dei progetti in corso.

Gli orizzonti temporali di riferimento dei dati contenuti nei report possono variare in funzione degli obiettivi della Banca, ma generalmente si riferiscono al cumulato dell'anno in corso e al confronto con i risultati relativi al medesimo periodo dell'anno precedente.

## Processo di Compliance

### ***Presidio cambiamenti strutturali – ex ante (Area Compliance/Responsabili Funzioni aziendali)***

Al fine di garantire la conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, l'Area Compliance individua gli impatti sulle procedure ed i processi aziendali dell'entrata in vigore delle nuove leggi e normative esterne.

Il Responsabile della Compliance valuta gli interventi di conformità di carattere preventivo da mettere in atto e propone ai Responsabili delle singole Funzioni aziendali interessate specifiche soluzioni organizzative e procedurali da applicare per il presidio dei rischi di conformità individuati.

Sulla base di quanto proposto, i Responsabili delle Funzioni aziendali interessate valutano ex-ante, insieme al Responsabile dell'Area Compliance, gli impatti delle modifiche operative da apportare e procedono all'implementazione delle nuove soluzioni.

L'implementazione delle nuove soluzioni operative sui processi e sulle procedure è coordinata dal Responsabile della Compliance di BCS.

### ***Controllo e Governo del rischio di non conformità (Funzione Compliance)***

Al fine di supportare l'alta direzione nella gestione del compliance risk l'Area Compliance definisce dei Key Risk (KRI) e dei Key Control Indicators (KCI) per ogni rischio individuato e attiva tutti i controlli utili alla mitigazione di tale rischio.

Nello sviluppo dei controlli il Responsabile della Compliance tiene comunque conto del trade off rischio-costi del controllo.

Il Responsabile della Compliance invia periodicamente al Consiglio d'Amministrazione un Report (Compliance Plan) che riassume l'esposizione della Banca ai rischi di compliance e propone eventuali interventi innovativi per la gestione di tali rischi.

In linea generale, sulla base delle informazioni contenute nel Compliance Plan, il Consiglio deve essere in grado di definire i propri gap di compliance in qualsiasi punto dell'organizzazione aziendale.

### ***Formazione (Funzione Compliance)***

La Funzione Compliance interagisce anche sulla formazione del personale. Dopo aver verificato la conformità tra la normativa interna e le Fonti esterne, il Responsabile della Compliance propone l'erogazione della formazione al personale della Banca e collabora alla pianificazione e all'organizzazione dei corsi di formazione sulla normativa.

## **Processo di Risk Management**

### ***a – Identificazione dei Rischi (Area Risk Management/Comitato Rischi/Consiglio di Amministrazione)***

Il Responsabile del Risk Management ha il compito di definire la tassonomia dei rischi che potrebbero generare delle perdite per BCS.

Sulla base dei rischi individuati dall' Area Risk Management, il Comitato Rischi definisce il livello di propensione al rischio a cui la Banca potrà esporsi e verifica che questo sia coerente con le strategie e le linee guida dettate dall'Alta Direzione.

Tale livello di propensione al rischio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

### ***b – Quantificazione e supporto alla strutturazione delle soglie di rischio (Funzione Risk Management)***

In seguito all'approvazione del livello di propensione al rischio da parte del CdA la Funzione Risk Management provvede a valutare e misurare i rischi identificati. Nello specifico il Responsabile del Risk Management verifica che tali rischi rientrino nel range dei limiti preventivamente identificati.

Se necessario la funzione stessa identifica le eventuali azioni correttive/operazioni di copertura per riportare i rischi entro i limiti stabiliti (mitigazione dei rischi).

Tali disposizioni vengono successivamente rese disponibili ai Responsabili delle Funzioni aziendali interessate.

### ***c – Mitigazione dei rischi (Responsabili Funzioni aziendali)***

Dopo aver ricevuto le linee guida da parte dell' Area Risk Management relative alla copertura dei rischi, i Responsabili delle Funzioni aziendali provvedono a definire le modalità operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi quali/quantitativi stabiliti dalla Funzione Risk Management.

### ***d – Controllo (Responsabili Funzioni aziendali/Area Risk Management/Comitato Rischi/Consiglio di Amministrazione)***

I Responsabili delle Funzioni aziendali monitorano continuamente l'effettiva attuazione delle azioni volte alla copertura dei rischi. Parallelamente la Funzione Risk Management monitora che le azioni poste in essere dai Responsabili delle Funzioni abbiano consentito il rientro del rischio nei limiti prefissati.

Il Risk Management inoltre, predispone periodicamente un documento, indirizzato al Comitato Rischi, riportante l'andamento del profilo di rischio mantenuto dalle Funzioni aziendali ed il rispetto dei limiti prefissati.

Dopo aver ricevuto il report, il Comitato Rischi propone eventuali modifiche alle strategie sulla base della propensione al rischio precedentemente individuate e lo invia al Consiglio di Amministrazione della Banca per l'approvazione definitiva delle modifiche.

## **Processo di Predisposizione Bilancio Annuale**

### ***Redazione Bilancio Annuale (Servizio Contabilità Generale e Bilancio / AD-DG / Consiglio di Amministrazione)***

Il Servizio Contabilità Generale, dopo aver effettuato la quadratura tra i dati contenuti nei sezionali e quanto riportato nel software a disposizione, determina l'utile netto di periodo della Banca e raccoglie tutte le informazioni necessarie per la predisposizione della bozza di Bilancio da inviare all'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

Una volta ottenuta la validazione da parte di quest'ultimo l'Ufficio Contabilità predispone una nuova bozza del Bilancio (contenente in questo caso anche la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione) da presentare al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva.

Il Bilancio approvato dal Consiglio verrà utilizzato per la predisposizione dei documenti da presentare in Assemblea Soci.

## **Processo di Amministrazione Personale**

### ***Gestione Stipendi (Servizio Amministrazione e Risorse Umane)***

L'Ufficio Amministrazione e Risorse Umane riceve periodicamente dai Responsabili delle Funzioni aziendali il riassunto (in formato standard) delle ore lavorate dal personale e

provvede ad inserirlo come aggiornamento nella procedura presenze in dotazione. Tale aggiornamento permette l'alimentazione automatica della procedura paghe della Banca.

Il Responsabile del Servizio, una volta controllato che non vi siano anomalie nella procedura, autorizza l'alimentazione automatica del software che genera i cedolini ed effettua la quadratura tra l'imponibile previdenziale, i cedolini e i pagamenti effettuati.

Lo stesso software calcola automaticamente gli oneri sociali per i contributi INPS e INAIL e determina il netto a pagare.

## I controlli interni

La competitività della Banca, la sua stabilità di medio e lungo periodo e la possibilità stessa che sia garantita una gestione sana e prudente non potranno prescindere dal buon funzionamento del sistema dei controlli interni.

I rischi che la Banca Commerciale Siciliana si troverà ad affrontare sono quelli tipici dell'attività bancaria in genere (ad esempio rischi di mercato, di credito, di conformità, operativi) e di conseguenza i controlli interni della Banca dovranno essere orientati al conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, nonché le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Nello specifico, l'attività di controllo della Banca Commerciale Siciliana sarà strutturata su tre livelli:

- controlli di I livello (controlli di linea): attività dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono eseguiti direttamente dalle strutture operative o incorporati nelle procedure, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office;
- controlli di II livello (controlli dei rischi): con obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole Funzioni aziendali. In considerazione dell'organico societario ridotto, l'esercizio del controllo del rischio è eseguito in modo sinergico dai Responsabili di Funzione in stretta collaborazione con l'Alta Direzione;
- controlli di III livello (revisione interna o internal audit): volti a individuare andamenti anomali, violazione delle procedure e a valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso. L'attività sarà affidata interamente alla Funzione Internal Audit, la cui indipendenza e separatezza dalle attività operative sarà garantita anche dal fatto che l'intera Funzione sarà affidata ad un soggetto terzo in possesso dei requisiti previsti dall'Autorità di Vigilanza.

Il sistema così delineato, prevede soluzioni e presidi organizzativi in grado di:

- assicurare la separatezza tra le funzioni operative e di controllo al fine di evitare situazioni di conflitto;
- identificare, misurare e monitorare in modo adeguato tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti operativi;
- stabilire le appropriate attività di controllo individuando e formalizzando compiti e responsabilità di ogni livello operativo;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting finalizzate a garantire l'adempimento degli obblighi previsti dai regolamenti interni e dalla normativa esterna;
- garantire che le anomalie riscontrate dagli addetti ai controlli siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'azienda e gestite con immediatezza;
- registrare ogni fatto di gestione e ogni operazione con adeguato grado di dettaglio assicurando la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.

I controlli interni della Banca saranno inoltre soggetti ad aggiornamento e validazione periodica sulla base dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento.

## **Il ruolo delle Funzioni aziendali nell'ambito dei controlli interni**

I controlli interni (di I°, II° e III° livello) coinvolgeranno, con diversi ruoli, l'Amministrazione, la Direzione, i Responsabili delle Funzioni aziendali, l'Internal audit e tutto il personale e costituiranno parte integrante dell'attività quotidiana della Banca.

Per il conseguimento ed il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace, gli organi amministrativi e di direzione, nell'ambito delle proprie competenze avranno il compito di:

- promuovere una cultura aziendale che valorizzi la funzione di controllo. Tutti i livelli di personale all'interno dell'organizzazione saranno consapevoli del ruolo ad essi attribuito nel sistema dei controlli e ne saranno pienamente coinvolti;
- rendere noti alla struttura organizzativa gli obiettivi e le politiche che intenderanno perseguire.

In particolare, il **Consiglio di Amministrazione**:

- approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio. Esso sarà consapevole dei rischi a cui la Banca è esposta, conoscerà e approverà le modalità attraverso le quali i rischi stessi saranno rilevati e valutati;
- approva la struttura organizzativa della Banca; garantisce che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato (con particolare riguardo ai meccanismi di delega) e li sottopone a revisione ove ne ravvisi la necessità, inoltre, prevedrà strumenti di verifica dell'esercizio dei poteri delegati;
- verifica che la Direzione definisca l'assetto dei controlli interni in coerenza con la propensione al rischio prescelta; che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura; che siano fornite di risorse adeguate per un corretto funzionamento;

- si assicura che venga definito un sistema informativo corretto, completo e tempestivo;
- si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni siano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotterà con tempestività idonee misure correttive.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale predispone, d'altra parte, le misure necessarie ad assicurare l'istituzione e il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficienti ed efficaci; in particolare:

- assicura un'efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi, definendo politiche e procedure di controllo appropriate;
- verifica nel continuo, anche alla luce dei cambiamenti delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca, la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia complessiva dei controlli interni, provvedendo altresì al suo adeguamento per gestire rischi nuovi ovvero migliorare il controllo di quelli già noti;
- individua e valuta, anche sulla base dell'analisi degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui potranno derivare rischi;
- definisce i compiti delle Funzioni aziendali dedicate al controllo, assicurando che le varie attività siano dirette da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze tecniche. In tale ambito, saranno individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;
- stabilisce canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare al Consiglio di Amministrazione, o agli organi da esso delegati, piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale si atterranno, comunque, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, alle indicazioni e ai principi contenuti nelle disposizioni normative, coerentemente con le dimensioni, la complessità e le specificità operative della Banca.

Tali indicazioni rappresentano un quadro di riferimento minimale e non esauriscono le cautele che potranno essere adottate dai competenti organi aziendali, nell'ambito della loro autonomia, nelle scelte organizzative e di dettaglio ritenute più idonee.

Come detto inizialmente, un ruolo particolare nella gestione dei controlli spetterà alla Funzione **Internal Audit** di BCS. Tale Funzione, avrà il compito di regolare il funzionamento di ciascuna principale area organizzativa nel suo complesso; in particolare, svolgerà i compiti di controllo attribuitigli dalla legge, verificando la correttezza e l'applicazione delle procedure in essere. Essa, inoltre, valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, e al sistema informativo-contabile.

Nell'effettuare il controllo sull'Amministrazione e sulla Direzione, l'Internal Audit si soffermerà sulle eventuali anomalie che saranno sintomatiche di disfunzioni all'interno degli stessi organi responsabili.

La verifica delle procedure operative e di riscontro interno si concluderà con osservazioni e proposte agli organi competenti, qualora si rilevi che i relativi assetti richiedano modifiche non marginali.

L'Internal Audit si coordinerà con le altre Funzioni che svolgono controllo interno a tutti i livelli, al fine di elevare il grado di conoscenza sulla regolarità della gestione aziendale. L'informativa periodica sulle risultanze degli accertamenti effettuati arricchirà gli strumenti utili affinché l'azione dell'Internal Audit possa esplicarsi in modo continuo ed efficace.

Le irregolarità accertate saranno valutate tenendo presente la loro incidenza sul corretto funzionamento dei vari organi operativi della Banca, le cause che le hanno determinate nonché la significatività delle perdite che abbiano comportato, o che possano comportare.

L'Internal Audit informerà tempestivamente Banca d'Italia di tutti gli atti o fatti, di cui verrà a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione della Banca o una violazione delle norme che ne disciplinano l'attività.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di richiedere al Responsabile dell'Internal Audit di svolgere verifiche mirate al rispetto del "Codice di comportamento per il personale dipendente".

Il Codice di comportamento interno costituirà parte integrante dei contratti di lavoro in essere tra la Banca e il proprio personale, con l'espressa previsione che la violazione del Codice stesso costituirà grave inadempimento contrattuale e potrà assumere rilievo sul piano disciplinare. Qualora una tale situazione, le eventuali sanzioni, quali previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, saranno comminate, ai sensi e nelle forme delle leggi vigenti, l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, avrà il compito di comunicarlo al Consiglio di Amministrazione.

## Il controllo sulla gestione dei rischi

I controlli interni della Banca Commerciale Siciliana copriranno tutte le tipologie di rischio a cui la banca è esposta: rischio di credito, di tasso d'interesse, di mercato, di liquidità, di regolamento, di conformità, operativo, di frode e infedeltà dei dipendenti, legale, di reputazione, ecc.

Per quanto riguarda i rischi quantificabili, la Banca disporrà di sistemi che consentiranno di identificare, misurare e controllare l'esposizione alle singole fattispecie di rischio, nonché di gestire l'esposizione complessiva, anche tenendo conto delle possibili correlazioni esistenti fra i diversi fattori di rischio.

Le modalità di gestione del **rischio di credito** dipenderanno dalle politiche di erogazione del credito stesso. L'Amministratore Delegato/Direttore Generale, in accordo con il Comitato Rischi e con il Risk Management della Banca definirà le metodologie di misurazione del rischio di credito nonché le tecniche di controllo andamentale.

Per quanto riguarda il **rischio di tasso d'interesse**, la Banca Commerciale Siciliana si doterà di strumenti che permetteranno una gestione del rischio di tasso di interesse che grava sul complesso delle attività svolte (in bilancio e fuori bilancio) consapevole e integrata con gli altri rischi aziendali. In particolare, sarà garantito che:

- i soggetti responsabili di ogni fase del processo di gestione del rischio di tasso di interesse siano chiaramente individuati;

- i sistemi di misurazione del rischio siano coerenti con il grado di complessità dell'operatività aziendale e consentano di rilevare tutte le fonti significative di rischio associate alle attività, passività e posizioni fuori bilancio della Banca;
- i sistemi informativi consentano il monitoraggio delle esposizioni al rischio di tasso e la loro tempestiva segnalazione al Consiglio di Amministrazione.

Altra categoria di rischio rilevante è quella legata al **rischio di regolamento**: a fronte di esso, in particolare nelle operazioni in cambi, la Banca Commerciale Siciliana definirà procedure volte ad assicurare la corretta misurazione ed il controllo dell'esposizione in relazione alla durata della stessa, compresa tra il momento in cui l'ordine di pagamento emesso diviene irrevocabile e quello in cui la ricezione dei fondi dalla controparte è verificata.

Per quanto riguarda il **rischio di compliance**, la Banca Commerciale Siciliana avrà cura verificare costantemente l'accuratezza degli adempimenti di carattere legale e societario, esaminare e supervisionare l'evoluzione della normativa e la sua uniforme interpretazione all'interno di tutte le Funzioni aziendali.

Inoltre la Banca valuterà i **rischi legali** cui è esposta; in particolare, nell'esercizio di attività non tradizionali e con soggetti non residenti verificherà che alla controparte di una operazione non sia vietato da norme di legge o regolamentari porre in essere l'operazione stessa. Infine saranno definite procedure operative e di controllo volte a minimizzare i rischi legati a frodi e infedeltà dei dipendenti. Le politiche di gestione del personale tenderanno a evitare potenziali conflitti tra fini individuali e interessi della Banca.

La presente tabella illustra la struttura organizzativa (in termini di ruoli e responsabilità) e i meccanismi del sistema dei controlli interni, secondo lo schema allegato alle Istruzioni di vigilanza.

PRINCIPI GENERALI	TIPI DI CONTROLLO	FUNZIONI DI CONTROLLO	STRUMENTI DI CONTROLLO
<b>Orientamenti strategici e politiche di assunzione / gestione rischi</b>	Controllo direzionale	Amministratore Delegato/Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione	a) Piano strategico, piani operativi, budget - obiettivi. b) Funzionigramma. c) Reportistica contabile e/o controllo di gestione. d) Regolamenti.
<b>Controlli di linea</b>	Controllo operativo	Aree Operative e Controllo di Gestione	a) Sistema dei controlli di linea, esercitati a livello di processo, da ogni Area/Ufficio e Servizio coordinato. b) Contratti di assistenza per la gestione dell'E.D.P. c) Manuale dei processi aziendali.

PRINCIPI GENERALI	TIPI DI CONTROLLO	FUNZIONI DI CONTROLLO	STRUMENTI DI CONTROLLO
<b>Controlli sulla gestione dei rischi</b>	Controllo rischio di credito	Risk Management, Controllo crediti, Amministrazione, Comitato Rischi e Comitato Crediti	a) Deleghe del C.d.A. per erogazione del credito. b) Regolamenti (processo di assunzione e gestione del credito etc.). c) Reportistica relativa all'andamento delle pratiche in <i>default</i> e della concentrazione del rischio.
	Controllo rischio di tasso di interesse	Risk Management, Amministrazione CdA e Controllo di Gestione	a) Reportistica di Contabilità o Controllo di Gestione. b) Informazioni da enti specializzati.
	Controllo degli strumenti finanziari di <i>funding</i>	Risk Management, Amministrazione CdA e Controllo di Gestione	a) Reportistica / flussi Contabilità. Controllo di Gestione. Informazioni Finanziarie.
	Controllo di gestione	Amministrazione Controllo di Gestione, CdA.	a) Reportistica di Contabilità o di Controllo Gestione.
<b>Attività di revisione interna</b>	Revisione interna	Internal Audit.	a) Regolamento. S.A. – Sistema di audit. c) Flussi e tabulati di controllo.
	Controllo E.D.P.	Internal Audit, Amministrazione	a) Contratto assistenza dei sistemi acquistati. b) Procedure sicurezza fisica e logica. Regolamenti. d) Manuale dei processi aziendali.
<b>Informativa per la conoscenza ed il governo dei fatti aziendali</b>	Verifica Reporting	CdA	Reporting su: rischio di credito; rischio di tasso di interesse e di mercato; andamento gestionale; rischi vari.

## L'importanza dei sistemi informativi per i controlli

Un elemento essenziale al fine di garantire controlli il più possibile efficienti è rappresentato dai sistemi informativi. L'affidabilità, la completezza e l'efficacia funzionale dei sistemi informativi, infatti, costituiscono un elemento fondamentale per assicurare una gestione sana e prudente.

I sistemi informativi della Banca Commerciale Siciliana assicureranno a tutti i livelli della struttura un flusso informativo che consentirà loro di adempiere agli obblighi previsti dai regolamenti interni e dalla normativa che richiede di produrre informazioni all'esterno.

L'utilizzo di sistemi IT non particolarmente strutturati può comportare rischi operativi aggiuntivi: un sistema informativo mal disegnato e insufficientemente controllato può inficiare la qualità delle informazioni sulle quali la direzione basa le proprie decisioni; la perdita di dati o di programmi dovuta alla carenza dei sistemi di sicurezza, o l'assenza di strumenti alternativi in caso di interruzione prolungata del sistema elettronico, possono provocare gravi danni alla Banca e alla sua clientela.

All'interno di BCS, quindi, saranno garantiti un know how, un sistema di controlli e un'organizzazione adatti a garantire l'affidabilità delle proprie basi di dati e dei propri sistemi elaborativi.

I principi generali ai quali la Banca Commerciale Siciliana s'ispirerà per salvaguardare l'affidabilità dei propri sistemi informativi saranno i seguenti:

- strategie riguardanti l'IT approvate dal Consiglio di Amministrazione e volte ad assicurare l'esistenza e il mantenimento di una piattaforma tecnologica adeguata ai bisogni presenti e futuri della Banca;
- politiche, e controlli per tutti gli aspetti riguardanti l'IT definite e documentate;
- procedure formalizzate per l'identificazione e l'approvazione del fornitore esterno dei servizi IT e per l'acquisizione sia delle componenti hardware sia software. Le procedure mireranno ad assicurare che i servizi e i prodotti soddisfino i bisogni per cui sono stati commissionati o acquistati e siano adatti agli standard della Banca;
- procedure in grado di garantire la sicurezza logica dei dati trattati, restringendo, in particolare per l'ambiente di produzione, l'accesso ai dati stessi a individui autorizzati, e prevedendo che tutte le violazioni vengano evidenziate e siano soggette a controlli da parte dell'Internal Audit. Esse inoltre garantiranno la sicurezza fisica dei dati nonché minimizzeranno i rischi di interruzioni dell'operatività connesse con eventi esterni (incendi, mancanza di energia elettrica, etc.)
- presenza di un piano di emergenza che assicura la continuità delle operazioni vitali del sistema e il ritorno all'operatività normale in tempi ragionevoli.

## Sistema informativo

Il sistema informativo della Banca sarà esternalizzato, al fine di realizzare economie di scala e di permettere un rapido adeguamento ai migliori standard operativi e qualitativi.

La scelta del fornitore sarà basata su un'attenta valutazione del complesso dei servizi offerti (software applicativi, servizi di supporto, hardware, reti di telecomunicazione, servizi sistemici, manutenzione, assistenza e formazione), sull'esperienza maturata e sulla competitività del prezzo richiesto. A tal fine, sono già stati avviati contatti con società specializzate nella fornitura di servizi informatici a banche.

I pacchetti che saranno forniti dalla società assegnataria del servizio dovranno essere costituiti da un'architettura software integrata capace di coprire tutte le aree funzionali della banca, con applicazioni di front office (sportello, marketing, consulenza, tesoreria ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni, ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/Pos, Banca diretta).

## **Relazione Tecnica: Bilanci previsionali dei primi tre esercizi**

### **Premessa**

I valori esposti sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il piano di sviluppo patrimoniale ed economico necessario a dare consistenza dimensionale all'iniziativa è stato redatto in base alla valutazione del contesto ambientale in cui si andrà ad operare e nel rispetto dei principi di prudenza, chiarezza e verità da intendere nel senso di ragionevole discrezionalità per la natura soggettiva dei valori esposti. Esso peraltro non è che una ponderata previsione che, per sua natura, potrebbe essere sottoposta a revisioni e miglioramenti nel corso del tempo. Il Comitato promotore s'impegna fin d'ora a ricercare le condizioni che consentano un miglioramento delle previsioni qui contenute, espressione di ipotesi di lavoro prudenziali.

Di seguito si riportano le principali fasi della metodologia di analisi seguite nella stesura dei dati previsionali:

- Definizione degli obiettivi strategici da realizzare nel medio termine;
- Raccolta informazioni (i.e. studi di settore e considerazioni interne), identificazione e analisi delle variabili relative al mercato di riferimento (i.e. fattori di rischio, opportunità di crescita);
- Raccolta di informazioni in relazione all'andamento del costo del personale;
- Predisposizione del Piano Industriale.

### **Business plan dell'iniziativa**

Al fine dello sviluppo del piano industriale della Banca sono state formulate ipotesi in relazione a:

- Capitale sociale iniziale;
- Investimenti iniziali;
- Evoluzione delle filiali;
- Andamento della Raccolta;
- Andamento degli Impieghi;
- Rettifiche di credito;
- Andamento dei costi operativi;
- Margine di interesse e d'intermediazione;
- Calcolo delle imposte.

## Capitale sociale iniziale

L'offerta riguarda un capitale sociale di almeno euro 7.000.000 e un capitale massimo di euro 10.000.000, suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna. Potranno essere ammessi a socio sia le persone fisiche che le persone giuridiche che si impegnano a sottoscrivere un pacchetto minimo di n. 5 azioni pari a euro 5.000.

Si punterà in ogni caso a promuovere un azionariato diffuso con un forte senso di appartenenza al territorio ed alla banca, composto essenzialmente da persone fisiche e giuridiche, da società di ogni tipo regolarmente costituite, da consorzi, enti e associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca.

Di seguito sono dettagliate le previsioni circa il futuro assetto azionario:

	<b>Capitale Minimo</b>	<b>Capitale Massimo</b>
Capitale sociale	7.000.000	10.000.000
Valore nominale azioni	1.000	1.000
Importo minimo di sottoscrizione	5.000	5.000
Numero massimo di soci con sottoscrizione minima	1.400	2.000
Numero di soci previsto	350	500
Valore della sottoscrizione media	20.000	20.000

## Investimenti iniziali

L'ipotesi di base è quella di una struttura leggera, con un contenuto livello di immobilizzazioni tecniche e il ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche. Per questo motivo i locali in cui sarà ubicata la sede della direzione della banca e della filiale, nella zona centrale di Messina, saranno presi in locazione. Nell'anno successivo, si prevede di costituire una nuova filiale nel comune di Milazzo, al fine di entrare maggiormente nel territorio e sviluppare i volumi operativi.

Gli investimenti per l'allestimento delle sedi sono i seguenti:

- ❖ migliorie su beni di terzi: 410.000 euro. Si prevede di effettuare spese di adeguamento, ristrutturazione e altre migliorie sui suddetti locali. I locali della sede e delle filiali verranno anche dotati di tutti i sistemi di sicurezza più idonei;
- ❖ attrezzature, mobili: 50.000 euro. Sono compresi gli arredi, che saranno scelti secondo criteri di funzionalità e sobrietà senza svilire l'immagine della banca;
- ❖ hardware: 40.000. Si prevede che saranno scelte componenti hardware di primo livello idonee a garantire un'efficace gestione delle attività quotidiane della banca.

Si prevede di ripetere parte di tali spese nell'esercizio successivo, in concomitanza con l'apertura della filiale di Milazzo; in particolare, s'ipotizza di impiegare circa 287.000 euro

per gli edifici, 35.000 euro per le spese di allestimento dei locali, le attrezzature e i mobili di arredo e 23.000 euro per la terminaleria.

Di seguito si riportano le tabelle relative al calcolo dell'aliquota di ammortamento media, agli investimenti in immobilizzazioni materiali e il relativo piano degli ammortamenti:

Euro	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	
<b>Investimento I</b>	<b>500.000</b>			
Edifici	410.000			
Arredi	50.000			
Hardware	40.000			
<b>Investimento II</b>		<b>350.000</b>		
Edifici		287.000		
Arredi		35.000		
Hardware		28.000		
<b>TOTALE</b>	<b>500.000</b>	<b>350.000</b>	-	<b>850.000</b>

#### Immobilizzazioni materiali

	peso %	aliquota
Edifici	82%	11%
Arredi	10%	15%
Hardware	8%	20%

<b>Aliquota media ponderata</b>	<b>12%</b>
---------------------------------	------------

Euro		I° anno			II° anno			III° anno		
		Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale
Aliquota di amm.to media	12%									
Investimento	500.000	60.600		60.600	60.600	60.600	60.600		60.600	60.600
Investimento	350.000		0	0	42.420	42.420		42.420	42.420	42.420
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>60.600</b>	<b>0</b>	<b>60.600</b>	<b>60.600</b>	<b>42.420</b>	<b>103.020</b>	<b>60.600</b>	<b>42.420</b>	<b>103.020</b>

Il Piano non prevede nei primi tre anni di attività immobilizzazioni immateriali.

## Evoluzione delle filiali

Il Comitato promotore, nell'esaminare il panorama del Credito e del Risparmio nella Sicilia Orientale, ha sviluppato un piano di espansione che prevede per il primo anno l'apertura, nel centro della città di Messina, della direzione generale e della prima filiale della Banca. Nel secondo anno di attività inoltre è prevista l'apertura di una nuova filiale a Milazzo.

Tale strategia di espansione permetterà inizialmente alla Banca di ottenere visibilità sul mercato e successivamente di radicarsi sul territorio in modo sempre più efficace.

Per le due filiali il Comitato promotore prevede il seguente organico:

#### Filiale di Messina

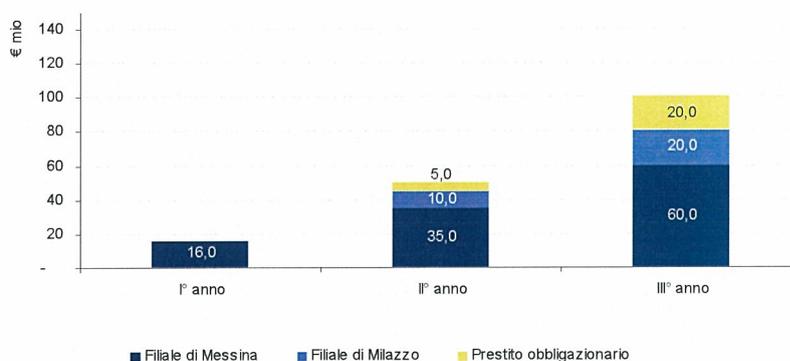
	N° risorse I° anno	N° risorse II° anno	N° risorse III° anno
Preposto	-	-	-
Vice preposto	-	-	1
Back office	-	1	1
Front office	2	2	2
<b>Totale risorse</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

#### Filiale di Milazzo

	N° risorse I° anno	N° risorse II° anno	N° risorse III° anno
Preposto	-	1	1
Vice preposto	-	-	1
Back office	-	1	1
Front office	-	2	2
<b>Totale risorse</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>5</b>

## Andamento della Raccolta

Si prevede di raggiungere i seguenti volumi di raccolta presso la clientela (le previsioni sono comuni ad entrambe le ipotesi di raccolta di capitale sociale di euro 7.000.000 ed euro 10.000.000):



Le ipotesi di raccolta formulate risultano inferiori alle medie per sportello dell'area considerata che sono pari a circa euro 26,8 milioni.

La quota di mercato attesa, relativamente alla raccolta e con riferimento alle zone territoriali in cui si svolgerà l'attività, è la seguente:

## Raccolta

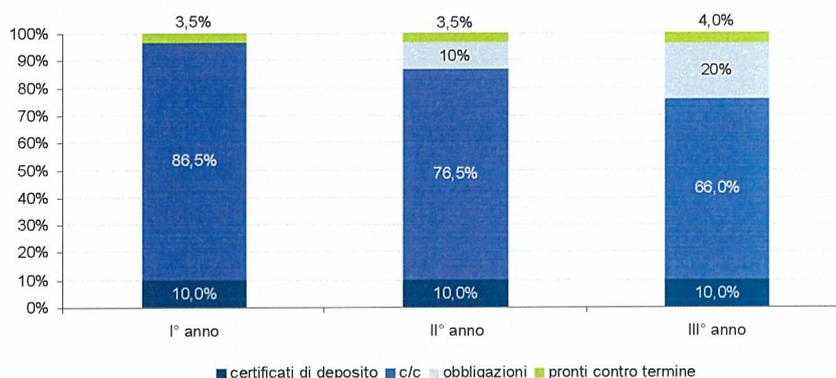
I° anno:	0,37%
II° anno:	1,05%
III° anno:	1,87%

Tali valori sono stati ricavati rapportando la raccolta della Banca con le consistenze di fine periodo relative a depositi e obbligazioni emessi nella provincia di Messina nel 2008.

I valori della raccolta costituiscono una stima in quanto non considerano elementi quali la capacità di collocamento della banca, la qualità dei prodotti sull'intera gamma di offerta (servizi di pagamento, gestione del risparmio, servizi di consulenza per le famiglie e per le imprese sia di dimensioni modeste sia quelle maggiormente strutturate), fatti questi che potrebbero incrementare / decrementare la quota di mercato della Banca.

La Banca perseguirà una politica di raccolta nelle varie forme tecniche con una leva di tasso vantaggiosa.

Relativamente alla sua composizione, essa sarà prevalentemente a vista e a breve termine, in coerenza anche con la durata temporale degli impieghi, almeno in questi primi anni di attività fino al momento in cui la consistenza patrimoniale non permetterà di spingere maggiormente sulla raccolta a più lungo termine.



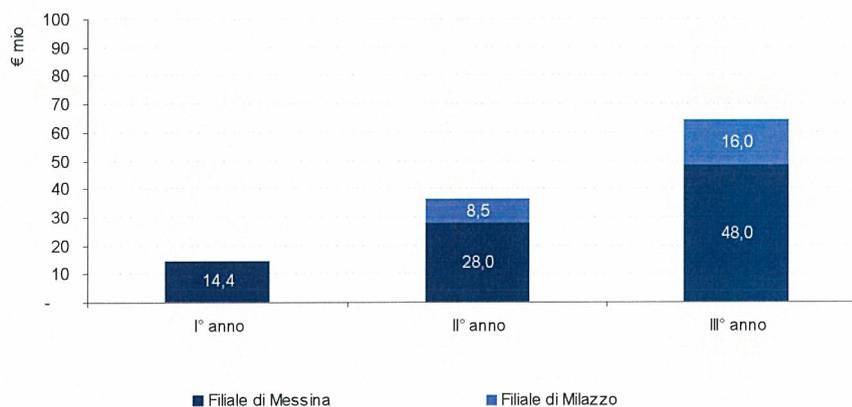
## Euro mio

	I° anno		II° anno		III° anno	
	Raccolta	Valori medi	Raccolta	Valori medi	Raccolta	Valori medi
Certificati di deposito	1,6	0,8	4,0	2,8	8,0	6,0
c/c	9,8	4,9	28,7	19,2	49,5	39,1
Obbligazioni	0,0	0,0	4,0	2,0	16,0	10,0
Pronti contro termine	0,4	0,2	1,4	0,9	3,2	2,3
<b>Totale raccolta da privati</b>	<b>11,8</b>	<b>5,9</b>	<b>38,1</b>	<b>24,9</b>	<b>76,7</b>	<b>57,4</b>
Certificati di deposito	0,0	0,0	1,0	0,5	2,0	1,5
c/c	4,0	2,0	9,6	6,8	16,5	13,0
Obbligazioni	0,0	0,0	1,0	0,5	4,0	2,5
Pronti contro termine	0,2	0,1	0,4	0,3	0,8	0,6
<b>Totale raccolta da aziende</b>	<b>4,2</b>	<b>2,1</b>	<b>11,9</b>	<b>8,1</b>	<b>23,3</b>	<b>17,6</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>16,0</b>	<b>8,0</b>	<b>50,0</b>	<b>33,0</b>	<b>100,0</b>	<b>75,0</b>

	Volume medio (Euro mio)	Numero medio rapporti con la clientela		
		I° anno	II° anno	III° anno
Certificati di deposito	0,025	64	160	320
c/c	0,015	653	1913	3300
Obbligazioni	0,020		200	800
Pronti contro termine	0,030	13	47	107
<b>Totale clienti privati</b>		<b>730</b>	<b>2319</b>	<b>4527</b>
Certificati di deposito	0,025		40	80
c/c	0,025	162	383	660
Obbligazioni	0,020		50	200
Pronti contro termine	0,020	8	18	40
<b>Totale clienti aziende</b>		<b>170</b>	<b>490</b>	<b>980</b>
<b>Totale</b>		<b>900</b>	<b>2809</b>	<b>5507</b>

## Andamento degli Impieghi

Si prevede di raggiungere i seguenti volumi di impieghi presso la clientela (le previsioni sono comuni ad entrambe le ipotesi di raccolta di capitale sociale di euro 7.000.000 ed euro 10.000.000):



La quota di mercato attesa, relativamente agli impieghi e con riferimento alle zone territoriali in cui si svolgerà l'attività è la seguente:

### Impieghi

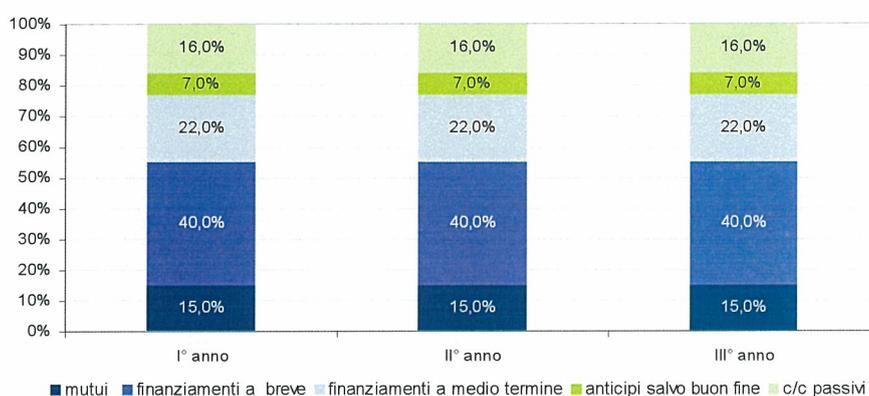
I° anno:	0,20%
II° anno:	0,56%
III° anno:	1,01%

Tali valori sono stati ricavati rapportando gli impieghi della Banca con le consistenze di fine periodo relative ai prestiti emessi nella provincia di Messina nel 2008.

Gli Impieghi alla clientela sono stati stimati sia sulla base di analisi di benchmark sia mantenendo una prudenziale correlazione del rapporto raccolta/impieghi tra l'85% e il 90% nei tre anni di piano.

Relativamente alla composizione degli impieghi, all'interno del portafoglio crediti si privilegeranno le operazioni di affidamento a breve termine.

La composizione dei crediti, esposta di seguito, è distinta annualmente in termini di dati puntuali e medi:



Euro mio	I° anno		II° anno		III° anno	
	Raccolta	Valori medi	Raccolta	Valori medi	Raccolta	Valori medi
Mutui	2,2	1,1	6,1	4,1	12,0	9,1
Finanziamenti a breve termine	4,5	2,2	12,7	8,6	25,0	18,8
Finanziamenti a medio termine	2,1	1,0	5,8	3,9	11,4	8,6
Anticipi salvo buon fine	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
c/c attivi	0,6	0,3	1,8	1,2	3,6	2,7
<b>Totale impieghi a privati</b>	<b>9,4</b>	<b>4,7</b>	<b>26,5</b>	<b>17,9</b>	<b>52,0</b>	<b>39,2</b>
Mutui						
Finanziamenti a breve termine	1,3	0,6	3,6	2,4	7,0	5,3
Finanziamenti a medio termine	1,1	0,6	3,1	2,1	6,2	4,6
Anticipi salvo buon fine	1,0	0,5	2,9	1,9	5,6	4,2
c/c attivi	1,7	0,8	4,7	3,2	9,2	7,0
<b>Totale impieghi a aziende</b>	<b>5,0</b>	<b>2,5</b>	<b>14,3</b>	<b>9,7</b>	<b>28,0</b>	<b>21,1</b>
<b>Totale impieghi</b>	<b>14,4</b>	<b>7,2</b>	<b>40,8</b>	<b>27,6</b>	<b>80,0</b>	<b>60,4</b>

	Volume medio (Euro mio)	Numero medio rapporti con la clientela		
		I° anno	II° anno	III° anno
Mutui	0,100	22	61	120
Finanziamenti a breve termine	0,020	225	636	1248
Finanziamenti a medio termine	0,050	41	117	229
Anticipi salvo buon fine c/c attivi	0,010	65	183	358
<b>Totale clienti privati</b>		<b>352</b>	<b>996</b>	<b>1955</b>
Mutui				
Finanziamenti a breve termine	0,025	51	143	282
Finanziamenti a medio termine	0,050	22	63	123
Anticipi salvo buon fine c/c attivi	0,010	101	285	560
	0,020	83	235	461
<b>Totale clienti aziende</b>		<b>257</b>	<b>726</b>	<b>1426</b>
<b>Totale</b>		<b>609</b>	<b>1722</b>	<b>3381</b>

## Rettifiche di credito

Le ipotesi relative alle dinamiche delle rettifiche sui crediti si basano principalmente su analisi relative a banche comparabili in fase di start up. Tale analisi si è focalizzata su uno studio dei dati registrati negli anni 2004-2006. Partendo dall'analisi del loss rate (% di rettifica applicata sugli Impieghi) di ciascun anno preso in considerazione, si è deciso di utilizzare un valore incrementale per tener conto della crescita del rischio parallela a quella dei volumi realizzati. Il primo anno quindi vede una aliquota di loss rate pari a circa lo 0,27%, il secondo anno tale aliquota sale a 0,32%, il terzo anno si attesta a 0,40%.

Di seguito riportiamo le principali ipotesi alla base del calcolo delle rettifiche su crediti applicate al Piano BCS.

<b>Banca Commerciale Siciliana</b>			
Risk Costs	Plan	Plan	Plan
Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
Crediti vs Clienti	14	41	80
Volume medio	14	28	60
<b>Rettifiche di credito</b>	<b>-0,04</b>	<b>-0,09</b>	<b>-0,24</b>
<b>Costo del rischio</b>	<b>0,27%</b>	<b>0,32%</b>	<b>0,40%</b>

## Andamento dei costi operativi

Nella fase di avvio, la banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il quale si avvarrà di un organico di 8 persone così composto: 1 dirigente (con responsabilità dell'area amministrativa e del personale) e 7 impiegati, per le funzioni di controllo, gestione del portafoglio crediti, attività di sportello e di back office.

Al primo anno, la Banca presenterà pertanto la seguente composizione per gradi:

- Amministratore Delegato/Direttore Generale (dirigente) che coordinerà anche le attività dell'area commerciale e finanza e fungerà da direttore della sede centrale;
- Area Amministrazione e HR: n. 1 quadro;
- Area Controllo: n. 1 quadro;
- Area Crediti: n. 1 quadro;
- Segreteria generale: n. 1 impiegato;
- Area crediti: n. 1 impiegato;
- Area amministrazione e HR: n. 1 impiegato;
- Filiale di Messina: n. 2 impiegati.

A questi si aggiungeranno, per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali:

- 6 risorse nel secondo anno (di cui 3 occasione dell'apertura del nuovo sportello di Milazzo);
- 7 risorse dal terzo anno;

per un totale, alla fine del terzo anno, di 22 risorse.

La selezione del personale sarà basata su di un'attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al problem solving. Da subito una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani studenti delle università locali e, in ogni caso, si cercherà di ricorrere a personale della zona che abbia già maturato un'adeguata esperienza e professionalità.

Di seguito si riporta la tabella del costo del personale, comune alle due ipotesi di capitale, contenuta nel piano industriale, allegato al presente prospetto (i valori di costo nella tabella sottostante non considerano l'indicizzazione al tasso d'inflazione ipotizzato costante al 1,7% nel secondo e nel terzo anno di attività):

	I° anno			II° anno			III° anno		
	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale
<b>Personale di sede:</b>									
Direzione Gen. e Area Com.le	AD e DG		120.000			120.000			150.000
	Direttore Commerciale		0		0			85.000	85.000
	<b>Totale</b>		<b>120.000</b>		<b>120.000</b>	<b>120.000</b>		<b>235.000</b>	<b>235.000</b>
Area Crediti	Segreteria generale/legale		30.000		30.000			40.000	40.000
	<b>Totale</b>		<b>30.000</b>		<b>30.000</b>		<b>40.000</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>
Area Finanzia	Area crediti		65.000		65.000			65.000	65.000
	Ufficio fidi-impiegato		30.000		30.000			30.000	30.000
	Persona crediti		0		30.000			30.000	30.000
	<b>Totale</b>		<b>95.000</b>		<b>95.000</b>		<b>125.000</b>	<b>125.000</b>	<b>125.000</b>
Area Amministrativa	Ufficio finanza		0		40.000			40.000	40.000
	Persona finanza		0		0			30.000	30.000
	<b>Totale</b>		<b>0</b>		<b>40.000</b>		<b>70.000</b>	<b>70.000</b>	<b>70.000</b>
Area Risk Mngt.	Area amministrativa		65.000		65.000			65.000	65.000
	Persona amministrativa		30.000		30.000			30.000	30.000
	Persona budget e consuntivo		0		0			30.000	30.000
	<b>Totale</b>		<b>95.000</b>		<b>95.000</b>		<b>125.000</b>	<b>125.000</b>	<b>125.000</b>
Area Risk Mngt.	Responsabile controlli		60.000		60.000			60.000	60.000
	Persona controlli		0		0			30.000	30.000
	<b>Totale</b>		<b>60.000</b>		<b>60.000</b>		<b>90.000</b>	<b>90.000</b>	<b>90.000</b>
Altre risorse		4.000		4.000		6.000		6.000	0
<b>TOTALE</b>		<b>404.000</b>		<b>404.000</b>		<b>476.000</b>		<b>685.000</b>	<b>685.000</b>
<b>Personale di filiale:</b>									
			0		0		65.000		65.000
Preposto		0	0		0		0		40.000
Vice preposto		0	0		0		0		50.000
Back office		0	0		40.000		40.000		80.000
Cassa 1		30.000	30.000		30.000		30.000		60.000
Cassa 2		30.000	30.000		30.000		30.000		30.000
<b>TOTALE</b>		<b>60.000</b>	<b>60.000</b>		<b>100.000</b>		<b>135.000</b>		<b>235.000</b>
<b>TOTALE PERSONALE</b>		<b>464.000</b>	<b>464.000</b>		<b>576.000</b>		<b>135.000</b>		<b>711.000</b>
									825.000
									215.000
									1.040.000

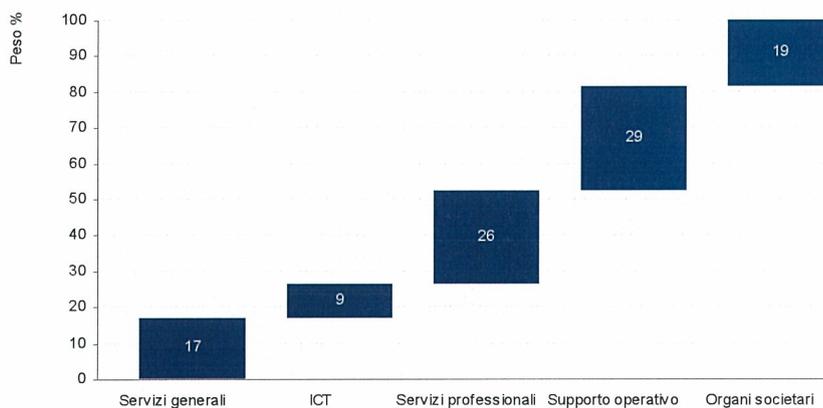
Nel Piano non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

I costi amministrativi della Banca, proporzionali e coerenti con i tassi di crescita previsti dal Piano di espansione delle filiali sono stati calcolati sia sulla base di analisi di benchmark sia su esperienze pregresse di alcuni membri del Comitato promotore.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei costi amministrativi per gli anni di Piano.

- **Spese servizi generali:** comprendono i costi afferenti alla manutenzione ordinaria degli stabili sedi delle filiali di BCS (i.e. spese per la pulizia locali, vigilanza et similia).
- **spese per utenze:** comprendono le spese per le utenze varie (es. telefono, collegamenti di rete, riscaldamento, ecc.).
- **spese per servizi professionali:** sono afferenti alle consulenze e ai servizi di assistenza a sostegno dell'operatività della Banca (es. spese per servizi cerved, visure, società di revisione, ecc.). Inoltre comprendono le spese per i fornitori dei servizi in outsourcing di cui la Banca si avvarrà.
- **spese per supporto operativo:** sono spese necessarie a garantire l'operatività e la promozione della Banca stessa (es. spese per cancelleria, rimborsi spese e viaggi dipendenti, pubblicità e sponsorizzazioni, ecc.).
- **spese organi societari:** si riferiscono a costi relativi a benefit e a remunerazioni per i componenti degli organi societari.

		I° anno			II° anno			III° anno		
		Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale	Messina	Milazzo	Totale
<b>Spese amministrative:</b>										
Servizi Generali	Spese di costituzione	12.000		12.000			0			0
	Canoni di locazione	72.000		72.000	72.000	43.200	115.200	72.000	43.200	115.200
	Vigilanza	8.640		8.640	8.640	4.320	12.960	8.640	4.320	12.960
	Manutenzione e pulizia	21.600		21.600	21.600	14.400	36.000	21.600	14.400	36.000
	<b>Totale</b>	<b>114.240</b>		<b>114.240</b>	<b>102.240</b>	<b>61.920</b>	<b>164.160</b>	<b>102.240</b>	<b>61.920</b>	<b>164.160</b>
ICT	Utenze	40.000		40.000	60.000		60.000	90.000		90.000
	<b>Totale</b>	<b>40.000</b>		<b>40.000</b>	<b>60.000</b>		<b>60.000</b>	<b>90.000</b>		<b>90.000</b>
Servizi Professionali	Spese di outsourcing	120.000		120.000	144.000		144.000	194.400		194.400
	Società di revisione	15.000		15.000	20.000		20.000	20.000		20.000
	Visure	12.000		12.000	18.000	5.000	23.000	27.000	8.000	35.000
	<b>Totale</b>	<b>147.000</b>		<b>147.000</b>	<b>182.000</b>	<b>5.000</b>	<b>187.000</b>	<b>241.400</b>	<b>8.000</b>	<b>249.400</b>
Supporto Operativo	Cancelleria e stampati	15.000		15.000	22.500	6.000	28.500	33.750	9.000	42.750
	Assicurazioni	20.000		20.000			0	20.000	5.000	25.000
	Pubblicità	25.000		25.000	35.000	15.000	50.000	50.000	25.000	75.000
	Sponsorizzazioni	10.000		10.000	15.000	10.000	25.000	25.000	15.000	40.000
	Rimborsi spese	10.000		10.000	18.000	5.000	23.000	25.000	10.000	35.000
	Altre spese non comprese	20.000		20.000	40.000	5.000	45.000	50.000	10.000	60.000
	<b>Totale</b>	<b>100.000</b>		<b>100.000</b>	<b>130.500</b>	<b>41.000</b>	<b>171.500</b>	<b>203.750</b>	<b>74.000</b>	<b>277.750</b>
Organi Societari e Altro	Indennità Presidente	40.000		40.000	80.000		80.000	80.000		80.000
	Gettone amministratori	25.350		25.350	50.700		50.700	50.700		50.700
	Gettone comitato	7.800		7.800	15.600		15.600	15.600		15.600
	Compenso sindaci	15.625		15.625	31.250		31.250	31.250		31.250
	<b>Totale</b>	<b>88.775</b>		<b>88.775</b>	<b>177.550</b>	<b>0</b>	<b>177.550</b>	<b>177.550</b>	<b>0</b>	<b>177.550</b>
<b>TOTALE</b>	<b>490.015</b>		<b>490.015</b>	<b>652.290</b>	<b>107.920</b>	<b>760.210</b>	<b>814.940</b>	<b>143.920</b>	<b>958.860</b>	



Nell'ambito delle spese per servizi generali è utile tenere in considerazione:

- **spese di costituzione:** comprendono gli oneri afferenti all'atto costitutivo e alle procedure accessorie e conseguenti, le spese notarili. Queste verranno interamente spese nel conto economico del primo esercizio.
- **canoni di locazione:** Il Comitato dei promotori, ha provveduto a svolgere delle indagini di mercato che hanno permesso di quantificare i costi annuo di affitto per la sede principale e per Le due filiali. Queste previsioni sono in linea con le quotazioni dai principali operatori di settore della zona

## Margine di interesse e d'intermediazione

Il Piano prevede il calcolo degli interessi attivi e passivi sia per tipologia di prodotto che per tipologia di cliente (privati e aziende). Per quanto riguarda gli interessi attivi derivanti da Crediti verso Banche, BCS prevede di impiegare la liquidità in eccesso sul mercato interbancario, ottenendo una remunerazione media del capitale pari all'Euribor a tre mesi meno uno spread dello 0,5%.

Relativamente agli interessi attivi derivanti da Impieghi verso clientela, il Piano prevede l'applicazione di un mark up sull'Euribor in linea con le analisi di mercato prese a riferimento.

	I° anno	II° anno	III° anno
<b>mark up</b>			
mutui (privati)	3,25%	2,00%	1,50%
finanziamenti a breve termine (privati)	6,00%	4,00%	3,00%
finanziamenti a medio termine (privati)	4,00%	3,50%	2,50%
anticipi salvo buon fine (privati)	4,50%	4,00%	3,50%
c/c attivi (privati)	6,00%	5,50%	5,00%
mutui (aziende)	3,25%	2,00%	1,50%
finanziamenti a breve termine (aziende)	6,00%	4,00%	3,00%
finanziamenti a medio termine (aziende)	4,00%	3,50%	2,50%
anticipi salvo buon fine (aziende)	4,50%	4,00%	3,50%
c/c attivi (aziende)	5,25%	4,75%	4,25%
<b>Media ponderata</b>	<b>4,96%</b>	<b>3,74%</b>	<b>2,93%</b>

Per quanto riguarda gli interessi passivi si prevede l'applicazione di un mark down sull'Euribor più vantaggioso per la clientela al fine di rendere più aggressivo l'ingresso della Banca nel mercato bancario locale.

<b>mark down</b>			
certificati di deposito (privati)	-1,50%	-2,00%	-2,00%
c/c (privati)	0,50%	0,50%	0,50%
obbligazioni (privati)	-1,00%	-1,50%	-1,50%
pronti contro termine (privati)	0,00%	0,00%	0,00%
certificati di deposito (aziende)	-1,50%	-2,00%	-2,00%
c/c (aziende)	0,50%	0,50%	1,00%
obbligazioni (aziende)	-1,00%	-1,50%	-1,50%
pronti contro termine (aziende)	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Media ponderata</b>	<b>0,28%</b>	<b>0,03%</b>	<b>-0,09%</b>

I ricavi da servizi sono stati elaborati sulla base delle medie di mercato e di una stima di volumi intermediati coerente con la strategia adottata. Le commissioni attive sono state calcolate sulla base di una puntuale valorizzazione dei ricavi per singolo prodotto/servizio, sulla base di un pricing stimato per rapporto/volume intermediato. Nella stima dei valori, si è tenuto conto della volontà della Banca di adottare una politica di pricing altamente competitiva. I valori delle commissioni attive sui prodotti di raccolta sono state ipotizzate nei tre anni di piano pari a 30 euro per i conti correnti dei clienti privati; 60 euro i conti correnti dei clienti corporate e 25 per i certificati di deposito. Per quanto attiene le commissioni di collocamento sono state così calcolate: 0,5% dei volumi sui mutui e l'1,2% circa sugli altri prodotti finanziari.

Le commissioni passive sono state prudenzialmente valorizzate fisse nel triennio e pari allo 0,2% delle masse medie intermediate.

Le previsioni sulle commissioni sono comuni ad entrambe le ipotesi di raccolta di capitale di euro 7.000.000 ed euro 10.000.000):

### Margine d'interesse e margine d'intermediazione – ipotesi C.S.: euro 7.000.000

<b>BP Banca Commerciale Siciliana</b>			
	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'interesse e del margine d'intermediazione Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
<b>Totale Privati</b>	<b>0,34</b>	<b>1,15</b>	<b>2,31</b>
<i>mutui (privati)</i>	<i>0,06</i>	<i>0,20</i>	<i>0,43</i>
<i>finanziamenti a breve termine (privati)</i>	<i>0,19</i>	<i>0,59</i>	<i>1,17</i>
<i>finanziamenti a medio termine (privati)</i>	<i>0,06</i>	<i>0,25</i>	<i>0,49</i>
<i>anticipi salvo buon fine (privati)</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>c/c attivi (privati)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,10</i>	<i>0,22</i>
<b>Totale Aziende</b>	<b>0,18</b>	<b>0,68</b>	<b>1,39</b>
<i>mutui (aziende)</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>finanziamenti a breve termine (aziende)</i>	<i>0,05</i>	<i>0,17</i>	<i>0,33</i>
<i>finanziamenti a medio termine (aziende)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,14</i>	<i>0,26</i>
<i>anticipi salvo buon fine (aziende)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,13</i>	<i>0,28</i>
<i>c/c attivi (aziende)</i>	<i>0,06</i>	<i>0,24</i>	<i>0,52</i>
Interessi attivi vs banche	0,07	0,26	0,54
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,58</b>	<b>2,09</b>	<b>4,24</b>
<b>Totale Privati</b>	<b>0,12</b>	<b>0,70</b>	<b>1,91</b>
<i>certificati di deposito (privati)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,14</i>	<i>0,31</i>
<i>c/c (privati)</i>	<i>0,09</i>	<i>0,45</i>	<i>1,05</i>
<i>obbligazioni (privati)</i>	<i>-</i>	<i>0,09</i>	<i>0,47</i>
<i>pronti contro termine (privati)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,03</i>	<i>0,07</i>
<b>Totale Aziende</b>	<b>0,04</b>	<b>0,21</b>	<b>0,50</b>
<i>certificati di deposito (aziende)</i>	<i>-</i>	<i>0,02</i>	<i>0,08</i>
<i>c/c (aziende)</i>	<i>0,04</i>	<i>0,16</i>	<i>0,29</i>
<i>obbligazioni (aziende)</i>	<i>-</i>	<i>0,02</i>	<i>0,12</i>
<i>pronti contro termine (aziende)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,01</i>	<i>0,02</i>
Interessi passivi vs banche	0	0	0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b>	<b>1,83</b>
<b>Commissioni attive</b>	<b>0,24</b>	<b>0,73</b>	<b>1,41</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>0,03</b>	<b>0,12</b>	<b>0,27</b>
<b>Margine commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>

## Margine di interesse e margine d'intermediazione – ipotesi C.S.: euro 10.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

	Plan	Plan	Plan
Dettaglio del margine d'interesse e del margine d'intermediazione Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno
<b>Totale Privati</b>	<b>0,34</b>	<b>1,15</b>	<b>2,31</b>
<i>mutui (privati)</i>	<i>0,06</i>	<i>0,20</i>	<i>0,43</i>
<i>finanziamenti a breve termine (privati)</i>	<i>0,19</i>	<i>0,59</i>	<i>1,17</i>
<i>finanziamenti a medio termine (privati)</i>	<i>0,06</i>	<i>0,25</i>	<i>0,49</i>
<i>anticipi salvo buon fine (privati)</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>c/c attivi (privati)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,10</i>	<i>0,22</i>
<b>Totale Aziende</b>	<b>0,18</b>	<b>0,68</b>	<b>1,39</b>
<i>mutui (aziende)</i>	<i>-</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>finanziamenti a breve termine (aziende)</i>	<i>0,05</i>	<i>0,17</i>	<i>0,33</i>
<i>finanziamenti a medio termine (aziende)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,14</i>	<i>0,26</i>
<i>anticipi salvo buon fine (aziende)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,13</i>	<i>0,28</i>
<i>c/c attivi (aziende)</i>	<i>0,06</i>	<i>0,24</i>	<i>0,52</i>
Interessi attivi vs banche	0,09	0,34	0,63
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>0,61</b>	<b>2,16</b>	<b>4,33</b>
<b>Totale Privati</b>	<b>0,12</b>	<b>0,70</b>	<b>1,91</b>
<i>certificati di deposito (privati)</i>	<i>0,03</i>	<i>0,14</i>	<i>0,31</i>
<i>c/c (privati)</i>	<i>0,09</i>	<i>0,45</i>	<i>1,05</i>
<i>obbligazioni (privati)</i>	<i>-</i>	<i>0,09</i>	<i>0,47</i>
<i>pronti contro termine (privati)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,03</i>	<i>0,07</i>
<b>Totale Aziende</b>	<b>0,04</b>	<b>0,21</b>	<b>0,50</b>
<i>certificati di deposito (aziende)</i>	<i>-</i>	<i>0,02</i>	<i>0,08</i>
<i>c/c (aziende)</i>	<i>0,04</i>	<i>0,16</i>	<i>0,29</i>
<i>obbligazioni (aziende)</i>	<i>-</i>	<i>0,02</i>	<i>0,12</i>
<i>pronti contro termine (aziende)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,01</i>	<i>0,02</i>
Interessi passivi vs banche	0	0	0
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>0,16</b>	<b>0,92</b>	<b>2,41</b>
<b>Margine d'interesse</b>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b>	<b>1,92</b>
<b>Commissioni attive</b>	<b>0,24</b>	<b>0,73</b>	<b>1,41</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>0,03</b>	<b>0,12</b>	<b>0,27</b>
<b>Margine commissionale</b>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b>	<b>3,06</b>

## Calcolo delle imposte

Il calcolo delle imposte di seguito illustrato, tiene conto dell'attuale aliquota Ires al 27,5% e dell'aliquota Irap pari al 4,82%.

### Calcolo delle imposte – ipotesi capitale sociale: euro 7.000.000

Calcolo Imposte Euro mio	I° Anno Plan	II° Anno Plan	III° Anno Plan
<b>Utile ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>
Quota interessi passivi indeducibile	0,01	0,04	0,10
Quota svalutazione crediti indeducibili	0,00	0,00	0,00
<b>Base imponibile Ires</b>	<b>-0,41</b>	<b>0,12</b>	<b>0,69</b>
Perdite pregresse BoP	-	0,41	0,29
Utilizzo perdite pregresse	0,41	(0,12)	(0,29)
Perdite pregresse EoP	0,41	0,29	-
<b>Imponibile fiscale effettivo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,41</b>
ires %	28%	28%	28%
<b>IRES</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,11</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
Spese per il personale (al netto degli oneri INPS)	0,37	0,58	0,85
<i>growth (%) p.a.</i>		56%	46%
Organi amministrativi	0,09	0,18	0,18
Altre variazioni permanenti	0,05	0,07	0,09
<b>Base imponibile Irap</b>	<b>0,13</b>	<b>1,04</b>	<b>2,05</b>
irap %	4,82%	4,82%	4,82%
<b>IRAP</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>
<b>Imposte anticipate (effetto a SP)</b>			
Deferred Tax BoP	-	0,11	0,08
Accruals	0,11 -	0,03 -	0,08
Deferred Tax EoP	0,11	0,08	-
<b>Imposte anticipate (effetto a CE)</b>	<b>0,11</b>	<b>-0,03</b>	<b>-0,08</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-0,11</b>	<b>0,08</b>	<b>0,29</b>

### Calcolo delle imposte – ipotesi capitale sociale: euro 10.000.000

Calcolo Imposte Euro mio	I° Anno Plan	II° Anno Plan	III° Anno Plan
Utile ante imposte	-0,39	0,16	0,68
Quota interessi passivi indeducibile	0,01	0,04	0,10
Quota svalutazione crediti indeducibili	0,00	0,00	0,00
<b>Base imponibile Ires</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,20</b>	<b>0,78</b>
Perdite pregresse BoP	-	0,39	0,19
Utilizzo perdite pregresse	0,39	(0,20)	(0,19)
Perdite pregresse EoP	0,39	0,19	-
<b>Imponibile fiscale effettivo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,59</b>
ires %	28%	28%	28%
<b>IRES</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,16</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24
Spese per il personale (al netto degli oneri INPS) <i>growth (%) p.a.</i>	0,37	0,58 56%	0,85 46%
Organi amministrativi	0,09	0,18	0,18
Altre variazioni permanenti	0,05	0,07	0,09
<b>Base imponibile Irap</b>	<b>0,16</b>	<b>1,11</b>	<b>2,13</b>
irap %	4,82%	4,82%	4,82%
<b>IRAP</b>	<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,10</b>
<b>Imposte anticipate (effetto a SP)</b>			
Deferred Tax BoP	-	0,11	0,05
Accruals	0,11 -	0,05 -	0,05
Deferred Tax EoP	0,11	0,05	-
<b>Imposte anticipate (effetto a CE)</b>	<b>0,11</b>	<b>-0,05</b>	<b>-0,05</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>-0,10</b>	<b>0,11</b>	<b>0,32</b>

## Scenario base: dati previsionali

Il Piano industriale è stato sviluppato nelle due ipotesi di sottoscrizione di capitale sociale minima (euro 7.000.000) e massima (euro 10.000.000).

Di seguito si riportano i dati prospettici relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario per i primi tre esercizi di attività, nelle due ipotesi, elaborati tenendo conto dei dati statistici disponibili in riferimento a banche similari, al territorio di insediamento nonché alle politiche e strategie organizzative che il costituendo istituto riterrà di adottare.

### Conto economico – ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,58	2,09	4,24	169%	257%	103%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,43</b>	<b>1,17</b>	<b>1,83</b>	<b>107%</b>	<b>173%</b>	<b>57%</b>
		173%	57%			
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b>	<b>1,14</b>	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
		194%	88%			
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>2,97</b>	<b>117%</b>	<b>180%</b>	<b>68%</b>
		180%	68%			
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,60</b>	<b>1,69</b>	<b>2,73</b>	<b>114%</b>	<b>183%</b>	<b>62%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	73%	41%	36%			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	77%	44%	33%			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	10%	6%	3%			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b>	<b>2,14</b>	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
		58%	34%			
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,09</b>	<b>0,60</b>		<b>-121%</b>	<b>577%</b>
Imposte	-0,11	0,08	0,29		-179%	243%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,31</b>		<b>-101%</b>	<b>8207%</b>

## Stato Patrimoniale – ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	7,59	14,71	25,45	94%	73%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,08	0,00	-30%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>22,25</b>	<b>55,94</b>	<b>106,25</b>	<b>151%</b>	<b>90%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00	-1%	-100%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>22,69</b>	<b>56,69</b>	<b>107,00</b>	<b>150%</b>	<b>89%</b>

## Rendiconto finanziario – ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Rendiconto finanziario Euro mio	I° anno	II° anno	III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,31	0,00	0,31	-101%	8207%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,43</b>	<b>0,04</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>917%</b>
-Crediti vs Banche	-7,59	-7,12	-10,74	-6%	51%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-21,99</b>	<b>-33,47</b>	<b>-49,99</b>	<b>52%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-6,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-109%</b>	<b>-31%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	7,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione – ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

RICONCILIAZIONE	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

## Conto economico – ipotesi di capitale sociale: euro 10.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Conto Economico Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	CAGR I°-III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
Interessi attivi	0,61	2,16	4,33	166%	253%	101%
Interessi passivi	0,16	0,92	2,41	292%	486%	162%
<b>Margine d'interesse</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,45</b>	<b>1,24</b> 173%	<b>1,92</b> 55%	<b>106%</b>	<b>173%</b>	<b>55%</b>
Commissioni attive	0,24	0,73	1,41	144%	208%	93%
Commissioni passive	0,03	0,12	0,27	198%	299%	123%
<b>Margine Commissionale</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,21</b>	<b>0,61</b> 194%	<b>1,14</b> 88%	<b>135%</b>	<b>194%</b>	<b>88%</b>
<b>Margine d'intermediazione</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>0,66</b>	<b>1,85</b> 180%	<b>3,06</b> 65%	<b>115%</b>	<b>180%</b>	<b>65%</b>
Rettifiche di credito	0,04	0,09	0,24		126%	174%
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>0,62</b>	<b>1,76</b>	<b>2,82</b>	<b>113%</b>	<b>183%</b>	<b>60%</b>
Spese per il personale	0,46	0,72	1,06	51%	56%	46%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	<i>70%</i>	<i>39%</i>	<i>35%</i>			
Spese amministrative	0,49	0,77	0,98	41%	58%	26%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	<i>74%</i>	<i>42%</i>	<i>32%</i>			
Rettifiche di valore	0,06	0,10	0,10	30%	70%	0%
<i>% sul margine d'intermediazione</i>	<i>9%</i>	<i>6%</i>	<i>3%</i>			
<b>Totale costi operativi</b> <i>growth (%) p.a.</i>	<b>1,01</b>	<b>1,60</b> 58%	<b>2,14</b> 34%	<b>45%</b>	<b>58%</b>	<b>34%</b>
<b>Utile (Perdita) ante imposte</b>	<b>-0,39</b>	<b>0,16</b>	<b>0,68</b>		<b>-141%</b>	<b>324%</b>
Imposte	-0,10	0,11	0,32		-209%	194%
<b>Utile (Perdita) Netto</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,05</b>	<b>0,36</b>		<b>-118%</b>	<b>592%</b>

## Stato Patrimoniale – ipotesi di capitale sociale: euro 10.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Stato patrimoniale Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno	II° anno var. YoY	III° anno var. YoY
<b>Attivo</b>					
Cassa	0,14	0,41	0,80	183%	96%
Crediti vs banche	10,62	17,80	28,58	68%	61%
Crediti vs clientela	14,40	40,75	80,00	183%	96%
- vs Privati	9,36	26,48	51,98	183%	96%
- vs Imprese	5,04	14,27	28,02	183%	96%
Crediti pe imposte differite	0,11	0,05	0,00	-51%	-100%
<b>Attivo oneroso</b>	<b>25,27</b>	<b>59,01</b>	<b>109,38</b>	<b>134%</b>	<b>85%</b>
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,50</i>	<i>0,85</i>	<i>0,85</i>	<i>70%</i>	<i>0%</i>
- Fondo ammortamento	0,06	0,10	0,10	70%	0%
Immobilizzazioni nette	0,44	0,75	0,75	70%	0%
<b>Totale Attivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>
<b>Passivo</b>					
Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
Raccolta diretta	16,00	50,00	100,00	213%	100%
- Debiti vs clientela	16,00	45,00	80,00	181%	78%
- Titoli	0,00	5,00	20,00		
<b>Passivo oneroso</b>	<b>16,00</b>	<b>50,00</b>	<b>100,00</b>	<b>213%</b>	<b>100%</b>
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00	0%	0%
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13	-18%	-152%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>	<b>1%</b>	<b>4%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>25,71</b>	<b>59,76</b>	<b>110,13</b>	<b>132%</b>	<b>84%</b>

## Rendiconto finanziario – ipotesi di capitale sociale: euro 10.000.000

BP Banca Commerciale Siciliana				II° anno	III° anno
Rendiconto finanziario	I° anno	II° anno	III° anno	var. YoY	var. YoY
<b>A. attività operativa</b>					
<b>1. Gestione</b>					
-risultato d'esercizio	-0,29	0,05	0,36	-118%	592%
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-0,40</b>	<b>0,11</b>	<b>0,42</b>	<b>-127%</b>	<b>290%</b>
-Crediti vs Banche	-10,62	-7,19	-10,78	-32%	50%
-Crediti vs Clientela	-14,40	-26,35	-39,25	83%	49%
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-25,02</b>	<b>-33,54</b>	<b>-50,03</b>	<b>34%</b>	<b>49%</b>
-Debiti vs Banche	0,00	0,00	0,00	NA	NA
-Debiti vs Clientela	16,00	29,00	35,00	81%	21%
-titoli in circolazione	0,00	5,00	15,00	NA	200%
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-9,42</b>	<b>0,57</b>	<b>0,39</b>	<b>-106%</b>	<b>-32%</b>
<b>B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>					
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>					
- acquisti di attività materiali	-0,50	-0,35	0,00	-30%	-100%
- <i>ammortamenti</i>	0,06	0,04	0,00	-30%	-100%
- acquisti di attività immateriali					
<b>Liquidità netta generata/assorbita nell'attività di investimento</b>	<b>-0,439</b>	<b>-0,308</b>	<b>0,000</b>	<b>-30%</b>	<b>-100%</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>					
-emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	-	NA	NA
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10,00	0,00	0,00	-100%	
<b>Liquidità netta generata assorbita nell'esercizio</b>	<b>0,144</b>	<b>0,263</b>	<b>0,392</b>	<b>83%</b>	<b>49%</b>

## Prospetto di riconciliazione – ipotesi di capitale sociale: euro 10.000.000

RICONCILIAZIONE	I° anno	II° anno	III° anno
-Cassa e disponibilità e liquide all'inizio dell'esercizio	-	0,14	0,41
-Cassa e disponibilità e liquide alla chiusura dell'esercizio	0,14	0,41	0,80
<b>-variazione cassa</b>	<b>0,144</b>	<b>0,264</b>	<b>0,393</b>

## Analisi di sensitività: dati previsionali

Al fine di stimare il rischio connesso con l'iniziativa è stata effettuata un'analisi di sensitività finalizzata a verificare lo scostamento dei risultati previsti nel piano industriale al variare di alcune grandezze chiave, in particolare: volumi di raccolta, volumi di impiego, spread sui tassi attivi e passivi. L'analisi è stata condotta prevedendo tre scenari peggiorativi nelle due diverse ipotesi di capitale sociale:

Scenario A: -0,50% di spread sui tassi attivi e +0,50% di spread sui tassi passivi;

Scenario B: -20% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -20% di impieghi il I° anno, -18% di impieghi il II° anno e -16% di impieghi il III° anno;

Scenario C: -0,25% di spread sui tassi attivi, +0,25% sui tassi passivi, -10% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -10% di impieghi il I° anno, -9% di impieghi il II° anno e -8% di impieghi il III° anno.

**(C.S. 7 milioni)**

	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,31	0,00	0,31
Patrimonio Netto	6,69	6,69	7
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,36	-0,21	-0,12
Patrimonio Netto	6,64	6,43	6,31
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,39	-0,20	-0,02
Patrimonio Netto	6,61	6,42	6,40
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,37	-0,19	-0,05
Patrimonio Netto	6,63	6,44	6,38

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 7.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

**(C.S. 10 milioni)**

	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Scenario Base</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,29	0,05	0,36
Patrimonio Netto	9,71	9,76	10,13
<b>Scenario A</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,35	-0,16	-0,06
Patrimonio Netto	9,65	9,50	9,44
<b>Scenario B</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,37	-0,15	0,04
Patrimonio Netto	9,63	9,49	9,53
<b>Scenario C</b>			
Utile (Perdita) Netto	-0,35	-0,14	0,01
Patrimonio Netto	9,65	9,50	9,51

L'analisi di sensitività ha evidenziato che, in caso di variazione negative di alcune variabili fondamentali, la banca – con un capitale sociale iniziale di euro 10.000.000 – avrà una redditività inferiore, ma sarà comunque in grado di soddisfare i requisiti minimi regolamentari: tuttavia, il break even (nello scenario peggiore – A) non sarà raggiunto neanche al terzo esercizio.

## Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio utile ai fini della vigilanza è costituito dal patrimonio di base (TIER 1), senza alcuna limitazione, incrementato dal patrimonio supplementare (TIER 2) nella misura massima del patrimonio di base (TIER 1  $\geq$  TIER 2). Da tale ammontare devono però essere dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenute in altre banche o società finanziarie. I coefficienti di patrimonializzazione sono stati calcolati sulla base del solo TIER 1 in quanto il TIER 2 è stato stimato pari a 0 nel triennio. Le attività a rischio sono state quindi ponderate in base ai coefficienti stabiliti dalla normativa per la natura delle singole attività.

### *Risk weighted assets: coefficienti applicati*

#### **Charge Rate**

Cassa	0%
Crediti vs banche	20%
Crediti vs clientela	0%
- vs Privati	75%
- vs Imprese	100%
Immobilizzazioni nette	100%

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio di vigilanza, per le due ipotesi di capitale sociale, unitamente all'ammontare di attività a rischio "RWA" - calcolate coerentemente con la normativa vigente – ed al coefficiente di patrimonializzazione "TIER 1 ratio".

Patrimonio di vigilanza – ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

Equity Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Capitale Sociale	7,00	7,00	7,00
Riserve ed utili	-0,31	-0,31	0,00
Patrimonio Netto	6,69	6,69	7,00
<b>chk</b>	-	-	-
Hybrid Tier I model	0	0	0
<b>Tier I capital</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
Tier II capital	0	0	0
<b>Tier II capital</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tier I + Tier II</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
Tier III	0	0	0
<b>Total regulatory capital</b>	<b>6,69</b>	<b>6,69</b>	<b>7,00</b>
<b>Risk Assets</b>	<b>14,02</b>	<b>37,82</b>	<b>72,84</b>
Tier I ratio	47,7%	17,7%	9,6%
Total capital ratio	47,7%	17,7%	9,6%

**Patrimonio di vigilanza – ipotesi di capitale sociale: euro 10.000.000**

Equity Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
Capitale Sociale	10,00	10,00	10,00
Riserve ed utili	-0,29	-0,24	0,13
Patrimonio Netto	9,71	9,76	10,13
<b>chk</b>	-	-	-
Hybrid Tier I model	0	0	0
<b>Tier I capital</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
Tier II capital	0	0	0
<b>Tier II capital</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tier I + Tier II</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
Tier III	0	0	0
<b>Total regulatory capital</b>	<b>9,71</b>	<b>9,76</b>	<b>10,13</b>
<b>Risk Assets</b>	<b>14,62</b>	<b>38,44</b>	<b>73,47</b>
Tier I ratio	66,4%	25,4%	13,8%
Total capital ratio	66,4%	25,4%	13,8%

La fase di start-up giustifica gli alti valori del TIER 1 RATIO per i primi esercizi ed il suo rapido decremento. Tale dinamica è infatti legata alle ipotesi previste nel piano industriale che vede la raccolta precedere temporalmente ed eccedere gli impieghi verso la clientela. Il coefficiente minimo di legge (8%) rimane comunque rispettato per il triennio in entrambe le ipotesi

## Indicatori

I dati previsionali indicano che la costituenda Banca Commerciale Siciliana raggiungerà il breakeven economico al secondo esercizio in entrambi i casi di patrimonializzazione, ma con un risultato leggermente migliore nel caso di sottoscrizione di capitale massima.

Gli indici di efficienza mostrano altresì come la struttura organizzativa snella permetta di raggiungere soddisfacenti livelli di efficienza fin dal primo esercizio, con un contenimento notevole delle spese operative e del personale in rapporto alla massa gestita.

La struttura dei margini infine, coerentemente con l'impostazione strategica, rileva una struttura dei ricavi incentrata sull'attività di impiego diretto verso la clientela piuttosto che di intermediazione finanziaria. Il margine di interesse rappresenta infatti sempre più del 60% del margine di intermediazione.

Di seguito si riporta il dettaglio degli indicatori per i primi tre esercizi e nelle due ipotesi di capitale sociale.

### Indicatori - ipotesi di capitale sociale: euro 7.000.000

#### BP Banca Commerciale Siciliana

Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Indici di redditività</b>			
ROE	-4,7%	0,1%	4,4%
Risultato di gestione / Totale attivo (ROA)	2,6%	3,0%	2,6%
Utile netto / Totale attivo (ROI)	-1,4%	0,0%	0,3%
<b>Indici di efficienza</b>			
Cost / income Ratio con Ammortamenti	170,5%	94,8%	78,2%
Cost / Income Ratio (no ammortamenti)	160,3%	88,7%	74,4%
Costi operativi / Totale attivo	4,5%	2,8%	2,0%
Costi del personale / totale attivo	2,0%	1,3%	1,0%
<b>Struttura dei margini</b>			
Margine di interesse / Margine di intermediazione	67,4%	65,7%	61,6%
Margine da commissione / Margine di intermediazione	32,6%	34,3%	38,4%
Risultato di gestione finanziaria / Margine di intermediazione	93,8%	95,0%	91,9%
Margine di interesse / Totale attivo	1,9%	2,1%	1,7%
Margine da commissione / Totale attivo	0,9%	1,1%	1,1%

## Indicatori - ipotesi di capitale sociale: euro 10.000.000

### BP Banca Commerciale Siciliana

Euro mio	Plan I° anno	Plan II° anno	Plan III° anno
<b>Indici di redditività</b>			
ROE	-3,0%	0,5%	3,6%
Risultato di gestione / Totale attivo (ROA)	2,4%	2,9%	2,6%
Utile netto / Totale attivo (ROI)	-1,1%	0,1%	0,3%
<b>Indici di efficienza</b>			
Cost / income Ratio con Ammortamenti	163,2%	90,9%	75,8%
Cost / Income Ratio (no ammortamenti)	153,5%	85,0%	72,2%
Costi operativi / Totale attivo	3,9%	2,7%	1,9%
Costi del personale / totale attivo	1,8%	1,2%	1,0%
<b>Struttura dei margini</b>			
Margine di interesse / Margine di intermediazione	68,7%	67,1%	62,7%
Margine da commissione / Margine di intermediazione	31,3%	32,9%	37,3%
Risultato di gestione finanziaria / Margine di intermediazione	94,1%	95,2%	92,1%
Margine di interesse / Totale attivo	1,8%	2,1%	1,7%
Margine da commissione / Totale attivo	0,8%	1,0%	1,0%

## Appendice 5 – Programma di attività ex art. 2333 codice civile

---

MODIFICA AL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'  
per la costituzione  
della "Banca Commerciale Siciliana s.p.a."  
redatto ai sensi dell'art. 2333 c.c.

\*\*\*\*\*

I sottoscritti:

- CASSI FABIO, nato l'8 febbraio 1969 a Messina ed ivi  
residente in via Panoramica dello Stretto, n. 1020, codice  
fiscale CSS FBA 69B08 F158I, in proprio e quale speciale  
procuratore di

- LI VECCHI MICHELE, nato a Palermo, il 4 luglio 1969 ed ivi  
residente in via Principe Granatelli, n.76, codice fiscale  
LVC MHL 69L04 G273C giusta procura speciale in Notar R.  
Monforte di Lipari dell'11.3.2011 repertorio 1042, che al  
presente si allega sotto "A" per farne parte integrante;

- STAGNO D'ALCONTRES ALBERTO, nato a Sliema (Malta) il 19  
novembre 1950 e residente in Messina, viale della Libertà, n.  
13, codice fiscale STG LRT 50S19 Z121C

giusta procura autenticata nella firma dal Notaio Citrolo di  
Palermo il 29.3.2011 rep 19927 e che si allega al **presente**  
**sotto "C"**

- CIACCIOFERA GIANCARLO, nato a Nuoro l'1 ottobre 1971 e

residente in Palermo, via Gaetano Falzone, n.9, codice fiscale CCC GCR 71R01 F979Q;

- BONANNO FRANCESCO, nato a Livorno l'1 aprile 1973, residente a Messina, in via Università, n. 3, codice fiscale BNN FNC 73D01 E625R;

- GERACI SALVATORE, nato l'1 luglio 1952 a Messina ed ivi residente in villaggio Santo Stefano Briga, Villa Barna, codice fiscale GRC SVT 52L01 F158C;

- DONATO PIERFRANCESCO, nato a Messina il 3 novembre 1969 ed ivi residente in via G. Venezian, n. 79, codice fiscale DNT PFR 69S03 F158V;

- FALZEA CLAUDIO, nato a Messina il 2 marzo 1966 ed ivi residente in Mortelle, via Nazionale, n. 52, codice fiscale FLZ CLD 66C02 F158M;

- CUTUGNO SANTI, nato a Messina il 16 aprile 1948 ed ivi residente in Messina, Via Scuole, n. 46, Torre Faro, codice fiscale CTG SNT 48D16 F158J;

- PADERNI FRANCESCO, nato a Messina il 18 novembre 1972 ed ivi residente in via Consolare Pompea, n. 1943, codice fiscale PDR FNC 72S18 F158R;

- MOBILIA GIANLUCA, nato a Roma il 12 agosto 1974 e residente in Messina, via C.D. Gallo n. 1, codice fiscale MBL GLC 74M12

H501W, rappresentato dal predetto Fabio Cassi, giusta procura autenticata nella firma dal Notaio Chiodi Daelli di Milano il 29.3.2011 rep 103486 e **che si allega sotto "B"** al presente;

- ASTONE FRANCESCO nato a Messina il 31 luglio 1961, ivi residente in via Dina e Clarenza, codice fiscale SNT FNC 61L31 F158A;

- GALLETTI Stefano, nato a Messina il 26 aprile del 1958, ed ivi residente, in Via I° Settembre n. 84, C.F. GLL SFN 58D26 F158S;

- MAIORI Giuseppe, nato a Pordenone il 5 novembre 1966 e residente a Terme Vigliatore (ME) in Via Marchesana n. 82, C.F. MRA GPP 66S05 G888C;

- CARROZZA Francesco, nato a Messina il 3 giugno 1972, ed ivi residente, in Via Tommaso Cannizzaro n. 159, C.F. CRR FNC 72H03 F158Z.

Premesso:

- che con atto ricevuto dal notaio G. Vicari di Messina in data 26 giugno 2009, repertorio n. 40.426, registrato a Messina l'1 luglio 2009 al n. 5470 S1T, è stato costituito il Comitato Promotore per la costituzione mediante **pubblica sottoscrizione della "BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A."**, con sede in Messina, avente come scopo di promuovere la

costituzione, ai sensi dell'art. 2333 c.c., di una società per azioni avente ad oggetto l'esercizio dell'attività bancaria nelle sue varie forme e le attività connesse previste dalla normativa vigente, in Italia e all'estero, e che, contestualmente, è stato depositato il relativo Programma delle Attività ai sensi della medesima norma;

- che con atto ricevuto dal notaio G. Vicari di Messina in data 1 ottobre 2009, repertorio n. 40516, raccolta n. 9411, registrato a Messina

è stato modificato e depositato il programma di attività del Comitato Promotore,

- che nella riunione del Consiglio Direttivo, tenutasi il 28 febbraio 2011, sono stati ammessi tra i promotori i sottoscritti signori: Stefano Galletti, Dario Zaccone, Pietro Cami, Giuseppe Maiori e Francesco Carrozza e che nel frattempo si è dimesso l'avv. Francesco Olivo;

- che è necessario apportare alcune modifiche al predetto Programma e depositarlo.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti, parzialmente modificandone l'originario testo, convengono di approvare il seguente programma di attività depositandolo ai sensi di legge, nella raccolta del Notaio che autenticherà l'ultima

sottoscrizione.

"PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO PROMOTORE DELLA COSTITUENDA "BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A."

A) In seguito al deposito del presente programma, ai sensi dell'art. 2333 del c.c., ed ottenuta l'autorizzazione della CONSOB, ai sensi dell'art. 94 del d.lgs. n. 58 del 1998, proseguirà la raccolta delle sottoscrizioni che dovranno risultare da scrittura con autentica notarile o da atto pubblico (i sottoscrittori potranno conferire procura speciale per l'atto notarile di sottoscrizione delle azioni).

B) L'offerta riguarda un capitale sociale di almeno euro 7.000.000 (settemilioni) e un capitale massimo di euro 10.000.000 (diecimilioni), suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 (mille) ciascuna.

C) Il capitale rappresentato da azioni sottoscritte dovrà essere versato secondo le modalità determinate dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori per la costituzione della Banca Commerciale Siciliana Spa e inserito nel prospetto informativo in conformità al disposto ex. art. 2334 c.c..

D) Il periodo di sottoscrizione avrà durata di sei (6) mesi, salvo un'eventuale ulteriore proroga, e inizierà dopo il

previsto rilascio del nulla osta da parte della Consob, nonché del deposito del Prospetto Informativo. Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di euro 7.000.000 (settemilioni).

Potranno essere ammessi a socio sia le persone fisiche che le persone giuridiche che si impegnano a sottoscrivere un pacchetto minimo di n. 5 azioni pari a euro 5.000 (cinquemila). La sottoscrizione massima non potrà essere superiore a quanto previsto dalla normativa vigente.

E)Le sottoscrizioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95-bis comma 2 del d.lgs. n. 58 del 1998 e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al prospetto in pendenza di Offerta.

F)I promotori non si sono riservati una partecipazione agli utili, né è prevista, a favore degli stessi promotori, una remunerazione per il lavoro svolto. Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

In caso di esito positivo dell'iter di costituzione, la Banca, secondo quanto previsto dall'art. 2338 comma 2 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

G) Entro sessanta giorni dal termine fissato per il versamento integrale del capitale sottoscritto, anche in sede di ricollocamento ai sensi dell'art. 2334 2° comma del c.c., sarà convocata l'assemblea dei sottoscrittori. L'avviso di convocazione dell'Assemblea dei sottoscrittori ai sensi dell'art. 2335 c.c. per la costituzione della "BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A." sarà inviato dal Presidente del Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata, da spedirsi almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso dovrà contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare. Nello stesso avviso potranno essere indicati il giorno, il luogo e l'ora per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. Di tale convocazione sarà anche data comunicazione al pubblico, mediante avviso pubblicato su un quotidiano con adeguata diffusione, e alla Consob.

H) L'atto costitutivo dovrà essere stipulato entro il 31 dicembre 2012.

I) Si riportano, qui di seguito, alcune disposizioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto:

1) denominazione: "BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A.";

2) sede legale e Direzione generale: Messina;

3) durata: 31 dicembre 2100;

4) oggetto: la società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. La società può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. La società con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la società contiene la propria posizione netta complessiva entro i limiti fissati dall'autorità di Vigilanza. Essa può inoltre

offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati. La società può assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'autorità di Vigilanza;

5) sistema di amministrazione: Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di n. 7 (sette) membri ad un massimo di n. 15 (quindici) membri. Tra i consiglieri potrà essere nominato un amministratore delegato;

6) assemblea: all'Assemblea ordinaria e straordinaria si applicano le norme di legge, sia per quanto riguarda la regolare costituzione delle stesse sia per quanto riguarda la validità delle deliberazioni assunte;

7) utili: gli utili risultanti dal bilancio saranno ripartiti come segue: i) il 5% alla riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale; ii) la restante parte, fino al terzo esercizio, sarà destinata a riserva statutaria per il rafforzamento del patrimonio; iii) dopo il terzo anno, sarà a disposizione dell'Assemblea dei soci, che delibererà in ordine alla sua destinazione.

#### **ITER AUTORIZZATIVO**

L'iter per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria è disciplinato dal d.lgs. n. 385 del

1993 (Testo unico in materia Bancaria e Creditizia) e dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia finalizzate a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della Banca. A tale scopo si richiedono:

1)l'adozione della forma di società per azioni con un capitale versato di ammontare non inferiore a euro 6,3 (sei virgola tre) milioni.

2)la presentazione del programma di attività iniziale, dell'atto costitutivo e dello Statuto che prevedono pattuizioni tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività bancaria;

3)che sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;

4)il possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nell'art. 26;

5)che non sussistano, fra la Banca e i soggetti del Gruppo di appartenenza e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di Vigilanza;

6)sia stata rilasciata da parte dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Finanze, previo parere vincolante della Banca

d'Italia, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire la Banca non potrà operare e non potrà iscriversi presso il Registro delle imprese. In tal caso si procederà al rimborso ai soci del controvalore delle azioni sottoscritte e versate, maggiorato dei relativi interessi, al netto delle spese bancarie, così come corrisposti dalla banca detentrica il deposito, al netto delle spese relative al conto corrente."

f.to - Fabio Cassi - Francesco Bonanno - Pierfrancesco Donato  
- Santi Cutugno - Francesco Astone - Stefano Galletti -  
Giuseppe Maiori - Giancarlo Ciacciofera - Claudio Falzea -  
Francesco Paderni

Fabio Cassi nq. - Salvatore Geraci - Francesco Carrozza

N. 41041 del Repertorio

AUTENTICA DI FIRME

Io sottoscritto **GIUSEPPE VICARI**, Notaio in Messina, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta, certifico che le firme in calce all'atto che precede, e a margine dei fogli intermedi, previa lettura da me datane alle parti e loro

approvazione, è stata apposta in mia presenza alle ore diciassette e quaranta, dai signori di cui infra, della cui identità personale io notaio sono certo:

-CASSI FABIO, nato l'8 febbraio 1969 a Messina ed ivi residente in via Panoramica dello Stretto, n. 1020;

- CIACCIOFERA GIANCARLO, nato a Nuoro l'1 ottobre 1971 e residente in Palermo, via Gaetano Falzone, n.9;

- BONANNO FRANCESCO, nato a Livorno l'1 aprile 1973, residente a Messina, in via Università, n. 3;

- DONATO PIERFRANCESCO, nato a Messina il 3 novembre 1969 ed ivi residente in via G. Venezian, n. 79;

- FALZEA CLAUDIO, nato a Messina il 2 marzo 1966 ed ivi residente in Mortelle, via Nazionale, n. 52;

- CUTUGNO SANTI, nato a Messina il 16 aprile 1948 ed ivi residente in Messina, Via Scuole, n. 46, Torre Faro;

- PADERNI FRANCESCO, nato a Messina il 18 novembre 1972 ed ivi residente in via Consolare Pompea, n. 1943;

- ASTONE FRANCESCO nato a Messina il 31 luglio 1961, ivi residente in via Dina e Clarenza;

- GALLETTI Stefano, nato a Messina il 26 aprile del 1958, ed ivi residente, in Via I° Settembre n. 84;

- MAIORI Giuseppe, nato a Pordenone il 5 novembre 1966 e

residente a Terme Vigliatore (ME) in Via Marchesana, n. 82;  
Messina quindici marzo duemilaundici, via Cesare Battisti, 13  
f.to Notar Giuseppe Vicari

N. 41082 del Repertorio N. 9798 della Raccolta

AUTENTICA DI FIRME

Io sottoscritto **GIUSEPPE VICARI, Notaio in Messina**, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta, certifico che le firme in calce all'atto che precede, e a margine dei fogli intermedi, previa lettura da me datane alle parti e loro approvazione, e da restare depositato ai miei atti per richiesta delle parti sono state apposte in mia presenza alle ore diciassette e trenta dai signori di cui infra, della cui identità personale io notaio sono certo:

- GERACI SALVATORE, nato l'1 luglio 1952 a Messina ed ivi residente in villaggio Santo Stefano Briga, Villa Barna;

- CARROZZA Francesco, nato a Messina il 3 giugno 1972, ed ivi residente, in Via Tommaso Cannizzaro n. 159;

-CASSI FABIO, nato l'8 febbraio 1969 a Messina ed ivi residente in via Panoramica dello Stretto, n. 1020, nella **qualità di speciale procuratore di:**

- MOBILIA GIANLUCA, nato a Roma il 12 agosto 1974 e residente

in Messina, via C.D. Gallo n. 1, giusta procura autenticata nella firma dal Notaio Chiodi Daelli di Milano il 29.3.2011 rep 103486 e che con dispensa di lettura è allegata sotto "B" all'atto che precede;

- LI VECCHI MICHELE, nato a Palermo, il 4 luglio 1969 ed ivi residente in via Principe Granatelli, n.76, codice fiscale LVC MHL 69L04 G273C giusta procura speciale in Notar R. Monforte di Lipari dell'11.3.2011 repertorio 1042, che con dispensa di lettura è allegata sotto "A" all'atto che precede;

- STAGNO D'ALCONTRES ALBERTO, nato a Sliema (Malta) il 19 novembre 1950 e residente in Messina, viale della Libertà, n. 13, codice fiscale STG LRT 50S19 Z121C, giusta procura autenticata nella firma dal Notaio Citrolo di Palermo il 29.3.2011 rep 19927 e che con dispensa di lettura è allegata sotto "C" all'atto che precede.

Messina quattordici aprile duemilaundici, via Cesare Battisti, 13

f.to Notar Giuseppe Vicari

## **Appendice 6 – Breve profilo dei soci fondatori**

---

Compongono il Comitato, in quanto sottoscrittori del programma delle attività di cui all'art. 2333 c.c., i soggetti di seguito indicati:

- ✚ **CASSI Fabio**, nato l'8 febbraio 1969 a Messina ed ivi residente in Via Panoramica dello Stretto n. 1020, codice fiscale CSS FBA 69B08 F158I; dottore commercialista e revisore contabile, consigliere di amministrazione di svariate società, già presidente della Banca di Credito Cooperativo Antonello da Messina, Vice Presidente di Confindustria Messina con delega a credito e finanza;
  
- ✚ **STAGNO D'ALCONTRES Alberto**, nato a Sliema (Malta) il 19 novembre 1950 e residente in Messina, in Viale della Libertà n. 13, codice fiscale STG LRT 50S19 Z121C; professore ordinario di Diritto Commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo e avvocato patrocinante in Cassazione, già componente della *Commissione Vietti* per la riforma del *Diritto Societario*, consigliere di amministrazione di numerose società, commissario straordinario di vari Enti economici siciliani;
  
- ✚ **CIACCIOFERA Giancarlo**, nato a Nuoro il 1° ottobre 1971 e residente in Palermo, in Via Gaetano Falzone n. 9, codice fiscale CCC GCR 71R01 F979Q; dottore commercialista e revisore contabile, consigliere di amministrazione e Sindaco di svariate società;
  
- ✚ **CUTUGNO Santi**, nato a Messina il 16 aprile 1948 ed ivi residente, in Via Scuole n. 46, Torre Faro, codice fiscale CTG SNT 48D16 F158J; dottore commercialista e revisore contabile, Sindaco di numerose società (tra le quali la S.E.S. S.p.A. – editrice del quotidiano "Gazzetta del Sud"), presidente del consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Messina;
  
- ✚ **BONANNO Francesco**, nato a Livorno il 1° aprile 1973, residente in Messina, in Via Università n. 3, codice fiscale BNN FNC 73D01 E625 R; avvocato, consulente legale di numerosi Enti e aziende private, Commissario Straordinario per la Regione Sicilia;

- ✚ **GERACI Salvatore**, nato il 1° luglio 1952 a Messina ed ivi residente in Villaggio Santo Stefano Briga, Villa Barna, codice fiscale GRC SVT 52L01 F158C; architetto, imprenditore vitivinicolo;
  
- ✚ **ASTONE Francesco**, nato il 31 luglio 1961 a Messina, e residente a Messina in Via Dina e Clarenza, codice fiscale STN FNC 61L31 F158A; avvocato patrocinante in Cassazione, professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro, numerosi incarichi di docenza, consulente legale di Enti Pubblici e Privati;
  
- ✚ **LI VECCHI Michele**, nato a Palermo il 4 luglio 1969, residente a Palermo in Via Principe di Granatelli n. 76, codice fiscale, LVC MHL 69L04 G273C; imprenditore, docente e project manager del John Milton Institute;
  
- ✚ **DONATO Pierfrancesco**, nato a Messina il 3 novembre 1969 ed ivi residente, in Via G. Venezian n. 79, codice fiscale DNT PFR 69S03 F158V; dottore commercialista e revisore contabile, consulente di Enti Pubblici e Privati, CTU del Tribunale di Messina – sezione Fallimentare;
  
- ✚ **FALZEA Claudio**, nato a Messina il 2 marzo 1966 ed ivi residente, in Mortelle, Via Nazionale n. 52, codice fiscale FLZ CLD 66C02 F158M; dottore commercialista e revisore contabile, Sindaco di numerose società;
  
- ✚ **MOBILIA Gianluca**, nato a Roma il 12 agosto 1974 e residente in Messina, Via C. D. Gallo n. 1, codice fiscale MBL GLC 74M12 H501W; imprenditore nel settore del marketing e della moda;
  
- ✚ **PADERNI Francesco**, nato a Messina il 18 novembre 1972 ed ivi residente, in Via Consolare Pompea n. 1943, codice fiscale PDR FNC 72S18 F158R; avvocato e consulente di numerose società;
  
- ✚ **GALLETTI Stefano** nato a Messina il 26 aprile del 1958, ed ivi residente, in Via I° Settembre n. 84, C.F. GLL SFN 58D26 F158S; dottore commercialista e revisore

contabile, consulente di numerose società, presidente dell'AIDC - sezione di Messina – Associazione Italiana dottori commercialisti ed esperti contabili;

✚ **MAIORI Giuseppe**, nato a Pordenone il 5 novembre del 1966, e residente a Terme Vigliatore (ME) in Via Marchesana n. 82, C.F. MRA GPP 66S05 G888C; consulente in pianificazione e finanza aziendale;

✚ **CARROZZA Francesco**, nato a Messina il 3 giugno del 1972, ed ivi residente, in Via Tommaso Cannizzaro n. 159, C.F. CRR FNC 72H03 F158Z; avvocato e consulente di numerose società italiane e di un hedge fund estero - e privati, in materia civile, commerciale, finanziario e penale finanziario.

## **Appendice 7 – Attestazione sui dati previsionali della società di Revisione**

---



### **COSTITUENDA BANCA COMMERCIALE SICILIANA S.P.A.**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SULL'ESAME DEI DATI PREVISIONALI  
CONTENUTI NEL PIANO INDUSTRIALE  
E NEI CAPITOLI 8, 9, 10, 13, 15, 17  
E 20 DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE  
RELATIVO ALL'EMITTENTE REG. (CE) N. 809/2004

### **Relazione della società di revisione**

Sull'esame dei dati previsionali  
contenuti nel piano industriale  
e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17  
e 20 del documento di registrazione  
relativo all'emittente REG. (CE) N. 809/2004

Al Comitato Promotore della costituenda  
Banca Commerciale Siciliana S.p.A.

1. Abbiamo esaminato il "Piano Industriale" presentato nell'appendice 4, nonché i capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) N. 809/2004 della costituenda Banca Commerciale Siciliana S.p.A., contenenti i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività (nel seguito "i dati previsionali"), le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione.

La responsabilità della redazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Commerciale Siciliana S.p.A..

2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A.. In considerazione del fatto che la Banca Commerciale Siciliana S.p.A. è costituenda, il Comitato Promotore ha redatto i dati previsionali sulla base di un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si potranno verificare e, rispetto alle quali, è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate nel contesto dell'Offerta. Di seguito vengono richiamate tali assunzioni ipotetiche sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale:

2.1 L'obiettivo del Comitato Promotore impegnato nel progetto di avvio della Banca Commerciale Siciliana S.p.A. è quello di costituire una banca locale che, avvalendosi di una profonda e consolidata conoscenza del territorio, sia in grado di creare valore aggiunto per i propri azionisti e divenire un punto di riferimento per la clientela che vive e lavora nella zona.

2.2 Raccolta di capitale sociale per un importo minimo di euro 7 milioni, massimo di euro 10 milioni; il numero dei soci sottoscrittori, considerando l'importo di sottoscrizione di Euro 5.000, varia da un minimo di 350 (in caso di sottoscrizione di 7.000.000 di capitale sociale con sottoscrizione media di euro 20.000) ad un massimo di 2.000 soci (in caso di sottoscrizione di 10.000.000 di capitale sociale con sottoscrizione minima di euro 5.000).

2.3 Raccolta di risparmio della clientela ipotizzata per ogni anno coperto dal piano pari a euro 16 milioni, euro 50 milioni, euro 100 milioni sulla base di un numero ipotetico di rapporti con la clientela pari a 900 per il primo anno, 2.800 circa per il secondo anno, 5.500 circa per il terzo anno.

2.4 Impieghi lordi alla clientela ipotizzati, per ogni anno coperto dal piano, pari a euro 14,4 milioni, euro 40,75 milioni, euro 80 milioni determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie della zona. Il numero ipotetico di rapporti con la clientela stimati nel piano è pari a 600 circa per il primo anno, 1.700 circa per il secondo anno, 3.400 circa per il terzo anno.

2.5 Tassi passivi medi della raccolta e tassi attivi medi degli impieghi nei tre anni, calcolati sulle masse medie, considerati pari rispettivamente al 0,98%, 1,84%, 2,41% per la raccolta, e 3,60%, 4,47%, 4,63% per gli impieghi.

2.6 La Banca sarà dotata di una struttura operativa leggera e flessibile, che preveda costi di gestione contenuti, con dirigenti e dipendenti locali motivati e che abbia come principio economico l'offerta di servizi personalizzati sulle esigenze della clientela locale utilizzando anche strutture di servizio esterne. Nel primo anno di attività la Banca sarà organizzata con un'unica filiale nel comune di Messina, con l'aggiunta, a partire dall'anno successivo della filiale di Milazzo così da entrare maggiormente nel territorio regionale e sviluppare maggiori volumi operativi. Nella fase di avvio, la banca sarà direttamente guidata dall'Amministratore Delegato o da un Direttore generale, il quale si avvarrà di un organico di 8 persone a cui si aggiungeranno, 13 risorse per sostenere la crescita dell'operatività e le esigenze commerciali. Alla fine del terzo anno, la struttura conterà di 22 unità compreso l'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

2.7 La differenza tra i due scenari, scaturenti da una raccolta di capitale rispettivamente di 7 Milioni e 10 Milioni di euro, è rappresentata dal maggior valore che assume il margine d'interesse a seguito della scelta di impiegare le disponibilità relative alla più ampia raccolta di 10.000.000 di euro sull'interbancario sia per mitigare il rischio sia, per fronteggiare meglio eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, producendo però, nel contempo, una minore crescita dei margini di redditività e, per diretta conseguenza, degli utili netti.

2.8 I risultati economico-patrimoniali e finanziari, elaborati sulla base delle suindicate assunzioni ipotetiche, mostrano che l'utile sarà conseguito nel terzo esercizio. Tuttavia si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego e di raccolta ha evidenziato uno spostamento dell'esercizio di conseguimento dell'utile che, nello scenario più pessimistico, non sarà raggiunto neanche nel terzo esercizio.

2.9 La Sicilia Orientale per la provincia di Messina e la provincia di Palermo, sono zone che dal punto di vista economico mostrano opportunità di sviluppo e sono caratterizzate da un sistema bancario con potenziali di crescita soprattutto per quanto riguarda il supporto alla piccola-media impresa locale e alla gestione del risparmio disponibile. L'analisi del contesto di riferimento evidenzia l'opportunità di costituire una banca locale che, sulla base del vantaggio informativo, sia in grado di avvantaggiare gli azionisti e assumere un ruolo di rilievo per la clientela del territorio in termini di remunerazione del risparmio e di sostegno allo sviluppo.

\*\*\*\*

I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto dei dati medi ricavati da banche simili e dallo sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato.

- Gli Amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali sia nel caso vengano sottoscritte azioni per il minimo di Euro 7.000.000, che nel caso di sottoscrizione massima iniziale di Euro 10.000.000, allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

- Relativamente alla raccolta, è stato ipotizzato il raggiungimento di una quota di mercato che copre inizialmente nel primo esercizio lo 0,37% del totale rispettivamente della somma depositi e obbligazioni presenti nella provincia di Messina a fine 2008; nel terzo esercizio tale percentuale raggiunge l'1,87%, considerando l'apertura di una nuova filiale già nel secondo esercizio.

- Relativamente agli impieghi, è stato ipotizzato il raggiungimento di una quota di mercato che copre inizialmente nel primo esercizio lo 0,20% del totale rispettivamente dei prestiti emessi nella provincia di Messina a fine 2008; nel terzo esercizio tale percentuale raggiunge l'1,01%, considerando l'apertura di una nuova filiale già nel secondo esercizio.

- I dati previsionali relativi all'analisi di sensitività hanno riguardato tre differenti scenari applicati ad entrambe le ipotesi di raccolta di 7 e 10 milioni di euro:

Scenario A: ....-0,50% di spread sui tassi attivi e +0,50% di spread sui tassi passivi;

Scenario B:-20% di raccolta (escluso il prestito obbligazionario) e -20% di impieghi il 1° anno,

-18% di impieghi il 2° anno e -16% di impieghi il 3° anno;

Scenario C:-0,25% di spread sui tassi attivi, +0,25% sui tassi passivi, -10% di raccolta (escluso il

prestito obbligazionario) e -10% di impieghi il 1° anno, -9% di impieghi il 2° anno e

-8% di impieghi il 3° anno.

Tali dati sono stati correttamente appostati a rettifica del progetto e le risultanze derivanti sono state correttamente calcolate ed esposte.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC –International Federation of Accountants.

4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli: 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, identificato nel precedente paragrafo 1, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.

## **PKF Italia S.p.A.**

Società di Revisione Iscritta all'Albo Consob



6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca Commerciale Siciliana S.p.A..

7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Bari, 15 marzo 2011

PKF Italia S.p.A.  
Francesco Demonte

Vicepresidente - Delegato

## Appendice 8 – Bozza Procura Speciale

---

Repertorio n.

PROCURA SPECIALE  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaundici (2011) il giorno ..... (...) del mese di ..... in  
....., nel mio studio in via.....

Innanzi a me il dottor ....., notaio in ....., iscritto  
nel Ruolo del Distretto Notarile di .....,

**E' PRESENTE**

### PERSONA FISICA:

Il signor ..... Nato a ..... Prov. .... il .....  
residente a ..... Prov. .... Via  
..... N. .... di cittadinanza  
..... Cod. Fisc. ....  
.....

### PERSONA GIURIDICA:

Il signor....., nato a ..... il....., il quale dichiara di intervenire al  
presente atto nella qualità di .....e, pertanto, legale rappresentante  
della ..... con sede in  
..... Prov. ....  
Via ..... N. ...., ove è domiciliato per la carica,  
capitale sociale euro ....., interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese di ..... R.E.A. N. ....(eventualmente,  
autorizzato al presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data  
.....).

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, preliminarmente

## DICHIARA

- di aver aderito nella qualità di Socio alla costituzione della “Banca Commerciale Siciliana S.p.A.” con sede legale in \_\_\_\_\_ avente ad oggetto sociale tutte quelle attività connesse all’esercizio del credito e tipiche degli Istituti bancari ricadenti nella categoria delle Banche Società per Azioni;
- di impegnarsi a versare la somma complessiva di €. \_\_\_\_\_/00) a fronte di n\_\_\_\_azioni, da Euro 1.000,00 nominali cadauna, entro 30 giorni da quello in cui i promotori, verificato l’esito positivo dell’offerta ed effettuati gli adempimenti richiesti dal Regolamento Emittenti n. 11971/99, ne richiedano il versamento. Tale termine, conformemente al disposto ex art. 2334 c.c., decorrerà dall’avvenuta pubblicazione della chiusura dell’offerta su uno dei seguenti tre quotidiani: La Stampa, il Corriere della Sera, il Sole 24 Ore;
- di condividere pienamente i presupposti che hanno determinato la decisione di dar vita alla “Banca Commerciale Siciliana S.p.A.” e di aver attentamente letto il Prospetto Informativo contenete tutte le notizie necessaria per una corretta valutazione dell’investimento;
- di essere a conoscenza che può nominare un procuratore speciale perché intervenga in assemblea per espletare gli atti previsti dall’art. 2335 e 2338 c.c. e precisamente:
  - (i) accertare l'esistenza delle condizioni richieste per la costituzione della società di cui all’art. 2329 con esclusione del solo punto n. 3;
  - (ii) deliberare sul contenuto dell’atto costitutivo e dello statuto;
  - (iii) nominare gli amministratori ed i sindaci e, quando previsto, il soggetto cui è demandato il controllo contabile;
  - (iv) approvare che la banca, qualora sia costituita, rimborsi le spese sostenute dal Comitato Promotore e rilevi le obbligazioni da questo assunte ai sensi dell’art. 2338 comma 2 del codice civile;
- qualora vi sia il consenso di tutti i sottoscrittori, modificare le condizioni stabilite nel programma di attività di cui all’art. 2333 del c.c., depositato presso il notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina, l’1 ottobre 2009, repertorio n. 40516, raccolta n. 9411, e successive integrazioni, negli atti del notaio dott. Giuseppe Vicari di Messina, del 14 aprile 2011, repertorio n. 41082, raccolta n. 9798;
- che la presente procura è facoltativa e che il sottoscritto potrà partecipare personalmente all’assemblea costitutiva;

A tal fine

### NOMINA

suo procuratore speciale il **dott.** ....., nato a ..... il ....., e domiciliato in ....., Via ..... n. ...., C.F. ...., affinché egli possa in suo nome e conto (o: in nome e nell'interesse della suddetta società "....."), contraendo anche con se stesso, stipulare l'atto costitutivo della "Banca Commerciale Siciliana S.p.A."

Ai fini della presente procura, vengono conferiti al suddetto procuratore, i più ampi poteri, affinché egli possa intervenire all'assemblea dei sottoscrittori, compiendo quanto previsto dall'art. 2335 c.c. e sottoscrivendo l'atto costitutivo della "Banca Commerciale Siciliana S.p.a.", determinare la sede, la durata, l'oggetto, il capitale, gli esercizi sociali, anche apportando modifiche al testo dell'atto costitutivo, dello statuto e di ogni altro documento relativo alla costituzione della Banca, nominare gli organi sociali, determinandone i poteri, la durata in carica ed il compenso, prevedere modalità semplificate di convocazione e svolgimento delle riunioni degli organi sociali, introdurre e disciplinare categorie speciali di azioni, eventuali cause di recesso ed esclusione ulteriori rispetto a quelle legali, nonché limiti alla circolazione delle azioni, introdurre clausole compromissorie ed ogni altra clausola, redigere e sottoscrivere dichiarazioni e documenti, firmare ogni altro accordo connesso o relativo alla predetta costituzione, fare insomma, senza esclusione di sorta e anche se qui non previsto, tutto quanto necessario o anche solo opportuno per la costituzione della Banca, in modo che non possa mai essere eccepita al nominato procuratore mancanza o imprecisione di poteri. Con promessa fin d'ora di rato e valido, sotto gli obblighi di legge e da esaurirsi in unico contesto.

(Autentica del Notaio)

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*